

Di Piero e Mastella contrari alla proposta di usare le armi fatta dal presidente della commissione Antimafia. L'Udeur: «Pentiti di averlo votato»

Andreotti: «Siluriamo gli scafisti dagli elicotteri»

Il senatore a vita: «Penso che in questo modo la voglia loro passerebbe. Bisogna giungere a un risultato»

Il ministro dell'Interno promette pugno duro contro il traffico di clandestini. Annunciato l'arrivo di un nuovissimo e sofisticato sistema radar

ROMA Usare le armi per fermare gli scafisti? È polemica sulle dichiarazioni del presidente della commissione Antimafia, Giuseppe Lumia (Dc), che ha proposto di trattare gli scafisti alla stessa stregua dei mafiosi e di prevedere anche la possibilità di sparare per fermarli. A difesa di Lumia si schiera Pietro Folena, coordinatore della segreteria di Botteghe oscure, ma è polemica all'interno della maggioranza. D'accordo Democratici e Ppi, cauti Verdi e Comunisti italiani, ma si dicono dichiaratamente contrari all'uso delle armi soprattutto Di Pietro e Mastella, e anzi l'Udeur spara a zero contro Lumia: «Ci pentiamo di averlo votato». E anche da Palazzo Chigi arrivano segnali di fastidio: «Difendere la sicurezza del Paese - sottolinea Enrico Micheli - ma siamo anche un Paese democratico». E Giannicola Sinisi, consigliere di Amato per le politiche sull'immigrazione è ancora più secco: «Non servono nuove leggi, sono proposte meramente propagandistiche».

«Se ci fossero gli elicotteri, e se questi elicotteri potessero silurare qualcuno di queste imbarcazioni sulla via del ritorno, cioè senza caricare umano, penso che passerebbe loro la voglia». Lo ha detto il senatore Giulio Andreotti, intervistato da Radio radicale sulla polemica sugli scafisti dopo le dichiarazioni di ieri del presidente della commissione antimafia Lumia. «Il clamore su un tema così delicato può rischiare effetti opposti», ha detto Andreotti. «Ma il pro-



Il presidente Lumia: «L'uso delle armi già previsto. La novità della mia proposta è di considerare gli scafisti come dei mafiosi»

te che si dissangua per raggranellare i soldi e per essere trasportata, e il traffico è qualcosa di spaventoso anche dal punto di vista umano. Credo - ha continuato Andreotti - che se gli scafisti sanno di rischiare anche in proprio, forse si mettono

a trasportare altra merce... Spero non la cocaina o altre cose simili... Insomma, magari fanno un altro uso di questi gommoni che non la tratta dei bianchi».

È solo una «polemica d'agosto», taglia corto Enzo Bianco. «C'è già un articolo del codice penale che prevede l'uso legittimo delle armi. Non ho niente da aggiungere rispetto a questo». Il ministro dell'Interno torna comunque a promettere il pugno duro contro il traffico di clandestini: «Occorre sviluppare la massima azione di contrasto possibile». E chiede «fermezza» a tutte le parti coinvolte, a cominciare dalla magistratura. Ieri il ministro ha anche annunciato l'arrivo di un nuovissimo, sofisticato sistema radar che dovrebbe essere in grado di «riconoscere» i gommoni degli scafisti quando sono ancora fra le 8 e le 10 miglia dalla costa (15-20 chilometri). Il primo radar «elettronico» arriverà già oggi a Brindisi e sarà in funzione al più presto, seguito da altri tre apparecchi uguali che hanno anche il pregio di essere mobili e di poter quindi essere spostati dove serve. «Ho detto delle cose scontate», sostiene invece Lumia, tornando a difendere le sue dichiarazioni. L'uso delle armi, spiega, in certe circostanze è già previsto dalle nostre leggi. E dunque: «Quando non ci sono immigrati a bordo e gli scafisti puntano contro le nostre forze dell'ordine, bisogna rispondere e non escludere il conflitto a fuoco, come avviene in una rapina e, in qualunque altro scontro con la criminalità organizzata nel nostro Paese». La novità della mia proposta, sottolinea invece Lumia, è di considerare gli scafisti come dei mafiosi.

Andrea Palombi



Per fermare gli scafisti «mercanti» di schiavi c'è chi propone l'uso delle armi. E il senatore a vita Andreotti propone addirittura di fermarli con dei siluri al ritorno, quando hanno già fatto sbarcare in Puglia il loro carico umano: «E penso che allora - dice il senatore a vita - la voglia loro passerebbe. Abbiamo diritto di giungere a qualche risultato».

Intanto la Gran Bretagna si sta dotando di un sistema per la schedatura automatica delle impronte digitali degli immigrati

Neonata cinese abbandonata in centro a Brescia

BRESCIA Una neonata di origine cinese di poco più di venti giorni è stata trovata lunedì sera in contrada delle Bassi, in centro a Brescia. Un ragazzo che passava per strada ha notato una carrozzina blu a quadretti. Incuriosito, si è avvicinato e si è trovato di fronte la bimba. Sul posto è intervenuta una pattuglia della volante, che ha preso in consegna la bambina e, con l'aiuto di un medico, portata all'ospedale civile. La piccola sta bene, è in ottime condizioni fisiche, non presenta alcun problema e si alimenta regolarmente.

I medici hanno stabilito che la bambina dovrebbe avere

una ventina di giorni e sarebbe quindi nata nella seconda metà di luglio. È una indicazione utile per gli investigatori. Come primo passo, infatti, gli inquirenti dovranno controllare le nascite dell'ultimo mese negli ospedali bresciani.

Ma le ricerche, spiegano alla mobile, sono estese anche al resto della Lombardia e non solo. È possibile che la bambina cinese sia stata abbandonata a Brescia, ma da qualcuno proveniente da un'altra città, forse da Milano, dove la comunità cinese è molto numerosa.

Intanto la Gran Bretagna ha deciso di dotarsi di un si-

stema per la schedatura automatica delle impronte digitali degli immigrati per bloccare falsi profughi, clandestini e «profittatori».

Il ministero dell'Interno ha annunciato ieri che tutti i valichi di frontiera del Paese saranno dotati di apparecchiature per rilevare e im-

magazzinare in una memoria centrale le impronte digitali degli immigrati.

La Gran Bretagna non aderisce all'accordo sulle «frontiere aperte» in vigore tra i partner comunitari che fanno parte del gruppo di Schengen e continua a controllare il passaporto anche

a chi arriva nel Regno Unito dagli altri Paesi della Ue. Londra però teme che la libera circolazione delle persone all'interno di questo spazio faciliti l'immigrazione clandestina.

«Il sistema consentirà la registrazione elettronica e la ricerca delle impronte digitali prese a quanti chiedono asilo e alle altre categorie specifiche di immigrati», si afferma in un comunicato dell'Home Office. «Il sistema sarà integrato all'Eurodac, il progettato «database» europeo. La sua attivazione avverrà in due fasi: la prima sarà ultimata entro dicembre, la seconda nel marzo 2001.



Una nuova «carretta» del mare è annunciata in arrivo sulle nostre coste. La nave, battente bandiera russa, avrebbe a bordo almeno 350 disperati di origine curda.

La missione italiana ha espresso soddisfazione per l'esito dei colloqui con i colleghi turchi con i quali, si è appreso, ha scambiato «informazioni investigative» sul caso «Kalsit» e sul problema migratorio in generale.

Ieri mattina il portavoce del ministero degli Esteri, Huseyin Dirioz, aveva assicurato la massima collaborazione turca invitando al tempo stesso a non trasformare un problema di emigrazione economica in una questione politica.

Intanto nella nostra re-

gione continuano gli arrivi illegali di extracomunitari. A Gorizia un giovane moldavo di 23 anni è stato arrestato dalla polizia di frontiera per aver favorito l'ingresso illegale in Italia di cittadini extracomunitari. Il giovane - a quanto si è saputo - è stato sorpreso da una pattuglia della polizia di frontiera nella zona Nord di Gorizia, a ridosso del confine italo-sloveno, mentre a piedi stava accompagnando cinque connazionali - quattro ragazze e un giovane, tutti tra i 20 e 22 anni - verso il centro città. Le quattro ragazze sono

Nel Friuli-Venezia Giulia ancora arrivi a valanga di clandestini: a Gorizia fermati negli ultimi giorni 70 extracomunitari a Udine presi 13 iraniani

state respinte in Slovenia, mentre il quinto clandestino è stato espulso dal territorio nazionale. Nelle ultime ore le forze dell'ordine hanno fermato nel Goriziano 70 clandestini di varie nazionalità, tra i quali 48 curdi iraniani. Tutti i clandestini sono stati portati nell'ufficio stranieri della questura di Gorizia dove sarà valutata la loro posizione e si deciderà se respingerli in Slovenia o espellerli dall'Italia.

E a Udine un gruppo di 13 immigrati clandestini iraniani, tra i quali una bimba di soli cinque mesi, che viaggiava con i genitori, è stato bloccato ieri mattina, nella stazione di Udine, dalla polizia ferroviaria.

Gli iraniani erano giunti verso le 8.30, in treno, da Gorizia e tutti avevano i biglietti per raggiungere Milano; nel capoluogo friulano avrebbero dovuto cambiare convoglio, ma la loro presenza ha immediatamente inaspettato la polizia ferroviaria, la quale ha accertato che nessuno di loro aveva documenti.

Segnalazioni e controlli delle autorità di Atene e di Ankara: la nave sarebbe partita dal porto turco di Doganbey

In arrivo una carretta piena di 350 curdi

L'imbarcazione, battente bandiera russa, non ancora avvistata vicino all'Italia



ATENE Una nuova carretta di disperati sta per arrivare sulle coste italiane. Fonti greche bene informate hanno confermato ieri la segnalazione di una nave carica di 300-350 immigrati clandestini curdi, salpata dal porto turco di Doganbey, nel Mar Egeo orientale, vicino all'isola greca di Samo.

La nave, di fabbricazione russa e lunga 50-60 metri, è partita poco dopo la mezzanotte del 30 luglio e - secondo le fonti - potrebbe essere diretta verso le coste italiane, navigando in acque internazionali.

Non si hanno al momento conferme ufficiali di avvistamento della nave da parte di motovedette greche nell'Egeo o nello Ionio, ma - secondo le fonti - anche le autorità della Turchia e di altri Paesi del Mediterraneo sono state allertate.

La Guardia di finanza di Bari ha intensificato il sistema di controllo in Adriatico dopo la notizia, diffusa alle autorità italiane dall'ufficio Interpol di Atene, sulla presenza in Mediter-

aneo di una nave partita dalla Turchia con oltre 300 curdi a bordo. Diverse motovedette e un elicottero sono impegnati nelle operazioni di controllo nel Canale d'Otranto: fino a ieri sera però, la nave - a quanto si è saputo - non è stata avvistata.

Le autorità turche stanno compiendo accertamenti sulla segnalazione di una nuova nave che sarebbe partita dal porto di Doganbey, a Sud di Smirne, carica di centinaia di curdi.

L'assicurazione turca è stata data alla missione del Viminale che ha avuto ieri colloqui ad Ankara con funzionari del ministero dell'Interno locale per discutere il caso della «Kalsit» e approntare misure per migliorare il controllo dell'immigrazione illegale.

I funzionari del Viminale, secondo quanto si è appreso, hanno fatto presente la segnalazione della nave, che potrebbe essere diretta verso le coste italiane. I turchi hanno detto di essere già al corrente e hanno assicurato accertamenti al riguardo.

Secondo i servizi segreti ci sarebbero almeno 50 mila persone dell'Estremo Oriente ammassate in Serbia, Ungheria e Croazia pronte ad arrivare in Italia

Una gigantesca «onda gialla» da stanotte nella nostra regione

TRIESTE Sono cinquantamila, tutti cinesi. Hanno già raggiunto Ungheria, Serbia e Croazia e fin da stanotte potrebbero tentare il passaggio in Italia. Un'onda gialla gigantesca si appresta a premere sul confine italo-sloveno in provincia di Trieste e di Gorizia, ma anche più a Nord, in quella di Udine. L'allarme è stato lanciato in questi giorni dalle autorità consolari italiane e dagli apparati di sicurezza dello Stato. E nelle informative che si sarebbero scambiate nelle ultime ore la Farnesina e il Viminale per la prima volta il Nord-Est

occuperebbe la prima casella dell'emergenza clandestini. Un sorpasso storico dal momento che le autorità nazionali e gli organi di polizia avevano sempre considerato la Puglia come il confine più avanzato e più esposto.

L'accordo stretto nei giorni scorsi tra Roma e Tirana per la lotta alle organizzazioni criminali che il primo ministro Amato ha definito estremamente concreto ha mutato la prospettiva. La sorgente dei traffici illeciti si sposta molto più a Est, nel cuore dell'Asia, e l'orizzonte si fa estremamente più cupo. Curdi, kosovari e

in parte anche romeni non si fermano nel nostro Paese, ma transitano diretti al Centro Europa. I cinesi invece stanno penetrando in alcuni gangli vitali dell'economia nazionale e perdipiù piazzano boss e componenti delle bande criminali in centri grandi e piccoli dell'Occidente.

I magistrati triestini avrebbero avuto un'ennesima conferma di ciò mettendole le manette ai polsi di «zio Xu», al secolo Xu Bailing, il cinese quarantatreenne che avrebbe gestito un traffico di carne umana con un fatturato di 130 miliardi di lire da un

appartamento di Trieste, nel rione di Roiano. Proprio ieri mattina il sostituto procuratore Federico Frezza ha interrogato per due ore Lu Xiao Jun che sarebbe stata l'amante del boss. Anche nei confronti della donna, attualmente detenuta nel carcere di Udine, pendono accuse estremamente pesanti: associazione per delinquere, sequestro di persona, favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Assistita dall'avvocato pordenonese Ezio Novelli, la cinese però ha continuato energicamente a dichiararsi innocente sostenendo di aver fatto solamente da

interprete a Xu Bailing anche nelle telefonate che sarebbero state intercettate dagli investigatori.

Lu Xiao Jun gestiva un ristorante cinese a Reggio Emilia. È stata bloccata dalla polizia all'aeroporto di Bologna (sembra fosse diretta a Pechino) con una valigetta piena di banconote. Anche ieri però ha sostenuto che quei soldi erano il provento della sua attività commerciale.

I cinquantamila cinesi giunti fino alle porte dell'Occidente starebbero ora per tentare la via terrestre, ma anche quella marittima. Con la mafia cinese so-

no entrati in stretti rapporti d'affari le bande criminali che erano tollerate dal regime di Tudjman e che hanno solide basi in Istria, da dove sembra ormai evidente partano gli scafi. Un miliardario di Cakovec, Josip Loncaric, considerato un superboss, in stretti rapporti con Xu Bailing, verrà processato a Trieste in ottobre. Ma sia a Trieste che a Udine si sono ormai formate delle vere e proprie Chinatown. E in molte Chinatown il tasso di mortalità è nullo: i nomi dei morti e i loro documenti servono per i clandestini in arrivo.

Silvio Maranzana

IL PICCOLO

fondata nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/733.111 (centralino linee in servizio passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trabucchi.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Udrgral, Piercarlo Fumagalli, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mangin, Cultura/Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Maccari, Lora Udrgral, Renzo Savica, Carlo Muscatello, Cronaca/Regionale: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federico Barile, Claudio Erni, Furio Balzani, Corrado Barbanti, Paola Bolla, Alessandra Boria, Giulio Spirito, Gabriele Zani, Sport: Roberto Coviz (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Castaruzza, Elena Marco, Gortale, Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barale, Roberto Manti, Luigi Turci, Montefalcone, Alberto Bolli (responsabile), Domenico Diac (vice), Laura Bossini, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Nelli Carignani, Fabio Taccardi, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomasi Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalmita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meizi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 490.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 110.000, (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 85.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). - INTERNET: tre mesi 65€, sei mesi 135€, annuo 265€.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
 L'edizione del trieste viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/574831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000). Finanziaria L. 700.000 (festi L. 840.000). P.P.C. L. 350.000 (festi L. 420.000). Finanziaria a pag. 16 mod. L. 3.500.000 (festi L. 4.720.000). Legale L. 500.000 (festi L. 600.000). Necrologie L. 5.000 (2.000 per parola). Partecip. L. 8.000 - 16.000 (per parola). - Avvisi economici ved. rubriche (iva).
 La tiratura del 2 agosto 2000 è stata di 55.600 copie
 Certificato n. 3864 del 25.11.1999
 © 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.

L'idea è stata avanzata ieri in un incontro al ministero dell'Industria. L'obiettivo è quello di evitare il caro-polizze

Rc-auto: assicurazioni carrozzieri

Niente più liquidazioni dei sinistri ma riparazioni eseguite direttamente dalle compagnie

La realizza l'Isvap Guida on-line per veder chiaro nelle clausole del carovita

ROMA Arriva una guida on line sulle assicurazioni vita. Secondo quanto si legge in una nota l'Isvap ha realizzato alcune pagine informative inserite nel sito Internet www.isvap.it per offrire agli utenti informazioni sulle polizze vita.

Dopo l'estate, precisa la nota, l'Istituto per la vigilanza delle assicurazioni (Isvap) renderà noti i dati sui livelli di spesa gravanti sui premi assicurativi con l'obiettivo di fornire un ulteriore elemento di valutazione dei contratti offerti sul mercato. Così, proprio a pochi giorni dalla multa dell'Antitrust sulle assicurazioni Rc auto, l'Isvap affronta il tema trasparenza e assistenza dei cittadini, anche se con riferimento alle polizze vita.

Le informazioni disponibili sulla guida on line dell'Isvap, nel sito Internet www.isvap.it, sono suddivise in quattro link: gli aspetti generali del contratto di assicurazione, le tipologie di prodotti, la guida alla sottoscrizione del contratto nonché cosa fare per le informazioni su recesso, riduzione e riscatto del contratto assicurativo.

I nuovi link presenti su www.isvap.it - si legge in una nota - consentono di consultare tra l'altro gli elenchi delle imprese assicuratrici autorizzate ad operare in Italia, le circolari in materia di trasparenza e le raccomandazioni per gli utenti del Web. Tra le varie pagine Web è possibile avere informazioni sulle caratteristiche delle principali coperture assicurative ed in particolare sui prodotti rivalutabili, index ed unit linked.

Inoltre il nuovo servizio on line dell'Isvap mette in rilievo gli aspetti del rapporto assicurativo relativi sia alla fase precontrattuale che contrattuale ai quali l'utente deve prestare attenzione.

La guida dell'Isvap sarà aggiornata continuamente in base all'evoluzione del mercato assicurativo vita ed alle esigenze degli utenti.

ROMA Niente più liquidazione degli incidenti, ma riparazione delle automobili eseguita direttamente dalle assicurazioni.

Potrebbe essere questa la svolta per non pagare in futuro tariffe eccessive alle compagnie dato che proprio sul costo eccessivo dei sinistri hanno basato finora le richieste agli automobilisti.

La soluzione è stata ipotizzata ieri in un incontro al ministero dell'Industria tra governo, assicurazioni, associazioni dei consumatori riunite insieme per mettere a punto il progetto di riforma del settore.

E così, mentre le associazioni dei consumatori si sono divise sui rimborsi che i cittadini potrebbero ottenere dalle compagnie multate

Il ministro Letta si schiera dalla parte dei consumatori

ROMA E' possibile chiedere risarcimenti alle compagnie di assicurazione? Le associazioni dei consumatori sono divise. L'Adus, che ha tirato fuori l'idea di ricorrere in massa contro le compagnie, insiste che «vi sono tutte le condizioni giuridiche per chiedere ed ottenere i rimborsi per 700 miliardi», come ribadisce il suo presidente Elio Lannutti, soprattutto nel caso, assai probabile, che Tar e Consiglio di Stato confermino la liceità della multa di 700 miliardi inflitta dall'Antitrust per aver fatto «cartello».

A dare una mano ai consumatori è intervenuto ieri il ministro dell'Industria

dall'Antitrust, il governo si è messo a studiare la forma giuridica da dare alle future «assicurazioni-carrozzerie» (una legge ad hoc? Oppure un accordo di categoria?) per estendere il nuovo sistema il prima possibile. Le compagnie, in particolare, vorrebbero che il sistema entrasse in vigore prima della scadenza del decreto bloccatariffe.

Nelle prossime riunioni si deciderà se rendere obbliga-

torio il meccanismo che consentirebbe di fermare le frodi, superare le lungaggini di liquidazione dei sinistri e i costi di contesto aggiuntivi (come quelle degli avvocati) o se lasciarlo alla libera scelta degli automobilisti.

Non c'è dubbio, hanno sottolineato tutti, che il nuovo meccanismo consentirebbe di abbattere il costo dei sinistri e quindi delle polizze, facendo emergere una serie di vantaggi per tutte le parti

in causa e nel caso delle compagnie probabili benefici fiscali nel trattamento dell'Iva. In generale, però, è l'intera riforma in discussione al ministero dell'Industria a puntare sull'abbattimento dei costi per alleggerire l'onere dei prezzi agli utenti.

Per l'Ania (Associazione nazionale delle assicurazioni) fondamentale è intervenire non solo sui costi dei risarcimenti, ma anche sulla prevenzione degli incidenti stradali, sulla diffusione e la conoscibilità dei differenti prezzi praticati dalle compagnie, sui costi derivanti dal contenzioso assicurativo e sulla lotta alle frodi.

La Confartigianato invece, per sconfiggere la piaga dei falsi incidenti propone che riparazione e polizza "Kasko" siano obbligatorie

per tutti gli automobilisti. È la ricetta proposta dai carrozzieri: «Non erdo - afferma in una nota il presidente della categoria, Enrico Grechi, - che la proposta di far riparare direttamente le auto incidentate dalle compagnie di assicurazione possa trovare facile applicazione, il rapporto tra automobilista e carrozziere è basato sulla fiducia».

Con la polizza "kasko" (la formula che consente il risarcimento di entrambe le parti) e l'obbligatorietà di riparare ogni veicolo accidentato, «certe manovre all'italiana» - osserva Grechi - non accadrebbero più.

«Tutte le riparazioni - precisa - dovendo essere rimborsate, sarebbero alla luce del sole, con regolare fattura, e verrebbe colpito seriamente l'abusivismo».



Se la riforma ipotizzata ieri andrà in porto, presto le compagnie di assicurazione provvederanno direttamente a far eseguire le riparazioni delle auto sinistrate: meno truffe, e quindi polizze meno costose.

Dopo la sanzione di 700 miliardi e le richieste di risarcimento dieci volte superiori è polemica fra l'Ania e Palazzo Chigi

Il governo invita a rimborsare i clienti

cazioni dei lavoratori alcune imprese promosse sindacati di comodo passati alla storia come sindacati gialli». Tra questi ultimi, ci dovrebbe essere, si presume, l'Adiconsum di Paolo Landi, il quale ha sottolineato che «il problema dei ricorsi si presenta molto difficile».

L'attenzione deve essere invece posta, secondo lui, soprattutto all'attuazione di progetti di prevenzione oppure alla riduzione del carico fiscale. In fin dei conti, il blocco per un anno delle tariffe rappresenta già di per sé un risarcimento rispetto al passato. E l'altra associazione dei consumatori, l'Adoc è sullo

stesso piano: «è demagogico» cercare di avere risarcimenti dalle compagnie.

L'Adiconsum ha ieri proposto al governo di impiegare i 700 miliardi provenienti dalla multa per finanziare la prevenzione dei sinistri o ridurre il carico fiscale sulle polizze assicurative.

Non facilitata una presa di posizione serena da parte dei consumatori, il fatto che l'Ania abbia accusato il governo di essere dietro alla sentenza dell'Antitrust: scoppia infatti la polemica fra gli assicuratori e il governo. «Credo abbastanza ridicolo rispondere all'Antitrust in termini dirologici», così Enrico Mi-

cheli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha replicato oggi ad Alfonso Desiato, presidente dell'Ania e delle Generali, secondo cui dietro la decisione dell'Antitrust di multare 39 compagnie assicuratrici per un presunto cartello nel settore Rc-auto ci sarebbe la mano del governo. «Questa propensione alla dirologia - ha osservato Micheli - è tipica di certa cultura italiana». «Ma lei si immagina - ha chiesto Micheli, rivolgendosi ai giornalisti - una cosa del genere negli Stati Uniti? Di fronte alla sentenza Microsoft Bill Gates non ha mai pensato che dietro potesse esserci il governo».

Non vedo perché questo debba succedere in Italia. «Da noi - ha proseguito - c'è un certo provincialismo che deriva dalla cultura dell'oligopolio e delle mancate liberalizzazioni». Tuttavia, ha aggiunto, «il vento delle liberalizzazioni spira impetuoso finalmente anche nel nostro Paese. Si è cominciato. L'Antitrust ha emesso una sentenza in modo del tutto autonomo; il governo da parte sua ha fatto delle liberalizzazioni. La speranza è che l'Italia sia sempre di più e in modo sempre più convincente un Paese aperto alla concorrenza in grado di competere sul mercato e in particolare su quello europeo».

Esaminerà il ricorso presentato dalle compagnie per i 482 miliardi comminati dall'Autorità

Multa Antitrust al «cartello» dei petrolieri In novembre la decisione del Tar laziale

ROMA Per sapere se i petrolieri pagheranno o meno la maxi multa comminata dall'Antitrust nel giugno scorso sarà necessario attendere l'inizio di novembre. Il Tar del Lazio, al quale sono ricorse le compagnie petrolifere chiedendo la sospensione del provvedimento del Garante, ha infatti fissato per il 7 novembre prossimo l'udienza.

Solo dopo il pronunciamento del Tribunale amministrativo che, oltre sulla richiesta di sospensiva si esprimerà anche sul merito del provvedimento, si saprà se le compagnie petrolifere, accusate di aver fatto «cartello» nella fissazione dei prezzi dei carburanti causando un maggior esborso per gli automobilisti stimato dalla stessa Antitrust in quasi 1.300 miliardi di lire, verseranno o meno gli oltre 482 miliardi di multa comminati dall'Antitrust.

Il Tar del Lazio - secondo quanto si apprende da fonti di settore - nell'udienza preliminare del 13 luglio scorso avrebbe deciso di rimandare l'esame complessivo (richiesta di sospensiva e esame di merito sul provvedimento Antitrust) al 7 novembre prossimo, richiedendo all'Antitrust sia il dossier dell'istruttoria che ha portato alla multa, sia quelli reattivi al-

va e esame di merito sul provvedimento Antitrust) al 7 novembre prossimo, richiedendo all'Antitrust sia il dossier dell'istruttoria che ha portato alla multa, sia quelli reattivi al-

le altre due indagini svolte dal Garante sul settore (quelle del '94 e del '96).

E, in vista di quella data, sono tante le ipotesi sul tappeto. Il Tar potrebbe rivedere nel merito il provvedimento del Garante (e quindi la multa potrebbe essere annullata, rivista o ridotta), accettare la richiesta di sospensiva (nel qual caso le compagnie non sarebbero tenute a versare la multa salvo un eventuale ricorso positivo da parte dell'Antitrust al Consiglio di Stato). O, ancora, il tribunale amministrativo potrebbe decidere di non accettare il ricorso di sospensiva presentato dalle compagnie petrolifere. In quest'ultimo caso i petrolieri sarebbero obbligati a versare l'ammontare della multa (diverso tra società e società) salvo poi ricorrere al giudizio successivo, impugnando la decisione del Tar davanti al Consiglio di Stato.

Generali: chi è stato tamponato può far denuncia via Internet

TRIESTE Denuncia del danno all'automobile via Internet, oltre che chiamando un «call center» telefonico: è quello che possono fare da questa settimana gli automobilisti che hanno stipulato una polizza Rc-auto con le Generali nelle agenzie che si trovano in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. Per la denuncia danni on line, gli assicurati - spiegano le Generali - dopo aver compilato il tradizionale Modulo Blu, devono collegarsi al sito Internet di Generali Italia (<http://www.generali.it/denuncia.htm>); seguire le istruzioni e fornire le informazioni richieste. In pochi minuti la denuncia del sinistro si concluderà con l'assegnazione on line del numero di pratica. La Denuncia Danni On Line è attiva 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno.

Allarme inflazione, assicurazioni al primo posto

L'evoluzione inflazionistica dovuta in larga misura agli aumenti dei prezzi dei servizi di pubblica utilità. Gli incrementi % tra il 1996 e il 1999 (fonte: Confcommercio)



Il super-dollaro potrebbe determinare nuovi aumenti del carburante

Caro-pieno ancora in agguato

ROMA Le tasche degli automobilisti italiani sembrano ormai colpite da una vera e propria maledizione: il «caro-benzina». Passata almeno in parte l'emergenza greggio, sui prezzi dei carburanti si profila infatti all'orizzonte un nuovo rischio: rincari, questa volta legati al superdollaro, che non solo potrebbe veder vanificati i ribassi delle ultime settimane ma anche portare di nuovo le colonnine dei distributori a segnare livelli vicini ai record.

Il biglietto verde, valuta di riferimento dell'intercambio di greggio, ha ripreso a correre attestandosi ieri a quota 2.120 lire. Un rialzo che se dovesse proseguire è destinato a ripercuotersi sulle colonnine dei prezzi dei distributori di benzina: per ogni cento lire che il dollaro guadagna sulla moneta italiana gli operatori del settore stimano infatti - agli attuali corsi del

greggio - un aumento di circa 30 lire al litro (iva compresa) dei prezzi al consumo.

Considerando che nell'ultimo mese la valuta Usa ha guadagnato circa 80 punti sulla lira (2.039 lire il 3 luglio, circa 2.120 lire oggi), l'effetto sui prezzi di super verde si traduce così in cir-

almeno non non completamente, sui prezzi finali di super e verde facendo intravedere la possibilità di una nuova inversione di tendenza, ancora una volta al rialzo.

A parte il cambio euro-dollaro, qualche preoccupazione sul fronte del futuro andamento dei prezzi delle

benzine arriva anche dai mercati petroliferi internazionali. Il greggio dopo settimane di cali è tornato a rialzare la testa guadagnando a New York, in apertura, il 2% (a quota 28,36 dollari i contratti con consegna prevista a settembre) mentre a Londra il Brent, il greggio di riferimento europeo, è in rialzo di 64 centesimi a 27,78 dollari al barile. Un'inversione di tendenza - quella registrata ieri sulle piazze petrolifere internazionali - legata ai dati sulle scorte americane che inaspettatamente sono tornate, la settimana scorsa, a calare.

COMPAGNIA	SUPER	VERDE	GASOLIO	GPL
AGIP-IP	2.220	2.135	1.720	1.030
TAMOIL	2.220	2.135	1.720	1.030
ERG	2.230	2.145	1.725	1.040
ESSO	2.230	2.145	1.725	1.040
API	2.230	2.145	1.725	1.035
FINA	2.230	2.145	1.725	1.020
Q8	2.235	2.150	1.725	1.025

ca 25 lire al litro in più. Un impatto che potrebbe aver limitato i ribassi arrivati nelle ultime settimane grazie all'alleggerimento delle tensioni sui prezzi del greggio. Ma l'impatto del superdollaro potrebbe anche non essere stato ancora trasferito, o

A livello nazionale il calo è del 17%, in Friuli-Venezia Giulia raggiunge il 28,8%: verso l'Est le vetture rubate più appetibili

Polstrada: in netta flessione i furti di vetture

ROMA Il furto d'auto sembra un fenomeno passato di moda. Dal confronto tra i primi sei mesi del '2000 e lo stesso periodo del '99, infatti, secondo i dati forniti dal Dipartimento di pubblica sicurezza, i furti d'auto sono stati 23.476 in meno, pari al 17%; in Friuli-Venezia Giulia la diminuzione è stata di 146 unità, con una percentuale (28,8%) sensibilmente superiore alla media nazionale.

L'inversione di tendenza registrata già a partire dal '98 si conferma dunque con un trend fortemente positi-

vo. La Polizia stradale assicura inoltre gli automobilisti che anche in caso di furto, grazie all'opera di monitoraggio messa a punto, sono aumentate le possibilità di ritrovare il veicolo: mentre nel '99 i rinvenimenti riguardavano la metà delle auto rubate nel 2000 la percentuale ha superato il 56,8%.

È a Roma, Milano e Napoli, dove avvengono poco meno della metà del totale dei furti di tutto il territorio nazionale, che la diminuzione risulta più forte: il calo rispettivamente è sta-

to di 5.170, 4.372 e 961 vetture. A Napoli, invece, dove il fenomeno sembra più duro a morire e la diminuzione dei furti è più contenuta la polizia stradale è riuscita a dare un forte impulso al recupero: 8.157 sono le auto rinvenute nel 2000 contro le 7.502 del '99, con una percentuale che passa dal 42% al 49%.

Non è ancora, dunque, il tempo di lasciare la chiave nel cruscotto della macchina, ma potrebbe essere un obiettivo raggiungibile. «Abbiamo potenziato il contrasto al furto e al traffico d'auto - spiega il direttore

della Polstrada Carlo Boffi - aumentando la presenza di agenti sul territorio ma anche con la costituzione di una divisione speciale di polizia giudiziaria».

A dedicarsi al traffico di auto, un fenomeno delinquenziale considerato di particolare rilevanza anche dall'Europol, sono bande specializzate e ben organizzate. «Per questo - dice Boffi - è stato necessario affinare il lavoro di intelligence che, come i dati dimostrano, ha già dato i suoi frutti». Sono 550 gli agenti impegnati, in tutta Italia, nell'analisi del fenomeno e nel-

le attività di contrasto. «Una squadra specializzata che è già diventata organo di riferimento a livello nazionale e internazionale contro il traffico di auto rubate». Si studiano e monitorano le rotte lungo le quali le vetture più appetibili prendono il volo dall'Italia, «una strada recente abbiamo scoperto che parte dal nord est - spiega Boffi - e raggiunge l'Ucraina e la Bielorussia», ma si pattugliano anche gli autodemolitori illegali dove le auto familiari vengono smembrate per rifornire magazzini di ricambi clandestini.

Con qualche contestazione la commemorazione dei 20 anni dell'attentato alla stazione di Bologna che costò la vita a 85 persone

Amato: «Troppe bugie e omissioni»

Una ventenne: «Assenti a queste manifestazioni perché nessuno ci insegna a ricordare»

IN BREVE

Autovelox, non vanno pagate le multe non contestate subito

ROMA La Cassazione rafforza e ribadisce l'orientamento - già espresso in aprile - per cui le multe per eccesso di velocità rilevate dall'Autovelox devono essere contestate subito dagli agenti, pena la nullità della sanzione. E la Suprema Corte sottolinea che se la pattuglia che eleva la contravvenzione è proprio impossibilitata a lanciarsi all'inseguimento del pilota in flagrante (per contestargli subito il verbale) che almeno si metta in contatto - via radio - con i colleghi appostati più avanti e li incarichi dell'incombenza. Altrimenti niente da fare: quella multa sarà invalida. A meno che, quando sarà consegnata al destinatario, non contenga l'esposizione dei motivi per i quali non è stato possibile notificarla quando si è verificata l'infrazione al codice della strada.

Un'odissea negli ospedali da Napoli a Modena per un urgente intervento alla mano sinistra

NAPOLI Hanno peregrinato da un ospedale napoletano all'altro chiedendo per il figlio diciassettenne un intervento chirurgico alla mano sinistra, un'operazione che ogni medico interpellato giudicava urgente, ma che veniva rinviata puntualmente a causa di sale operatorie chiuse, di primari in ferie o di lunghe liste di prenotazioni. Dall'ospedale di Castellammare di Stabia San Leonardo, al Pellegrini, al Cardarelli di Napoli alla clinica del Santo Rosario di Pompei. L'odissea della famiglia Manzi è terminata al Policlinico di Modena, dopo sei giorni di ricoveri e trasferimenti inutili da un nosocomio all'altro.

Ex agente assicurativo scompare con i soldi del paese Denunciato da 60 persone che rivendono 20 miliardi

PERUGIA Uno gli aveva affidato i soldi ricavati dalla vendita della casa, un altro quelli ottenuti chiedendo l'anticipo sulla liquidazione, ma sembra anche che ci sia chi ha stipulato un mutuo in banca per poi reinvestire il denaro: tutti avevano affidato i loro soldi a Luciano Posti, 40 anni, ex agente assicurativo scomparso da una settimana. Ora già in 60 si sono rivolti all'avvocato cui è stato affidato il compito di recuperare una somma di 20 miliardi di lire, ma a Fontignano temono che il denaro sparito arrivi anche al triplo. Ai suoi clienti Posti era pronto a fornire qualsiasi cosa. Prometteva e pagava interessi ben superiori a quelli delle banche, in alcuni casi del 15 o del 30%, che versava anche in anticipo.

BOLOGNA Il presidente del Consiglio e il sindaco accomunati dai fischi, anche se non di tutti, almeno di una parte dei bolognesi che - tantissimi e commossi - hanno partecipato ieri alla commemorazione delle vittime della strage di Bologna, a 20 anni da quel tremendo 2 agosto 1980, quando una bomba scoppiò nella stazione ferroviaria e spezzò la vita di 85 persone e centinaia di famiglie.

Per una città segnata per sempre da quel ricordo, ieri mattina centrodestra e centro-sinistra, governo e amministrazione locale non avevano molto senso se non quello di ricordare al più l'impotenza dello Stato, a tutti i suoi livelli, di fronte a simili fatti. Così i fischi per i rappresentanti delle istituzioni e invece gli applausi convinti a chi rappresenta, incarna la sofferenza,

Sull'A1 il tamponamento è avvenuto in galleria sull'A14 vicino a Fano

ROMA Mattinata infernale ieri sull'Autosole e sull'Adriatica, le due principali autostrade italiane. Per due diversi incidenti, le corsie in direzione Sud sono rimaste bloccate per ore e si sono formate code lunghissime, di venti chilometri sull'A1 e di dieci sulla A14.

Una vera e propria beffa per i vacanzieri che si erano messi in viaggio durante la settimana per evitare il traffico dei weekend. Non dimenticheranno facilmente questo mercoledì mattina passato disperatamente in fila sotto il sole cocente in autostrada, pensando alla spagnoletta sulla quale dovevano invece essere.

come il presidente dell'associazione delle vittime, Bolognesi, ma anche alla ragazza di 20 anni salita sul palco, lei nata proprio nel 1980 e dunque innocente per anagrafe ma nata e cresciuta con sulle spalle già un insopportabile fardello di dolore.

Ma il dottor Sottile, da grande intelligenza politica, ha avuto il merito di capire l'umore della folla. Sicché Amato si è schierato con quelli che ancora aspettano «la verità compiuta, aldilà di quella

giudiziaria che spesso non basta poiché non indica i perché di fondo, coloro che hanno ispirato le stragi». E ha capito che era meglio cospargersi il capo di cenere, aggiungendo: «In realtà non siamo ancora riusciti a capire chi ha ispirato le stragi ed è umiliante per chi rappresenta lo Stato, ammettere che in molte stragi ci sono state connivenze, bugie, appoggi, omissioni».

Il capo del governo si è anche detto favorevole alla proposta del sindaco Guazzaloca

di istituire una giornata della memoria nelle scuole, perché ha detto di aver colto segni di indebolimento della democrazia e quindi di doverla salvaguardare attraverso insegnamenti positivi ai giovani. Un concetto fatto proprio da Rossella Cocchi, la ragazza ventenne scelta per rappresentare i giovani sul palco delle autorità: «I miei coetanei non vengono a queste manifestazioni perché nessuno ci insegna a ricordare».

Diversa invece la scelta dei giovani della Rete Contropiani, movimento contro la globalizzazione: in 85, tante quante erano le vittime, con una maschera bianca e un numero sulla fronte, hanno manifestato senza fischi o dichiarazioni, solo un cartello molto eloquente: «Noi sappiamo chi è STATO» (con la parola Stato scritta tutta in maiuscolo).



Il movimento «Contropiani» ha manifestato in modo singolare alla cerimonia dei 20 anni della strage alla stazione di Bologna: 85 (come le vittime) in maschera bianca.

In cinquemila hanno partecipato al corteo partito alle 9 da piazza Maggiore. I manifestanti sono arrivati in piazza Medaglie d'oro, quella della stazione, alle 10. Per primo ha preso la parola Bolognesi, presidente dell'Associazione delle vittime. Ed è stato durissimo: «Nessuno, politicamente,

ha pagato per la morte di quegli 85 innocenti, nessuno in Parlamento, in questi vent'anni, ha chiesto conto delle responsabilità politiche all'onorevole Cossiga, che il 2 agosto 1980 era il Presidente del Consiglio e quindi responsabile della sicurezza del Paese».

Salvatore Barbieri

Pullman olandese si schianta contro un pilone e si apre in due: tre morti e 21 feriti (4 gravi)



LIONE Un pullman carico di turisti olandesi si è schiantato l'altra notte tra Avignone e Lionne contro il pilone di un ponte «aprendosi» in due. Sono morte 3 persone; 21 i feriti, di cui 4 in modo grave.

I due blocchi sono durati più di 4 ore e si sono verificati a distanza di un'ora l'uno dall'altro. Chi doveva andare al Sud, insomma, non ha trovato scampo: aveva solo l'imbarazzo della scelta tra le due code.

L'incidente più grave si è

verificato tra i caselli di Firenze Signa e Firenze Certosa attorno alle 7. In un tamponamento tra tre mezzi pesanti e un furgone, una persona è morta e altre cinque sono rimaste ferite. In meno di un'ora si è formata una coda lunghissima che ha rag-

Due incidenti hanno interrotto per ore il traffico verso il Sud: chilometri di code Autosole e Adriatica bloccate

giunto i 20 chilometri. Poi la polizia stradale, per far defluire il traffico, ha instaurato uno scambio di carreggiata. Ma la situazione è migliorata solo in tarda mattinata.

Il tamponamento è avvenuto nella galleria del Melarancio. La vittima viaggiava su un furgone che avrebbe urtato un camion provocando così il tamponamento a catena nel quale sono rimasti coinvolti altri due mezzi pesanti. Il traffico è tornato a scorrere solo dopo la rimozione dei veicoli e alle 13.30 la coda era stata smaltita. Nella galleria del Melarancio nel 1983 ci fu un altro gravissimo incidente in cui persero

la vita 11 studenti di una scuola media di Napoli e rimasero ferite altre 35 persone.

Sull'A14 la coda si è formata nelle Marche poco oltre il casello di Fano per un tamponamento fra due tir e un carro funebre avvenuto all'alba. Solo una persona è rimasta ferita, ma non in maniera grave. La rimozione dei mezzi pesanti, però, non è stata facile e gli automobilisti sono rimasti intrappolati fino alla tarda mattinata. Il tratto è stato chiuso al traffico e la circolazione fra Pesaro e Marotta è proceduta a doppio senso di marcia con uno scambio di carreggiata

lungo la corsia Nord, dove si è formato un altro serpente di otto chilometri di automobilisti esasperati dal caldo e inferociti per la lentezza delle operazioni di rimozione dei mezzi incidentati. Il carro funebre viaggiava con una bara a bordo. Proveniva da Calcinato di Brescia. I parenti del defunto, una famiglia albanese, viaggiavano su un'altra auto. L'autocarro procedeva a velocità ridotta lungo la corsia di emergenza quando è stato urtato da un camion che è poi uscito di strada andando a schiantarsi contro un tir tedesco carico di pannolini, fermo in una piazzola di sosta.

Rosario Calazzo

Roma: un sedicente «Comitato dei pensionati» rivendica l'attentato per protestare contro una lista di attesa troppo lunga

Per la carie ripassi nel 2002: finta bomba all'ospedale

La rabbia dei pazienti motivata anche dal fatto che il ticket bisogna pagarlo subito

Veronesi è d'accordo a togliere agli omosessuali il divieto di donare sangue e organi

«Decifrato» il genoma del colera

ROMA È stata decifrata la sequenza del genoma del temuto vibrione del colera. A darne l'annuncio, pubblicandone la mappa su Nature è l'Institute of genomic research di Maryland diretto da Craig Venter. La scoperta, alla quale ha partecipato lo scienziato che ha annunciato per primo la mappatura di gran parte del genoma umano, ha un'enorme importanza medica, in quanto il colera è una malattia a rapido contagio e dall'esito spesso fatale.

Conoscere dunque la sequenza del batterio potrebbe dare un nuovo impulso alla ricerca sul vaccino e sulle terapie mirate. Il genoma, spiegato i ricercatori sulla rivista, è costituito da 2 cromosomi circolari. La maggior parte dei geni coinvolti nelle funzioni essenziali (quali la replicazio-

ne del Dna, la trascrizione e la biosintesi cellulare) così come anche quelli coinvolti nella patogenesi (tossine e antigeni) sono collocati sul cromosoma più grande.

La conoscenza della sequenza del vibrione del colera - affermano gli scienziati - rappresenta inoltre il punto di partenza per comprendere come un organismo libero nell'ambiente diventa un batterio patogeno per l'uomo. Inoltre, la mappatura del genoma potrebbe facilitare lo studio del modello multicromosomico degli organismi primordiali batterici o delle alghe.

Intanto il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, «si è detto d'accordo» a cancellare il divieto, per gli omosessuali, di donare sangue e organi, contenuto nelle circolari del gennaio '91

e aprile '92, «come da tempo richiede il ministro per le Pari opportunità». Veronesi - si legge sempre nel comunicato - «ha ribadito la necessità di rendere la legislazione in materia meno caratterizzata dai pregiudizi e dalla sessuofobia e si è impegnato a garantire, entro breve tempo, la revisione della normativa fortemente discriminatoria verso le persone omosessuali, attualmente in vigore».

Durante l'incontro si è discusso anche della revisione della classificazione delle malattie. L'elenco italiano delle malattie, infatti, è detto nel comunicato del ministero per le Pari opportunità - comprende ancora «l'omosessualità egodistonica» (codice 302.0), mentre gli elenchi in vigore negli altri Paesi, dal 1992, hanno soppresso questo riferimento.

ROMA «Vuole fare una cura canale? Torni il 5 ottobre del 2001. Vuole mettere una protesi o un apparecchio? Ripassi nel luglio del 2002». Risposte tanto provocatorie erano all'ordine del giorno nell'ospedale Eastman. E per i vecchietti in lista d'attesa c'era anche il rischio di morire prima di rifarsi uno splendido sorriso. Stanchi dei soprusi e di vedersi scavalcati dai soliti amici degli amici hanno deciso di non rovinarsi pure il fegato e sono passati all'azione. Una finta bomba è stata trovata ieri mattina nell'istituto odontoiatrico più famoso della capitale. Insieme all'ordigno - piazzato al secondo piano dell'ospedale, a pochi metri dall'ufficio tecnico - c'era anche un biglietto esplicativo-minatorio. «Questa è solo una rivendicazione - manda a dire il sedicente Comitato dei pensionati - per gli appuntamenti che date in questa struttura che sono troppo lunghi per via dei tanti comandati interni che vi sono. La prossima volta non andrà così».

Una minaccia, fino a che punto vera non si sa. Segno che la rabbia sta davvero montando tra le quattro mura dell'ospedale romano dove vengono a farsi curare i denti da tutta la regione per non pagare cifre astronomiche ai dentisti privati. Mesi fa un cittadino ha sfogato la sua rabbia buttando a terra un colpo di karaté il basamento di marmo che sorregge il busto di George Eastman, che giuramai avrebbe pensato di finire così.

Ieri un'intimidazione. Agli artificieri del reparto operativo del comando provinciale di Roma - che si sono serviti di un piccolo robot che spara acqua per disinquinare la falsa bomba - non ci è voluto poi molto per capire che i tre candelotti di cera legati con nastro isolante, collegati a un tubo in ottone mediante fili elettrici che portavano a un timer (fermo alle 10.45), non avevano l'esplosivo. Niente botto, questa volta.

Ma dove può portare l'esasperazione dei cittadini con il mal di denti non è facile dire. Anche perché alla rabbia per i tempi lunghi si è aggiunta negli ultimi tempi

una procedura-beffa. «Quando si arriva all'ospedale o si telefona - racconta un cinquantenne che ieri accompagnava la figlia al pronto soccorso - ci viene detto che dobbiamo andare a pagare il ticket alla posta. E così dopo una prima fila, torniamo all'ospedale sperando di essere visitati e invece ci rinviavano al 2001 per toglierci una carie. La misura è colma». Da tempo il Cobas dell'ospedale si è fatto portavoce dei disagi dei cittadini denunciando «i vergognosi e incivili tempi di attesa». Ma non scarsi risultati. E alla Ass il direttore generale alza le braccia. «Per capire la mole di lavoro - dice Cosimo Speciale - basti pensare che i nostri 70 medici, con una media di 12 pazienti al giorno, dovrebbero fare quello che fanno 3500 dentisti privati di Roma». Il rimedio potrebbe essere quello di aumentare gli ambulatori esterni convenzionati: «Perché - aggiunge Speciale - i 16 che ci sono ora non bastano». E lo si è visto. C'è solo da sperare che invece delle bombe - stavolta vere - arrivino i rinforzi con il camice bianco.

Per la verità i risultati delle varie inchieste starebbero dimostrando il contrario o comunque che non sono tutte rose e fiori. Altrimenti l'«Osservatore romano» non insisterebbe con tanto accanimento su questo brutto «affaire». Si chiede infatti l'organo della Santa Sede come è potuto accadere che sia finita sotto inchiesta una presidente di concorso dalla quale dipendevano ben 27 sottocommissioni. Si chiede ancora l'«Osservatore», quale fosse la struttura morale dei commissari, specie quella dei presidenti; quale la personalità culturale dei prescelti, quale la tensione educativa.

Il ministro De Mauro, comunque, rassicura. Ribadendo, altresì, che per chi

CORRUZIONE

Concorsi: il ministro getta acqua sul fuoco

«Ci sono alcune irregolarità ma la scuola è pulita Chi ha imbrogliato pagherà»

ROMA Il ministro della Pubblica Istruzione, Tullio De Mauro, butta acqua sul fuoco. Pur non negando che ci siano stati, nell'ambito dei concorsi, alcune «irregolarità» a opera di docenti e di commissari («contro i corrotti - ha detto - stiamo procedendo in via amministrativa, così come i magistrati stanno procedendo in via penale»), tiene a precisare che la scuola è pulita e che la stessa, rispetto ad appalti o concorsi nella pubblica amministrazione e nelle aziende private, ne esce «benissimo». Non per nulla ha aggiunto De Mauro - «al concorso hanno partecipato 700 mila candidati, decine e decine di migliaia di questi hanno controllato i compiti ma solo alcuni hanno ritenuto di essere stati truffati».

Per la verità i risultati delle varie inchieste starebbero dimostrando il contrario o comunque che non sono tutte rose e fiori. Altrimenti l'«Osservatore romano» non insisterebbe con tanto accanimento su questo brutto «affaire». Si chiede infatti l'organo della Santa Sede come è potuto accadere che sia finita sotto inchiesta una presidente di concorso dalla quale dipendevano ben 27 sottocommissioni. Si chiede ancora l'«Osservatore», quale fosse la struttura morale dei commissari, specie quella dei presidenti; quale la personalità culturale dei prescelti, quale la tensione educativa.

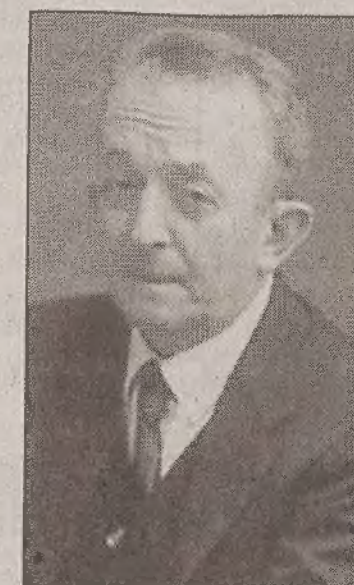
Il ministro De Mauro, comunque, rassicura. Ribadendo, altresì, che per chi

ha vinto il concorso non ci sono né nomine bloccate né posti a rischio. «A rischio - ha sottolineato - sono semmai i posti di chi ha imbrogliato, tuttavia anche chi si pensa abbia imbrogliato sarà nominato nella graduatoria, con la sospensione, in attesa del giudizio della magistratura».

Un fatto è certo. Quello che è stato, è stato (ovvio, non per le responsabilità accertate). Da adesso in poi - ha annunciato ufficialmente De Mauro - il meccanismo cambierà e i concorsi avverranno ogni tre anni. «Non ci sarà più il sorteggio, ma verrà costituito un albo dei valutatori, un nucleo ristretto cioè di docenti che possano dare garanzie di una buona valutazione e che non possano fare corsi».

In quanto alle nomine avverranno regolarmente laddove le graduatorie saranno formulate.

«L'anno scolastico inizierà regolarmente. Altrimenti perché starei al ministero a Ferragosto?», ha puntualizzato De Mauro. Probabilmente anche per far luce sul caso di un ispettore della Pubblica Istruzione che nel '92 ricevette minacce di morte dopo aver denunciato varie irregolarità nella scuola. Proseguono frattanto - nell'ambito dell'inchiesta di Latina, gli interrogatori. Ieri sono stati ascoltati testimoni, genitori di candidati e candidati. Si cerca di capire quale fosse stato l'ingranaggio di un sistema truffaldino che non era legato purtroppo solo a una città ma che si sta espandendo.



De Mauro: «Novità nelle selezioni. A cadenza triennale e verrà costituito un albo di valutatori»

Parma si candida per l'Authority alimentare europea che si svolgerà a Nizza in dicembre insieme alla finlandese Helsinki e alla spagnola Barcellona

Sono oltre duemila le «golosità» italiane sotto tutela

Schiacciato dal trattore un bambino di 4 anni

BENEVENTO Un bambino di 4 anni, Fabio Lombardi, è morto per il capovolgimento di un trattore. L'incidente è avvenuto ieri a contrada Cuffiano, nel territorio del comune di Morcone (Benevento). Al momento dell'incidente, a quanto si è appreso, il bambino era solo.

ROMA Sono 2171 le golosità italiane sotto tutela e più della metà sono pane, pasta, ortofruttili, i prodotti tipici della cucina mediterranea doc. Il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecorella Scario, ha infatti presentato il decreto con il primo elenco ufficiale dei prodotti tradizionali per cui sarà possibile la tutela del marchio per evitare imitazioni e per la cui fabbricazione si potrà derogare alle norme igieniche molto rigide imposte dalla Ue.

«Si tratta di un primo censimento» ha detto Pecorella Scario - che verrà ag-

giornato il 31 gennaio. Per quella data mi aspetto che i prodotti tradizionali inclusi nell'elenco saranno più di 3 mila». Non solo prodotti ormai famosi come il lardo di Colonnata, il formaggio di Fossa, il ravagoglio toscano, la mortadella di Campotosto saranno sotto protezione, ma anche mieli, oli, bevande tipiche come il fragolino calabro e prodotti della terra non lavorati come ceci, farro, ciliege o l'aglio rosso di Sulmona. «Questo elenco ci dimostra che l'Italia - ha detto il ministro - ha riscoperto la biodiversità agroalimentare.

Chi compra non si accontenta più di solo poche varietà di frutta o verdura». Per i prodotti, inclusi nella lista, che devono sottostare a una lavorazione conforme alle norme Ue, il ministero della Sanità potrà ora, ha reso noto Pecorella, chiedere la deroga. Le regioni a più alta densità di golosità sono Toscana (282), Veneto (204), Lombardia (203).

Ma i prodotti di alcune regioni come la Sicilia che ne ha censiti solo 64 sono destinati, per Pecorella, ad aumentare. I prodotti più gettonati gli ortofruttili naturali o trasformati (578);

pani, paste fresche, biscotti e dolci (574), carni e insaccati (424), formaggi (376); i meno rappresentati i condimenti (17) burro, oli e margarina (20).

E Parma, patria del parmigiano, del culatello, del prosciutto, del salame di Felino, culla della grandi industrie alimentari, centro di un importante interscambio agroalimentare europeo e internazionale ha ha tutti i numeri per diventare la sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare.

La candidatura di Parma, ufficializzata a giugno, è stata ribadita anche ieri

durante un incontro a Palazzo Chigi tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, i ministri Veronesi, Mattioli e Pecorella Scario, il sottosegretario agli Esteri, Ranieri, e una ampia delegazione del comitato promotore: il presidente della Provincia, Andrea Borri, il sindaco, Elvio Uboldi, il direttore dell'Unione degli industriali parmensi, Azzali, il presidente della Camera di commercio, Zaniari. La scelta verrà fatta dalla Ue a dicembre a Nizza: le altre due concorrenti sono Helsinki e Barcellona.

Il capo della diplomazia d'Israele David Levy ha rassegnato le dimissioni dall'esecutivo

Barak perde un altro ministro

La Knesset, prima di andare in ferie, chiede le elezioni anticipate



David Levy

GERUSALEMME Sempre più solo, da settimane senza più maggioranza, Ehud Barak ha perduto ieri un altro ministro: quello degli esteri David Levy, che ha dato le dimissioni accusando il premier israeliano di aver fatto troppe concessioni ai palestinesi nel vertice di Camp David, fallito la settimana scorsa. «Non posso rimanere in un governo che è pronto a dividere Gerusalemme», ha affermato Levy. «Mi dispiace - ha commentato sobriamente Barak - ma andrò avanti nella ricerca della pace e al più presto conto di allargare la coalizione di governo». Rimasto così con otto dei 22 ministri con i quali un anno fa aveva formato

con grandi speranze il suo governo di centrosinistra, Barak ha ricevuto un altro colpo un'ora dopo le dimissioni di Levy, quando l'opposizione ha votato sì alle mozioni della destra per elezioni anticipate. Quello di ieri è stato un voto preliminare. Prima di decidere nuove elezioni i deputati della Knesset dovranno esprimersi ancora due volte. Amici e avversari di Barak hanno comunque visto nel voto sulle elezioni una conferma del ribaltamento della maggioranza, se mai ci fossero stati ancora dubbi dopo la clamorosa vittoria del candidato della destra Moshe Katzav contro il laburista Shimon Peres nelle elezioni presidenziali di lunedì.

Levy - che manovra da anni con tempismo e successo fra destra e sinistra per restare al governo col suo partitino «Ghesher» - insiste da settimane per un governo di grande coalizione destrasinistra. Ma Barak non ha dato l'impressione di crederci davvero e il leader della destra, il «superfalco» Ariel Sharon, chiede a gran voce nuove elezioni. Ieri tuttavia Barak ha avuto anche qualche motivo di sollievo: dopo essersi pronunciato a favore di elezioni anticipate, la Knesset è andata in vacanza e riprenderà i lavori a fine ottobre.

Salvo catastrofici imprevisti (il parlamento può essere convocato in qualsiasi

momento per motivi di emergenza) Ehud Barak avrà così tre mesi di respiro per rimettere in piedi una coalizione di governo e continuare le trattative di pace con il presidente palestinese Yasser Arafat. Barak ha fatto capire di non credere molto a un governo di grande coalizione, che lo vedrebbe in qualche modo ostaggio della destra e segnerebbe di fatto l'affossamento del processo di pace con i palestinesi. Sharon, il suo partito «Likud» e l'insieme della destra rifiutano infatti qualsiasi concessione di rilievo sui punti chiave del negoziato, come la questione di Gerusalemme e i diritti dei profughi palestinesi.

JUGOSLAVIA

E' Kostunica l'anti-Slobo Ma l'opposizione nicchia

BELGRADO Sconfiggere Milosevic non è un'utopia. Nonostante le astute alchimie istituzionali messe in atto dallo «zar dei Balcani» nelle ultime settimane esiste ancora un margine di possibilità per la vittoria delle opposizioni. Al di là di ogni ragionamento però troneggia l'indispensabile unità che i movimenti politici e sindacali anti-Milosevic devono ritrovare per cercare di assestare la spallata fatale al regime di Belgrado. E per questo si susseguono le riunioni, l'ultima delle quali proprio ieri a Podgorica, in Montenegro, per cercare di coagulare il consenso democratico jugoslavo su un candidato unitario.

Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo uno sterminato oceano, intriso di personalismi, localismi, brama di potere e veti incrociati che rendono il percorso verso l'unità dannatamente difficile. Il personaggio più dirompente dell'intera vicenda è il barbuti Vuk Draskovic. Il quale, reduce dall'attentato ancora avvolto nel mistero per quanto riguarda autori e mandanti, è il principale fautore del boicottaggio alle elezioni di settembre. «Il mio partito (Il Movimento serbo per il rinnovamento ndr.) andrà alle urne - ha affermato con i suoi consueti toni da tribuno - solo se lo farà il Montenegro».

E siccome proprio ieri Podgorica ha ribadito la decisione di disertare i seggi il prossimo 24 settembre in quanto il governo non riconosce la legittimità della riforma costituzionale varata a Belgrado, il discorso dell'unità d'intenti si

complica. Il leader dei democratici Zoran Djindjic, peraltro grande avversario di Draskovic tra le file dell'opposizione, resta però possibilista su una partecipazione di Podgorica al voto, non fosse altro che per le forti pressioni ricevute dal presidente montenegrino Djukanovic dal segretario di Stato Usa, Madeleine Albright. Anche perché il Montenegro ha offerto una non ben specificata



Vuk Draskovic

«collaborazione logistica» alle forze anti-Milosevic. Draskovic non gode però neppure dei favori dell'elettorato. Un sondaggio effettuato dai media indipendenti «Blic» e «Danas» dà a Draskovic appena l'8% delle preferenze in uno scontro con Milosevic. Ben altro gradimento invece quello rilevato nei confronti di Dragoslav Avramovic, già governatore della Banca centrale di Jugoslavia e già leader, tre anni or sono, dell'opposizione a Milosevic. L'ultrasessantenne Avramovic, soprannominato

to «Il nonno» dalla gente, riscuoterebbe il 40% dei suffragi. La sua candidatura però appare praticamente impossibile, vuoi per l'avanzata età del «Nonno», vuoi perché non trova unità di consensi tra i vari schieramenti dell'opposizione, vuoi perché qualche anno fa abbandonò poco gloriosamente la scena politica dopo aver ceduto alle pressioni esercitate nei suoi confronti dal regime di Belgrado.

Le ultime speranze si coagulano attorno al nome di Vojislav Kostunica, uomo dalle forti basi nazionali, non spudoratamente filo-occidentale, gran critico della politica di Milosevic con il cui regime non è mai sceso ad alcun compromesso. Ma Kostunica non ama i principali partiti d'opposizione, ritendendoli eccessivamente volubili e incostanti, così come questi non amano lui, uomo poco avvezzo ai compromessi e che ha fin qui boicottato tutte le elezioni precedenti cui invece le opposizioni hanno partecipato. Eppure i sondaggi lo incoronano come il più accreditato avversario di Milosevic. Le intenzioni di voto gli attribuiscono il 42% dei consensi contro il 24% dello «zar dei Balcani».

L'anti-Milosevic dunque esiste e vive a Belgrado, non su Marte. Il problema è che i marziani dell'opposizione jugoslava non capiscono ancora che il punto prioritario e ineluttabile resta la caduta di Milosevic. Evidentemente, da queste parti, il trasformismo e il doppiogiochismo sono ancora più forti della democrazia.

Mauro Manzin

La pesante denuncia da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità. E nel prossimo secolo le sigarette uccideranno un miliardo di persone

Lobby del tabacco: illeciti contro la lotta antifumo

GINEVRA Il complotto è stato svelato. Le multinazionali del tabacco hanno infiltrato delle spie all'interno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il loro «nemico numero uno». Obiettivo: minare le campagne contro il fumo, più volte finite nel mirino dell'organizzazione internazionale incaricata di tutelare la nostra salute. La denuncia viene dalla stessa Oms, che ha raccolto tutte le prove in un corposo e dettagliato dossier. Le grandi industrie tramavano per ridurre i finanziamenti dell'organizzazione e per screditarla. Ma non solo. Degli speciali 007 sarebbero perfino riu-

sciti ad impadronirsi di documenti riservati, a corrompere dei consulenti e a distorcere i risultati dei rapporti scientifici. Il caso più recente risale al 1998. Sarebbero stati minimizzati i dati dell'Oms sui danni provocati dal fumo passivo. Le accuse sono comprovate da numerose sentenze dei tribunali americani contro alcune multinazionali del tabacco e dai documenti resi pubblici grazie alla recente decisione di una corte statunitense. «Più grave di tutto - recita il paragrafo finale - è che le compagnie del tabacco influenzavano gli altri organismi delle Nazioni Unite per

frenare la nostra azione di controllo nei paesi in via di sviluppo». Nessuna smentita dalle grandi industrie. Solo la Philip Morris, una delle principali accusate, tenta una difesa che in trasparenza è un'ammissione: «I documenti contenuti nel rapporto non riflettono più l'approccio nuovo dell'industria nei confronti dell'Oms». Ma l'organizzazione, che non si è fatta intimorire, prosegue la sua battaglia. Recentemente ha dato il via ai negoziati per il primo trattato internazionale contro il tabagismo. Da Londra intanto arriva una notizia che fa accap-

nare la pelle. Secondo uno studio (che evidentemente non è stato manipolato dalle multinazionali), le morti provocate dal fumo nei prossimi cento anni raggiungeranno quota un miliardo (un sesto dell'attuale popolazione mondiale). Lo studio è apparso ieri sul British Medical Journal. Una cifra sconvolgente, se si pensa che i fumatori in tutto il globo sono 1,1 miliardi. «Le cifre - ha dichiarato l'oncologo britannico Richard Peto - parlano chiaro. Scrollarsi di dosso questo vizio fa solo bene, indipendentemente dall'età e dalla quantità di sigarette fumate». Il professor Ri-

chard Doll, il primo scienziato a scoprire la correlazione fra fumo e cancro al polmone e fino a dieci anni fa fumatore accanito, rincara la dose: «Il fumo è ancora più nocivo di quanto non pensassimo». Le statistiche indicano che il numero dei fumatori nel mondo è in calo, ma rimane ancora terribilmente alto. Nella Gran Bretagna vi sono 12 milioni di tabacchi dipendenti. Negli Stati Uniti 50 milioni. Per almeno il 50% di loro, secondo i due scienziati, il destino è segnato: morte sicura. Ma probabilmente, fra un secolo, il destino non sarà diverso neanche per l'altro 50%.

Dopo due giorni di contestazioni pacifiche a margine della convention repubblicana ieri si sono verificati scontri con la polizia

Il «popolo di Seattle» si scatena a Filadelfia

Oltre trecento gli arrestati. Un temporale fa disperdere i manifestanti

DAL MONDO

La Microsoft in prima fila riapre la caccia a E. T.

NEW YORK E. T. aspettaci, stiamo tornando a cercarti e, prima o poi, ci incontreremo. Lo stanno pensando in queste ore i radioastronomi di tutto il mondo dopo aver appreso che due esponenti di punta della Microsoft hanno deciso di investire milioni di dollari nell'agente extraterrestre. Paul Allen, uno dei fondatori del gigante del software americano, e Nathan Myhrvold, il suo guru della tecnologia, finanzieranno con 13 milioni di dollari (26 miliardi di lire) oltre il 50% delle spese necessarie per la costruzione di un nuovo rivoluzionario radiotelescopio che sarà dedicato esclusivamente alla ricerca di altre civiltà nell'Universo. Di questa pioggia di dollari ce n'era proprio bisogno, dicono quanti sono convinti della necessità di salvare il programma Seti.

Bruxelles: eurofunzionari in guerra contro Prodi per la nomina di Levi a capo del Consiglio politico

BRUXELLES Gli euroburocrati scendono sul piede di guerra per la nomina di Riccardo Franco Levi, l'ex portavoce del presidente della Commissione Ue Romano Prodi, a direttore della Cellula di prospettiva, una sorta di «think-tank» sulle prospettive dell'Europa futura. La Federazione della funzione pubblica europea (Ffpe), che associa 3000 funzionari e conta sul 20% di consensi elettorali in Commissione, ha deciso di denunciare Prodi, sponsor dell'operazione giudicata «illegittima ed inaccettabile». Per Loek Rijnoudt, segretario della Ffpe, Prodi si è macchiato del reato di «favoritismo». Un'accusa particolarmente fastidiosa per chi, come Prodi, è stato chiamato alla presidenza dell'esecutivo europeo per riportare ordine e trasparenza dopo i casi di corruzione e nepotismo che hanno sancito la crisi della Commissione Santer.

Kosovo: suicida un militare del contingente italiano Domani sarebbe tornato a casa per una licenza

PRISTINA In Kosovo si è suicidato un soldato italiano della forza di pace internazionale della Kfor. Luigi Nardone, 23 anni, originario di Cassino (Frosinone), era un caporal maggiore del 32mo reggimento di cavalleria Savoia assegnato alla caserma di Decani, dove svolgeva una normale attività operativa. Proprio ieri mattina Nardone aveva avuto conferma che venerdì sarebbe potuto rientrare a casa in licenza e si era prenotato sul volo di ritorno. Ma poi ha atteso le 12 e 45, quando i suoi compagni sono andati a pranzo, e si è chiuso in camera dove si è sparato un colpo con il fucile di ordinanza. Nardone era un volontario con 6 anni di esperienza militare alle spalle. Era alla sua seconda missione in Kosovo.

FILADELFA Ogni manifestazione politica di grande risonanza rappresenta ormai un incubo per la polizia americana. Tutto è cominciato lo scorso anno con le giornate di guerriglia urbana scatenate da migliaia di manifestanti a Seattle, in occasione del vertice dell'Organizzazione mondiale del Commercio. Nella notte fra martedì e mercoledì un clima simile si è ricreato a Filadelfia, dove è in corso la Convention del Partito Repubblicano che ufficializza la candidatura di George Bush Jr. per le presidenziali di novembre. Fin da domenica, almeno seicento persone avevano protestato contro la politica del Grand Old Party e la sua leadership ma tutto si era svolto in modo pacifico. Poi, improvvisamente, è scattata la violenza. I dimostranti, divisi in gruppi, hanno occupato il centro della città, bloccando alcuni dei principali crocevia.

Molti si sono incatenati, per complicare le operazioni di sgombero attuate dal-

la polizia. Rispetto ai giorni precedenti, le file dei contestatori si sono ingrossate, grazie all'arrivo, sembra, di attivisti provenienti da altre città in risposta ad appelli lanciati tramite internet. Tutto si è svolto lontano dal First Union Center, sede della kermesse repubblicana, ma ha coinvolto zone in cui alloggiavano i delegati, diversi dei quali non hanno potuto partecipare alla seduta serale della

Convention o comunque sono stati fortemente ostacolati nel loro spostamenti. I manifestanti si sono pure concentrati intorno all'albergo che ospita l'ex presidente Bush e sua moglie Barbara. Le forze dell'ordine, a loro volta, hanno circondato un deposito nella parte occidentale di Filadelfia, che era stato trasformato in luogo di incontro dei contestatori. Quando gli agenti sono intervenuti, i



Una fase degli scontri a Filadelfia tra i manifestanti e la polizia statunitense. (Foto Ansa)

dimostranti li hanno aggrediti. Alcuni indossavano tute e maschere antigas e hanno lanciato barattoli di vernice arancione sulle auto della polizia.

La reazione degli uomini in divisa non si è fatta at-

tendere e rapidamente si sono sviluppati aspri scontri a corpo. Alla fine è sopraggiunto anche un forte temporale, che ha contribuito a disperdere il «popolo di Seattle», deciso a esprimere con vigore la propria opposizione alla pena di morte, all'influenza degli ambienti finanziari nella politica e all'assenza di un sistema sanitario che garantisca adeguate cure anche agli indigenti. Quasi trecentocinquanta persone sono state arrestate, mentre una decina di agenti, è stata ricoverata in ospedale per le lesioni subite durante gli incidenti. Ma i leader della protesta ribattono alle accuse, sostenendo che è stata la polizia a scatenare la violenza.

Bush arriva trionfante e parla da presidente degli Stati Uniti

FILADELFA «Se tutto va bene, state guardando il prossimo presidente degli Stati Uniti». Si mostra ottimista George W. Bush al suo arrivo a Filadelfia, dove sarà «incoronato» come candidato alla presidenza dai delegati alla convention repubblicana. A bordo dell'aereo usato per la campagna elettorale, Bush è arrivato in un piccolo aeroporto della città e ha trovato ad accoglierlo una sobria cerimonia. Centinaia di invitati che sventolavano bandierine inneggiando a lui e a Cheney; una banda musicale in costumi coloniali; attori travestiti da personaggi storici come Benjamin Franklin, Thomas Jefferson, George Washington e Betsy Ross e naturalmente una copia della Liberty Bell, la campana che Bush si è affrettato a suonare.

Del resto tutta la campagna elettorale di Bush è all'insegna del patriottismo, dei valori della vecchia America e, soprattutto, di una potenza militare da rinnovare. Non a caso fino ad ora sul palcoscenico di Filadelfia si sono susseguiti generali in pensione e veterani di tutte le guerre: da Bob Dole reduce della Seconda guerra mondiale, a Norman Schwarzkopf, eroe della guerra del Golfo. Prima di entrare nella sala della Convention, Bush parlerà all'elettorato ispanico e, successivamente, al First Union Center prenderà la parola Dick Cheney, il cui nome ora campeggia sull'aereo elettorale. Il candidato repubblicano è arrivato a Philadelphia dopo un viaggio di sei giorni attraverso gli stati conquistati dai democratici nelle ultime elezioni.

La scappatella narrata dalla famosa attrice al critico teatrale Tynan

WASHINGTON La seduzione di Marlene Dietrich alla Casa Bianca da parte di Jfk, raccontata nei particolari in un diario finora inedito di Kenneth Tynan, mostro sacro della critica teatrale negli anni ruggenti della commedia britannica, i '50 e i '60. Nelle memorie di cui il settimanale New Yorker pubblica alcuni brani nell'ultimo numero, il 4 aprile 1971 Tynan registra una conversazione avuta diversi anni prima con la «femme fatale» dell'«Angelo azzurro», che negli anni trenta fu amica del patriarca del clan Kennedy, Jose-



Il presidente Kennedy



Marlene Dietrich

ph. Nell'autunno del 1962 la Dietrich, che all'epoca aveva 61 anni, si trovava a Washington per esibirsi in uno spettacolo di cabaret. Bobby e Teddy, i fratelli minori del presidente, vennero a vederla. Jfk no, non era conveniente per un capo di

stato farsi vedere in un locale notturno. Marlene c'era rimasta male, fino a qualche giorno dopo, quando ricevette un invito a recarsi il sabato successivo, alle 18, alla Casa Bianca. L'attrice aveva un impegno alle 19: un gruppo di reduci di guer-

Sera d'amore alla Casa Bianca tra il presidente Kennedy e l'allora sessantunenne Angelo Azzurro

E Jfk sedusse la Dietrich

ra ebrei volevano ringraziarla, con una cena formale per i suoi contributi alla causa dei profughi ebrei. Sapendo di avere poco tempo, arrivò puntuale all'appuntamento con il presidente. All'ingresso della Casa Bianca fu accolta da un assistente di Jfk e accompagnata nello studio privato del presidente, dove trovò una bottiglia di vino tedesco in ghiaccio.

Jfk arrivò alle 18.15. La condusse sul balcone. «Disse che non abbia fretta», disse il presidente. «Purtroppo - rispose Marlene - duemila ebrei mi aspettano». «Que-

sto certo non ci lascia molto tempo», disse John, fissandola negli occhi. Marlene confessò a Tynan di essere sempre stata attratta dagli uomini di potere. «Le piaceva aggiungere uno scalpo alla sua collezione di trofei», commenta il critico teatrale. La cantante guardò fisso il presidente e confermò: «E' vero, non abbiamo molto tempo». Senza ulteriori formalità, Kennedy le levò il bicchiere di mano e la condusse nella camera da letto presidenziale. Mentre il presidente si spogliava Marlene fu affascinata da lui che si toglieva le fasce del busto. «Allora pensai -

raccontò a Tynan - io sono una donna vecchia. Mi piacerebbe fare l'amore con il presidente, ma non intendo stare sopra». Poi tutto andò bene. Il presidente si addormentò subito dopo. «Io guardai l'orologio, erano le 18.50», ricorda Marlene, che svegliò il presidente: non sapeva come uscire o come arrivare all'albergo. Alla porta dell'ascensore, Kennedy, coperto solo da un asciugamano, le chiese: «Hai mai fatto l'amore con mio padre?». «No, mai», rispose, onestamente l'attrice. «Beh, vuole dire che per una volta tanto, sono arrivato io per primo».

Due giorni di trattative e incontri per il presidente Antonione e l'assessore appena nominato Tondo

Sanità: si cercano soldi a Roma

Il «buco» calcolato del settore si aggira intorno ai 300 miliardi



Importante missione romana per l'assessore Renzo Tondo.

TRIESTE E' cominciata ieri a Roma, con l'intervento del presidente Antonione e del neo-assessore alla sanità Renzo Tondo, una «due giorni» cruciale per le casse regionali. Sono stati gli ulteriori sostegni statali alla sanità, fra i vari temi sul tappeto, a mobilitare infatti l'attenzione, ieri pomeriggio, della conferenza nazionale dei presidenti regionali, cui seguirà stamane la conferenza Stato-Regioni.

La questione, per il Friuli-Venezia Giulia, è di assoluto rilievo, se è vero che il «buco» calcolato per il locale sistema sanitario è dell'ordine di 300 miliardi (di cui 171 costituiscono il fabbisogno di liquidità per il solo anno corrente). Con le ultime variazioni di bilancio, votate lo scorso giovedì, alla voce sanità sono stati intanto destinati 33 miliardi. Ma se non interverranno «aiuti» da Roma, il bilancio regionale rischia - come dichiara l'as-

sessore Ettore Romoli - un'inesorabile «sanitarizzazione», a compressione di tutti gli altri settori. Tutto è cominciato all'epoca della giunta Cecotti, quando la Regione ritenne opportuno uscire dal sistema sanitario nazionale (il cui Fondo comportava peraltro, fino a quel punto, esose contribuzioni solidaristiche da parte delle regioni stesse) in cambio dell'acquisizione di due decimi in più di compartecipazione regionale alle tasse qui introitate dallo Stato. Sembrava un buon affare, ma poi alcune entrate fiscali sono risultate inferiori al previsto e la crescita della spesa sanitaria totale si è rivelata molto più alta (5,5%) del tasso d'inflazione. Per cui - nel momento in cui il governo sta decidendo di attribuire a

tutte le regioni 36 mila miliardi in più a fronte degli intervenuti aumenti contrattuali e farmaceutici - per il Friuli-Venezia Giulia, che a suo tempo se n'era staccato, si tratta ora di rientrare in qualche modo nella spartizione della torta. Rinegoziando con lo Stato - e il ministro Veronesi si è dichiarato informalmente disponibile - l'«Accordo Cecotti».

Nella serata di ieri i lavori non erano conclusi, ma l'assessore Tondo si è dichiarato piuttosto ottimista. «Domani (oggi per chi legge, ndr) si giocherà una partita importante, comunque - ha aggiunto - abbiamo rilevato una buona attenzione e disponibilità da parte del sottosegretario al Tesoro Giarda. Siamo così fiduciosi, specie per quanto riguarda il progresso. Per il futuro, dato che riguarda anche i rapporti Stato-Regioni, dovremo vederci con la Presidenza del consiglio, ma Antonione è molto attivo».

Approvato nella scorsa riunione di giunta il testo unico

Il turismo cambia faccia Parte l'iter della riforma

TRIESTE La riforma regionale del settore turistico ha ormai imboccato la dirittura d'arrivo. Il testo predisposto dall'assessore Sergio Dresti ha infatti superato nei giorni scorsi il vaglio della giunta e alla ripresa dei lavori consiliari dopo la pausa ferragostana verrà trasmesso all'esame della commissione competente per approvare infine in aula. Si tratta di un testo unico, che comporterà l'abolizione di una novantina fra leggi, norme e decreti che regolamentavano fin qui il settore.

A questo punto l'assessore sottolinea come il complesso iter preparatorio del provvedimento abbia comportato anche «un serrato confronto con le associazioni di categoria, coi sindacati dei dipendenti delle attuali Aziende di promozione turistica e con le rappresentanze delle professioni turistiche (dalle guide alpine ai maestri di sci)». Perciò la bozza originaria, presentata tre mesi fa, è stata arricchita da una serie di nuove competenze, frutto di una consultazione a raggio così largo.

Qual'è la «filosofia» che impronta questa importante riforma? «Essa consiste soprattutto - spiega Dresti - nella valorizzazione della figura del turista. Di qui il contestuale varo di una «Carta dei diritti del turista» e l'esaltazione della qualità dei servizi attraverso un marchio certificato che la Regione rilascerà a tutti gli operatori turistici che ne siano meritevoli (dagli alberghi ai ristoranti, dagli stabilimenti balneari agli impianti montani)».

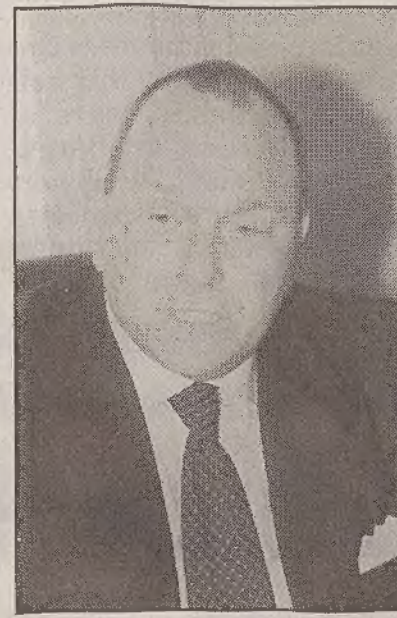
Quale può essere annoverata come una delle innovazioni più significative di questa legge di riforma? «Penso sia quella del diretto coinvolgimento dei privati, sulla base di criteri prestabiliti, ai progetti di valorizzazione mirati a incrementare sia gli arrivi sia la permanenza dei forestieri in regione. Mi riferisco in particolare ai consorzi turistici di adeguate dimensioni (per numero di

riassetto. La legge prevede infatti la soppressione dell'Azienda regionale per la promozione turistica e la trasformazione delle attuali sei Apt in altrettante Agenzie d'informazione e accoglienza turistica (Aiatt), ai cui vertici non vi saranno più dei consigli d'amministrazione ma solo dei direttori assunti con contratto privatistico.

E gli attuali dipendenti dell'Azienda regionale e delle Apt? «Il relativo personale - assicura l'assessore - verrà tutto «regionalizzato». E così che abbiamo deciso di risolvere quello che appariva come un grosso problema. Del resto, anche se i dipendenti non erano regionali, essi venivano già pagati dalla Regione».

Gli obiettivi di questa trasformazione? «Le Aiatt diventeranno così il braccio operativo della Regione sul territorio, migliorando sia il servizio informativo sia quello dell'accoglienza non dovendosi più occupare della promozione. A quest'ultimo compito provvederà infatti una nuova Società per la promozione del turismo e dell'agroalimentare, che proprio in questi giorni sta raccogliendo numerose adesioni dai privati interessati; si tratterà infatti di una Spa con capitale di 2 miliardi, sottoscritta dalla Regione limitatamente al 51 per cento. Questa Società - conclude Dresti - farà dunque tutte le promozioni, compresa quella dei prodotti tipici del Friuli-Venezia Giulia, occupandosi anche della commercializzazione oltre che della vendita dei «pacchetti» turistici».

g. p.



A settembre la nuova legge approderà in commissione per poi passare all'esame dell'Aula. La figura centrale sarà quella del cliente-utente

posti letto e per completezza di servizi), i cui progetti verrebbero così finanziati dalla Regione».

Però sarà l'intero apparato burocratico-istituzionale a subire un radicale

Dopo le polemiche dei mesi scorsi decisa l'apertura di nuovi dipartimenti misti

Udine, intesa Ateneo-ospedale

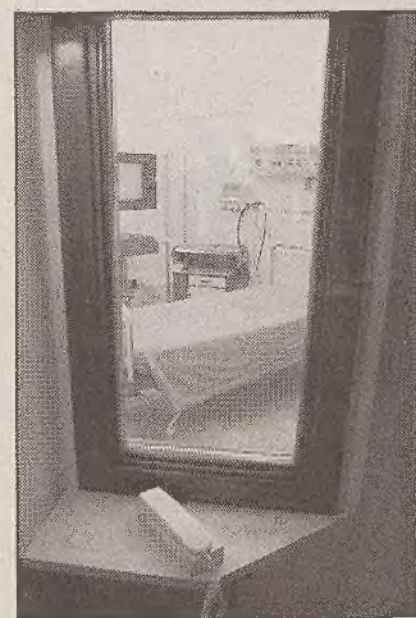
UDINE L'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia e il Policlinico universitario a gestione diretta dell'Università degli Studi di Udine hanno sottoscritto l'accordo relativo all'istituzione dei cinque dipartimenti orizzontali interaziendali: area materno infantile, diagnostica per immagini, emergenza-accettazione, oncologia e trapianto d'organo e di tessuti, e predisposto il regolamento ti-

po riguardante le stesse strutture.

L'accordo - ha spiegato il rettore dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo, nel corso di una conferenza stampa a Udine - assume un'importanza particolare nell'attuazione del protocollo d'intesa stipulato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dall'Università per disciplinare l'apporto del Policlinico universitario all'attività assistenziale del Servi-

zio sanitario regionale». «Questo accordo - ha detto l'assessore regionale alla sanità del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo - favorirà condizioni migliori non solo dal punto di vista della didattica, ma anche dell'edilizia, in particolare per la costruzione del nuovo ospedale».

Su un altro fronte per ottimizzare il servizio di elisoccorso nella montagna pordenonese si è svolto sul



Monte Piolsa, vicino a Claut, l'addestramento di venticinque tecnici del soccorso alpino dell'Alta Vercellina.

L'iniziativa, voluta anche dall'assessore Salvador, era destinata agli uomini già specializzati negli

Intanto nel Pordenonese si tenta di ottimizzare il servizio di elisoccorso

interventi in aiuto a coloro che si trovano in difficoltà in montagna. Ha infatti dato modo ai componenti del soccorso alpino di perfezionare la loro preparazione nel recupero di persone infortunate, anche nelle zone più impervie. Talune operazioni si eseguono infatti soltanto con l'ausilio della corda baricentrica e del verrucello dei quali è dotato l'elicottero della direzione regionale della protezione civile.

Incontro tra assessore alle Finanze, sindacati e imprese

Fondi pensione targati Regione In via di definizione la via del «federalismo previdenziale»

TRIESTE La creazione di un tavolo di lavoro che porti alla definizione di un protocollo d'intesa, introduca la formazione di più commissioni tecniche per la valutazione del progetto e sia espressione della volontà comune di rendere disponibili, in Friuli-Venezia Giulia, fondi pensione regionali in grado di attivare flussi finanziari utili anche allo sviluppo dell'economia regionale: questo, in sintesi, il risultato dell'incontro che l'assessore regionale alle Finanze del Friuli-Venezia Giulia, Ettore Romoli - ha reso noto la Giunta Regionale - ha avuto prima con le organizzazioni sindacali e poi con i rappresentanti delle categorie economiche e produttive. Al centro dell'incontro vi è stato un piano che - ha ricordato lo stesso Romoli - era «stato già proposto nei contenuti alla fine degli anni '90 e non è, né vuole essere, una dimostrazione di federalismo previdenziale». Pur esprimendo alcune perplessità sull'attivazione di strumenti regionali di accantonamento previdenziale e risparmio, tanto gli esponenti delle categorie economiche, quanto quelli dei rappresentanti di Uil, Cisl, Cisl, Confal e Snals hanno manifestato la loro disponibilità al dialogo sull'opportunità di costituire una società di capitali per la gestione di fondi di investimento e l'amministrazione dei fondi pensione.

Più strettamente tecnico è stato l'incontro con i rappresentanti di categoria, che si sono informati sulla capacità reale del territorio di canalizzare queste forme di accantonamento e risparmio, sulla concretezza dell'ipotesi di investimento dei fondi, sul ruolo di Friulia, sul pericolo di finire fuori da un sistema di investimenti che a livello nazionale ha già contorni consolidati, sulle opportunità che si aprono a settori finora esclusi, come ad esempio quello dell'agricoltura, in prospettiva di una più ampia e generalizzata detraibilità fiscale dei fondi. A loro volta i sindacati hanno affrontato il tema del fondo di pensione integrativa per i lavoratori della Regione e degli Enti Locali, l'ipotesi delle conseguenze derivanti da una delocalizzazione delle imprese e di una massa amministrata troppo limitata, considerato il tessuto economico-produttivo della regione, per garantire un adeguato sviluppo del servizio.

Confermando che nel riservare ai residenti i fondi di investimento e i fondi pensione regionali la Giunta ha inteso «privilegiare» i cittadini del Friuli-Venezia Giulia, Romoli si è dichiarato aperto all'eventualità di un coinvolgimento di quanti comunque investono e lavorano in regione, rimarcando che l'aspetto preminente a garanzia di questo tipo di fondi non è tanto la massa amministrabile, quanto il livello di professionalità della società di gestione e la possibilità di operare sul mercato in modo dinamico e flessibile. Ribadendo che la Regione «non partecipa direttamente alla società di cui potranno far parte istituti bancari e assicurativi, intermediari finanziari, organismi sindacali e di categoria», Romoli ha confermato che il primo obiettivo è il consolidamento del fondo per cui a tal fine, e sino all'entrata a regime, le spese di gestione saranno coperte da poste di bilancio. «In una seconda fase - ha detto - è nostra intenzione riservarci la facoltà di intervenire con la creazione di un fondo sociale per l'intervento in casi particolari» ribadendo così la volontà di «coinvolgere ai vari livelli e nei modi da concordare anche la categorie più deboli, in linea con le scelte che si stanno attuando a proposito in ambito nazionale».

Primo incontro ieri tra il coordinatore azzurro Ettore Romoli e il mastelliano Marco Belviso

Forza Italia-Udeur, prove d'intesa

Già fissato un nuovo incontro a fine mese - Spaccature nel Ppi

TRIESTE Malgrado il periodo estivo, non mancano le grandi-piccole manovre verso possibili nuove alleanze politiche. Certo, per il coordinatore forzista del Friuli-Venezia Giulia Ettore Romoli si è trattato di un semplice caffè. Ma per il segretario regionale dell'Udeur Marco Belviso è stato un primo incontro in vista di un approfondimento già fissato per la fine del mese. Tutti e due sono comunque concordi nel dire che nel corso dell'incontro (caffè o riunione che sia stata) si sono verificate delle «significative convergenze». Eppure il mastelliano Belviso si spinge un po' oltre parlando anche di possibili azioni comuni in Provincia di Gorizia, dove l'Udeur sta iniziando a mal sopportare lo sbilanciamento eccessivo a sinistra del presidente della Giunta Brandolin. Ma la «parità di vedute» tra Forza Italia e Udeur su alcuni punti strategici non riguarderebbe unicamente il preciso ambito geografico del

Goriziano. Anzi. «Il nostro vuole e deve essere - ha commentato Belviso - un discorso di tipo regionale. Potrebbero esserci delle affinità importanti. In fondo a entrambi sta a cuore realizzare un progetto di centro molto forte».

Non si sa ancora come i popolari considereranno questi nuovi contatti tra Udeur e Forza Italia (ieri infatti nessuno ha voluto commentare questo incontro Romoli-Belviso). Certo è comunque che le acque in casa del Ppi si stanno agitando e non poco in vista del congresso di settembre. E tra centristi-centristi e quelli invece più orientati a una certa organicità con l'Ulivo si sta consumando una spaccatura sempre più forte. A tal punto che lo stesso coordinatore Dominici, incaricato di portare il partito al congresso, avrebbe nei giorni scorsi annunciato le dimissioni già prima dell'appuntamento autunnale.

fe.ba.

E in provincia di Udine gli ulivisti cercano il rilancio

UDINE Rilanciare l'Ulivo e costruire una forte aggregazione di Centro sinistra in Provincia e in Regione. Sono questi gli obiettivi del neonato coordinamento provinciale di Udine dei Democratici, resi noti ieri dal portavoce Enzo Barazza (ex sindaco del capoluogo friulano e consigliere provinciale). Barazza ha anche attaccato l'esecutivo provinciale sostenuto da Polo e Lega: «chi sostituisce il presidente Melzi, ora infermo per una malattia, non è all'altezza del proprio compito. Spero che il cavaliere torni presto a guidare la Giunta». «Il nostro intento - ha spiegato Barazza - è quello di ricostituire una coalizione che vada al di là degli obiettivi elettorali, ma che si saldi attorno ai valori propri del Centro sinistra, come legalità, difesa dei diritti umani e la solidarietà. Valori che ribadiremo in un documento che sarà scritto in autunno da tutte le forze politiche che parteciperanno. Daremo per questo vita a un coordinamento di 10 persone, composto non solo dai rappresentanti delle forze politiche, ma anche da amministratori. Sarà poi di fondamentale importanza costituire uno stretto rapporto con il variegato mondo dell'autonomismo friulano». Nei progetti dei Democratici anche la creazione di un nuovo periodico nel quale potranno confrontarsi tutte le componenti della società. Infine sono stati presentati i nuovi collaboratori dei Democratici Udinesi. Si tratta di Romeo Chiavotti per lavoro e formazione, Francesco Milanese per la formazione politica e le politiche sociali e Flavio Pressacco per l'economia.

Poca affluenza invece per gli spettacoli a ingresso libero



CIVIDALE Sono state circa 16mila, con un deciso incremento rispetto allo scorso anno, le presenze alla nona edizione di Mittelfest, Festival della Mitteleuropa svoltosi nei giorni scorsi a Cividale del Friuli.

In particolare - rilevano gli organizzatori - gli spettacoli a pagamento hanno registrato circa 9.000 spettatori, ai quali va aggiunto un migliaio di presenze affluite al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» in occasione del concerto d'esordio dell'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, ospitato appunto dal cartel-

lone di Mittelfest. L'incasso complessivo della manifestazione è stato di quasi 119 milioni di lire. Note altrettanto positive - secondo gli organizzatori - emergono dalla stima del pubblico presente a Cividale in occasione degli eventi

Circa 16 mila le presenze per un incasso totale di circa 119 milioni - Successo anche per le marionette

Mittelfest, in crescita gli spettatori

a ingresso gratuito, come le divertenti performance di teatro di strada degli Irwish, la coinvolgente Fanfara del Rajasthan, chiamata a inaugurare l'edizione 2000 del Festival, o ancora il suggestivo corteo orientale che, sulle tracce del «Giardino dei Peri», ha suggellato la chiusura del Festival. Infine ha confermato anche l'affezione del pubblico alla consueta rassegna di «Marionette e burattini nelle Valli del Natissone», affidata a Roberto Piaggio, che il prossimo anno - è stato annunciato - si svilupperà anche oltre confine.

Anche la musica va con «Folkest 2000»

SPILIMBERGO Sono state 50mila le presenze a Folkest 2000, il più importante festival folk dell'Europa meridionale svoltosi tra il 6 e il 30 luglio tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia.

Il numero conferma - rilevano gli organizzatori in una nota - il dato dello scorso anno, reso ancor più significativo dalle avverse condizioni climatiche di molte serate. Tra le novità proposte da questa edizione, alcuni ritocchi alla formula, in particolare «Folkest in festa» (tre palchi nel cuore di Spilimbergo per ore e ore di musica folk), il debutto ufficiale di produzioni spe-

ciali («Extasis» di David Shea e «Friulan Celtic Connection» con i Chieftains, Carlo Nunez e La Sedon Salvadie), la scelta di ambientazioni ad hoc (Goran Bregovic e la sua festosa band per oltre 3.000 persone nelle strutture di una sagra di paese), e proposte inconsuete come gli Inti Illimani con grande orchestra sinfonica. Più di 400 sono stati gli artisti che si sono esibiti, provenienti da Europa, Asia, America del Nord e del Sud. Ha sfiorato il centinaio anche il numero dei tecnici e delle maestranze di supporto impegnate nella produzione degli spettacoli.

I più recenti dati Istat sul benessere: Friuli-Venezia Giulia promosso con un'ombra

«Fanalino» tra i ricchi

Siamo l'ultima delle Regioni a statuto speciale del Nord

Scuderia in fiamme Muiono due cavalli

PORDENONE Due cavalli sono morti soffocati dal fumo provocato da un incendio scoppiato nella scuderia di Pordenone, a causa - hanno riferito i vigili del fuoco di Pordenone - di un probabile corto circuito. Le fiamme che, a quanto si è saputo, hanno trovato facile esca nell'ingente quantità di fieno e segatura che si trovavano all'interno della scuderia, sono state spente dopo alcune ore. I danni ammontano a 50 milioni di lire.

ROMA È il Nord a tirare la ripresa italiana. La conferma arriva dall'Istat, che ieri ha diffuso una sorta di classifica sul benessere nazionale, calcolando, per quanto riguarda il triennio compreso tra il '95 e il '97, la crescita della ricchezza in ogni singola regione. E si vede che la Val d'Aosta (che si conferma la regione più ricca) può contare su un reddito pressoché doppio rispetto a Calabria e Campania. I valdostani possiedono infatti contante su oltre 47 milioni all'anno contro i poco più di 21 delle due regioni meridionali.

Più in generale si vede che la ricchezza è concentrata nel Nord, visto che tra le prime 10 regioni più ricche ci sono tutte e otto le

regioni del Nord, più Lazio e Toscana. All'altro capo della classifica oltre a Calabria e Campania ci sono invece altre due regioni del Mezzogiorno, Sicilia e Puglia, con redditi di poco superiori ai 22 milioni.

Oltre alla Val d'Aosta, redditi molto buoni sono registrati in Lombardia e nelle tre regioni del Nord-Est: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, con redditi oscillanti tra i 39 e i 45 milioni. Conferme anche per l'Emilia-Romagna che può vantare una ricchezza superiore ai 44 milioni annui.

Per quanto concerne la ricchezza, si vede che nel '97 il reddito medio pro-capite nel Sud è stato pari a circa 23 milioni contro i 42 milio-

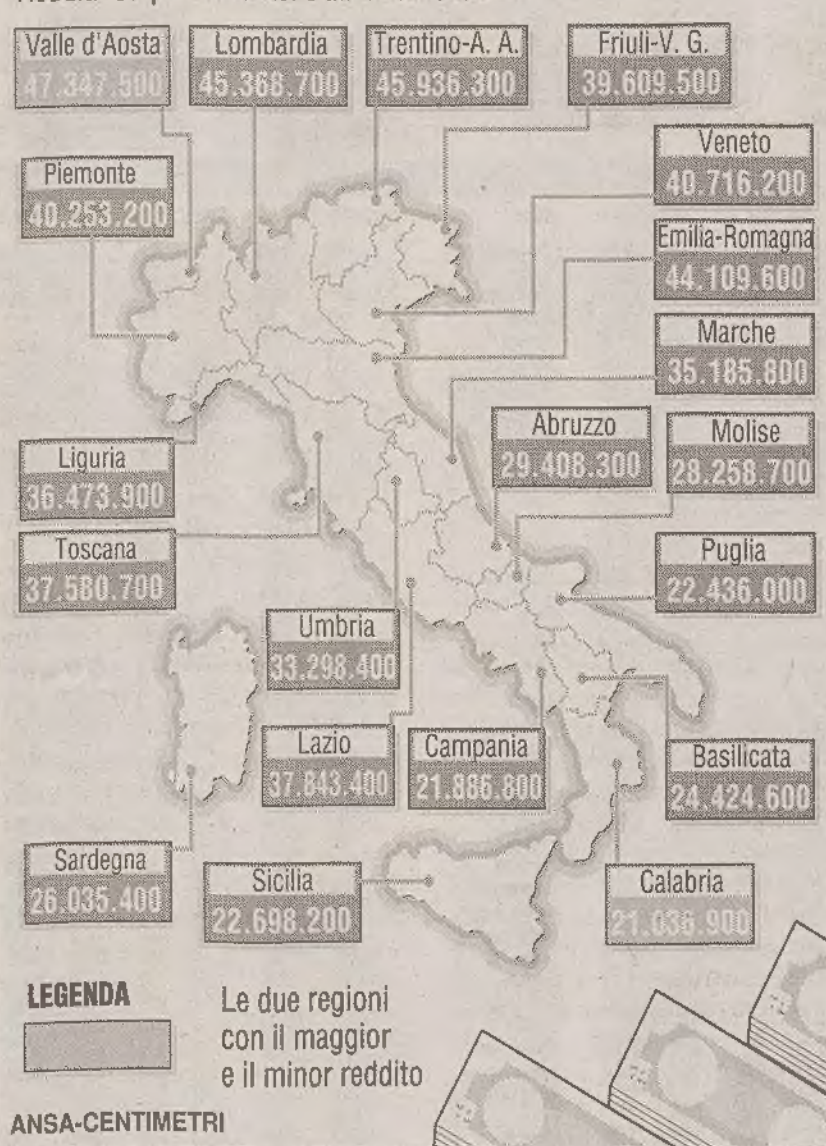
ni del Nord-Ovest e del Nord-Est i 37 del Centro.

Dal punto di vista del contributo dato dalle diverse ripartizioni del Paese alla formazione del Pil, l'Istat osserva che nel triennio '95-'97 il Nord-Ovest ha contribuito mediamente per il 32,7%, il Nord-Est per il 22,4, il Centro per il 20,7 e infine il Mezzogiorno incide per il 24,2%.

Per quanto riguarda ancora il Sud, peraltro, va registrato che l'area contribuisce al totale degli investimenti fatti nel Paese per ben il 25,7% in media nei tre anni considerati. Una dinamica, sostanzialmente riconducibile al settore industriale, che ha fatto registrare tassi di variazione positivi in tutte le regioni del Meridione.

L'Italia delle disparità

Redditi '97 per abitante. Dati in milioni di lire



Stavolta i lusinghieri risultati non sono solo merito del «solito» export

La Destra Tagliamento «vola»

PORDENONE A gonfie vele l'economia della Destra Tagliamento e stavolta i lusinghieri risultati non sono merito del solo export, da sempre fiore all'occhiello della provincia, ma anche del fatturato interno. Lo attesta l'indagine del secondo trimestre 2000 della Camera di commercio. Per il presidente Antonucci, «l'andamento positivo dell'industria è testimoniato anche dal saldo delle imprese iscritte e cessate» nel periodo in esame: 36 contro 69, con un +33.

Industria. Buone performance: sia il fatturato, sia gli ordinativi con apprezzabili aumenti, specie in ambito interno. Fatturato in aumento per il 46,53% delle imprese, stabile per il 42,42 e in diminuzione per la quota restante, di poco superiore al 10. Il fatturato estero non segue invece questo trend di crescita: il 32,14% delle aziende ha dichiarato in ripresa l'esportazione, il 23,57 in diminuzione. Situazione analoga anche per gli

ordinativi: in aumento per il 42% delle imprese, in ambito Italia e per il 41,56 in ambito estero. **Commercio.** Chiude il secondo trimestre 2000 in netto miglioramento rispetto al primo. Il 50,77% delle imprese segnala aumenti di fatturato; più stabile quello estero. Continua il rialzo dei prezzi per il 35,48% delle imprese e delle materie prime (48,21% delle aziende). Certo queste aumenti hanno forti ricadute sulle vendite. **Comunicazioni.** Trimestre in miglioramento. Gli aumenti di fatturato dichiarati dal 43,75% delle aziende; rimane costante per il 50 e in diminuzione per il restante 6,25. Nel portafoglio ordini situazione analoga: aumenti in ambito Italia (42,86%) ed estero (25% delle aziende). **Edilizia.** Apprezzabile crescita di fatturato: il 37,93% dichiara aumenti, il 48,28% stabilità. Invenduto costante per il 71,43% e in ribasso per il 28,57.

Massimo Boni

Nel '99 la più forte espansione nelle famiglie - Ancora in calo i titoli di Stato

Risparmio, Nordest campione

VENEZIA Le regioni del Nordest, rispetto alle altre aree geografiche, sono quelle che hanno registrato nel 1999 la più forte espansione presso le famiglie del risparmio gestito, lievitato in valore del 9,8% (393.622 miliardi di lire).

Lo si rileva dal bollettino di Bankitalia sull'andamento dell'economia nelle regioni italiane nel '99. Questo dato, che esclude naturalmente i titoli depositati presso le banche e gli investitori istituzionali, è stato determinato dalla crescita delle obbligazioni

(+9,3%), da quella delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (Oicr) (+29%), ma soprattutto delle azioni, quote e warrant in custodia presso le banche (+64,6%).

E continuata invece la discesa del risparmio in titoli di Stato (-9,1%), che tuttavia hanno ancora un peso importante, 112.042 miliardi, nelle quattro regioni del Nordest (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna). Inferiore alle altre voci è stata la

crescita delle gestioni patrimoniali bancarie (+3%), pari a fine '99 a 86.147 mld.

La maggior quota di titoli in deposito era appannaggio dell'Emilia-Romagna, con 194.804 miliardi (+9%), seguita dal Veneto, con 123.280 mld, che però ha avuto il tasso di crescita più alto nel Nordest, +15%.

Più basse le consistenze dei titoli depositati dai risparmiatori nelle banche del Friuli-Venezia Giulia, 50.829 miliardi (+1,1%), e del Trentino-Alto Adige, 24.709 miliardi (+8,9%).

Forse svolta nelle indagini per l'attentato a Lignano: materiale acquisito in una quindicina di sopralluoghi in regione e non

«Beach-bomber», perquisizioni e sequestri

Nelle mani degli inquirenti tubi, fili, cavi e file di computer: massimo riserbo

Udine, pesta condomino e agenti Inquiline protestano al Comune

UDINE Il marito è stato aggredito e la moglie e la vicina dormono per protesta davanti al Comune, anche se il colpevole, l'udinese Riccardo Santangelo, 31 anni, è stato arrestato: non si sentono più al sicuro nella casa di proprietà del Comune dove abitano. Gli agenti hanno fermato il giovane esagitato al terzo intervento nella stessa notte, e dopo che lo stesso li avevano percosso, procurando loro anche alcune lesioni. Teatro della vicenda una palazzina in via Portanuova, occupata per i due terzi dalla famiglia di Antonio Caricchia (moglie e figlio di 17 anni), vittima dell'aggressione, e da Anna Nocco col figlioletto di sette anni. L'appartamento del primo piano invece, a sentire i condomini, è un vero e proprio porto di mare per persone senza fissa dimora. Circa un mese fa nello stesso appartamento Bruno D'Agostinis (54 anni, morto una settimana fa per malattia), era stato picchiato e derubato dal 58enne Geminiano Simic, ora in carcere a Udine. L'ultimo episodio inizia verso le 19, quando giunge alla Volante una richiesta d'intervento: sono state sentite le grida di Gabriella Carnelutti (moglie di Caricchia). All'arrivo degli agenti la signora nega tutto. Al suo fianco uno degli abusivi del 1.º piano, il 31enne udinese Riccardo Santangelo, la minaccia. Alle 20.30 una nuova chiamata. Il ragazzo minaccia stavolta la signora Nocco e cerca di sfondare a calci la sua porta d'ingresso. Passa solo mezz'ora e la Volante deve tornare: Santangelo è passato dalle minacce ai fatti, prendendo a calci e pugni Caricchia, intervenuto per difendere la vicina. Riserva lo stesso trattamento ai poliziotti. Due riportano lesioni. L'agente udinese si trova agli arresti nel carcere di via Spalato.

Hubert Londero

UDINE Una quindicina di perquisizioni e alcuni sequestri di materiale, sia nel Friuli-Venezia Giulia, sia fuori regione, e che hanno coinvolto circa sette, otto persone, sono stati eseguiti su ordine della Procura della Repubblica del Tribunale

di Udine nell'ambito delle indagini sull'esplosione del tubo bomba nella quale, il 6 luglio scorso, sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro (Ud), è rimasta gravemente ferita l'anziana carabinieri in pensione



Giorgio Novelli.

Lo ha confermato ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Giancarlo Buonocore, il quale ha precisato che, nell'inchiesta avviata dopo l'esplosione, ci sono di-

verse persone indagate e che il materiale sequestrato (tubi, fili e cavi e file di computer) «è compatibile» con l'esplosione a Lignano. Il magistrato ha sottolineato che l'indagine rimane coperta dal massimo riserbo e che il materiale sequestrato non ha una destinazione univoca ed è all'esame dei tecnici e della Polizia scientifica. Quanto ai file, Buonocore ha rilevato che possono esserci varie ipotesi, fra loro differenti e talvolta alternative, e ha fatto l'esempio di quanto si può scaricare da Internet: può anche essere usato a fini scientifici o di cultura personale. Alcuni investigatori non hanno escluso che le indagini possano essere giunte a «una svolta decisiva».

La Festa della virilità fa i conti con la Chiesa e abbassa il tono

UDINE Il piccolo centro di Montepetro di Nimis (Udine) ha riproposto la festa agostana in onore della virilità, con specialità gastronomiche a base di testicoli di toro, pani e strudel di forma fallica e una sfilata che ha portato in una pagoda nel bosco il simbolo della manifestazione: un enorme fallo di legno. «È l'edizione del 2000 e quella del ventennale - ha detto con rammarico Daniela Pivdor, dell'organizzazione - ma non abbiamo avuto, come si pensava, novità di rilievo: nel mondo cattolico le critiche alla festa sono tante e per questo si è preferito non fare nulla di più del solito, per evitare problemi che avrebbero potuto pregiudicare la concessione dei permessi».

Muore sulle Alpi svizzere il carabiniere udinese che nel '95 salvò altri scalatori in Nepal

VENEZIA Un carabiniere, Erwin Maier, 29 anni, di Tolmezzo (Udine), in servizio alla Compagnia di Cortina d'Ampezzo (Belluno), è morto cadendo da un monte delle Alpi svizzere. Il militare è stato investito da una scarica di massi mentre stava compiendo un'arrampicata assieme a un collega. L'incidente è avvenuto martedì pomeriggio (ma se ne aveva notizia solo ieri) sul gruppo montuoso dell'Eiger, a Grindelwald. Solo ieri è stato possibile recuperare il corpo. L'allarme era stato lanciato con il telefonino dal collega con il quale Maier era in cordata. La vittima era un esperto di arrampicate, uno sport a cui si dedicava nel tempo libero, come nella vacanza di questi giorni. Maier era stato insignito della medaglia d'argento al valore dell'Esercito nel 1995. Nel dicembre di quell'anno in Nepal, lui e altri due colleghi, Peter Nicola Ceamin e Valter Nones, stavano effettuando l'apertura di una nuova via sulla vetta del Lobuche Peak, nel gruppo dell'Everest, a quota 6.119 metri, quando furono investiti da una bufera di neve, che provocò delle vittime tra gli altri alpinisti che in quello stesso giorno si trovavano nella zona. I tre carabinieri, sebbene le condizioni del tempo fossero pessime, si erano però prodigati per cercare i componenti delle altre spedizioni, prestando loro soccorso e mettendoli in salvo.

Al concerto benefico di Lignano invitato il sodalizio che lotta contro il morbo

Pappalardo canta contro l'Aids

LIGNANO Inizierà alle 21 il concerto che Adriano Pappalardo eseguirà domani all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Lo spettacolo, organizzato dall'Azalea Promotions di Latisana col patrocinio e il contributo del Comune di Lignano, s'inscrive nella rassegna «I mitici anni 60/70, Lignano sotto le stelle»: accompagnerà la spiaggia friulana per tutta l'estate con i maggiori cantautori italiani del periodo. L'ingresso è gratuito. Oltre al divertimento e alla buona musica, la serata sarà all'insegna anche della sensibilità e della solidarietà alle persone sieropositive e malate di Ai-

ds. Invitata dal Comune, sarà presente l'Anlaids (Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids). Sezione Friuli-Venezia Giulia, che allestirà un banchetto all'ingresso dell'arena per distribuire opuscoli informativi sulla malattia, vari gadget e rispondere a eventuali domande. Sarà anche un'occasione per raccogliere fondi per l'associazione, specie con l'offerta del «filodamoro», un prezioso braccialetto in filo d'argento creato appositamente da Anlaids come simbolo d'affetto, pace e amore: potrà essere donato ai presenti con un'offerta simbolica di L. 10.000.



È mancato all'affetto dei suoi cari

Damiano Porcelluzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ALESSANDRA e GIANNINA, i nipoti MICHELA, GABRIELE e PAOLA, i generi GIANCARLO e CESARE, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 5 agosto, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 agosto 2000

È mancata la nostra cara mamma

Lidia Pregarcin Majer

Addolorate ne danno il triste annuncio le figlie DELIA con CLAUDIO e SILVIA con SERGIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

Non fiori ma offerte pro

Parrocchia Santa Maria del Carmelo di Grotta

Trieste, 3 agosto 2000

Partecipano al dolore la cognata BIANCA con FULVIA, FABIO e PAOLO.

Trieste, 3 agosto 2000

Partecipo con profonda commozione al grande dolore di MARIA e famiglia per la perdita di

Damiano

ricordando i tanti momenti sereni trascorsi insieme.

- ELIDIA

Trieste, 3 agosto 2000

Affettuosamente vicini partecipiamo al vostro dolore.

- DANIELA, FULVIO, DANA, CARLO

Trieste, 3 agosto 2000

Dopo lunga malattia ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Bruna Pitacco ved. Bernardi

Ne danno il triste annuncio la figlia NICOLINA, il figlio NINO, il genero, la nuora, nipoti, pronipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

Ci ha lasciati dopo lunga malattia

Mario Valle

Lo annunciano con dolore la figlia GIULIA, il genero EGIDIO, i nipoti STEFANO con ROBERTA, VIVIANA con PAOLO.

I funerali seguiranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

Ciao

nonno bis

- VANESSA, JACOPO, KRIZIA

Trieste, 3 agosto 2000

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Gladuli

Ne danno il triste annuncio la moglie ATTILIA, il fratello NINO con la moglie LILIANA, il nipote SERGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 5 agosto alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

I familiari di

Gino Motta

ringraziano di cuore quanti gli sono stati vicini.

Trieste, 3 agosto 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Pasian ved. Zaller

Ne danno l'annuncio i figli DINO, DARIO e SERGIO, nuore e nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Sydney, 3 agosto 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Odorico ved. Blasina

Ne danno il triste annuncio i figli GIAMPAOLO con SILVIA e ANNAMARIA con ELIO, i nipoti RICCARDO con LORE, CRISTINA con ROBERTO, i pronipoti DAVIDE e SISSI, la sorella CINA.

Un grazie di cuore a tutte le persone che le sono state vicine.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 4 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Pasian ved. Zaller

Ne danno l'annuncio i figli DINO, DARIO e SERGIO, nuore e nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Sydney, 3 agosto 2000

È mancata la nostra cara mamma

Lidia Pregarcin Majer

Addolorate ne danno il triste annuncio le figlie DELIA con CLAUDIO e SILVIA con SERGIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

Non fiori ma offerte pro

Parrocchia Santa Maria del Carmelo di Grotta

Trieste, 3 agosto 2000

Partecipano al dolore la cognata BIANCA con FULVIA, FABIO e PAOLO.

Trieste, 3 agosto 2000

Partecipo con profonda commozione al grande dolore di MARIA e famiglia per la perdita di

Damiano

ricordando i tanti momenti sereni trascorsi insieme.

- ELIDIA

Trieste, 3 agosto 2000

Affettuosamente vicini partecipiamo al vostro dolore.

- DANIELA, FULVIO, DANA, CARLO

Trieste, 3 agosto 2000

Dopo lunga malattia ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Bruna Pitacco ved. Bernardi

Ne danno il triste annuncio la figlia NICOLINA, il figlio NINO, il genero, la nuora, nipoti, pronipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

Ci ha lasciati dopo lunga malattia

Mario Valle

Lo annunciano con dolore la figlia GIULIA, il genero EGIDIO, i nipoti STEFANO con ROBERTA, VIVIANA con PAOLO.

I funerali seguiranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

Ciao

nonno bis

- VANESSA, JACOPO, KRIZIA

Trieste, 3 agosto 2000

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Gladuli

Ne danno il triste annuncio la moglie ATTILIA, il fratello NINO con la moglie LILIANA, il nipote SERGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 5 agosto alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

I familiari di

Gino Motta

ringraziano di cuore quanti gli sono stati vicini.

Trieste, 3 agosto 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Pasian ved. Zaller

Ne danno l'annuncio i figli DINO, DARIO e SERGIO, nuore e nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Sydney, 3 agosto 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Odorico ved. Blasina

Ne danno il triste annuncio i figli GIAMPAOLO con SILVIA e ANNAMARIA con ELIO, i nipoti RICCARDO con LORE, CRISTINA con ROBERTO, i pronipoti DAVIDE e SISSI, la sorella CINA.

Un grazie di cuore a tutte le persone che le sono state vicine.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 4 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Pasian ved. Zaller

Ne danno l'annuncio i figli DINO, DARIO e SERGIO, nuore e nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 4 agosto, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Sydney, 3 agosto 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Odorico ved. Blasina

Ne danno il triste annuncio i figli GIAMPAOLO con SILVIA e ANNAMARIA con ELIO, i nipoti RICCARDO con LORE, CRISTINA con ROBERTO, i pronipoti DAVIDE e SISSI, la sorella CINA.

Un grazie di cuore a tutte le persone che le sono state vicine.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 4 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2000

Di nuovo poco sopra i 91 centesimi: da due mesi la valuta europea non era così in sofferenza

Euro, il dollaro torna alla carica

Oggi riunione della Bce: ma i tassi dovrebbero rimanere inalterati

Secondo l'indagine dell'Isae

In calo la fiducia delle imprese Rallentano gli ordinativi, c'è scarsità di manodopera

ROMA A dispetto dei recenti dati Istat sulla crescita del fatturato dell'industria, la fiducia del mondo imprenditoriale italiano segna una flessione nel mese di giugno. È questo infatti l'indicatore principale che emerge dal consueto confronto mensile dell'Istituto di Studi e Analisi Economica (Isae) fra le economie di Italia, Francia e Germania.

In particolare l'Isae mette infatti l'accento sulla contrazione dell'indicatore sintetico, elaborato e de-stagionalizzato che si riferisce al clima di fiducia fra le imprese dei tre Paesi, che in Italia è sceso da 111 del mese di maggio a 108 di giugno, in Germania da 111 a 109 e in Francia da 127 a 126. Segnali diversi, secondo l'Isae, provengono invece sul fronte dei prezzi di vendita dei prodotti: alle attese di rialzo tedesche si contrappongono infatti un'attenuazione delle spinte inflazionistiche in Italia e, soprattutto, in Francia.

Il leggero calo di fiducia del mondo industriale italiano è evidenziato, secondo l'indagine, dal giudizio delle imprese sul pro-

prio portafoglio ordini, da cui si registra un lieve e diffuso peggioramento del saldo delle risposte rispetto a maggio (da +17 a +10 i valori Isae); dal calo delle opinioni sul livello produttivo (da +15 a +12) e dalla sostanziale stabilità delle scorte di prodotti finiti, che l'Istituto classifica con lo stesso voto di maggio (-9). Il 27% delle imprese prese a campione dall'Isae dichiara inoltre di aver «incontrato ostacoli alla produzione» e indica (in barba al tasso di disoccupazione) la «scarsità di manodopera» (24% contro il 16% di maggio) come «ostacolo» maggiore in contratto sulla strada dell'incremento produttivo.

Bene invece il fronte export: le aziende italiane si attendono infatti un buon andamento delle vendite all'estero (+18 l'indice Isae) e si dichiarano sufficientemente attrezzate a livello di scorte per far fronte alla domanda. In termini occupazionali invece, il livello di fiducia delle aziende italiane appare sostanzialmente stabile: +8 il giudizio di giugno contro il +9 di maggio.

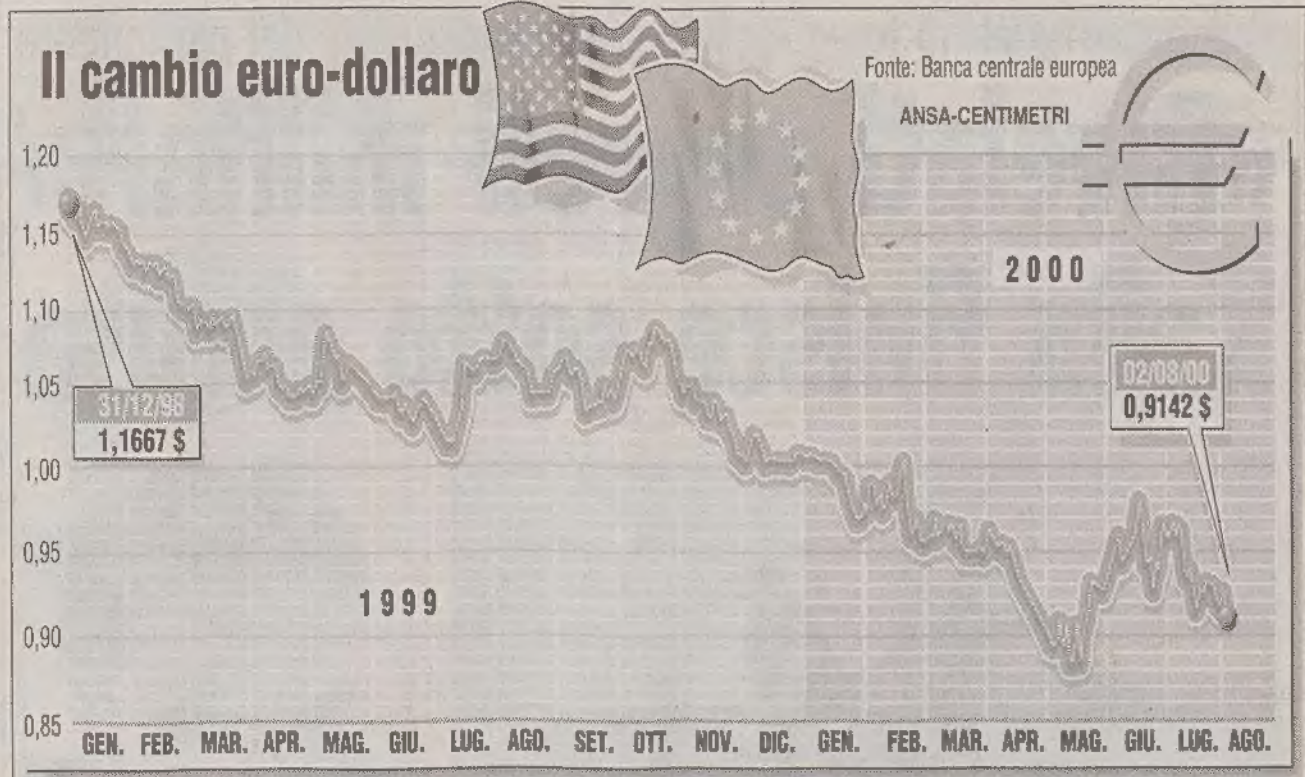
ROMA Le buone notizie sulla salute dell'economia americana continuano a rafforzare il dollaro. Ieri sono arrivate notizie su un possibile rallentamento della macchina americana, di una crescita meno impetuosa che limiterà i rischi di inflazione. Notizie che hanno fatto bene a Wall Street e alla moneta. A farne le spese è stato soprattutto l'euro che ieri è tornato a livelli che non si vedevano da due mesi. A metà pomeriggio era di nuovo poco sopra 91 centesimi di dollaro, quasi 2.120 lire. E il biglietto verde potrebbe risalire fino a 2.200 lire se, come ritengono alcuni analisti, rotta la soglia psicologica dei 90 centesimi, l'euro si atteste-

rà a 88 centesimi di dollaro. Si preannuncia, quindi, un'estate molto calda per la valuta europea, che paga pegno ancora una volta per la forza dell'economia Usa. È opinione comune degli investitori, infatti, che gli Stati Uniti siano tuttora in fase di espansione, ma che le caratteristiche della crescita consentano di tenere sotto controllo l'inflazione. Euro depresso anche nei confronti dello yen (ai massimi da sei settimane): la valuta giapponese guadagna peraltro pure sul dollaro, sostenuta dal rialzo della borsa, e dalla aspettative degli esportatori che vendono dollari per incassare i profitti.

Insomma, a breve non si

attendono sostanziali recuperi. Oggi si riunirà la Bce, nell'ultima riunione prima della pausa estiva. Ma nessuno scommette su un intervento sui tassi di interesse, che però arriverà a fine agosto se non ci saranno autonomi segnali di riscossa da parte della moneta unica. A preoccupare i banchieri di Francoforte, oltre la debolezza dell'euro, è l'inflazione che resta minacciosa malgrado la pausa fatta segnare a luglio.

Qualche segnale in più sull'andamento delle economie potrebbe arrivare domani dai dati americani sulla crescita. Ma in generale numerosi analisti sono pronti a scommettere su un'estate dura per la moneta europea, che potrebbe rom-



pere la soglia di supporto di 90 centesimi, per scendere entro poche settimane fino a 88 centesimi. Una quota che per l'Europa rischia di essere non compatibile con gli obiettivi di tenuta dell'inflazione. Anche perché in una sorta di spirale perversa il superdollaro torna a far balenare forti aumenti dei prodotti petroliferi.

La crisi dell'euro si incro-

cia con il momento incerto delle borse. Ieri Milano ha vissuto una giornata interlocutoria e il positivo andamento americano non l'ha influenzata più di tanto. Alla fine il Mibtel ha galleggiato poco sotto la parità (-0,14%) con i titoli telefonici e le tlc in difficoltà e buoni recuperi per gli assicurativi dopo lo scivolone del giorno precedente, seguito alla condanna dell'Anti-

trust. Nel complesso, complice anche il clima estivo, la Borsa non sembra offrire spunti di rilievo, assorbendo nel giro di poche ore le notizie in arrivo dalle società. A tirare è comunque ancora Compart, galvanizzata dall'accordo per il maxi polo energetico, mentre Telecom, Tim, Seat sembrano patire le incertezze di queste ore sulle operazioni in corso.

Pubblico impiego, ferrovieri, metalmeccanici, poste: 5,5 milioni di lavoratori interessati al rinnovo

Contratti, sarà un autunno difficile

ROMA Dipendenti pubblici, ferrovieri, colf, postini ma anche metalmeccanici e vigilantes: sono 5,5 milioni i lavoratori interessati al rinnovo del contratto di lavoro entro il 2000. Per quattro milioni il contratto è già scaduto mentre per circa 1,5 milioni di tute blu l'accordo scadrà a fine anno ma la piattaforma dovrebbe essere presentata alle aziende già da fine settembre. Le trattative per questi contratti potrebbero essere particolarmente difficili perché bisognerà tenere conto nei rinnovi anche del divario tra inflazione programmata e reale che nel 2000 probabilmente supererà un punto percentuale. Rischio autunno caldo quindi preannunciato dalle dichiarazioni dei sindacati del pubblico impiego. Già da settembre potrebbe partire la mobilitazione della categoria e non sono esclusi scioperi.

PUBBLICO IMPIEGO: i contratti che interessano nel complesso tre milioni di lavoratori sono scaduti il 31 dicembre '99. I sindacati vorrebbero chiudere entro settembre ma per fare una trattativa «stringente» chiedono che il Governo stanzi maggiori risorse sia a copertura dell'inflazione riprogrammata per il 2001 (dall'1,1% all'1,7%) sia per lo scarto tra inflazione programmata e reale nel 2000. Secondo i sin-

dacati solo per il 2001 potrebbero essere necessari 2.100 miliardi in più rispetto al previsto dalla scorsa finanziaria.

FERROVIE: per i 113.000 ferrovieri governo e sindacati hanno firmato un'intesa mesi fa per il rilancio del Fs. Si punta, sulla scia di quanto accaduto per i telefonici, a un contratto unico delle attività ferroviarie.

AUTOFERROTRANVIERI: sul contratto che riguarda circa 100.000 addetti è stata fatta una preintesa a marzo per chiudere entro giugno. Dopo il nulla di fatto estivo a settembre potrebbero partire quindi nuove agitazioni nel trasporto pubblico locale.

POSTE: il contratto interessa 170.000 lavoratori ed è scaduto a fine '97. Il 6 settembre riprenderanno le trattative ma il clima dopo quasi tre anni senza aumenti potrebbe surriscaldarsi.

ARTIGIANI METALMECCANICI: i dipendenti degli artigiani metalmeccanici sono 400.000. L'accordo è scaduto il 30 giugno.

METALMECCANICI: rischia di essere insieme al pubblico impiego la trattativa più difficile. A fine anno scadrà il primo biennio economico per 1,5 milioni di addetti.

Chiusura in settimana Terzo polo Tv: alla stretta finale le trattative Telecom-Tmc

ROMA Battute finali per l'operazione tra Seat-Tin.it e Telemontecarlo: le parti sarebbero determinate, a quanto si apprende, a chiudere entro la settimana la trattativa per un accordo sul quale i vertici delle aziende interessate, sia del fronte del gruppo Telecom Italia che di quello del Gruppo Cecchi Gori, hanno già dato il loro assenso. Con ogni probabilità il momento decisivo arriverà, pertanto, tra oggi e venerdì. In gioco c'è un affare da oltre 1.000 miliardi, la nascita del vero secondo polo televisivo privato, un bacino potenziale di 20 milioni di famiglie (il numero di clienti raggiunti da Seat), di 3 milioni di operatori professionali ed altrettanti navigatori Internet.

Se l'acquisizione di Tmc e Tmc2 da parte di Seat-Tin.it andrà veramente in porto si consoliderà una nuova realtà multimediale in grado di competere con il colosso Fininvest: alle tlc, alla televisione e alle attività Internet vanno aggiunti i 32 milioni di volumi delle Pagine Gialle, (1.800 miliardi di fatturato annuo), mentre Tin.it (3 milioni di utenti) capitalizza in borsa più di 38 mila miliardi. Mentre, secondo i pubblicitari, a regime e con un'audience adeguata, Tmc potrebbe valere 500 miliardi di pubblicità all'anno, contro gli attuali 130/150 miliardi.

Per quanto riguarda i contenuti dell'intesa, su cui sono al lavoro i tecnici delle aziende coinvolte, gli advisor e i legali, le indiscrezioni parlano di una cifra tra i 1.200 e 1.500 miliardi, compresi circa 500 miliardi di debiti del gruppo televisivo. Non è detto che rimanga in piedi anche la possibilità di uno scambio di azioni Seat. A Cecchi Gori resterebbe una quota del 25-40% delle sue attività televisive, quota che potrebbe attestarsi alla fine su un 33%.

Per la stampa tedesca al Leone è stato offerto il 10% delle azioni

Commerz non teme scalate ostili Silenzio sul «raddoppio» Generali

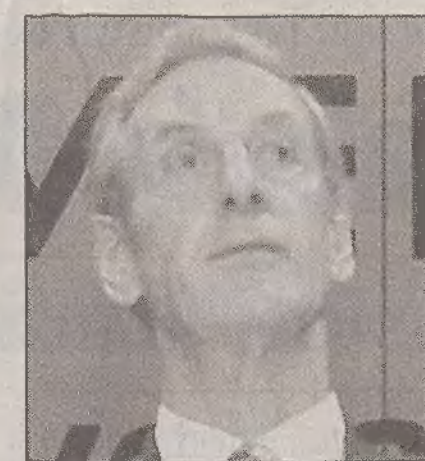
BERLINO Anche dopo la fallita fusione con la Dresdner Bank, il presidente della Commerzbank Martin Kohlhaussen si sente sicuro sul rischio di acquisizioni ostili. «Sono tutti nomi conosciuti, tutte voci che girano ora», ha dichiarato a Francoforte. Nessuno finora si è fatto vivo manifestando un interesse a un'opera ostile, ha precisato. Un portavoce dell'istituto si è inoltre rifiutato di commentare le informazioni della rivista Focus-Money, secondo cui la Commerzbank avrebbe offerto alle Generali di raddoppiare dal 5,2% al 10% la sua quota nella banca. «Non commentiamo», si è limitato a dichiarare il portavoce della Commerzbank. Kohlhaussen ha peraltro aggiunto che l'ipotesi di fusioni con altre banche non è fuori discussione: «Se ci sarà un'occasione per fare qualcosa di nuovo, non potrà essere ignorata», ha detto. Dovrà essere verificata, «e potrà essere anche una fusione, ma non una fusione a tutti i costi».

Nessun commento neppure delle Generali: dal quartier generale del gruppo assicurativo, interpellato sulle voci circolate negli ambienti finanziari, ci si è limitati a dire che i rumors potrebbero avere effetti speculativi.

Cobra, che con il 17% è il maggiore azionista di Commerzbank, smentisce l'intenzione di cedere parte della sua quota della banca tedesca.

La smentita riguarda quanto pubblicato dal settimanale tedesco Focus Money, il quale sostiene che Cobra avrebbe venduto a Hsbc opzioni della propria quota in Commerzbank pari al 7%.

Riunire in un'unica società gestione risparmio tutte le attività di asset management in Italia e utilizzare Banca Generali come struttura distributiva multica-



Martin Kohlhaussen

nale e multiprodotto per soddisfare tutte le esigenze dei risparmiatori, con la previsione di arrivare a un milione di clienti entro il 2004: sono gli obiettivi delle linee strategiche che, annunciate dopo l'acquisizione dell'Ina, Generali ha comunicato ad attuare nel settore finanziario per razionalizzare e potenziare il settore dell'asset management e la distribuzione di prodotti finanziari e bancari. In particolare, Banca Generali commercializzerà un'ampia gamma di prodotti finanziari e bancari sia direttamente sia indirettamente attraverso una rete di promotori (Prime, Altinria e Ina Sim) e le reti di agenzie di Generali, Ina e Alleanza.

I primi passi di questa vasta riorganizzazione delle attività delle Generali sono stati compiuti nei giorni scorsi con una serie di delibere delle società interessate, che prevedono la cessione, da parte di Ina, dell'intero capitale di Ina Sgr alla capogruppo e quella di Prime Gest Sgr e delle altre società di gestione del Gruppo Prime, che oggi gestiscono oltre 9.000 miliardi di Fondi Comuni, alla Ina Sgr che modificherà la propria ragione sociale in Generali Asset Management. È stata, inoltre, decisa l'incorporazione di Prime da parte di Banca Generali.

Cobra smentisce l'intenzione di cedere parte della sua quota. Il gruppo assicurativo triestino concentra la gestione del risparmio

tore finanziario per razionalizzare e potenziare il settore dell'asset management e la distribuzione di prodotti finanziari e bancari. In particolare, Banca Generali commercializzerà un'ampia gamma di prodotti finanziari e bancari sia direttamente sia indirettamente attraverso una rete di promotori (Prime, Altinria e Ina Sim) e le reti di agenzie di Generali, Ina e Alleanza.

I primi passi di questa vasta riorganizzazione delle attività delle Generali sono stati compiuti nei giorni scorsi con una serie di delibere delle società interessate, che prevedono la cessione, da parte di Ina, dell'intero capitale di Ina Sgr alla capogruppo e quella di Prime Gest Sgr e delle altre società di gestione del Gruppo Prime, che oggi gestiscono oltre 9.000 miliardi di Fondi Comuni, alla Ina Sgr che modificherà la propria ragione sociale in Generali Asset Management. È stata, inoltre, decisa l'incorporazione di Prime da parte di Banca Generali.

Bulgari, shopping internazionale di orologi

ROMA Due marchi internazionali di orologi passano definitivamente sotto il controllo della Bulgari. L'azienda italiana leader del lusso ha annunciato di aver acquistato dalla Hour Glass Group - società quotata alla Borsa di Singapore - il 100% di Daniel Roth, Gerald Genta (due marchi di orologi svizzeri di alta gamma) e della Manufacture de Haute Horlogerie, proprietaria degli impianti produttivi. Le tre società appena acquistate, si legge in una nota, saranno controllate dalla Bulgari International Corporation.

L'acquisto è stato finalizzato dopo che le due società avevano firmato un memorandum di intesa a fine giugno. In base all'accordo, Bulgari doveva acquistare le tre società per un minimo di 37,6 milioni di franchi svizzeri (oltre 40 miliardi di lire) e la The Hour Glass doveva divenire distributore esclusivo di entrambi i marchi nel mercato asiatico, incluso il Giappone. Il corrispettivo globale era stato calcolato tenendo conto del valore contabile delle attività nette delle stesse società al 30 giugno 2000.

Escono da Dix.it ritenendo non convenienti le condizioni poste dal governo in tema di durata della licenza e della moratoria

Pirelli, e-Biscom, Aem rinunciano alla gara Umts

ROMA Pirelli, e-Biscom e Aem escono da Dix.it e rinunciano a partecipare alla gara Umts. La decisione è stata ufficializzata durante il comitato esecutivo di Dix.it, svoltosi a Roma. Il comitato esecutivo del consorzio Dix.it, spiega una nota, «ha verificato il buon punto a cui è giunta la trattativa per la confluenza nella nuova società Dix.it» e «ha preso atto della decisione dei partner e-Biscom, Aem e Pirelli, che erano stati tra i fondatori del consorzio, di non voler più partecipare in alcun modo alla gara per le

licenze di telefonia mobile Umts». Gli altri partner di Dix.it, Banca di Roma, Ifil (attraverso Atlante) e Planet e Securfin, «hanno compreso le ragioni che hanno indotto i tre gruppi ad assumere tale decisione - conclude la nota - e hanno convenuto sull'opportunità di proseguire la strada intrapresa sviluppando e finalizzando i negoziati in corso».

In due note distinte e-Biscom e Aem hanno ulteriormente chiarito che le condizioni oggettive della gara per l'assegnazione della licenza Umts non sono più convenienti nell'ottica di

creare valore per gli azionisti, dalla durata della licenza alla moratoria.

Intanto, approvata la delibera sulle condizioni di ingresso dei nuovi operatori, è ormai completato il quadro regolamentare per l'avvio della procedura per l'assegnazione delle licenze di telefonia mobile di terza generazione. Tutto è pronto insomma per l'avvio della gara che si aprirà il 24 agosto per concludersi, con l'assegnazione delle licenze, verso la metà di novembre.

Almeno sei concorrenti in corsa per l'assegnazione di cinque licenze: è questo, al

momento, lo scenario più probabile che si presenterà quando i candidati dovranno formalizzare la loro volontà di partecipare alla gara per l'Umts. Ecco i concorrenti in gara: TIM, OMNITEL, WIND E BLU: tutti e 4 gli attuali gestori mobili italiani si candidano ad ottenere una licenza.

IPSE: la cordata che racchiudeva i consorzi e società costituite per partecipare alla gara si è trasformata ieri in spa. Il raggruppamento iniziale era costituito dall'alleanza tra Atlante (Acea, Telefonica, Fiat-Ifil),

Dix.it (e-Biscom, Pirelli, Banca di Roma, Securfin, e-Planet), Ferrovie e Finmeccanica. Il nucleo della nuova società è stato costituito da Acea e Banca di Roma mentre Pirelli, e-Biscom e Aem si sono ritirate. ANDALÀ: la società fondata da Renato Soru, patron di Tiscali e sostenitore dell'apertura agli operatori virtuali, con l'ex amministratore delegato di Telecom, Franco Bernabè, si sta organizzando per accrescere la sua compagine azionaria e la sua forza d'urto. Deutsche Telekom, che ha annunciato la sua intenzione



Tronchetti Provera (Pirelli)

di partecipare alla gara italiana, è indicata come il più probabile alleato della cordata che ha messo insieme Cir, Hdp, Rcs, Gemina, S.Paolo-Imi, P.Venture, Rothschild.

«Il Governo non entra nel merito delle scelte operate da E-Biscom, Pirelli e Aem

Il sottosegretario Lauria: i partecipanti sono già abbastanza numerosi

di sfilarsi dalla gara per l'Umts», spiega infine il sottosegretario Michele Lauria interpellato sulla decisione delle società. Ma aggiunge: «Sono decisioni che appartengono alle autonome valutazioni di strategia industriale. Mentre siamo attenti allo svolgimento di una gara su criteri di obiettività e trasparenza. I partecipanti sono già abbastanza numerosi e la recente decisione dell'Autorità sull'operatore virtuale, unitamente al disciplinare - conclude il sottosegretario - è un ulteriore punto fermo a garanzia dei concorrenti».

Il deputato dietino forse «sospeso» dal presidente del parlamento «Rivelati segreti militari» Kajin finisce sotto accusa



ZAGABRIA Il presidente del Parlamento croato, Zlatko Tomčić, è «arrabbiato» nei confronti del deputato dietino Damir Kajin ed è pronto a sollevarlo dalla funzione di membro del Comitato parlamentare per la politica interna e la sicurezza nazionale. «E quanto scrive ieri lo zagabrese Vecernji list, basandosi su fonti di solito bene informate e che hanno voluto conservare l'anonimato.

Sembra che la rabbia di Tomčić sia da ricollegare a ciò che il regionalista istriano ha dichiarato il 18 luglio a Pola in conferenza stampa, fornendo ai giornalisti alcune informazioni che il capo del Sabor ritiene essere segreto militare. Tali informazioni, così il Vecernji, Kajin le avrebbe apprese in una seduta dell'anzidetto comitato parlamentare, tenutasi giorni prima a Varazdin. L'averle spiatellate alla stampa ha imbulato non solo Tomčić, ma anche i

ministri della Difesa e degli Interni, rispettivamente Jozo Rados e Sime Lucin. Energica è stata la reazione dell'istriano, noto per non lasciare mai i giornalisti con taccuini e registratori vuoti: «Ho asserito che le Forze armate croate debbano ristrutturarsi in quanto non è possi-

Come membro del Comitato per la sicurezza nazionale, l'istriano ha reso pubblici dati sui Mig e sugli elicotteri dell'esercito

bile che su venti Mig in dotazione, ne volino solo cinque, e che su dieci elicotteri, solo due riescano a decollare.

«Le nostre Forze armate sono davanti alla bancarotta, perché tacere?». Per Kajin la crisi dell'esercito è un segreto di Pulcinella, «ne parlano - dice - il mi-



Il deputato Damir Kajin.

nistro, i suoi più stretti collaboratori, il capo del Quartier generale». Comunque sia, il parlamentare della Dieta ha aggiunto che è pronto ad andarsene dal Comitato, dicendo di sperare che il suo eventuale siluramento non sia l'ouverture all'introduzione delle intercettazioni telefoniche. «Come già avveniva - tuona - durante i regimi comunista e accademico».

Per oggi ha intanto annunciato una conferenza stampa. Giova anche rilevare che lo stesso Tomčić avrebbe posto il veto alla partecipazione di Kajin a un incontro tra delegazioni dei comitati parlamentari per la politica interna di Croazia e Gran Bretagna, appuntamento in programma a Londra. Il presidente del Sabor, secondo le fonti ufficiali, temeva che Kajin si sarebbe sbottato un po' troppo coi colleghi britannici, fornendo informazioni top secret che così avrebbero potuto finire sui giornali d'oltremarica.

Dopo che per diversi mesi i cantieri erano stati chiusi per il fallimento dell'azienda edile croata

Pola, riparte la scuola italiana

Sono ripresi i lavori di costruzione dell'edificio finanziato da Roma

POLA Segnali positivi di ripresa dei lavori di costruzione della scuola media superiore italiana di Pola. Entro i primi giorni di settembre, infatti, l'impresa originaria, la Medimurje Visokogradnja, completerà i grezzi dell'edificio, il cui cantiere è fermo dallo scorso autunno, fino al completamento del tetto. Il ministero dell'Istruzione e sport di Zagabria, l'Università popolare di Trieste e l'impresa Medimurje Visokogradnja sono giunti a una risoluzione consensuale del contratto iniziale per la costruzione della scuola polse, atto di difficile gestazione in quanto sono stati necessari particolari accordi con il curatore fallimen-

tare (anche perché a fine giugno il tribunale di Varazdin aveva avviato le procedure di fallimento dell'impresa).

Nel frattempo, su sollecitazione dell'Università popolare, il ministero dell'Istruzione e sport di Zagabria ha predisposto una bozza di contratto per l'impresa Tehnika di Zagabria che subentrerà all'impresa precedente nel completamento dell'edificio.

Attualmente, si legge in una nota dell'Upt, i legali stanno lavorando sulla limatura delle piccole divergenze fra la bozza predisposta da Zagabria e quella predisposta dall'Università popolare di Trieste.

Ipotizzando la fine delle



verifiche sui lavori della prima fase e l'inizio della fase di completamento ai primi di ottobre, i termini di consegna dovrebbero collocarsi a fine maggio del 2001. E questa volta sarebbe il caso di crederci, anche perché il contratto con l'im-

presa, oltre a prevedere le penali per i ritardi, stabilisce un premio di 400 mila kune (oltre cento milioni di lire) che il governo italiano, per il tramite dell'Università popolare, ha stanziato nel caso l'impresa riesca a concludere i lavori in

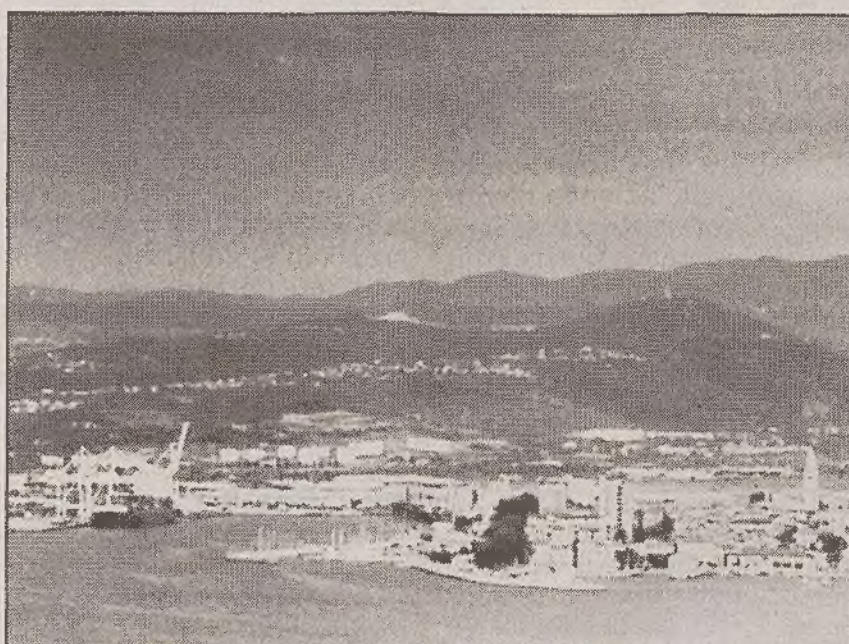
anticipo sui termini contrattuali.

L'Università popolare di Trieste sta anche sollecitando l'avvio della gara d'appalto per gli arredi e i laboratori, in modo da assicurare l'avvio della nuova struttura nell'anno scolastico 2001-2002. Il ministero croato, cui compete la verifica dei progetti d'arredo rispetto alle normative scolastiche locali, ha assicurato, da parte sua, il massimo supporto non appena l'impresa Tehnika inizierà i lavori di completamento.

Ci sono tutti i presupposti per portare a compimento un edificio di importanza fondamentale non solo per gli studenti della scuola ma per l'intera Comunità nazionale italiana.

Il futuro ateneo, secondo una proposta di legge, dovrebbe ottenere fondi pubblici per l'avvio dell'attività. Critiche all'inerzia del governo

Università del Litorale, richiesti 40 miliardi



LUBIANA Lo sviluppo di un centro studi universitari nel Litorale, deve essere uno degli interessi nazionali della Slovenia. Lo sostengono i sei deputati di Democrazia Liberale e Lista unita, che hanno presentato una legge specifica, per favorire la costituzione della terza università. Tra essi anche il capodistriano Aurelio Juri e l'isolano Mario Gasparini. Le norme prevedono stanziamenti pari a quasi 40 miliardi di lire nell'arco di quattro anni, da destinare agli istituti universitari e alla costitu-

zione dell'università del Litorale (nella foto una veduta di Capodistria). Ogni anno lo stato garantirebbe dai 6 ai 9 miliardi. Sarebbero usati per la costruzione di aule, ostelli per gli studenti, ma anche per creare un gruppo di docenti ed assistenti altamente qualificati. Nell'intenzione dei promotori, sostenere la nascita di facoltà in tutte le principali località della regione, da Pirano a Nova Gorica. L'iniziativa di legge si è resa necessaria per gli enormi ritardi accumulati dal programma sloveno di sviluppo degli studi universi-

tari. In tal modo il terzo ateneo, in fase di costituzione, non può contare su sovvenzioni statali né su crediti internazionali. Le tesi trasmesse al parlamento, sono state preparate con l'aiuto di uno dei maggiori esperti in materia, l'ex ministro dell'Istruzione, il liberal-democratico, Pavle Zgaga. La legge servirebbe anche a correggere le strategie sbagliate del governo. L'università del Litorale ha l'appoggio delle autorità di Lubiana, che però non penserebbero alle condizioni minime per il regolare funzionamento dell'istituto.

Inconsueta presenza di un cetaceo lungo la costa tra Ploce e Makarska. La foto scattata da turisti italiani

Balena di 12 metri avvistata in Dalmazia

Si tratta di un esemplare piccolo, arrivato probabilmente dal Mar Ligure

Sebenico, uomo punto dal famigerato ragno. All'ospedale gli è stato iniettato il siero (scaduto): è fuori pericolo

Prima «vittima» della vedova nera

SEBENICO Due ritrovamenti a Ossero, nell'Alto Adriatico, e una puntata a Dubrava, nelle immediate vicinanze di Sebenico. La vedova nera, il temuto ragno, saluta così gli inizi di agosto lungo la costa adriatica croata. E di ieri un ampio servizio sul quotidiano spalantino Slobodna Dalmacija su quanto capitato al 48enne Metod Junakovic, residente a Dubrava e punto l'altro giorno alla mano destra e sulla fronte da una vedova nera. L'uomo (che stava dormendo) ha creduto trattarsi in un primo momento di zanzare ed è per questo che ha reagito unicamente frizionandosi le parti colpite con la grappa. Quando ha visto sul letto quel ra-

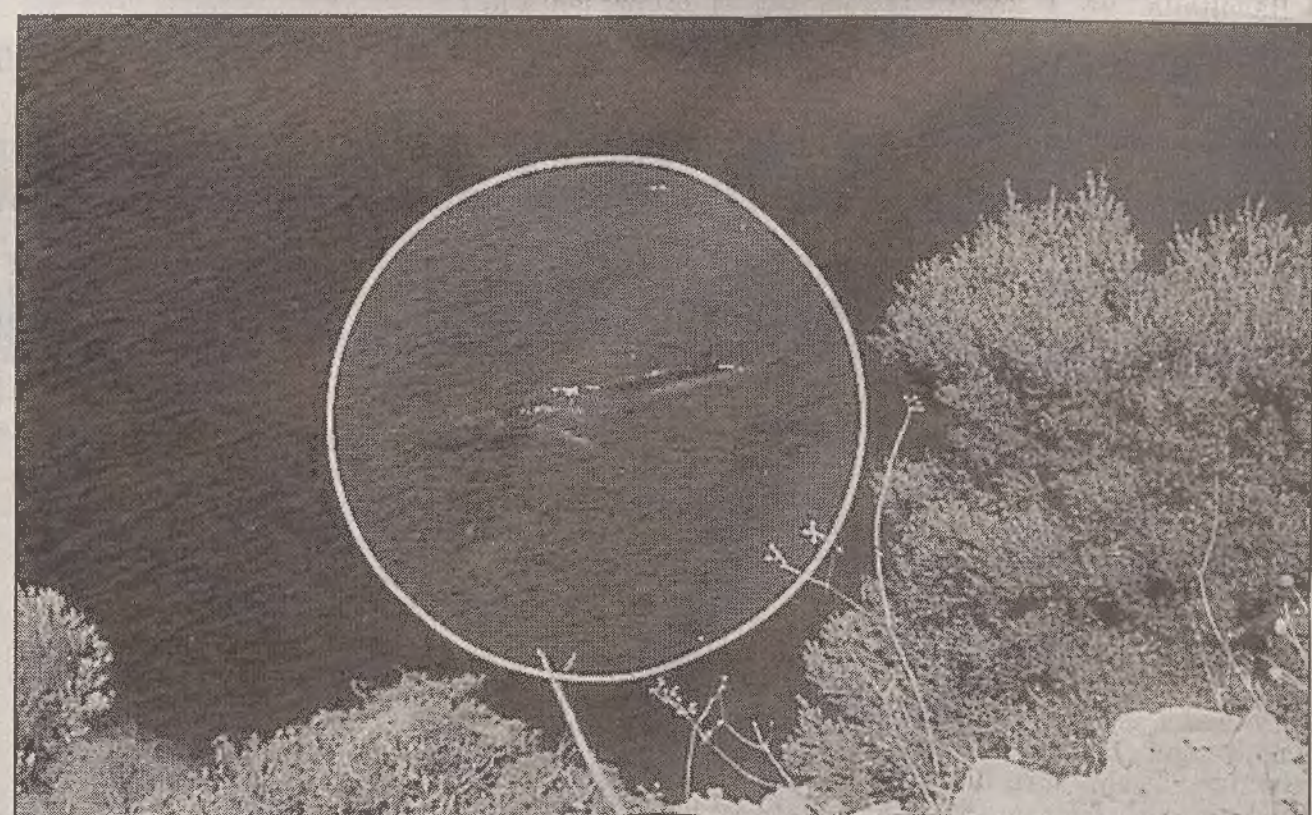
gno nero col dorso ricoperto di puntini rossi ha capito che non c'era un attimo da perdere, andando immediatamente da un amico. Durante il trasporto in ospedale, Junakovic ha patito i tipici sintomi provocati dal veleno dell'aracnide e cioè difficoltà respiratoria, crampi un po' ovunque, vomito e piedi intorpiditi. All'arrivo all'ospedale sebzano, precisamente al reparto ma-



prodotta sette anni fa e dunque scaduta ormai da un lustro, che però ha neutralizzato la sostanza tossica iniettata dal ragno. Come da noi già scritto, e l'esempio sebzano è lampante, in Croazia non si

produce da anni questo siero, perché la sua fabbricazione è assai costosa e la domanda scarsa. Come nella città dalmata, anche nelle altre città marittime croate sono conservate vecchie dosi, si utilizzabili ma i cui effetti possono non essere efficaci in tempi brevi come nel caso di un siero prodotto negli ultimi due anni. Rivolgendosi ai giornalisti della Slobodna, la dottoressa Marcela Malosevac, del predetto reparto dell'Ospedale di Sebenico, ha rivelato che negli ultimi 35 anni vi sono stati 90 casi di punture di vedova nera in questa regione, e senza che nessun caso abbia avuto conseguenze letali.

SPALATO Un'ombra lunga e nera che pareva un rottame galleggiante. Ma poi quell'enorme «siluro» si è mosso, dal dorso ha emesso un'alta spruzzata e allora i due turisti italiani hanno capito che si trattava di una balena. Hanno fermato la loro automobile e dalla Litoranea adriatica, tra Ploce e Gradac (Dalmazia centro-meridionale), hanno immortalato quell'eccezionale visione, quel cetaceo che si trovava a 150 metri da loro. Prima di proseguire per Sarajevo, la coppia italiana ha creduto bene di avvertire la polizia marittima, avvisando anche il centro informazioni e allertamento della Dalmazia. Che la notizia del singolare avvistamento fosse vera lo testimoniano non solo le immagini fotografiche, ma anche la fruttuosa «caccia» che al cetaceo è stata data dalle forze dell'ordine. Ieri infatti l'enorme bestione, lungo circa 12 metri (si tratta comunque di un «cucciolo»), è stato visto mentre procedeva a velocità da crociera



L'esemplare di balena ripreso in Dalmazia da due turisti italiani. (Foto Jutarnji List)

nelle acque antistanti la nota località di villeggiatura di Makarska, a sud di Spalato. La balena è stata seguita da un elicottero della polizia. La notizia della presenza della balena (probabilmente si tratta di un esemplare di balena grigia proveniente dal Mar Ligure) ha certamente rallegrato gli ambientalisti e i biologi marini, come pure i villeggianti in zona e forse un po' meno i diportisti. Quest'ultimo sono stati messi in guardia da capitaneria e polizia marittima a prestare la massima attenzione durante la navigazione.

La presenza di una balena in acque adriatiche - che attesta un buono stato di salute dell'ambiente marino - non è un evento rarissimo. Avvistamenti ve ne sono stati in questi ultimi anni e non va dimenticata la presenza due anni fa di una balena nel golfo di Quarnero, con «tappe» a Cherso, Abbazia e lungo il canale del Velebit. Sul finire degli anni 80 un cetaceo di circa dieci metri finì, probabilmente disorientato, dentro il porto fiumano, riuscendo comunque a riprendere il largo.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00 =	9,35	Lire*
Tallero 1,00 =	0,0048	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00 =	254,78	Lire
Kuna 1,00 =	0,1316	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Tallero/l 160,50 =	1577,49	Lire/l
CROAZIA		
Kuna/l 6,68 =	1701,91	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Tallero/l 147,30 =	1447,75	Lire/l
CROAZIA		
Kuna/l 6,48 =	1650,96	Lire/l

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Iniziativa organizzata dall'associazione Most: vi hanno partecipato 20 giovani

Siccirole, volontari nelle saline

SICCIROLE Concluso in questi giorni, con notevole successo di partecipanti, il secondo accampamento internazionale, organizzato dall'associazione di volontariato «Most» nel suggestivo comprensorio delle saline di Siccirole. Si tratta di una delle più antiche attività economiche in assoluto esplicitate nella regione costiera, con oltre 700 anni alle spalle, nel trascorso mese di luglio, una ventina di giovani, in prevalenza studenti, provenienti da vari Paesi europei, assieme a un gruppo di salinari, dap-

prima sono stati messi a conoscenza delle specifiche tecniche per la produzione del sale. I dirigenti delle saline hanno spiegato ai giovani che si tratta praticamente di una tecnologia che dal lontano 1300 a oggi non si è mai cambiata. Tuttavia infatti nei mesi estivi i salinari fanno evaporare nei capaci bacini l'acqua salmastra ricavando il bianco minerale. Ovviamente la riuscita dell'operazione dipende quasi esclusivamente dalle condizioni meteorologiche. Se anche nelle prossime settima-

ne il tempo si manterrà bello e non cadranno copiose precipitazioni atmosferiche si calcola che quest'anno, dai circa 100 ettari delle saline di Siccirole attualmente in funzione, siate a una decina di chilometri di Portorose, si potrebbero ricavare circa seimila tonnellate di sale di buona qualità. Durante la permanenza nel perimetro delle saline i giovani volontari si sono occupati essenzialmente del rinnovo dei bacini e degli argini situati nella zona attigua all'originale Museo del sale.

Incontro tecnico sulla vitivinicoltura a Cittanova tra una rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Contea istriana

Malvasia e refosco d'Istria, vini sotto tutela



CITTANOVA Nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la Regione istriana, sanciti da un protocollo d'intesa firmato a Trieste il 22 febbraio dello scorso anno, si è svolto a Cittanova d'Istria, in Croazia, un incontro di carattere tecnico incentrato sulla vitivinicoltura. Alla riunione hanno partecipato tra gli altri il presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat, il vicesegretario all'Agricoltura della Regione istriana Graziano Prekajl, i presidenti dell'Unione italiana Maurizio

Tremul e dell'Università popolare di Trieste Arduino Agnelli, il presidente della sezione triestina dell'Unione italiana nel mondo Luigi Weber, e il direttore del servizio autonomo rapporti internazionali della Regione Friuli-Venezia Giulia Lucio Pellegrini. L'obiettivo dell'iniziativa era quello di verificare l'opportunità di avviare alcuni servizi a favore dello sviluppo dell'agricoltura in Istria. Una collaborazione che si potrebbe concretizzare con l'avvio di iniziative formative rivolte agli agricoltori della Croazia.

Nel contempo, come è stato rilevato da Giovanni Colugnati, e da Augusto Fabbro, del Centro di selezione clonale della vite, tecnici dell'Ersa, è stata ravvisata la possibilità di recuperare, nell'ambito delle iniziative che si potranno programmare, alcuni vitigni a rischio di estinzione. Si tratta delle viti dalle quali si ricavano le uve di malvasia e di refosco. Il presidente dell'Ersa Pinat ha espresso soddisfazione riguardo alla riunione, rimarcando come iniziative analoghe a quelle allo studio, mirate a valorizzare le potenzialità e le pro-

fessionalità locali anche attraverso eventuali progetti d'impresa, potrebbero essere estese anche all'olivicoltura, al settore lattiero-caseario e alla frutticoltura. Pinat ha inoltre ribadito come l'agricoltura moderna possa e debba rappresentare, accanto alle attività di tipo turistico, un tassello importante della promozione dell'economia del territorio, ma anche della valorizzazione e della tutela dell'ambiente naturale. Soddisfazione per le ipotesi prospettate è stata espressa anche dai numerosi agricoltori intervenuti.



Incontro con la coppia che si cela dietro lo pseudonimo di Sveva Casati Modignani e con Beppe Severgnini

Si parla di percorsi, d'anima e di terra

GRADO In viaggio. Potrebbe essere questo il titolo dell'incontro in programma stasera, alle 21, nel Giardino del Palazzo municipale in occasione dell'ultimo appuntamento della rassegna «Caffè Letterario». In viaggio attraverso i libri e le parole di Sveva Casati e Beppe Severgnini (foto).

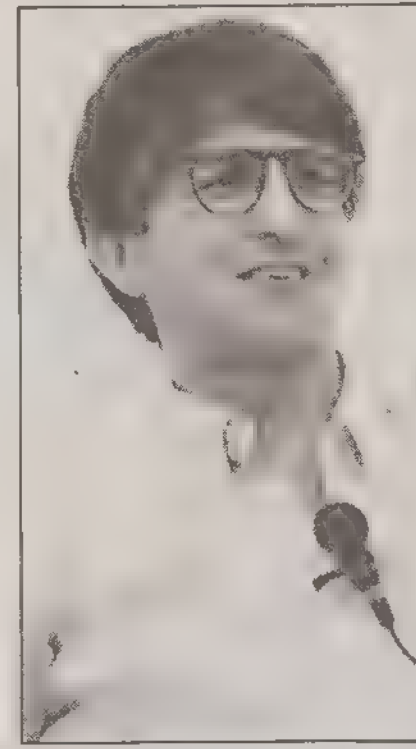
Sveva Casati Modignani, in realtà, è lo pseudonimo di una coppia di coniugi ginevrini milanesi, che in poco tempo hanno venduto 8 milioni di copie. I due raccontano i viaggi interiori degli uomini e delle donne, quando si sposano e convivono. Da questi è nato appunto «Vaniglia e cioccolato» edito da Sperling e Kupfer, che sta ottenendo grandissimo successo.

Un contrasto di sapori inaspettato, vaniglia e cioccolato, ma anche di colori, che però si sposano benissimo. Partendo da questo presupposto è nato il titolo del libro che racconta di Penelope (Pepi) e Andrea, persone, molto diverse tra loro nel carattere, nei gusti, in tutto. Eppure si sono amati, hanno fatto dei figli, hanno avuto i loro alti e bassi, ma per 18 anni hanno continuato a restare sposati. Poi la crisi, la separazione che si conclude con un serio bilancio della loro vita e la riscoperta che l'amore che li aveva un tempo uniti è ancora vivo.

Beppe Severgnini fa invece il cronista viaggiando con la gente: nei treni, in aereo, negli aeroporti. Il «Manuale

dell'imperfetto viaggiatore» (Rizzoli) racconta non tanto il viaggio in se stesso, ma i viaggiatori. «Eravamo turisti: siamo diventati viaggiatori. Imperfetti, ma viaggiatori. Siamo curiosi, avventurosi, rumorosi, frettolosi, generosi. Leggiamo poco e compriamo troppo. Siamo schiavi del telefono, che è diventato il nostro distintivo di riconoscimento internazionale, e ha conferito un nuovo significato alla sigla GSM: Gridare Senza Muoversi. Cosa ci salva? La sinergia: se ci vediamo allo specchio nei nostri panni turistici, ci riconosciamo e ridiamo».

I due autori saranno intervistati da Paolo Scandaletti e come sempre dal pubblico. **Antonio Boemo**



A tu per tu con Carlo Sgorlon sorseggiando Pinot del Collio

LIGNANO PINETA Per «Incontri con l'autore e con il vino», oggi, alle 18.30, al Tenda in piazzale a mare a Pineta, appuntamento con lo scrittore friulano Carlo Sgorlon, che presenterà il suo ultimo libro «Il filo di seta» (edizioni Piemme), romanzo che rievoca la vita di Odorico da Pordenone. Come Marco Polo, Odorico fu un grande viaggiatore e la sua avventura, cominciata forse nel 1314, lo portò a incontrare il Gran Khan. Il libro descrive il suo slancio missionario, la sua animosa curiosità di «viaggiatore di Dio», il suo grande sogno che l'Asia e il Catai potessero un giorno rivolgersi al Cristianesimo. Si tratta di un romanzo



di viaggi dominato dall'incanto del lontano, dell'ignoto, in un'affascinante odissea medievale dove avventura e fede si mescolano indissolubilmente. All'incontro sarà «abbinato» il vino Pinot grigio del Collio dell'azienda vitivinicola «Castello di Spessa» di Spessa di Capriva.

Libri, itinerari, alberghi e motonavi a misura di bambini. Anzi, di genitori che vanno in villeggiatura con i figli al seguito

Viaggiare con il bebè (e non impazzire)

In edicola c'è anche un trimestrale, «Nati con la valigia», con guide-baby

APPUNTAMENTI

Monfalcone, riecco gli Area Attesa per il musical «Dance!»

TRIESTE Questa sera, alle 21.30, al Castello di San Giusto per la festa di «Network Caffè» concerto di Wet-ones, Ripidi, Papa-stuff e i selectors Ixis e Steve. Alle 21.15, invece, in piazza Sant'Antonio, concerto del Serenade Ensemble, musiche di Haendel, Haydn, Mozart, Mayr, Beethoven.

Domani in piazza Hortis, alle 21, debutta l'atto unico di «Italo Svevo «La verità».

Sabato alle 21, al Musco Revoltella, serata di musica intitolata «Epigoni del Romanticismo». Dal 6 al 13 agosto al Teatro Verdi va in scena il musical «Dance!».

Regia di Saverio Marconi. Con Raffaele Paganini, Chiara Noschese, Renata Fusco.

CORRIZIA Dal 17 agosto al 23 settembre quinta edizione di «Gorizia Armonica» Music Masterclasses organizzate dalla Fondazione musicale «Città di Gorizia» (0481/531607).

UDINE Oggi al Teatro romano di Aquileia, alle 21, andrà in scena «Stanotte vorrei parlare».

Oggi alle 21.30, sul sagrato del Duomo di Gemona, andrà in scena «Del dire autentico, sulle tracce di un credo rustico».

Domani, alle 21, al campo sportivo di Majano, concerto degli Articolo 31.

PORDENONE Oggi, per il cartellone di «Estate in città», musical «Fra cielo e terra», diretto da Gino Landi, sulla vita di Sant'Antonio da Padova. Il 5 agosto sarà a Sesto al Reghena.

Domani, alle 21.15, nell'Area Zuccheri di San Giovanni di Casarsa, verrà

proiettato «La sentinella della Patria» di Chino Ermacora, cantato da Glauco Venier.

Giovedì 17 agosto alle 21.15, al Cortile Gabelli, concerto della Usafe Band.

Giovedì 31 agosto alle 21, al Parco Galvani, concerto dei Subsonica.

Domani 10 settembre, in piazza Italia a Maniago, arriva Beppe Grillo.

GRADO Domenica 13 agosto alle 21, al Parco delle Ro-

se, Alessandro Bergonzoni (foto) presenta lo spettacolo «Madornale 33».

Sabato 19 agosto, alle 21.30, all'auditorium «B. Marini» per il ciclo «Musica a

4 stelle» concerto per due pianoforti di Carlo Berna-

monfalcone Oggi, a Marina Julia, alle 21.30, appuntamento con Nour Eddine (Marocco) e con la leggendaria formazione degli Area (foto).

CORRIZIA Oggi, a Farra d'Isone, nella cornice del Museo della civiltà contadina, concerto jazz del duo formato dal pianista Glauco

Venier e dal sassofonista Klaus Gesing.

LIGNANO Oggi alla Discoteca «Miro» Jazz'n Samba in concerto.

Oggi, alle 21, sul piazzale a mare di Lignano Pineta,

concerto di Juan Garrido e sus amigos.

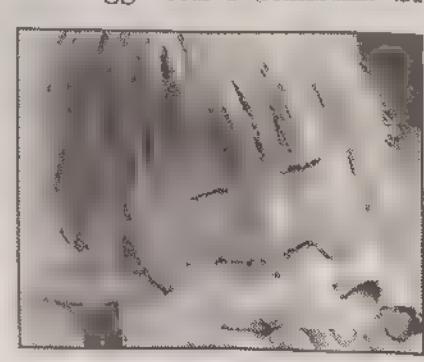
Domani, alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», spettacolo di Adriano Pappalardo. Ingresso libero.

VENETO Domani sera, per «Note in rifugio», appuntamento al rifugio Costapiana di Valle di Cadore (Belluno) con il trio dell'Accademia musicale di Gorizia.

TRIESTE È uno dei grandi problemi di tutte le mamme e i papà. Il caldo si fa sentire, la stanchezza pure e c'è tanta voglia di vacanza. Ma non si sa dove sistemare il pupetto. Un bimbo di due, quattro o sei anni in vacanza insieme ai genitori? Magari in un lungo viaggio avventura lungo i fiordi norvegesi o a Sydney, per visitare una delle città più belle del mondo? Per alcuni è impensabile. Ci sono i problemi di alimentazione, gli alberghi probabilmente non sono adatti ad accogliere mini ospiti, di traghettoni nemmeno parlarne. E poi, se il viaggio è lungo, come reagirà il mini turista a ore e ore di automobile, di aereo o di treno? Non preoccupatevi troppo. I bambini si adattano alle più svariate situazioni molto

più facilmente di quanto noi adulti crediamo. E poi ci sono guide, riviste e catene di hotel dedicate proprio a chi vuole viaggiare insieme a piccoli e piccolissimi giramondo.

In Italia esiste una casa editrice specializzata proprio in viaggi con i bambini. Si



chiama Leading Edizioni (tel. 035-403145) e negli ultimi tre anni ha pubblicato una trentina di guide e manuali

di viaggio dedicati a mamme e papà. Si passa dalla «Mappa dei tesori» delle regioni italiane, con tanti spunti per interessare al viaggio anche i bambini più svogliati, alla guida pratica «Viaggiatori dai 5 ai 10 anni», da «Viaggiare coi bambini al caldo d'inverno» a «Le isole dei tesori» sino a «Paese che vai, dolcetto che trovi».

E poi i best seller, le utilissime guide tematiche di quasi tutti i paesi europei. Le pubblicazioni della Leading si trovano in libreria ma si possono anche ordinare via e-mail contattando la leadings@hotm.com. In edicola, invece, il must per i genitori viaggiatori è «Nati con la valigia», un trimestrale tutto dedicato a chi viaggia con i bambini. Il primo numero, una prima assoluta europea, è

Domenica mostra ornitologica a Fiume Veneto, con esibizione di cavalli

Premi per volatili «preziosi» e comuni animali da cortile

Fiume Veneto Uccelli parlanti, esotici, anomali, oltre a merli, allodole, fringuelli, peccole, pavoni e molti altri esemplari saranno in gara alla XXIII Mostra nazionale ornitologica di Fiume Veneto. Promossa dal Credito cooperativo pordenonese e organizzata dal Comitato Mostra Ornitologica, cinofila e avicunicola, da anni ormai punto di riferimento per tutti gli appassionati, la mostra, domenica prossima all'alba, aprirà i cancelli del parco Villa Richieri per tutti coloro che vorranno «iscrivere» il proprio animale al concorso o, più semplicemente osservare (e magari acquistare) gli amati e pregiati penuti.

Oltre all'attesa proclamazione del Tordo tassello nazionale, due saranno le giurie che valuteranno i diversi esemplari: gli uccelli canori e gli esotici-ibridi, mentre non mancherà neppure una commissione per «animali da cortile», che vedrà sfilare in passerella

quaglie e conigli. Infatti, alla Mostra nazionale si accosta già da quindici anni l'esposizione avicunicola e di animali da corte. Insomma,



ma, una giornata all'insegna della natura. Perché la manifestazione prevede inoltre una grande mostra cinofila che contemplerà cani da caccia, da difesa, utilità e compagnia. Così oltre a essere premiati rari volatili fino a esemplari di

oche, cigni, anatre e galline, la vetrina è aperta anche a tutti coloro che volessero partecipare con cani baby (fino a nove mesi), giovani (fino a diciotto mesi), adulti, nonché coppie e gruppi della medesima razza. Ma verranno elargiti riconoscimenti anche a tutti i bastardini iscritti.

A completare la giornata è prevista l'esibizione a cavallo delle «Giacche verdi», volontariato a cavallo per la protezione ambientale e civile «Sempre e ovunque», corteo che introdurrà la Mostra cavalli Cibec, evento spettacolare che per la prima volta si abbina alla mostra ornitologica e cinofila. Per tutti gli interessati d'arte e artigianato, la vetrina friulana offrirà alcune singolari mostre: originali collezioni di fisarmoniche, spazi dedicati ad alcuni preziosi mosaici e ad alcuni manufatti autentici di arte povera contadina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al n. 0434-958945.

Mary B. Tolusso

Domenica «Marano canta»: serata dedicata alle armonie della tradizione

MARANO Domenica, alle 21, in piazza Patriarchi a Marano Lagunare, è in programma l'atteso appuntamento con i canti popolari e tradizionali maranesi. Da alcuni anni il gruppo amatoriale «Marano canta», coordinato e diretto da Lucio Damonte, è diventato un punto di riferimento insostituibile per quanto riguarda la salvaguardia delle tradizioni corali locali. Con appassionata e disinteressata costanza lavora per la vivificazione della musica popolare maranese, riprendendo canti e melodie che il tempo avrebbe inesorabilmente cancellato dalla memoria. Il lavoro paziente e certosino, che dura tutto l'anno, trova coronamento in un concerto che, visto il successo delle passate edizioni, si preannuncia interessante e di sicuro richiamo. L'armonia e la corallità dei brani proposti, per l'occasione arricchiti anche da melodie tratte dalla cultura gradese e veneziana, sapranno però calamitare anche l'attenzione degli ospiti che affollano la cittadina lagunare.

Festival internazionale della danza

I sette veli di Salomè di scena a Villa Manin

PASSARIANO Questa sera, alle 21.30, in esclusiva regionale per «Stelle sul palco», festival internazionale della danza a Villa Manin, di scena «Salomè», con la Compagnia di Danza Teatro di Torino. Sarà questa l'occasione per ritrovare i personaggi tratteggiati in «Chiaroscuro» da Oscar Wilde (nella foto) e qui rivisitati sulle musiche di artisti come Henry Dutilleul, Mauricio Kagel e John Zorn. Lo spettacolo inizia proprio sulla frase che apre l'opera di Wilde («Quando la luna. La luna ha un aspetto strano. Sembra a una donna che sorge da un sepolcro») e offrirà al pubblico l'immagine di una Salomè che si fa a poco a poco incarnazione della luna, magicamente sospesa fra la vita e la morte, fra la vita reale e un mondo di sogno. La famosissima «Danza dei sette veli» sarà invece proposta sulla coreografia di Katina Genero, con Loredana Furno.

Nella partitura proposta dalla Compagnia di Danza teatro di Torino s'intrecceranno molteplici suggestioni: lo spettacolo è infatti articolato in tre parti, di segno profondamente diverso. La serata decollerà con «Diafragma», suite coreografica firmata da Josef Tari, danzatore di Bejart, sulle musiche originali di Jean Marie Onni, di John Zorn e Benjamin Britten. Intorno all'idea di frammenti e di ricordi di «inquadri», di volta in volta ingranditi e rimpiccioliti, nasce appunto questo balletto, caratterizzato da una

contrapposizione di morbidezze plastiche e ferrea saldezza sulle punte nei momenti conclusivi. Il secondo tassello, «Tre episodi da Marzia», è invece una coreografia di Luca Vegetti affidata al talento di Gloria Cesana e Dmitri Domogorov.

Per «Salomè» sono aperte anche le prenotazioni telefoniche. Il prossimo appuntamento, il 7 agosto, è con «Bicycle 2000» della Rbr Dance Company.



Due chilometri di litorale riservati ai quattrozampe

BIBIONE I villeggianti con Fido al guinzaglio possono finalmente tirare un sospiro di sollievo: la spiaggia di Bibione non è più interdetta ai cani, che, al contrario, hanno a loro disposizione due chilometri di litorale.

La decisione, che farà indubbiamente felici i cino-fili, è stata adottata dal Comune di San Michele al Tagliamento, dal quale dipende la lo-

calità balneare. Il primo passo è stato fatto ed è auspicabile che altri centri costieri di villeggiatura si adeguino al buon esempio di Bibione, alla cui iniziativa hanno plaudito anche coloro che non hanno un cane. Consiglio ovvio e superfluo: i proprietari di Fido dovranno munirsi di paletta e secchiello.

m.r.

CAMPIONATO EUROPEO

Insolito colpo d'occhio al Palatrieste dove è in pieno svolgimento la sfida «Giovani Duemila»

Sei triestini tra gli «azzurri» di dama

TRIESTE Procede con una buona affermazione della squadra italiana il Campionato europeo «Giovani Duemila» di dama internazionale, in corso di svolgimento al Palatrieste fino al 7 agosto (foto di Francesco Bruni). Nel primo turno di ieri, infatti, il triestino Ludovico Pesce ha sbaragliato il giovane concorrente Siuda, arrivato dalla Polonia, mentre il calabrese Gennaro Neto ha vinto sull'israeliano Izharov.

Il campionato europeo, suddiviso per categorie, maschi e femmine, mini-cadetti, cadetti e juniores, offre

al pubblico un inedito colpo d'occhio, con il campo del Palatrieste simpaticamente invaso dalle diverse postazioni dei giocatori, che in contemporanea affrontano le partite, le quali prevedono un tempo di riflessione di ben due ore. In questo spazio di tempo ogni giocatore deve compiere cinquantamossa, venticinque nell'ora successiva, e così via. Se un giocatore, senza fare la sua giocata, sfiora il tempo di riflessione previsto, perde la partita. Le mosse sono sottoposte alla verifica di un orologio di gara, mezzo in funzione alternativamente dai due avversari.

Come spiega il triestino Raoul Bubbì, al suo quinto tricolore senior, normalmente una partita dura quattro ore e mezza. Ma non è raro che si arrivi alle sei ore, specialmente per quanto riguarda il gruppo juniores, che vede in città i migliori atleti del mondo della categoria. Alla kermesse sportiva partecipano 130 ragazzi dai 9 ai 19 anni, divisi per categorie. Gli italiani sono 15, dei quali ben 6 sono triestini. Ecco i loro nomi: Ubaldo Pesce, Ludovico Pesce, Daniele Redivo, Francesca Redivo, Luca Lorusso e Gianpaolo Di

Prisco. Come si vede, per questo sport «della mente», di mezzo spesso c'è una tradizione familiare, tramandata di padre in figlio o da fratello e sorella. La manifestazione ha in programma, per la giornata conclusiva del 7 agosto, anche un «campionato blitz», che prevede dieci minuti di riflessione per ciascun atleta. I tempi brevi esaltano la concentrazione e il bagaglio tecnico di ognuno giocatore. Da qualche anno il gioco della dama è considerato uno sport e per questo è associato al Coni.

Daria Camillucci



TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	24/36	HONG KONG	25/29	PECHINO	21/32
BOGOTÀ	3/19	JOHANNESBURG	3/18	RIO DE JANEIRO	19/23
BRUXELLES	14/28	KIEV	14/22	SAN FRANCISCO	14/31
BUDAPEST	15/28	LAVANA	24/32	SANTIAGO	4/15
BUENOS AIRES	7/17	LIMA	16/18	SEOUL	23/35
CARACAS	20/28	LOS ANGELES	19/33	SINGAPORE	24/28
C. DEL MESSICO	12/24	MANILA	25/32	SYDNEY	8/19
DUBAI	28/43	MONTEVIDEO	4/16	TAIPEI	26/29
DUBLINO	13/22	NAIROBI	14/26	TEL AVIV	24/33
FRANCOFORTE	14/28	NEW YORK	19/23	TOKYO	27/34
GIAKARTA	24/32	NIZZA	19/27	TORONTO	20/25
HANOI	27/33	NUOVA DELHI	28/36	WASHINGTON	23/31

IL TEMPO OGGI

DOMANI

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 agosto 2000

OGGI
Sulla costa cielo in prevalenza sereno con possibile vento da Sud moderato. In pianura poco nuvoloso per la presenza di foschia e caldo afoso. Su fascia prealpina e in Carnia cielo variabile con probabili temporali al pomeriggio.

DOMANI
Su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso con vento di Scirocco moderato. Sull'alta pianura variabile, in montagna nuvoloso con piogge e temporali. La giornata sarà afosa.

TENDENZA PER SABATO
Su tutte le zone variabile con probabili temporali.

VIABILITÀ Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbana» Tronco: Bivio Carria-Confini di Stato - In comune di Chiavari, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. Tronco Ponte Fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti salienti fra i km 81,7 e 85,8. SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carria-Passo Mauna - Senso unico alternato in tratti salienti dal km 0 al km 52. SS 512 «del Lago di Cavazzo» - Tronco: Tolmezzo-Gemona - Senso unico alternato dal km 1 al km 11. SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado» - Senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 al km 0,450. SP 14 «Brazzano-Dolegna» - senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17,30).

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle regioni alpine e prealpine molto nuvoloso con piogge e temporali, specie sul versante occidentale; sulle restanti zone cielo parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Al Centro e sulla Sardegna: sull'isola cielo inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio; sulle restanti regioni cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con addegnamento pomeridiano sulle zone montuose.

In sensibile diminuzione le massime sulle zone alpine e prealpine, senza variazioni altrove.

generalmente deboli, con tendenza a rinforzare sulla Sardegna meridionale.

da poco mosci a mosci il mare e canale di Sardegna, da quasi calmi a poco mosci gli altri mari.

FANTASIA

Una corsa sulle ruote di carta con la meta che si allontana

Dopo «Goal», gioco di carte di chiara matrice calcistica, la coppia Francesco Neptello e Marco Maggi torna a colpire con «4x4», una novità edita dalla Dal Negro sul mondo delle corse automobilistiche fuoristrada. L'idea è semplice e si basa sulla combinazione di carte per formare particolari tris (senza raffigurare alcune auto disegnate da Giorgio Cavazzano) per avanzare sul percorso ricavato congiungendo il dorso delle stesse carte. A ogni turno, però, anche la strada si allunga (viene aggiunta una carta-percorso), così la meta da raggiungere si sposta di volta in volta finché un pilota non riesce a superare l'ultima carta. L'idea del percorso in costruzione non è nuova, ma in questo caso attribuisce al gioco una certa dose di suspense rendendolo più dinamico e divertente.

Ogni giocatore ha in mano cinque carte e ne scopre una dal mazzo per cercare di comporre dei tris in base

agli elementi comuni delle auto, quali il colore e la forma, grazie ai quali avanzerà fino a tre «caselle». Ma c'è sempre la possibilità di fare un balzo in avanti, in testa alla corsa, mettendo insieme un «4x4» ovvero le ruote dello stesso colore. Bisognerà però stare attenti agli avversari, pronti a calare un «crash» per ricacciare indietro chi cerca di superarli, oppure inserire un «turbo» per accelerazioni da capogiro. Vengono scartate solo le carte utilizzate, così se in tavola ne resta qualcuna scoperta, il giocatore successivo si troverà avvantaggiato potendo contare su più combinazioni possibili, dato che possono essere «calati» tris fino ad esaurimento delle carte in mano.

Dalla Dal Negro arriva per l'estate un altro gioco di carte piacevole soprattutto in famiglia o sotto l'ombrellone per far passare il tempo. E il gioco si chiama infatti «Time flies» e richiede per partecipare

la conoscenza dei mesi dell'anno e delle stagioni. Il mazzo è composto da carte per metà rosse e per metà blu, con indicati i mesi dell'anno e il simbolo della stagione. Il capogiro inizia mettendo in tavola una carta-mese col verso blu, e il giocatore successivo dovrà rispondere appoggiando i mesi in ordine cronologico ma sempre dal verso blu. Vince chi riesce a rimanere senza carte in mano. Sembra facile, ma a complicare il calendario ci si mettono le carte speciali, quelle che fanno cambiare colore (si passa al rosso e cambiano i mesi «in mano»), oppure fanno passare alla stagione successiva o tornare alla precedente facendo così «saltare» alcuni mesi.

Appuntamenti. Tarocchi in mostra a Loano (Sv) dal 12 al 20 agosto a Palazzo Kursaal. Dal 13 al 28 agosto a Londra olimpiadi degli sport della mente con la nazionale italiana capeggiata da Dario De Toffoli in cerca di vittorie.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete molto stanchi e vi conviene dosare gli impegni di lavoro per non fare un buco nell'acqua. Ottimo incontro carico di promesse in serata.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete efficienti e solerti e i superiori non potranno non accorgersi del vostro valore. Un amore vi tirerà su il morale.

Leone 23/7 22/8
Non è ancora il momento di prendere iniziative di lavoro, la situazione è in evoluzione. In amore siete ancora su una nuvoletta.

Bilancia 23/9 22/10
Qualcosa si sta infine muovendo nel vostro lavoro, ma se è un bene lo saprete più tardi. Dovete saper riconoscere un vero amore.

Sagittario 22/11 21/12
A piccoli passi verso il traguardo: non curatevi più di tanto degli ostacoli sul cammino. Allegria crescente nei rapporti d'amicizia.

Aquario 20/1 18/2
Avete le energie giuste per rimediare ad un errore di valutazione nel lavoro commesso per stanchezza. Ottime prospettive per una storia esaltante.

Toro 20/4 20/5
Siete perfettamente in grado di condurre in porto i vostri progetti di lavoro più coraggiosi. Periodo positivo per gli affetti.

Cancro 21/6 22/7
Si preannunciano sviluppi nel lavoro, ma voi non dovette fare passi falsi per l'impazienza. Amore splendido per i giovanissimi.

Vergine 23/8 22/9
Riuscite a gestire nel modo migliore i vostri affari anche se la situazione è sempre più complessa. Sentimentalmente occupatevi di più del partner.

Scorpio 23/10 21/11
Le premesse ci sono tutte e se non riuscite ad arrivare al successo è solo per colpa vostra. In amore non dovette avere fretta.

Capricorno 22/12 19/1
Non siete ancora in grado di prendere decisioni importanti nel lavoro: studiate meglio la situazione. In amore vi sentite incompiuti.

Pesci 19/2 20/3
Siete ormai professionalmente maturi per un salto di qualità nella professione. Non potete escludere incontri serali molto intriganti.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

CAMBIO DI GENERE (6)
Gli alluvionati
Dio sa i sacrifici che qui si fanno
ché sotto il temporale se ne stanno.

CAMBIO D'ANTIPODO (7)
Giudice di tribunale militare
Benché sempre temibile
con mazzette ed alto di statura
ora, colla sua carica,
nell'ambito dell'Arma la paura.

G.O.L.P.E.S.S.V.A.R.C.
A.G.I.S.C.I.O.V.I.E.
P.V.A.S.C.E.L.L.I.E.R.
P.A.N.C.E.L.L.I.E.R.E.
T.S.T.A.G.L.I.A.R.S.I.
E.C.O.L.L.A.N.T.E.
S.C.O.N.T.I.N.T.O.P.A.
T.A.R.A.R.E.R.E.A.L.
M.O.T.O.R.I.N.I.T.
N.I.S.O.N.E.N.E.S.A.
N.O.I.S.A.P.O.S.T.E.R.
N.O.I.B.O.S.N.I.A.C.I.

ORIZZONTALI: 1 Casella Postale - 4 Le prime a cominciare - 6 Sigla del nostro Touring - 8 Locale per chimici - 13 In modo da non rivelarsi - 14 Studiano per diventare preti - 15 Relativi a una concezione politica che non riserva spazio ai privati - 17 Congiunzione latina - 18 Ferita, danneggiata - 19 Prime all'arrivo - 20 Iniziali di Petrolini - 22 La terza lettera - 23 Il verbo più breve - 25 E' penetrante quello del caffè - 27 Quelli cattivi non si devono seguire - 29 Castello triestino - 31 L'amore di Leandro - 32 Gareggia sulle lamine - 35 Vulcano d'Italia - 36 Liti fra gruppi - 38 E' preso per lunghi viaggi - 39 Celebre tragedia di Shakespeare.

VERTICALI: 1 Manca all'atleta scadente - 2 Negozi con le rosette - 3 Severo avvertimento - 4 Gli scaricatori del porto genovese - 5 Somigliano alle foche - 6 Pitturati, dipinti - 7 Pelle di suino - 9 Pennone mobile per la randa - 10 Il nome dell'indimenticata attrice Morelli - 11 Parola che indica parole traslasciate - 12 Non andarsene - 16 Grosso e panciuto vaso - 21 Il Cole compositore - 22 Fuma spesso d'inverno - 24 Venute a galla - 25 Ben spaziosa, larga - 27 Periodo geologico - 28 E' ferrea quella dei lottatori - 30 Parità di ingredienti - 33 Il numero perfetto - 34 Antica lingua francese - 37 Iniziali di Ramazzotti.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: LA MORTE - Scarto: GUARNIGIONE, GUARIGIONE.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

INVITO
MOSTRA ANTOLOGICA
MASCHERINI
"STORIA, MITO E NATURA"
in esposizione nelle sale
nella corte e nel parco
52 SCULTURE e 20 DISEGNI
Venerdì 4 agosto 2000, alle ore 19.30
si terrà una conferenza-incontro
in ricordo e omaggio del maestro
con le testimonianze del critico
d'arte **GILIO MONTENARO**
e dello scenografo
dottor **SERGIO D'OSMO**

La rassegna è organizzata
dal Comune di Duino-Aurisina,
col patrocinio e contributo
della Regione Friuli-Venezia Giulia,
della Provincia di Trieste,
delle Assicurazioni Generali.

CENTRO D'ARTE E CULTURA
UMETNOSTNI IN KULTURNI CENTER
SKERK
Ternova Piccola - Trnovica 15
CARSO TRIESTINO

Catalogo in mostra.
Orario visite:
Giovedì e Venerdì 18.00-20.30
Sabato 10.30-13.00 e 18.00-20.30
Domenica 10.30-13.00

Rassegna aperta fino al 6 agosto 2000
INGRESSO LIBERO

Ogni **MARTEDÌ**
con **IL PICCOLO**
Settegiorni

LOTTO

BARI	65	86	36	59	79
CAGLIARI	8	15	13	59	61
FIRENZE	78	23	46	4	41
GENOVA	82	41	47	71	79
MILANO	56	6	77	50	74
NAPOLI	4	8	23	86	35
PALERMO	39	57	5	65	87
ROMA	59	49	88	3	12
TORINO	37	13	17	83	5
VENEZIA	61	78	64	14	43

Endolotto (Concorso n. 62 del 2/8/2000)

4	39	56	59	65	78	61
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi lire 13.168.320.465
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire 14.228.641.500
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire 8.378.315.291
Ai 35 vincitori con 5 punti lire 75.247.500
Ai 3.412 vincitori con 4 punti lire 771.800
Ai 127.466 vincitori con 3 punti lire 20.600

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.51**
tramonta alle **20.30**
La Luna: si leva alle **9.43**
cala alle **22.45**

31.a settimana dell'anno, 216 giorni trascorsi, ne rimangono 150.

IL SANTO

Santa Lidia

IL PROVERBIO

Le idee si accendono l'una con l'altra come scintille elettriche

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,69**
Via Battisti mg/mc **2,85**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **3,68**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **19,6** minima
26,8 massima
Umidità: **66** per cento
Pressione: **1020,2** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **10,8** km/h da O
Mare: **23,7** gradi

MAREE

Alta: ore **12.53** **+44** cm
ore **0.15** **+31** cm
Bassa: ore **6.12** **-59** cm
ore **18.44** **-20** cm
DOMANI
Alta: ore **14.05** **+6** cm
Bassa: ore **7.11** **-39** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA **FIAT**

È accaduto l'altra notte in via don Bosco: famiglie in strada, tre auto bruciate, centinaia di milioni di danni

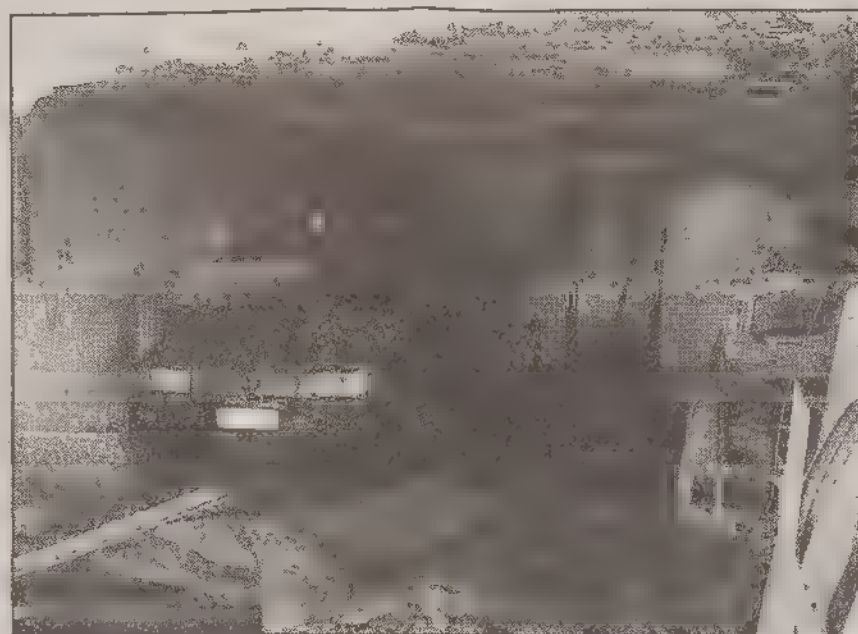
Due ladri incendiano il garage

«Li abbiamo visti scappare» racconta un testimone alla polizia

«Corri, corri. Qui scoppia tutto».

Parole concitate. Poi il rumore dei passi che si allontanano frettolosamente. Infine l'esplosione e l'incendio. È accaduto la scorsa notte alle 2.30 nella penultima autorimesse delle case Ater in via San Giovanni Bosco, un complesso che ospita un centinaio di famiglie. Decine di persone hanno passato buona parte della notte in strada; sono andate distrutte tre autovetture che erano parcheggiate nel garage: una Escort, una Passat e una 500. E di due ciclomotori posteggiati nello stesso locale, è rimasto solo lo scheletro annerito.

I danni provocati dall'incendio, su cui sta indagando il pm Federico Frezza, hanno coinvolto anche alcuni appartamenti che si trovano nell'amezzato. In tilt infine l'impianto elettrico e quello degli scarichi dell'intero stabile. Insomma un botto



che costerà centinaia di milioni. Un "conto" pesantissimo sia per le tasche degli inquilini che per quelle dell'Ater. L'incendio non ha fatto comunque in tempo a propagarsi ai piani superiori. Il merito va al gatto di Ferruccio Monaro che abita al quar-

to piano. Ecco cosa è successo: il fumo nero sale ed entra dalle finestre aperte, il felino si spaventa e sveglia il padrone che chiama il «113». «Pronto polizia, presto venite qui in via San Giovanni Bosco, c'è un incendio». Dalla sala operativa l'allarme



I devastanti danni dell'incendio al garage di via don Bosco. Qui sopra il pm Federico Frezza che coordina l'inchiesta.

viene girato ai pompieri che si trovano in linea d'aria a un centinaio di metri. Ma per arrivare fino al garage hanno non poche difficoltà. L'autobotte e i camion non riescono a passare sotto le impalcature metalliche che fanno da ponte alla rampa

che scende ai garage. Bisogna fare un altro percorso lungo la zona pedonale. E per questo si perdono minuti preziosi.

Alle 2.40 l'esplosione delle tre vetture. È il panico: la gente scende per le scale così come sta dormendo, mentre i pompieri innondano il garage con i potenti getti d'acqua. «Bisogna evacuare lo stabile urla un funzionario dei vigili del fuoco». I poliziotti e i pompieri corrono per le scale e con i pugni battono contro le porte. «Fate presto, fate presto. Dovete uscire di casa».

Nel frattempo i poliziotti trovano in un garage lì vicino una Kawasaki con il tubo della benzina tagliato. È un'anziana che abita a poche decine di metri racconta agli investigatori di aver visto, poco prima dell'esplosione, due giovani che stavano correndo. Uno che indossava un casco da motociclista



avrebbe anche tentato poco prima di spegnere quello che era al momento un principio d'incendio con un estintore.

«Qui rubano sempre la benzina e non solo quella», dice fuori di sé Rino Visintin che abita al quarto piano. Racconta: «Una volta hanno

anche legato con una catena un motorino a una macchina. Quando questa è partita si è trascinato dietro il motorino. E' un gruppo di ragazzini che fa il bello e il cattivo tempo». Donatella Gobbo abita anche lei al quarto piano. E' sua la Passat distrutta

nel rogo. «Una signora che era alla finestra ha visto due ragazzi correre poco prima dell'incendio. Forse stavano rubando la benzina e hanno appiccato il fuoco con una sigaretta». L'appartamento di Franco Valli all'amezzato ha riportato ingenti danni. «Il fumo aveva invaso tutta la casa. Dobbiamo dormire con le finestre chiuse per paura dei ladri. Questo è un inferno. Siamo noi i carcerati...».

Corrado Barbacini

La grossa somma uscirà dalle esauste casse della Sanità regionale e sarà distribuita fra un'ottantina di camici bianchi

Tre miliardi «piovono» sui medici universitari

Lo stanziamento è collegato alla convenzione con la Regione firmata nel 1998

Ma la Corte costituzionale entro settembre potrebbe riportarli in servizio

In pensione sei noti primari

Dal primo giorno d'agosto sono ufficialmente in pensione, come responsabili di cliniche e divisioni ospedaliere, sei noti primari triestini di area universitaria. Il ministro Bindi, fra i suoi penultimi decreti, aveva anche abbassato a 70 anni l'età pensionabile per i medici. Questione intricata per chi affiora però alla facoltà di Medicina, visto che risponde a due ministeri. Quello della Sanità lo pensiona a 70, ma quello dell'Università lo lascia in cattedra fino a 72, e fino a 75 se si tratta d'insegnare in una scuola di specializzazione.

In ogni caso, l'Università ha già comunicato ufficialmente il nome dei nuovi direttori. In quasi tutti i casi il subentrante è interno all'istituto. Così ad Aldo Leggeri, direttore di Clinica chirurgica generale, succede Gennaro Liguori, professore ordinario; a Luciano Campanacci, direttore di Medicina clinica, Giuseppe Bellini, professore associato; a Mario Silla, direttore di Clinica odontoiatrica e stomatologica, Andrea Di Lenarda; a Francesco Marotti, direttore di Clinica ortopedi-

ca, Giovanni Fancellu, professore associato; a Ludovico Dalla Palma, direttore di Radiologia, Roberto Pozzi Mucelli, professore ordinario. Tra i quiescenti, anche Ervino Tendella, il direttore di Chirurgia generale.

Ma non è detta l'ultima parola. Il doppio binario delle pensioni per i medici universitari è attualmente all'attenzione della Corte costituzionale, e una sentenza sembra attesa già per settembre. Molti docenti-medici in tutt'Italia si sono rivolti al Tar, e spese volte hanno ottenuto ragione, e sono rientrati in servizio.

Qual è il problema? Lo stesso per il quale i primari triestini chiedevano un compenso per l'attività che, da docenti, avrebbero comunque dovuto proseguire nei reparti ospedalieri, non essendo possibile scindere insegnamento da assistenza. Lo stato giuridico dei medici universitari sarebbe stato «leso» dall'imperio della Bindi, che avrebbe separato ciò che gli interessati dicono - separare non si può. A Cattinara comunque si attende l'esito: non risulta che qualcuno sia ricorso alla magistratura.

Il rettore Lucio Delcaro dice di non conoscere il problema: «Dovrebbe trattarsi di una sanatoria: comunque i soldi non sono ancora arrivati».

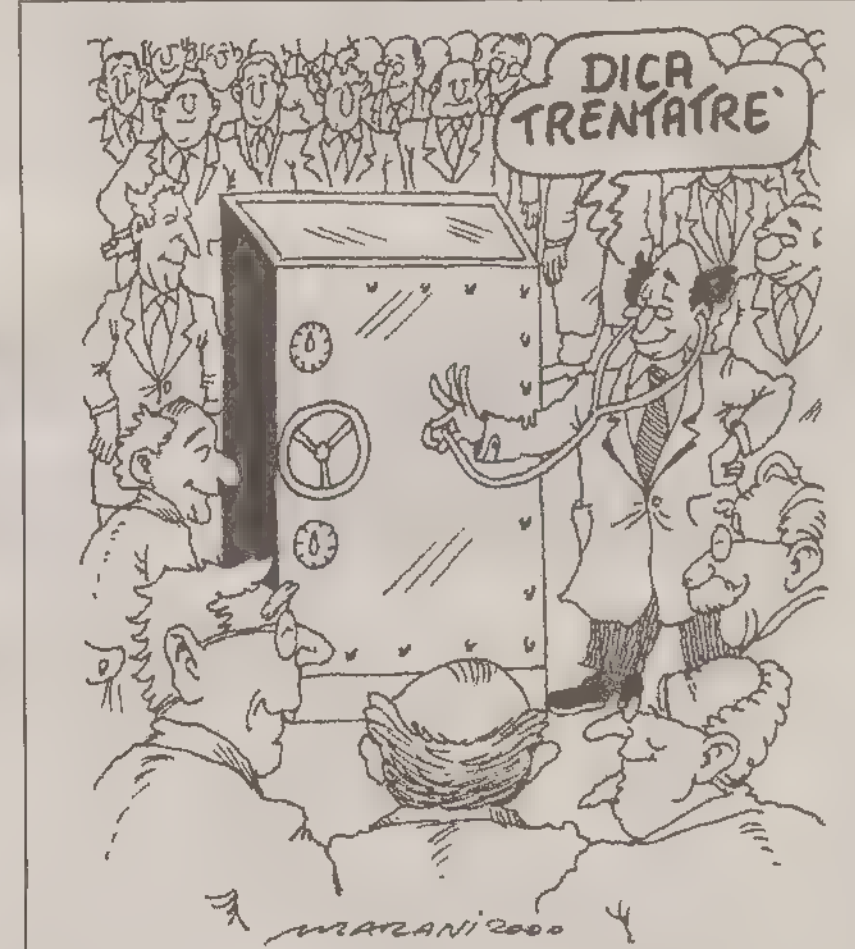
Due miliardi e 800 milioni starebbero per entrare nelle tasche dei medici universitari triestini. Si tratta di uno stipendio aggiuntivo concordato fra Università e Regione, discendenza più o meno diretta della convenzione che regola i rapporti tra la facoltà di Medicina e l'Azienda ospedaliera.

Questa cifra enorme (quasi tre volte il costo della camera iperbarica che verrà invece acquistata solo grazie alla «donazione» del Fondo Trieste) sarà suddivisa, fra i poco meno di 80 medici universitari che operano a Trieste, in modo conforme al loro livello di carriera. Una semplice divisione matematica «egualitaria» darebbe comunque il risultato di circa 35 milioni a testa. E' notizia che incuriosisce e sorprende, circondati come si è da un allarme generale sulle spese della sanità, sui falcidiati risparmi imposti alle Aziende, e non da ulti-

mo con gli infermieri in piazza che, per ora quasi invano, chiedono aumenti in denaro non potendosi aumentare gli organici.

Sarà un caso, saranno anche le ferie in corso, ma ricostruire la storia di questi emolumenti non è cosa proprio immediata. Il più informato, perché a detta generale s'è occupato personalmente della questione, è il preside di Medicina, Aldo Leggeri, il quale già aveva chiesto per sé e per gli altri primari ora entrati in pensione come responsabili di divisione ospedaliera, ma ancora in servizio come professori, un riconoscimento economico per la parte assistenziale «legata» al ruolo docente (la facoltà s'era opposta e la Regione alla fine non pagherà).

«La cifra io non la so, c'è una discussione in corso - dice Leggeri - ma la questione è semplice: la convenzione ci obbligava a lavora-



«Gli accordi prevedono un impegno in corsia doppio del dovuto: abbiamo accettato, ma il lavoro in più deve essere retribuito».

percepisce. Per esempio, si dice che l'Università avrebbe sottoscritto l'impegno a maggiorare le ore di assistenza, e solo dopo la firma avrebbe palesato la necessità di vedersi riconosciuto che le ore dovute restavano comunque 19, e che quindi le altre 19 andavano pagate. Tanto che la Regione - che pur oggi onora - avrebbe ventilato per il futuro di spostare l'asse del contenzioso sul numero di medici attualmente in servizio, superiore agli standard ospedalieri: o 19 ore ma meno medici, o stabile numero di medici, e più ore.

Un altro mugugno riguarda proprio la «conta» di questo tempo di corsia in un reparto universitario: come si scinde per ciascuno, in questo caso, la cura del paziente dall'attività di ricerca, o di insegnamento? Secondo Leggeri, invece, gli universitari hanno dato ai pazienti «ben più, ben più di quel doppio: io faccio il chirurgo da 33 anni, praticamente gratis, mi paga solo l'Università. E non mi par di girare in Ferrari».

Gabriella Ziani

agosto alla **grande** con **fordmondeo**

fino al **25 agosto** acquista la tua mondeo in **pronta consegna**. È un vantaggio senza precedenti

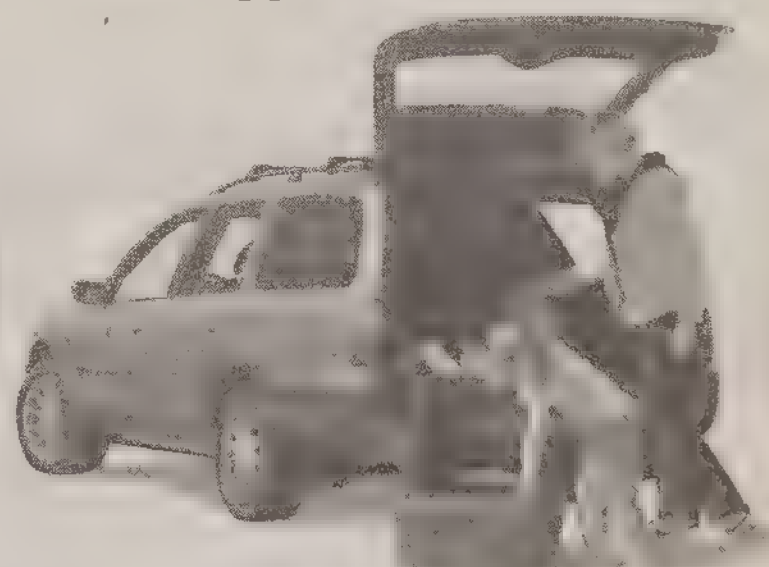
ford**mondeo** 2.0i ghia s.w.

L. 31.950.000

oppure
supervalutiamo
il tuo usato fino
a **L. 6.000.000**

La Concessionaria

a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 • Centro città: via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522



airbag lato guida e lato passeggero	airbag laterali	abs ebd	fari fendinebbia	c. malizzatore	cerchi in lega	alza cristalli elettrici	poster ore	prezzo di listino	prezzo speciale luglio
•	•	•	•	•	•	•	•	L. 39.000.000	L. 31.950.000

**CHIUDIAMO
PER RIAPRIRE
ALLA GRANDE!**

Per i lavori di costruzione del nuovo grande centro commerciale **Torri d'Europa** chiudiamo temporaneamente i punti vendita **Bernardi** e **COOP** di via Svevo. Torneremo quanto prima più grandi, più completi ed ancora più vicini alle Vostre esigenze. Ringraziamo la nostra clientela che scegliendoci ha determinato il lungo e clamoroso successo in tutti questi anni.

BERNARDI

La **DEMOLIZIONE DEI PREZZI**
continua con

SCONTI fino all' **80%**

fino al
12 agosto

Grande successo!

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE · ISTRIA E FRIULI

di Via Svevo

Ancora memorabili offerte!

Ad esempio:

DASH Fustino
25 misurini
Lit. 9.900

GRANA PADANO
Lit. 990 etto

COCA COLA
Lattina 33 cl
Lit. 490

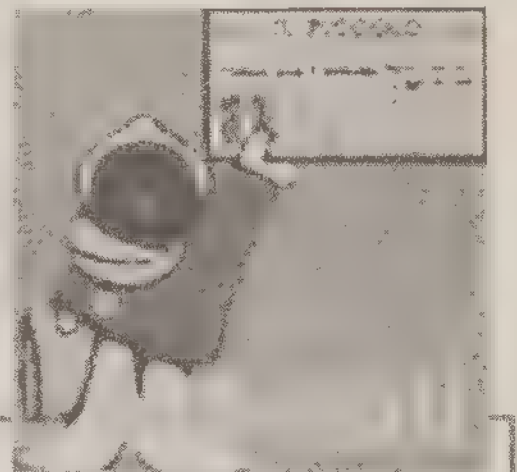
Offerte valide nelle COOP di Via Svevo fino ad esaurimento scorte.

www.ilpiccolo.it

IL PICCOLO è disponibile in versione elettronica in formato Acrobat.

La versione elettronica è identica a quella su carta.

La distribuzione avviene via Internet e può essere ottenuta mediante abbonamento.



Il giornale su misura ogni mattina

Imeccanismi di distribuzione sono:

1) **Via WWW:** accesso alle pagine via World Wide Web. Per accedere alle pagine bisogna disporre di una USERNAME e di una PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di "caricamento" dipende dal traffico sulla rete.

2) **Via E.mail:** nel corso della notte vi verranno inviati i file pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Al mattino potrete scaricare IL PICCOLO direttamente sulla vostra mailbox (questo sistema richiede una mailbox sufficientemente capiente e un tempo di circa 10 minuti con un modem a 28.800 bps).

IL PICCOLO

L'edizione in formato Acrobat ha una dimensione di circa 1 MB



Tariffe di abbonamento:

1 anno (Prezzo: 300.000 Lit. oppure 150 \$)
6 mesi (Prezzo: 150.000 Lit. oppure 75 \$)
3 mesi (Prezzo: 75.000 Lit. oppure 38 \$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:
- a mezzo vaglia internazionale - bonifico bancario via swift - c/c postale n. 254342
- assegno circolare - versamento c/c i nostri uffici

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO - Via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste
Banca: CRTrieste Banca S.p.A. - c/c 2546501 - abi 6335 - cab 02208

Informazioni
040 3733253

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può decidere in qualunque momento quali pagine di IL PICCOLO si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY Cervignano prossima realizzazione palazzina 8 appartamenti bicamere, doppi servizi, taverna, e giardino con mansarda di proprietà. Cod. 99. 0431/35986. (A00)

GALLERY Torviscosa centro, appartamento al primo piano, salone, sala da pranzo, cucina, due camere, bagno e terrazza. Cod. 231. 0431/35986. (A00)

GALLERY vicinanza Palmiana villa indipendente soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Seminterrato con taverna. Lotto 1780 mq. Cod. 39. 0431/35986. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale elegante appartamento in residence, parzialmente arredato, salone, cucina, due stanze, servizi, terrazza, taverna, cantina, box. Cod. 247. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Costiera villa indipendente fronte golf, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, balconi, soffitta, cantina, giardino, accesso spiaggia. Cod. 326. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano ultimo piano senza ascensore, vista aperta/mare, soggiorno, cottura, due camere, cabina armadio, bagno, ripostiglio, autometano. Cod. 381. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Vito locale adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio e due vetture antisfondamento, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Cod. 380. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Vito in palazzina signorile appartamento vista mare, ampia metratura, salone, due matrimoniali, servizi, ripostiglio, terrazza, box. Cod. 286. 040/368283. (A00)

SIT adiacenze Perugino Lit. 95.000.000 graziosissimo ultimo piano mansardato da rimodernare con bel terrazzo abitabile in stabile cinquantennale. Tranquillissimo e luminoso. Libero. 040/633133. (A00)

SIT Canova soleggiatissimo appartamento in buone condizioni ampio atrio saloncino-cucina abitabile due camere da letto doppi servizi ripostiglio e cantina. 2 terrazzi. Termoautonomo. 040/636222. (A00)

SIT Coroneo in elegante palazzo con ascensore, esclusivo appartamento di rappresentanza di amplissima metratura interna con doppia entrata. Possibilità studio/abitazione o studi associati, etc. Trattative riservate previo appuntamento allo 040/633133. (A00)

SIT Madonna del Mare elegante palazzo, facciate rifatte, alloggio in perfette condizioni, particolarissime rifiniture: corridoio, cucinona con grande focolare, saloncino, due stanze, stanzetta, bagno. 040/633133. (A00)

SIT Monte Peralba nel verde silenziosissimo da rinfrescare: atrio, saloncino con terrazzo, cucina con poggolo, tre camere, doppi servizi completi, ripostiglio, soffitta. 040/636828. (A00)

SIT ottimo prezzo, ampio appartamento da ristrutturare in splendido palazzo con parti comuni in rifacimento, terzo piano luminoso, tranquillo: corridoio, cucinona grandissima, quattro ampie stanze, doppi servizi. 040/636618. (A00)

SIT Ovidio elegante attico bipiano, ottime condizioni interne, terrazza di 70 mq, panoramico, 2 terrazzi, giardinetto proprio, cantina e posto macchina in garage. Prezzo impegnativo. 040/633133. (A00)

SIT Puecher ottimo ultimo piano con ampio terrazzo in bifamiliare recentissima: soggiorno con cottura e caminetto, saloncino, cinque camere, doppi servizi. Termoautonomo. Senza amministrazione!!! 040/636618. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY zona centrale locale commerciale con ampie vetrine fronte strada di circa 300 mq con possibilità di sopralcare. Si presenta in buone condizioni. Lit. 5.000.000 mensili. Cod. 373. Telefonare 040/7600250. (A00)

SIT affitta Duca d'Aosta in palazzo storico con vano scale in rifacimento III piano da risistemare luminoso e tranquillo composto da corridoio cucina abitabile tre ampie camere bagno wc e soffitta. 040/636222. (A00)

SIT affitta Giulia in bello stabile III piano completamente ammobiliato per 4 studenti: ingresso cucinotto tinello soggiorno 2 camere bagno wc ripostiglio e 2 poggiali. Posizione servitissima. 040/636222. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca diplomatiche e laureate da inserire nel proprio organico. Privilegio persone già inserite nel mondo bancario o assicurativo. Trattative riservate. Inviare curriculum vitae a P. n. 1310 Antonio piazza Verdi - Trieste. (A8441)

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca apprendista volonteroso/a. Presentarsi in salone. Telefono 040/631618. (A9968)

ADECCO Gorizia cerca ambasciati: 30 operai per lavoro su turni in azienda tessile-cattaria, operaio carroponista, manutentori, tornitori, autisti. Telefono 0481/533000.

AZIENDA agricola a Capriva del Friuli (Go) ricerca personale per la prossima vendemmia. Telefonare allo 0481/80072. (B00)

AZIENDA del settore legno con sede nell'area industriale di Mariano del Friuli ricerca, una persona con conoscenza della lingua tedesca e/o inglese e/o spagnola e/o francese. Preferibilmente con esperienza maturata in gestione delle spedizioni, trasporti. Manoscrittura un dettaglio curriculum a Fermo Posta Manzano pat. n. Ud 2203216D. (B00)

BAR trattoria in Gradisca ricerca per cucina casalinga esperto/a griglia a legna, due camerieri/i, bella presenza, massimo 25 anni. Telefono 0347/4259458.

CERCASI commessa abbigliamento donna. Inviare curriculum a Fermo posta Ts centrale pat. TS5027133G. (A9679)

CERCASI internista di cucina. Presentarsi ore 15.30 ristorante Primo, S. Caterina 9. (A9954)

CERCASI persona per lavoro in ambito socio-assistenziale con capacità organizzative per gestione turni e contatti con utenti. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale pat. Ts 2089787B. (A9728)

CERCHIAMO esperto/i organizzazione segretari multi level, seriamente motivati, per collaborazione con affermata azienda d'arredamenti. Per colloqui telefono 0335/6000140.

PRANOTERAPIA, prevenzione naturale psicofisica, anche tu potresti diventare operatore professionale dopo stages preparatori, per sottoposti test gratuito Kirlian capacità bioenergetiche. Telefona 800/900897. (Fil17)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale generico pulizie civili. Tel. 040/364518 o 0335/5361320. (A9967)

URGENTE società internazionale seleziona 47 collaboratori zona FVG per attività indipendente anche part-time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279, no svogliati.

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

CERCO lavoro come assistente persona anziana pratica cucina. Sono automunita. Offro e chiedo serietà. Tel. 040/415726. (A9747)

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI Rivabella Hotel Carol ***, telefono 0541/27165 www.riminiholidays.com piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort. Colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Telefono 0041/91/9308300. (Fil1)

EURO FID
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800/969565. (Fil17)

Prestito
da 3 a 15 milioni
800-928281

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, firma singola, nessuna spesa. Telefono 0041/91/9350540. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ADRIANA nuovissima bella, buona, brava riceve dalle 10-24. 0338/4250377.

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza. Ore 12-19. Tel. 0349-4224125. (A9935)

ANGI bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349-8131024. (A9807)

ATRICE hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia. 0339/6219653. (A9972)

BELLA, giovane, molto carina, bianca, bionda, cerco amici. 0347/7172722 anche domenica. (A9795)

BELLE ragazze cercano ragazzi carini per folli notti d'estate. Tel. 0368/3816142.

BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici. Tel. 0360-791669.

CIAO sono Sabrina sensuale, attraente, ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333-3519824.

CIAO sono Viola ricevo tutti giorni 10-22. 0349/0614056.

CORINA bella mulatta 20 anni eccitante ti aspetta tutti giorni. 0338/1659511.

DANA nuova giovanissima 22 anni pelle chiara disponibile ricevo tutti giorni. 0338/1281839. (A9957)

DONNA molto interessante, conoscerebbe per seria amicizia. 0333/3981036. (A00)

FRIZZANTE e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0338-5220948. (A9811)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni. Tel. 0333-2236637.

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339-4809603 sempre valido.

TRIESTE Isabela nuovissima bellissima, affascinante ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. 0339-4221539.

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A9931)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. 0339/1139560. (A9928)

VOGLIOSA signora benestante accetta proposte da uomini capaci. 0338/1499256. (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

GALLERY San Vito vantaggiosa gestione di locale per persone pratiche nel ramo della ristorazione. Trattative riservate presso i nostri uffici. Cod. 1. Tel. 040/7600250.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226 -305343. (A9496)

Basta poco per vivere sereni.

CASA SICURA

CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DOMESTICI

Il provveditore agli studi Nicola Lenoci rassicura allievi, famiglie e insegnanti sul normale avvio delle lezioni

«Le inchieste non turbano la scuola»

Nei tempi previsti le immissioni in ruolo anche per il concorso contestato

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie per il 2000/2001

È stato firmato al Provveditorato agli studi il contratto collettivo in merito alle utilizzazioni del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario in soprannumero per l'anno scolastico 2000/2001.

Il personale interessato, sulla base dei titoli posseduti potrà richiedere di essere utilizzato in altri ambiti. Le domande dovranno essere opresentate entro il 19 agosto. Entro la

stessa data si potrà produrre anche una domanda di assegnazione provvisoria per ricongiungimento al coniuge e al convivente, alla famiglia per esigenze di assistenza ai figli minori o inabili e ai genitori anziani o handicappati, per gravi esigenze di salute del richiedente. Allo Snals di via Paduina 4 (martedì e venerdì 9-12 e lunedì, mercoledì e venerdì 17.30-19.30) sono disponibili i moduli per le domande.

Comincerà in modo del tutto regolare il prossimo anno scolastico senza che l'inchiesta penale in corso anche a Trieste sul concorso per maestri possa creare problemi, disfunzioni e tantomeno ritardi.

La conferma è venuta ieri dal provveditore agli studi Nicola Lenoci che, sebbene stia trascorrendo un periodo di riposo al Sud, si è reso raggiungibile per tranquillizzare alunni, famiglie e insegnanti.

«Le graduatorie sono state regolarmente compilate - ha precisato il provveditore - procederemo alle nomine in ruolo nei tempi previsti dopo che la Presidenza del consiglio, in base alle disponibilità della legge fi-

nanziaria, ne avrà stabilito il numero».

Lenoci ha anche tenuto a precisare che le indagini della magistratura triestina riguardano solamente il concorso riservato per le scuole elementari e non includono quello per le materne. L'inchiesta triestina differisce oltretutto sostanzialmente da quelle laziali e campane dove si procede per presunti episodi di corruzione.

A Trieste dove c'è stata una strage di candidati con una percentuale di promossi inferiore al 38 per cento, i reati ipotizzati sono quelli di abuso d'ufficio e rivelazioni di segreto d'ufficio. Almeno tre segnalazioni, presumibilmente da parte di

altrettanti esclusi dopo lo scritto, sarebbero giunte in procura.

Nel marzo scorso uomini della Guardia di finanza si erano presentati in almeno quattro delle sei scuole in cui erano in corso gli orali ed erano stati sequestrati i testi delle prove scritte di gran parte dei 160 candidati e i verbali. Le indagini sono ora coordinate dal sostituto procuratore Luca Fad-da che avrebbe già emesso alcuni avvisi di garanzia senza far trapelare i nomi dei destinatari.

«Attendiamo con serenità le decisioni che verranno prese dalla magistratura - ha dichiarato ancora il provveditore - sulla base dei riscontri raccolti dalla guardia di finanza. Da par-

te mia - ha aggiunto - posso soltanto affermare che dal punto di vista amministrativo, di cui sono responsabile, tutto si è svolto in modo regolare. L'aspetto amministrativo è completamente autonomo e indipendente da qualsiasi possibile aspetto penale che logicamente non mi compete».

Per sottolineare con maggior forza come l'avvio dell'anno scolastico avverrà a pieno regime con il rispetto dei tempi, Lenoci ha specificato che «anche se vi fossero dei candidati promossi indagati, si procederebbe comunque alla loro nomina in ruolo per poi sospenderli e, di conseguenza, nemmeno in questo drastico caso, vi sarebbe un blocco delle nomine».

La neonata Fps aderisce alla Cisl

La Sanità, gli enti locali e il pubblico impiego uniti per contare di più

Si è da poco costituita a Trieste la nuova Federazione lavoratori pubblici e dei servizi (Fps) che ha riunito in sé i comparti della sanità, degli enti locali e del pubblico impiego. Un evento importante - sottolinea la Cisl - soprattutto per alcune categorie di personale che negli ultimi periodi si sentivano trascurate a favore di altre figure professionali che occupavano gli spazi di trattativa e di riconoscimento. E il caso del personale amministrativo del comparto della sanità che si è sentito relegato a un ruolo minoritario rispetto all'assistenza che - è vero - ha assorbito la maggior parte delle energie per poter superare in qualche modo la cosiddetta emergenza infermieristica. Con questa fusione nella

«Fps» il profilo amministrativo ne esce estremamente rafforzato sia come rappresentanza numerica sia come spessore di problemi da porre sul tappeto. «Non è più una mera utopia - afferma la Cisl Fps - l'omogeneizzazione dei profili amministrativi del pubblico impiego ed è un obiettivo concreto dare a tutti gli iscritti della neonata federazione lo stesso trattamento economico, appartengano essi alla Sanità, alla Regione, al Comune, alla Provincia e allo Stato. E va sostenuto un consistente innalzamento retributivo per quel personale, quale quello della Sanità, sino ad oggi sottopagato rispetto ai profili professionali corrispondenti ma operanti in strutture diverse».

Conto alla rovescia per la manifestazione organizzata dalla Provincia e dalla Bavisela: il 12 agosto arrivano le Frecece

Air Show: polemiche chiuse, aerei in cielo

Sabato debuttano all'Ippodromo i paracadutisti e i giri in elicottero

Quattro veicoli, 36 motocicli e 148 ciclomotori destinati alla nostra provincia

Nuovi mezzi, Poste più veloci

Poste più veloci con i nuovi mezzi a motore: 4 gli autoveicoli, 36 motocicli e ben 148 ciclomotori. I nuovi mezzi, spiega una nota, sono forniti in full-rent, ovvero noleggiati a lungo termine, come previsto dalla gara europea dello scorso dicembre. L'innovativa formula full-rent scelta dalle Poste italiane permette di migliorare l'efficienza dei servizi di recapito e ridurre i costi complessivi di gestione. Comprende infatti, spiegano le stesse Poste, anche i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, soccorso stradale, sostituzione dei veicoli, assistenza tecnica attraverso un numero verde attivo 24 ore su 24, coperture assicurative, gestione sinistri e tasse di possesso.

I portafoglio che recapitano la corrispondenza in zone urbane con breve percorrenza (fino 20 chilometri al giorno) useranno degli scooter Piaggio Free da 50 cc di cilindrata, quelli che lavorano in zone rurali o extraurbane a lunga percorrenza (fino 40 chilometri al giorno) si serviranno invece di scooter Piaggio Liberty da 125 cc. Per alcune aree urbane sono in

sperimentazione specifici veicoli elettrici. Tutti gli scooter saranno dotati di un vano portacasco e saranno equipaggiati sia con portapacchi anteriore (sul quale agganciare la borsa), sia di uno speciale bauletto posteriore, dotato di maniglia a scomparsa, e di due ruote per il trasporto. Il portafoglio potrà così riempire il bauletto direttamente dal proprio piano di lavoro in ufficio, agganciarlo allo scooter, raggiungere la zona di lavoro e, all'occorrenza, sganciarlo per consegnare la posta più comodamente anche a piedi.

I furgoni Piaggio Porter saranno utilizzati prevalentemente per la vuotatura delle cassette di posta e sono dotati di un allestimento specifico: mensole, supporti per i sacchi, portapacchi eccetera. Questi veicoli sono inoltre caratterizzati da un'elevata manovrabilità che consente loro di muoversi agevolmente nel traffico urbano e per questo saranno impiegati prevalentemente nei centri storici. Tutti i veicoli sono di colore bianco e sono dotati di un logo «Poste italiane» e di decorazioni raffiguranti alcuni tra i più suggestivi paesaggi italiani.

Trieste Air Show. La sede della Lega navale ha ospitato ieri la conferenza di presentazione del programma ufficiale legato alla seconda edizione del Trieste Air Show, l'evento promosso dalla Provincia, organizzato dall'Associazione La Bavisela con il supporto dell'Aeroclub giuliano.

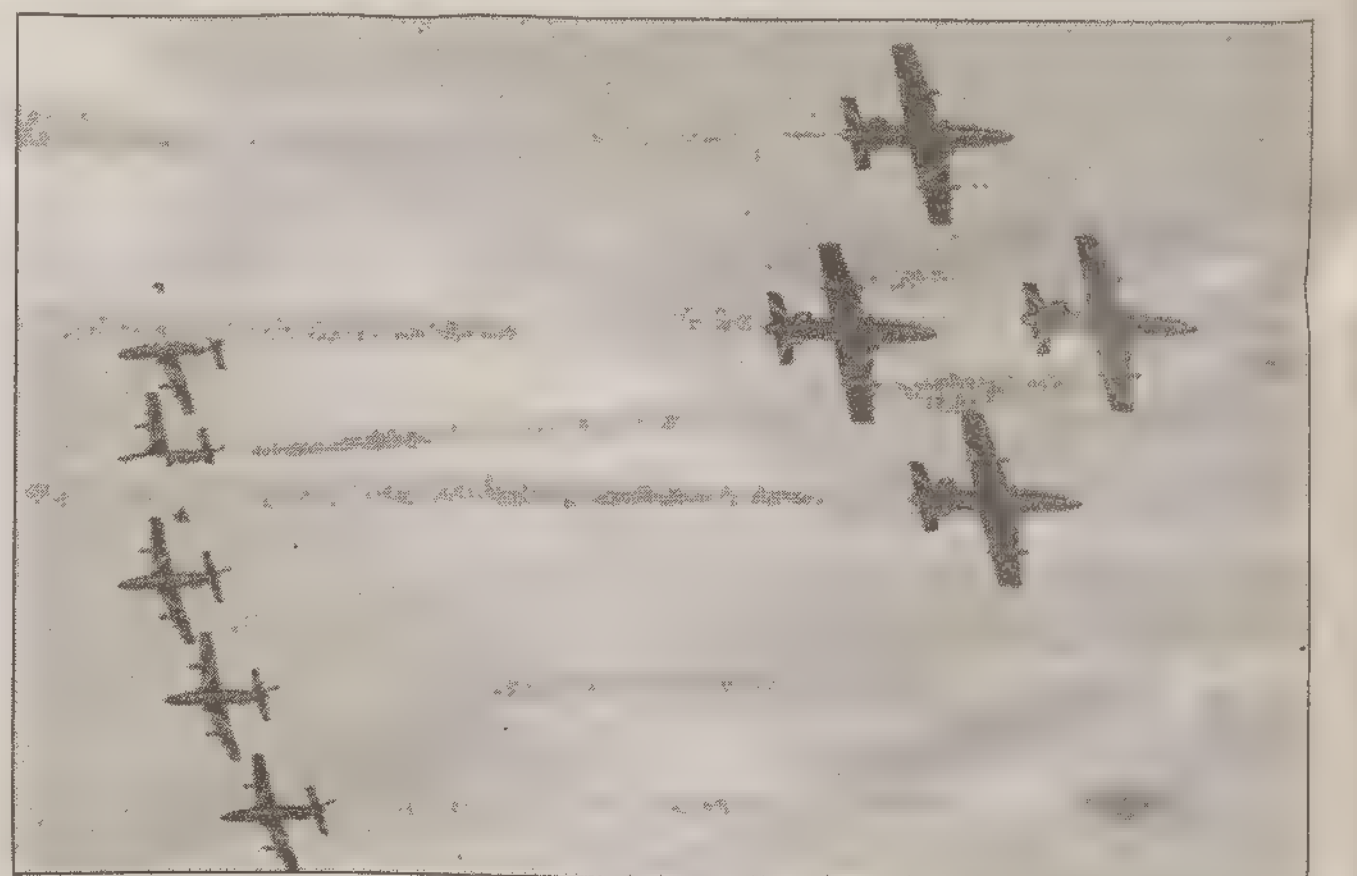
«Congelate» sia pur momentaneamente, le polemiche derivanti dalle schermaglie politiche degli ultimi giorni, gli organizzatori e i relatori dell'incontro di ieri hanno preferito definire i tratti ideali novità che andranno a colorare la seconda esibizione consecutiva nel cielo di Trieste delle Frecece Tricolori, la pattuglia acrobatica nazionale.

La Provincia insomma preferisce rispondere sul campo alle polemiche, dando maggior spazio alle iniziative concrete. Un appuntamento che - come ha ricordato il vicepresidente della Provincia Fulvio Sluga - ha avuto la sua ufficial-

izzazione in un annuncio pubblico dato già lo scorso marzo, lasciando quindi un tempo sufficiente per risolvere ogni esigenza in campo istituzionale e legislativo.

Rispetto alla scorsa edizione l'Air Show si presenta più articolato nelle proposte e incentivato anche nelle sedi cittadine, ben tre nel corso della settimana che si snoderà dal 5 al 12 di agosto. Era proprio questo uno dei temi più cari all'assessore Scoccimarro. La costituzione progressiva di uno spettacolo via via più ricco, calibrato anche nei toni culturali e in grado di sposare una valorizzazione turistica al fulcro d'interesse non solo dei primi attori, le Frecece tricolori, ma anche delle altre espressioni del volo e dell'aviazione.

La rassegna aprirà i battenti domani con la mostra vetrina Air Story che vedrà impegnati i maggiori centri commerciali citta-



dini. Sabato l'Air Show debutta all'Ippodromo di Montebello (dalle 15.30 alle 17.30) per l'esibizione e la gara dei paracadutisti acrobatici di Salgareda in lizza per la prima edizione del Trofeo «Paolo Morelli». Sempre all'interno dell'Ippodromo la Provincia ha messo a disposizione un elicottero civile, un H269, con il quale si potranno effettuare a pagamento (ma devolvibile in beneficenza) dei giri panoramici nel cielo cittadino. Nella giornata di dome-

nica, assieme al rinnovo della possibilità del tour in elicottero, scatta il momento della elezione di Miss Trieste 2000 in programma nel comprensorio del Porto vecchio. Giovedì 10 agosto alle 19, dopo una messa alla Chiesa del Rosario è previsto l'omaggio a Nazario Sauro in piazzale Marinali d'Italia. Venerdì 11 agosto, dalle 15 alle 23 il Porto vecchio si anima dell'Air Expò una sorta di villaggio dell'aeronautica tra gazebo, mostre e stand rievocativi.

Ma l'apice dell'Air Show si toccherà nelle giornate dell'11 e 12 agosto dedicate rispettivamente alle prove generali e alle esibizioni ufficiali. Assieme alle Frecece tricolori sfileranno reparti acrobatici della Slovenia, Austria, Repubblica Ceca, mezzi della protezione civile e della Guardia costiera, e repliche della Prima guerra.

Uno spettacolo di quasi due ore tutto sulla riva barcolana con innovazioni riguardanti anche la logistica e la viabilità. Francesco Cardella

Il Comune mette mano ai parchi di Villa Cosulich e di Villa Sartorio, per la prima volta aperti al pubblico

Primavera 2001: arrivano due nuovi giardini

Saranno risistemati, valorizzati e curati a beneficio soprattutto dei bambini

«Palaepicon», critiche e suggerimenti on-line

Il più «clickato» riguarda Piazza dell'Unità. Ma ci sono anche i giardini pubblici, la risistemazione delle scale lungo i declivi collinari, la ristrutturazione del Grezar, le condizioni «penose» della Costiera, la bretella di Corso Cavour, i bagni dei Topolini ecc. In tutto per una trentina di argomenti, ai quali si aggiunge adesso quello relativo alla rinascita dei giardini di Villa Cosulich e di Villa Sartorio. Stiamo parlando del forum permanente on-line aperto dal Comune al sito Palaepicon (www.retecivica.trieste.it/palaepicon), spazio cibernetico a disposizione dei cittadini per dire la loro su tutto ciò che riguarda i lavori pubblici. Lo ha voluto lo stesso assessore Uberto Drossi Fortuna, che periodicamente lancia in rete un nuovo argomento e quando può risponde alle questioni sollevate dai cittadini.

I triestini si sa, sono un popolo piuttosto pigolo in fatto di cosa pubblica e dalla penna facile, per cui hanno risposto con entusiasmo alla possibilità di dialogare via Internet direttamente con il Comune. E a spulciare qua è là le caselle del forum Palaepicon, si può avere un'idea complessiva di come la pensano i cittadini - almeno la parte che ha accesso al cyberspazio - in fatto di lavori pubblici. Numerose, ad esempio le richieste di non rivedere mai più in piazza dell'Unità la veranda dell'hotel Duchi d'Aosta («uno sconcio insopportabile», scrive ad esempio Roberto Del Pin), mentre tale Giovanni si associa a tale Leo («nell'auspicio che il ripristino della "serra" dei Duchi non venga nemmeno preso in considerazione»). Sì, perché nel forum gli scriventi dialogano anche tra di loro, scambiandosi opinioni e suggerimenti, mentre l'assessore quando può interviene e risponde. Tra gli argomenti più gettonati, oltre a piazza dell'Unità, ci sono il monumento ai bersaglianti antistante la piazza (chi lo vuole ancora lì e chi invece lo vorrebbe togliere), i giardini e le aree verdi, la situazione delle strade.

Dalla prossima primavera i triestini avranno a disposizione due nuove aree verdi, due giardini che il Comune intende sottrarre all'incultura e all'abbandono e che per la prima volta saranno aperti al pubblico.

Si tratta del parco di Villa Cosulich, tra Salita Madonna di Grotta e Strada del Friuli, e del giardino di Villa Sartorio (nella foto Lasorte), tra Rio Corgnoleto e Strada di Fiume.

Il parco di Villa Cosulich è stato di recente donato dall'Istituto per l'infanzia e fondazioni Burlo Garofolo al Comune, che intende eseguire «un intervento di recupero e restauro conservativo con lo scopo di dare all'area un aspetto decoroso e renderla quindi fruibile», verranno così ripristinati i prati sistemati a pstini, su cui si prevede la sistemazione di giochi per bambini di età prescolare e di scuola elementare.

Oltre al rifacimento dei viali interni con nuova pavimentazione in profido e ghiaietto è prevista anche la realizzazione di un impianto di illuminazione, nonché la sistemazione di panche e cestini.

Per quanto riguarda la vegetazione è prevista la manutenzione dei grandi



alberi (che spiccano per la ricchezza delle specie presenti), il rifacimento delle aiuole e la sistemazione di arbusti fioriferi. E in futuro, oltre al parco, dovrà rifiorire anche la Villa Cosulich, anch'essa in stato di abbandono, che dovrà ospitare la sede del Segretariato permanente dell'Inter academy panel (Iap), l'associazione che raccoglie ot-

tanta accademie scientifiche di tutto il mondo.

L'altro giardino che entro la prossima primavera sarà aperto al pubblico è quello di Villa Sartorio, per il quale il Comune ha predisposto un piano d'intervento che mira al recupero e riqualificazione destinato a farlo diventare «giardino pubblico storico» della città.

due Tommasi Fratta di Trieste

SALDI

progressivi

dal 4 al 17 agosto -30%
dal 18 al 24 agosto -40%
dal 25 al 31 agosto -50%

UOMO e DONNA
Corso Italia, 1 Trieste

sconto

50%

fino al 5 agosto

Denunciata una sudamericana. Nei guai anche la titolare del Blaue Krone di via XXX Ottobre

Stanza a luci rosse in un hotel

Nell'ultima settimana fermate ed espulse 45 prostitute straniere



Prostituzione, è scattata l'offensiva della polizia su tutti i fronti. Gli agenti hanno messo a segno un blitz nell'albergo Blaue Krone in via XXX Ottobre. La titolare Vicki Diaz, 44 anni, è stata denunciata per favoreggiamento della prostituzione. In una stanza dell'albergo i poliziotti della squadra volante e dell'ufficio stranieri hanno trovato quelli che ieri, in una conferenza stampa in questura, sono stati definiti «segni inequivocabili dell'attività di prostituzione».

«Segnaleremo al Comune quell'albergo per i provvedimenti amministrativi», ha dichiarato Antonio Pezzano, vicario del questore. «Cinquantamila in macchina, centomila in camera: i poliziotti hanno scoperto in pratica che una prostituta sudamericana riceveva i clienti nella stanza che aveva affittato al Blaue Krone. Non solo: pare anche che i nominativi dei frequentatori della luciola non siano stati annotati nei registri dell'esercizio. «Non sappiamo nulla di questa faccenda. L'altro giorno sono venuti i poliziotti ma non mi hanno detto che c'era una denuncia», ha dichiarato meravigliato il marito della titolare dell'albergo di via XXX Ottobre.

«Nell'ultima settimana - ha detto Pezzano - sono state fermate ed espulse 45 prostitute di diverse nazionalità. Si trattava - ha aggiunto - di donne della Giamaica, della Sierra Leone, della Colombia, della Romania, dell'Ucraina, della Moldavia, della Jugoslavia e dell'Austria, sedici delle quali sono state accompagnate alle frontiere. Soltanto la scorsa notte sono state fermate undici prostitute, quattro delle quali sono state accompagnate al Centro di permanenza temporanea di Roma, in attesa del rimpatrio». E in quell'occasione è stato avviato il sequestro amministrativo del camper «dell'amore» che era parcheggiato nei pressi dell'ingresso del porto. E' stata denunciata sia la proprietaria, novantenne, che la titolare, ben più giovane. Quest'ultima si è affidata alla tutela legale dell'avvocato Marcello Perna, già procuratore presso la prefettura.

«Già nei prossimi giorni - ha aggiunto Antonio Pezzano - torneranno sulle strade cittadine i cosiddetti «pattugliatori» formati da agenti della squadra volante e dell'Ufficio stranieri, per il controllo della situazione». c.b.

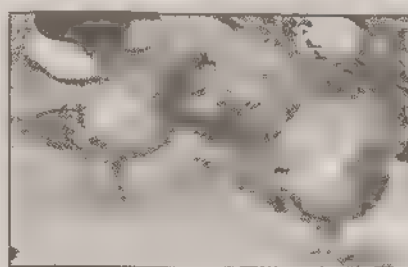
Impreviste conseguenze dello smontaggio della fontana

Decimati in piazza Unità i colombi senza più acqua

Soffrono la sete i colombi di piazza dell'Unità. Tanto da morire. Smontata la fontana dei Quattro Continenti, sgomberata l'area da ogni presenza umana e di buon cuore, i piccioni che frequentavano piazza dell'Unità cominciano a passarsela male. Qualcuno è già stato notato stecchito di fronte al municipio, e c'è chi suggerisce possa essere morto di sete, ora che la capiente fontana è rimasta a secco.

Gli esperti non si sbilanciano, ma spiegano che l'improvvisa mancanza d'acqua, in estate, può causare la morte degli animali selvatici. «Non sono a conoscenza della situazione in piazza dell'Unità - spiega il guardiacaccia Ilario Zuppa-

ni - né sono al corrente di piccioni morti per sete; di certo - continua - in estate l'acqua non è abbondante, e la morte per sete di ani-



mali selvatici fa parte della sezione naturale; può succedere anche per i colombi, specie gli esemplari più deboli e malati, se improvvisamente viene a mancare una fonte di approvvigionamento (sebbene ve ne siano altre non lontano)». Insomma sono tempi gra-

mi per i simpatici pennuti, che un tempo invadevano a sciami le piazze cittadine per fare grandi scorpacciate di mangime sparso a piene mani da bimbi gaudenti e nonne caritatevoli. Cacciati senza pietà dagli invadenti e cattivissimi gabbiani inurbati, insidiati dai gatti, sfrattati dalle piazze ridotte a cantiere, controllati nelle nascite dal Comune e dalla Lipu, assetati dalle fontane asciutte i piccioni superstiti staranno probabilmente rimpiangendo i tempi andati, cominciando a pensare che la città è diventata davvero invivibile, e che forse è il caso - chissà - di trasferirsi in campagna. Magari sul Carso, dove i gabbiani ancora non sono arrivati.

Il Sap ribadisce che certe funzioni non possono essere affidate a estranei

Poliziotti insostituibili in ufficio

«Non è svuotando gli uffici che si controlla il territorio». Il Sap (Sindacato autonomo di polizia) entra in polemica contro la nuova linea di gestione del personale della polizia. «Da qualche tempo - scrive il segretario del Sap Alberto Vario - si va diffondendo l'idea che il lavoro burocratico sia un ripiego per molti operatori del settore. E' ora di finirlo con i luoghi comuni. Si sono mai chiesti gli assessori di tale fuorviante assioma se è proprio vero che una parte di personale viene impiegata in compiti

quisitamente burocratici? O non è forse vero che esiste un settore, solo apparentemente burocratico, che invece è di supporto indispensabile all'attività di prevenzione e di repressione vera e propria che, per tale sua natura, non può essere affidata ad estranei alla polizia?».

Si tratta insomma di lavori di supporto, ma comunque delicati e fondamentali per l'attività degli investigatori. Per questo Vario aggiunge: «Il poliziotto non può essere assillato da continui e reiterati ritardi o

dalle ricorrenti inefficienze da parte di chi, estraneo alla polizia, dovrebbe garantirgli la regolarità e la puntualità dei pagamenti delle competenze maturate, il sollecito disbrigo delle pratiche di avanzamento e tutte le altre forme di assistenza amministrativa. La pratica quotidiana ha ampiamente dimostrato che tali esigenze non possono essere assicurate da personale che non sia gerarchicamente dipendente dai vertici della polizia peraltro sottoposto ad ordinamenti e ad orari di servizio diversi».

Una mozione del consiglio circoscrizionale chiede di trovare un'altra sede all'unico impianto previsto dal piano carburanti del Comune

Barcola difende gli alberi dalla pompa di benzina

Meglio il verde riposante di alberi secolari oppure la moderna tecnologia, che garantisce la totale sicurezza degli impianti di distribuzione del carburante?

Il dubbio non sembra esistere per il consiglio della circoscrizione di Barcola, che, a marzo, stimolato dall'ingegner Antonio Giust, esperto di problematiche ambientali (ma anche residente nell'area interessata), ha approvato una mozione indirizzata agli assessori comunali competenti per materia. In essa si legge: «chiediamo si ricerchi una soluzione alternativa alla localizzazione della stazione di

servizio in progetto lungo viale Miramare, al fine di arrecare il minor danno possibile all'ambiente, considerando l'urbanizzazione e la vocazione turistica dell'area».

Ecco circoscrizione il terreno della polemica: nel piano carburanti del Comune, che recepisce normative di ispirazione europea, è prevista una drastica riduzione del numero degli impianti in città. Non sarà più possibile, in sostanza, per motivi di sicurezza, continuare a rifornire le automobili se non in un'area separata dalla strada, raggiungibile con delle corsie di scorrimento dedicate.

A Barcola, attualmente, ce ne sono quattro in fila, all'altezza della pineta. Tre di essi dovranno scomparire, mentre il quarto sarà potenziato e arricchito di altri servizi. Anche quest'ultima modifica è prevista dalla nuova normativa. L'ingegner Giust, capofila di un gruppo di persone che vivono nella zona, e con lui il consiglio circoscrizionale, temono l'abbattimento degli alberi secolari che oggi creano uno stupendo e naturale tetto verde, per fare spazio alla nuova struttura, destinata a sorgere nell'arco di un paio d'anni. «Credo si tratti di un'idea - spiega Giust - che

cozza contro le più elementari regole dell'equilibrio ambientale. Inoltre - aggiunge - esiste un lungo tratto della costiera, successivo alla pineta di Barcola, lato monte, totalmente privo di abitazioni, sul quale si potrebbe creare un'area adatta a ospitare l'impianto, con un semplice sbancamento». «A prescindere dal fatto che, quando era il momento di esprimere il parere ufficiale, quindi molto tempo fa - è la replica dell'assessore Fabio Neri - la stessa circoscrizione diede parere favorevole, bisogna sottolineare che delle quattro stazioni di servizio attualmente in ser-

vizio ne rimarrà in funzione una soltanto. A questo proposito va detto - afferma - che la superficie sia coperta che scoperta che occuperà il futuro impianto sarà complessivamente inferiore a quella che oggi impegnano i quattro impianti. Mi sembra perciò che il progetto rispetti in pieno le esigenze ambientali - conclude - anche perché è specificamente previsto che, da parte dell'azienda che provvederà alla trasformazione dell'impianto, vi sia pieno rispetto dell'ambiente. Perciò non c'è alcun rischio per gli alberi».

u.s.a.

Dopo lunghissime trattative, mesi di lotta, polemiche e gravi disagi con disservizi, code agli sportelli, esasperazione, torna il sereno

Acegas, pace fatta coi sindacati: ipotesi di accordo

Cinque i punti salienti dell'intesa: ora però la parola definitiva passa ai lavoratori

Camber, Franzutti e Laboranti replicano sulle mancate dimissioni del presidente e quest'ultimo rimanda le accuse

Forza Italia, nuova bordata contro Cervesi

Forza Italia nuovamente all'attacco frontale dell'Acegas dopo la lettera del presidente, Giovanni Cervesi, pubblicata ieri. «Peccato per te - scrivono Giulio Camber, l'assessore regionale alla cultura Franco Franzutti e il coordinatore comunale del bisoncio Giancarlo Laboranti, gli stessi che avevano firmato un'analoga lettera qualche tempo fa - hai perso una buona occasione sia per tacere sia per dimostrare di essere un uomo libero dagli onori ed oneri della politica». Il bisoncio insiste, la situazione dell'Acegas «è gravissima: gestita in maniera negativa con risultati pagati dai cittadini in forme inaccettabili». In termini di costi dei servizi, di ore di coda ed estenuanti trattative dovute alle «migliaia di imperdonabili errori», di licenziamenti da parte di decine di aziende costrette a chiudere o ridimensionarsi a causa del monopolio dell'azienda. «Lo stesso personale Acegas - accusa Forza Italia - è intervenuto perché preoccupato sulla salute della società. A fronte di tale situazione - ricordano Camber, Franzutti e Laboranti - Forza Italia ha ripetutamente chiesto al presidente dell'Acegas, Giovanni Cervesi, di dimostrare con un atto inequivocabile il proprio senso di responsabilità e la propria estraneità alla lottizzazione politica assumendo un atto responsabile quale le dimissioni dalla presidenza di un ente dove era stato nominato in quanto presidente della Lista Illy. Forza Italia avrebbe tratto dalle dimissioni un forte segnale di credibilità personale, professionale e politica».

Invece «dopo settimane di silenzio il presidente Acegas non trova di meglio che dichiarare di essere stato nomina-

to solo in forza dei propri requisiti professionali, rifiutando le dimissioni e dichiarando viceversa che l'azienda ha raggiunto grandi risultati, merita sensibilità e collaborazione avendo bisogno di ritrovare serenità». Buon senso vorrebbe, spiegano i firmatari, che il presidente si astenesse dal fare dichiarazioni. «Cervesi - aggiunge Forza Italia - dicendosi «costretto a ricordare» - da circa 20 anni ha sempre fatto politica nei partiti ottenendo la nomina a vicepresidente della Provincia, ad assessore della Lista Illy, poi presidente, ed ora al vertice dell'Acegas. «Quanto ai grandi risultati dell'Acegas e alla collaborazione invocata - concludono i tre firmatari - basterebbe ricordare le migliaia di bollette sbagliate, i posti di lavoro a rischio e soppressi, la totale mancanza di controllo sull'operato dell'Acegas da parte delle forze politiche, che considerano negativa l'attuale gestione dell'azienda». Accuse a cui Cervesi non replica rimandando alla lettera pubblicata ieri: «A menzogne e illazioni non posso che rispondere con i fatti - dice - chi mi conosce sa che sono sempre stato prestato alla politica, lo sono come un servizio. L'ho fatto anche per il sindaco Illy e sono stato assessore, utilizzando le mie competenze, perché si stava preparando il piano regolatore. Finito il lavoro, dopo un anno, mi sono dimesso perché non sono attaccato alle poltrone. Ed ora non ho nessuna intenzione di entrare in polemica con chi ha già iniziato la campagna elettorale. Non ho alcuna intenzione di scendere in campo e non voglio occuparmi di vicende politiche ed elettorali».

Pace fatta tra Acegas e sindacati dopo mesi di dissidi, scioperi e polemiche infinite. L'ipotesi di accordo, annuncia una nota delle relazioni esterne, è stata siglata martedì sera tra tutte le organizzazioni sindacali e l'azienda. I contenuti dell'accordo comunque dovranno essere sottoposti all'assemblea dei lavoratori. Solo dopo l'approvazione allora si potrà dire che la pace è ratificata. Cinque i punti «qualificanti» dell'accordo. Innanzitutto il programma occupazionale, illustrato dall'azienda, per il secondo semestre del 2000 che prevede circa 50 nuove assunzioni.

Ci sono poi le garanzie occupazionali previste per i lavoratori in caso di passaggio a società controllate o partecipate da Acegas. E' stato definito poi il quadro normativo generale sugli appalti. C'è stata inoltre una «comune riaffermazione» dell'esigenza di un corretto e moderno rapporto di relazioni industriali tra sindacati e azienda, che con-

senta di affrontare «congiuntamente» le sfide presenti e future: processi di riorganizzazione aziendale, apertura di mercati, quotazione in Borsa. In questo senso, spiega ancora la nota dell'azienda, l'accordo prevede incontri periodici di verifica sull'andamento. Infine il tasso dolente e più eclatante (dopo la bollette sbagliate e le interminabili code agli sportelli), che riguardava il settore commerciale dell'Acegas. Risolto anche questo, sono state condivise le soluzioni adottate dall'azienda: superata la fase critica i nodi sono in via di scioglimento definitivo. A settembre è previsto un incontro conclusivo di verifica sugli esiti degli interventi effettuati.

L'amministratore delegato dell'Acegas, Tommaso Tommasi di Vignano, conclude la nota dell'azienda, ha espresso soddisfazione per l'accordo e per la ricostituita relazione con le organizzazioni sindacali, necessaria alla società per affrontare i «rilevanti impegni che la attendono».

L'offerta accontenta 10 mila giovanissimi E il bambino dove lo metto? Ci pensa il Comune che apre i centri estivi e i ricreatori

Sono circa 5000 i bambini che in questa estate usufruiscono dei centri estivi del Comune. Altri 5000 ragazzi invece orbitano attorno ai sette ricreatori comunali che, per la prima volta quest'anno, sono rimasti aperti e che con i centri estivi, offrono un valido supporto ai ragazzi che restano in città e ai genitori che lavorando si trovano nella condizione di chiedersi «E il bambino dove lo metto?».

Da quest'anno il municipio ha infatti deciso di allargare la propria offerta per i giovanissimi, con un sostanzioso budget: i 600 milioni di due anni fa sono cresciuti fino a un miliardo. Spiega l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat: «Quest'anno siamo partiti dal ragionamento di che cosa si volesse fare per i giovani e poi si è ricercato il budget necessario. Una volta si faceva esattamente il ragionamento opposto».

E' stato così che si è deciso di tenere aperti tutti i ricreatori al mattino dalle 7.30 alle 14.30. Il Padovan applica un orario non-stop dalle 7.30 alle 19.30. I ricreatori in passato venivano utilizzati solo in parte, quale sede per alcuni centri estivi. Questi ultimi da quest'anno sono stati invece allargati in alcune scuole adatte, fornite di giardino. E' il caso della scuola Kugy di Banne, della Laghi di strada di Fiume, della Foschiatti di Valmaura e della scuola San Giusto. Complessivamente i centri estivi comunali offrono tre strutture per i bambini in età di asilo-nido, tre per le materne, quattro per i bambini delle elementari e altri tre siti per il nuovo servizio dedicato ai bimbi in età 0-6 anni: un servizio molto utile per i genitori che hanno da sistemare più di un pargolo dalle 7.30 alle 17.30.

L'attività dei centri estivi e dei ricreatori è analoga: gite sul Carso, due uscite settimanali per andare ai bagni nella riviera di Barcola o di Muggia e ancora visite ai musei, tornei sportivi, e tanti giochi. La retta nei centri estivi è diversa a seconda del reddito familiare: 125.000 lire, 150.000 o 200.000 lire per 15 giorni di permanenza. Come sempre invece il ricreatorio è completamente gratuito.

Daria Camillucci

Il progetto è di Mario Del Bello, direttore dell'Ente teatrale regionale, che è riuscito a mettere d'accordo la moglie del regista e la sua ultima compagna

A Trieste l'archivio di Strehler per un museo a lui dedicato

E' già arrivato in regione da Lugano l'archivio di Giorgio Strehler. Sono quaranta casse contenenti le lettere, quaderni, appunti e testi inediti, i libri della biblioteca privata del grande regista teatrale e rappresentano il nucleo di quello che, se tutto va bene, sarà il museo e centro-culturale dedicato a Strehler. Il museo sorgerà a Trieste, città con la quale Strehler ha sempre avuto un rapporto d'amore (anche se non privo di contrasti, visto che a suo tempo rifiutò il San

Giusto d'oro) e nella quale ha voluto essere sepolto. E adesso Trieste ha l'occasione di ospitare un centro a lui dedicato, dove conservare l'archivio e la biblioteca ma anche, in accordo con il Piccolo Teatro di Milano, le sue scenografie.

Ideatore e motore primo dell'operazione «Museo Strehler a Trieste» è Mario Del Bello, 45 anni, direttore dell'Ente regionale teatrale. Amico della moglie di Strehler, Andrea Jonasson, Del Bello è riuscito nella non facile impresa di

mettere d'accordo Andrea Jonasson e Mara Bugni, l'ultima compagna del regista. Raggiunto in sede legale un accordo sull'eredità di Strehler, le due donne si sono trovate d'accordo anche sull'idea di mettere nelle mani di Del Bello tutto il patrimonio culturale del regista scomparso nel '97, proprio perché fosse valorizzato in una fondazione a suo nome. E Del Bello non ha perso tempo: trasferito in regione (il luogo è «top secret») dalla casa di Lugano il materiale, come primo

passo si è rivolto alla Regione (della quale l'Ente regionale teatrale è il «braccio operativo»), ricevendo l'immediato appoggio dell'assessore alla Cultura Franco Franzutti.

«E adesso - dice Del Bello - sono pronto a offrire alla città il museo dedicato a Strehler, che però vorrei non fosse un mausoleo, bensì un centro culturale aperto, dove avviare una serie di iniziative come incontri, corsi, concorsi, premi, ecc., di respiro nazionale e internazionale; le premesse che

sono tutte, a partire dalla piena collaborazione offerta dal Piccolo di Milano che metterà a disposizione le scenografie originali; in quanto all'archivio - continua il direttore dell'Ert - dopo una prima «scrematura» a tutela dei documenti strettamente privati, verrà inventariato e riordinato». «Quello di una fondazione con annesso museo intitolato a Strehler - aggiunge Del Bello - è un sogno che coltivo da tempo, senza mai dubitare sulla sua collocazione: Trieste; ora mi metto a disposizione di tut-

te le persone e degli enti che a vario titolo vorranno contribuire alla realizzazione di questo sogno; l'unica speranza è che non sorgano inutili polemiche e scontri politici che possano nuocere al progetto; perché credo che Trieste meriti questa nuova opportunità: la tomba del regista, a Sant'Anna, è sempre meta di persone che hanno amato Strehler e che vanno spontaneamente a rendergli omaggio; ecco, è anche a loro che penso quando immagino il Museo Strehler».

Pi. Spi.



Nel dibattito sul Molo VIII e sul futuro terminal container in Comitato portuale il sindaco di Muggia s'infuria per una frase che offre garanzie sul Gpl

Maresca: «Alla Seastok ora metto condizioni»

È in dubbio la compatibilità fra lo sviluppo del porto e il deposito di gas, si vocifera di nuovi siti

Dibattito all'Ezit sulla «parolina» concordata con il Comune

Un'altra battaglia, anche di opinioni, si sta svolgendo tra Ezit - impegnato a difendere il proprio ruolo di promotore delle industrie - e Comune di Muggia in merito al deposito di Gpl di Aquilina. Pubblichiamo oggi parte dei verbali relativi alla discussione che ha portato alla richiesta da parte dell'Ezit al Comune di Muggia per una variante al Prg ancora in corso di approvazione. Ma la questione da dirimere è sempre la stessa. Se la Seastok avesse veramente completato l'iter burocratico, il Comune di Muggia sarebbe costretto, o no, a rilasciare un'eventuale concessione edilizia richiesta dalla società privata?

L'Ente per la zona industriale, nel frattempo, vuole che sia inserita - in una variante al Prg di Muggia - la parola «nuovi» insediamenti industriali rientranti nella cosiddetta «legge Seveso» (e cioè a rischio) tra quelli che non potranno essere realizzati nelle aree ex Aquila. Questa soluzione è stata definita dallo stesso Cosolini - presidente Ezit - «debole, ma l'unica percorribile».

«È vero che, passando l'intesa su questo concetto, emerge una situazione: Seastok ha certamente ultimato l'iter presso l'ente. L'Azienda conferma di aver esaurito la fase concessoria e che può iniziare i lavori. In questo caso - ha sostenuto Cosolini durante la riunione - la frase che è stata concordata con l'amministrazione comunale di Muggia nulla modifica rispetto al possibile insediamento. Se le autorizzazioni non sono ancora complete, allora effettivamente Seastok cadrà nelle riserve che sorgono con questo accordo».

Sempre durante la stessa seduta il consigliere comunale Edoardo Marchio rappresentante della Regione in seno al direttivo Ezit, ma anche consigliere comunale muguganeso della Lega Nord, ha obiettato, prendendo atto dell'intesa tra sindaco e Ezit, di non sapere se il consiglio comunale di Muggia sarà d'accordo con questo tipo di patto.

A questo punto la discussione, e poi la votazione, per decidere se mantenere o meno l'aggettivo «nuovi» in relazione agli insediamenti industriali a rischio).

Proposta passata con la maggioranza dei voti e l'estensione di quattro consiglieri Ezit.

Ora la palla ripassa al consiglio comunale che, come già detto, dovrà decidere se approvare o meno la variante al Prg.

r.cor.

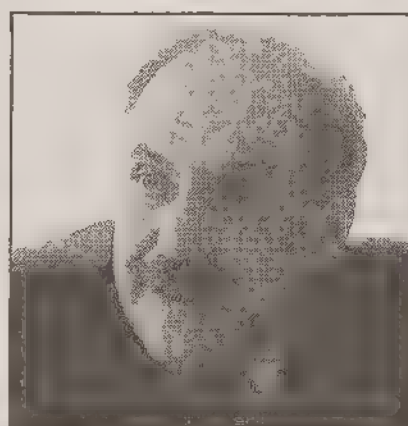
Una vera e propria battaglia sul nodo Gpl ad Aquilina, quella tenutasi l'altra mattina al comitato portuale. Il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, ha chiesto e ottenuto di escludere dalla delibera per lo studio della variante al piano regolatore del porto una frase che faceva riferimento al deposito Seastok.

Ieri invece l'incontro del presidente dell'Autorità portuale con Renzo Zucchi, patron della Seastok, dove si è discusso della compatibilità tra il nuovo terminal di cui necessita il porto di Trieste e il progetto del deposito di Gpl. Nelle prossime settimane Zucchi dovrà far pervenire nuove proposte. In vista forse uno spostamento del sito?

Si discuteva del nuovo Molo VIII da realizzarsi nell'area ex Aquila assieme al Distripark - che tra qualche anno potrebbe essere vitale per il previsto aumento del traffico container del porto di Trieste - l'altro ieri al Comitato portuale, quando il sindaco Dipiazza - ha quanto si è saputo - è saltato sulla sedia alla lettura della delibera per lo studio della variante all'attuale piano regolatore del porto.

Il Comitato doveva decidere di affidare l'incarico per lo studio del nuovo terminal container, era scritto, «ove tecnicamente compatibile con l'attività del Gpl».

«Ma io non riesco a capire - ha commentato ieri Dipiazza - come sia possibile pensare di condizionare la realizzazione di un progetto da centinaia di miliardi, e importantissimo per lo

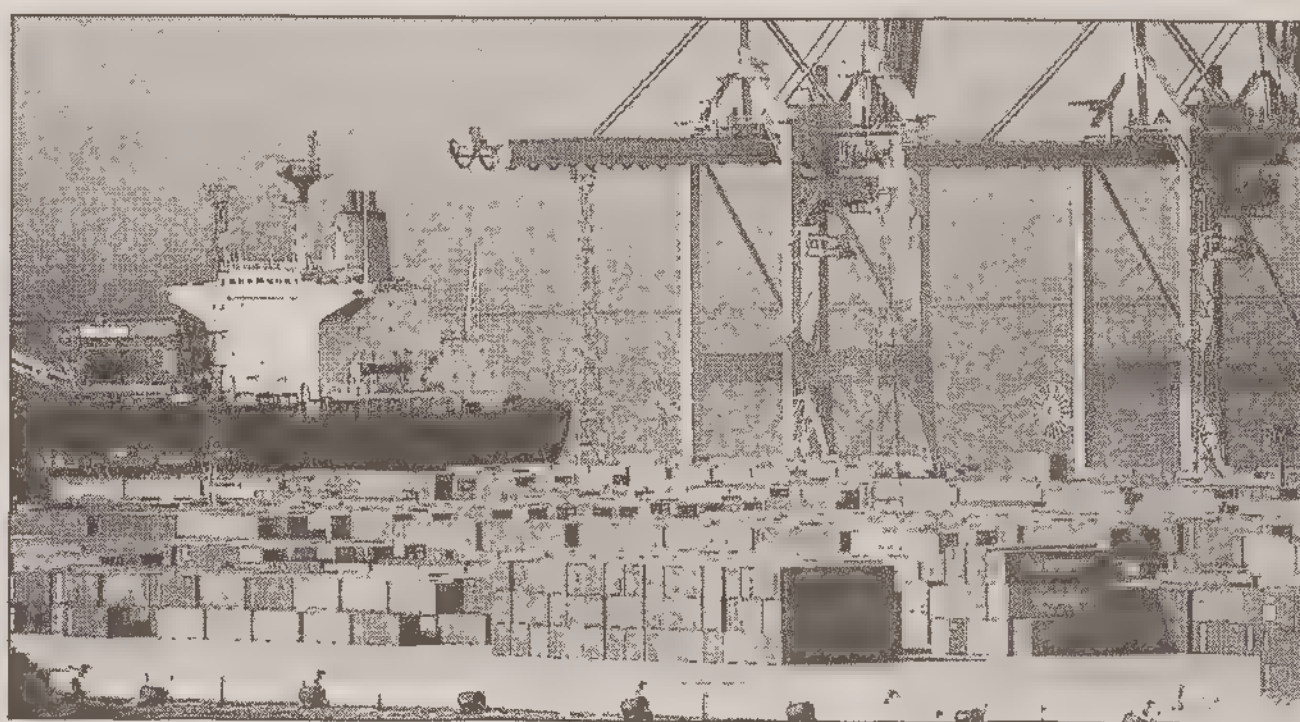


Sarà necessario l'assenso dell'amministrazione, dice il presidente dell'Ap.

Zucchi: «Cambiar posto ora? Chi mi rende i miliardi spesi?»

sviluppo dell'intera provincia, a un progetto di portuale evidentemente minore come quello del Gpl».

A questo punto, dopo una lunga serie di discussioni, la delibera passava senza la frase incriminata, che Dipiazza ha preteso venisse tolta.



Un'immagine del porto triestino e, in alto, il presidente dell'Autorità portuale Maresca.

«Ringrazio il presidente Maresca per aver compreso le necessità del Comune di Muggia - ha aggiunto Dipiazza - Per noi l'ampliamento del porto e la realizzazione del Distripark significa la bonifica dell'ex Aquila e la creazione di centinaia di posti di lavoro».

ro, per di più compatibili con lo sviluppo turistico della cittadina».

Ieri intanto è avvenuto l'incontro tra Maresca e Zucchi per l'illustrazione, da parte del primo, delle strategie dell'Autorità portuale di Trieste.

«Abbiamo consegnato al

presidente Seastok i disegni che illustrano le intenzioni di ampliamento del porto nell'area ex Aquila - ha spiegato Maresca - riportando la volontà del Comitato portuale. Il deposito di Gpl dovrà essere tecnicamente compatibile col terminal container, e ave-

re anche il consenso del Comune di Muggia. In termini pratici: o la concessione edilizia, o comunque un parere favorevole. Si tratta infatti di un progetto col quale potrebbe esserci compatibilità, ma che certo incide parecchio sull'eventuale realizzazione del terminal. Ora aspettiamo le proposte della Seastok».

Di più facile soluzione appare invece il problema di un eventuale spostamento del deposito Silone - i cui rappresentanti si sono anch'essi incontrati con Maresca - con l'assorbimento nelle nuove banchine del terminal per olii minerali attualmente in attività.

Tra le proposte che dovrebbero arrivare dalla Seastok potrebbe anche esserci, dunque, quella relativa a uno spostamento del sito sul quale realizzare la caverna per il deposito di gas liquido?

«Ma come vuole che ci spostiamo ora, dopo undici anni di iter burocratico, e dopo quindici miliardi spesi tra terreni e progetti - risponde Renzo Zucchi -? E i soldi spesi, chi me li ridà indietro?».

Insomma, una via senza sbocchi quella che s'è intrapresa in questa discussione?

«Ci sono dei problemi, perché se su quell'area ci dobbiamo stare tutti - conclude Zucchi - , bisogna vedere come. Abbiamo chiesto di poter visionare il progetto per poterne sapere di più, anche se una coesistenza con il terminal per i container, a me, sembra possibile».

Riccardo Coretti

«Caso Grotto» e Porto San Rocco: l'Ulivo contesta il Comune

L'Ulivo di Muggia contesta il modo in cui il Comune ha affrontato questioni come il «caso Grotto» e la convenzione con Porto San Rocco. In una conferenza stampa, i consiglieri Moreno Valentich, Giuseppe Rizzi e Danilo Savron, e il coordinatore Franco Colombo, hanno espresso malcontento per il «basso livello di democrazia».

Rizzi: «Sulla convenzione si rasenta il limite della legalità, si fanno modifiche, spacciandole per «precisazioni», senza seguire lo stesso iter che ha dato vita a tali accordi: com-

missione e consiglio. Noi non sediamo in commissione edilizia, non abbiamo potere decisionale, ma sappiamo che risultano smentite le affermazioni dell'assessore, riportate nei verbali, sulla gratuità del parcheggio e sulla spiaggia pubblica. Andrebbe rivista tutta la convenzione, per quantificare ciò che non è stato fatto». Valentich: «L'Ulivo non è contrario a Porto San Rocco, che anzi è un volano per la rinascita di Muggia, ma critica l'atteggiamento del Comune, poco attento alle esigenze della popolazione». Rizzi

sul «caso Grotto»: «Nella risposta alla mia interrogazione sembrava che tutto si fosse svolto nella normalità, e poi invece il sindaco ha accettato le dimissioni, sapendo anche, pur non dicendolo, che della questione si sta occupando la magistratura?». Valentich: «Per il successore si fa il nome di Italo Santoro. Se così fosse, non mi stupirei se venisse realizzato un vecchio progetto di privatizzazione della casa di riposo, già caldeggiato da Santoro assieme a Grizon e Volsi».

s. re.

Sono tutti giovani (età media quarant'anni) a Trieste e dintorni gli operatori che si sono dedicati con successo all'apicoltura

In una città di tanti vecchi il miele sa di giovane

Particolarmente curato il contatto con gli studenti che hanno dimostrato grande interesse

Piccolo per dimensioni, ma assolutamente singolare per le caratteristiche e per numeri, e non ultimo in tutta Italia per qualità. È il Consorzio apicoltori di Trieste: sono oltre 100 gli operatori disseminati lungo l'altipiano carsico e attorno ai boschi suburbani, con una sede funzionale e una «sala di smielatura» collocata all'interno dell'ex centro florico dell'Ersa di Prosecco.

Accanto ai premi e ai riconoscimenti ricevuti in ambito locale e nazionale grazie soprattutto alla famosa «marasca», gli apicoltori triestini si distinguono anche per un'ulteriore caratteristica. «Siamo probabilmente i più giovani d'Italia - annuncia il presidente del Consorzio, Livio Dorigo - . Basta pensare che l'età media dei nostri associati è assestata sui quarant'anni, mentre in giro per la penisola ci sono prevalentemente dei «nonnini» a lavorare attorno alle arnie».

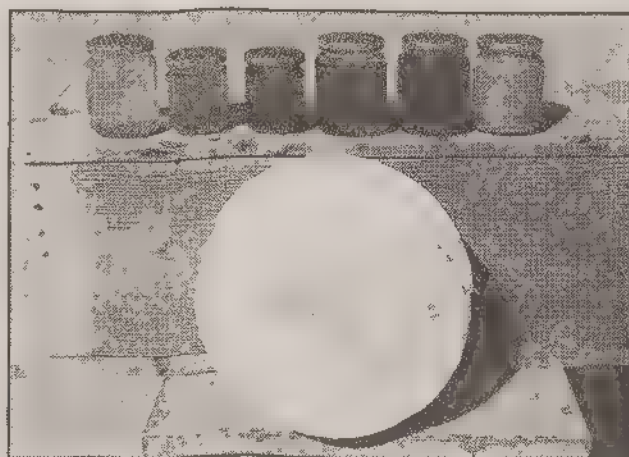
Scherzi a parte, sono veramente tanti i giovani e i giovanissimi che a Trieste



e dintorni hanno dimostrato interesse per una professione il cui valore «culturale» non è mai stato troppo evidenziato per quel che vale. «Da tempo - prosegue Dorigo - , accanto a corsi e convegni che cerchiamo di promuovere all'interno degli istituti scolastici cittadi-

ni (quest'anno sono stati oltre 400 gli studenti triestini che hanno voluto approfittare di tale opportunità), ci siamo resi conto di quanto sia fondamentale estendere il dialogo e i contatti professionali con chi lavora sullo stesso altipiano, ma sul versante sloveno e croa-

Gli apicoltori all'opera attorno alle arnie e, nell'altra immagine, il miele raccolto nei barattoli.



to». C'è un solo Carso, infatti, e ci sono tanti elementi comuni sotto il profilo faunistico e floristico: «Pensiamo alla pecora istriocarsolina e, per l'appunto, alla stessa ape dell'altipiano».

Ma vediamo i progetti importanti dell'ultimo periodo. Il Consorzio apicoltori di Trieste organizzerà il prossimo ottobre un concorso-rassegna della produzione carsica in programma a ottobre e corsi di formazione

schiano di «appiattare» quel che di buono un territorio è in grado di offrire».

Ma vediamo i progetti importanti dell'ultimo periodo.

Analoghe rassegne verranno allestite in Slovenia, a Stanzel, e a Grignana, in Croazia.

«Infine - conclude Dorigo - ci siamo rivolti ufficialmente all'Unione europea per il riconoscimento e la valorizzazione dei nostri mieli. Un altro passo in avanti per far conoscere a tutti le nostre specifiche qualità».

Maurizio Lozei

Laboratorio alla scoperta del centro storico in una conferenza domani alla «Gruden»

Aurisina da vedere e plasmare

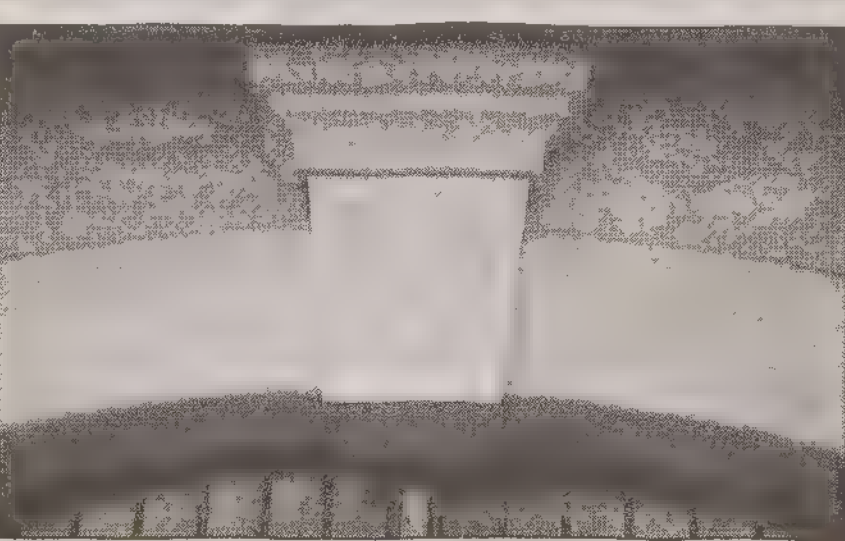
Doppio appuntamento musicale domani a Muggia con gli «Affadielle» e con la banda «Ongia»

Continua il Carnevale estivo a Muggia. Domani alle 21, al piazzale ex Alto Adriatico, si esibirà il gruppo degli «Affadielle», formato da musicisti non proprio giovanissimi (dagli «enta» agli «anta») provenienti da diverse esperienze musicali, ma uniti da una comune passione per il «pop-rock» di qualità. Proponeranno una serie di brani dei Toto, dei Deep Purple, dei Litfiba, di Zucchero, dei New Trolls, della Pfm.

Sempre domani alle 21, ma in piazza Marconi, spettacolo musicale della banda della compagnia «Ongia», la più vecchia banda di Muggia (è nata nel 1963, mentre la compagnia nel 1939). Musiche di Jobim, Ellington, Gershwin e Souza, condite da polke e marce, saranno eseguite da 35 musicisti e dalla cantante Alessandra Franco, diretti da Flavio Davanzo.

Comincerà con una conferenza sulla tipologia dell'architettura carsica, domani alle 20.30 alla casa della pietra «Igo Gruden» ad Aurisina Centro 158, l'iniziativa intitolata «Laboratorio: alla scoperta del centro storico di Aurisina», promossa dal Comune di Duino nell'ambito di «Mare e Carso in piazza», a cura dell'Associazione «Magnet». Valorizzare gli aspetti estetici e architettonici del centro storico di Aurisina, e offrire la possibilità a tutti di creare qualcosa con le proprie mani è il senso del laboratorio.

Abitato un tempo da agricoltori e pescatori, il centro



del paese carsico era fatto tutto di pietra. La scritta «Ihs», afferma l'associazione, così diffusa sulle grandi porte di legno di tutto l'altipiano, «vuol dire pesce, retaggio lontano delle rotte commerciali dei Templari verso la Turchia».

Lunedì 7 dalle 9 alle 12 sa-

ranno presentate le diverse tecniche espressive (carboncino, pastello, china, «frottage», creta). Nel pomeriggio, e fino alle 12 dell'8 agosto, i partecipanti potranno realizzare un'opera secondo la tecnica prescelta; una giuria sceglierà le quattro migliori, che verranno esposte alla Casa della pietra.

«Atto Unico» di Italo Svevo domani a Sgonico

Domani anche Sgonico avrà il suo spettacolo in piazza. Alle 20.30, sullo spiazzo di fronte al municipio, sarà di scena un grande autore triestino, in versione però dialettale. Nell'allestimento del gruppo teatrale amatoriale «Il Gabbiano», verrà rappresentato «Atto unico» di Italo Svevo.

La serata, organizzata dal circolo culturale «Rdeca Zvezda», prevede anche l'esibizione del Quartetto musicale, che proporrà musiche e canti triestini.

Se ne parlerà domani in Consiglio comunale Variante al piano fognature per il Villaggio del Pescatore e San Giovanni di Duino

Si riunisce domani alle 18, al Villaggio del Pescatore, il consiglio comunale di Duino Aurisina. Il fulcro sarà rappresentato dall'approvazione della variante al piano delle fognature. L'argomento è sentito vista la natura d'urgenza che riveste: la variante riguarda principalmente l'abitato del Villaggio del Pescatore e di San Giovanni di Duino. «Si tratta di una scelta strategica - commenta il sindaco Voci - , che ci permetterà di intervenire tempestivamente sulla situazione di emergenza del Villaggio. Ci sono già i finanziamenti per quella zona. In seguito il Comune si attiverà per trovare le risorse economiche per un passo più importante, che dovrebbe prevedere l'eliminazione degli impianti di depurazione esistenti e la concentrazione in un unico centro che potrebbe venir realizzato nella zona dell'ex Lloyd, utilizzando la condotta sottomarina esistente a Sistiana. L'opzione ridurrebbe sensibilmente le spese di manutenzione e riqualificherebbe alcune aree».

Un secondo punto formalmente rilevante sarà l'approvazione della delibera per rendere propria l'area del Belvedere di Sistiana statale 14. La piazzola è stata già praticamente riaperta - per motivi di urgenza - a seguito di un accordo siglato tra sindaco e Anas. La delibera serve per formalizzare la piena legittimità. Sono previste anche mozioni e interrogazioni: rifacimento dei marciapiedi, manutenzione del cavalcavia ad Aurisina centro, campi magnetici, piano regolatore. Ma Tanze (Us) ha presentato anche una interrogazione urgente su «una richiesta ingiustificata di documentazione a un cittadino da parte di un ufficio del Comune».

g. st.

Oggi la tua voce è dentro la notizia.

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fucillo, Eugenio Scalfari.

Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10, nel nuovo programma di ItaliaRadio

Parola di Direttore.

Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488

CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

www.italiaradio.it

TRIESTE - FM 89.00 **ItaliaRadio**
GLI ITALIANI IN DIRETTA

Romoli non si dimette

Non ho mai pronunciato la frase apparsa fra virgolette sull'edizione del 1.º agosto de «Il Piccolo» relativamente alla mia asserita volontà di dimettermi dall'assessorato regionale al fine di partecipare alle prossime elezioni politiche.

Preciso altresì di non avere neppure parlato con l'estensore dell'articolo.

Ettore Romoli

«Boicottatrice» al centro estivo

Siamo le mamme di quattro bambini, due di sei anni e due di quasi tre, che frequentano sin dal primo turno il centro estivo comunale Tor Cucherna «Tuttibimbi».

Premettiamo che i nostri bambini e noi siamo felicissimi di questo centro estivo e che troviamo che le maestre si stiano dando molto da fare con ottimi risultati sia al nido che alla materna. Gli inevitabili problemi dei primi giorni, comuni a tutti i centri estivi, dovuti al rodaggio che i cambiamenti di sede e di educatrici comportano, sono stati a nostro parere risolti, e ci pare che tutto vada per il meglio.

Ma c'è un ma. Già dall'inizio si bisbigliava di una sabotatrice: un genitore indispettito del cambio di sede dell'ultimo momento (Tuttibimbi è in ristrutturazione e quindi i bambini sono stati tutti sistemati al Tor Cucherna).

Questa persona ha già dai primi giorni turbato la quiete di questo centro estivo tempestando le maestre, la direttrice e il Comune di lamentele.

Non contenta, è ora riuscita a mettere a segno un colpo da maestro: completamente da sola ha fatto chiudere l'accesso dell'asilo da via Capitolina, il più comodo e il più usato, perché la sua creatura è rimasta scioccata da un senzatetto che dormiva su una panchina antistante l'entrata stessa.

Al di là delle considerazioni dovute, come esempio che il Comune potrebbe meglio occuparsi del problema di quella particolare persona più che proibire la «visione» da parte dei bambini, quello che io mi chiedo è questo: come può un solo utente scontento gettare tutto questo scompiglio? E soprattutto, perché il Comune non ha risposto a questo genitore particolarmente polemico di entrare semplicemente dall'altra entrata?

Il risultato è stato che mercoledì tutti i genitori



A papà Nino

Auguri papà Nino, per i tuoi 80 anni, dalla tua «picia» Lucy e dai tuoi cari.

che alle 8 avevano portato i bambini dal portone di via Capitolina si sono trovati alle 15 il suddetto portone sbarrato con sopra un biglietto che indicava di entrare da via dell'Asilo. Preciso che per andare da un portone all'altro ci vogliono 10 minuti di camminata, tutta a scalini e scalette. Inoltre tutti i genitori se la sono presa con le maestre, che giustamente però non possono non ubbidire ad una disposizione impartita dal Comune. I nostri quattro figli, che mai si erano spaventati vedendo quel signore che ogni tanto dormiva sulla panchina improvvisamente ne sono più che terrorizzati! Spero che questa persona, di cui per correttezza non faccio il nome, ma che sicuramente si riconoscerà, trovi pace, e se non è contenta di questo centro estivo che ha scelto per la sua creatura la smetta di boicottare il buon andamento del Centro Estivo stesso e si paghi una baby-sitter, di cui sarà sicuramente più soddisfatta.

Marzia Tolentino e Paola Alunni

Il Padreterno e Berlusconi

Ho sentito alla televisione del grande dramma, vissuto dal signor Berlusconi, a causa di un tumore alla prostata. Il tutto si è risolto positivamente, forse un povero Cristo non ne sarebbe venuto fuori.

A questa notizia io ho dato un seguito. Ho telefonato al Padreterno e gli ho chiesto, ma, Signore, perché non hai voluto accettare questo umile tuo servitore? Lo avresti tolto da tanti fastidi: la persecuzione continua dei giudici, la lotta continua da parte dei comuni-

sti che, con il conflitto di interessi, intendono sbarrargli la strada alla presidenza del Consiglio, il grande problema attuale della possibilità della nascita del terzo polo televisivo, e, ancora più preoccupante, l'onere che ne deriverebbe nel caso in cui diventasse il padrone assoluto del nostro Paese. Pensa che grande piacere, forse, gli avresti fatto. Il Padreterno mi ha risposto: caro amico tenetelo voi, non vorrei che la sua venuta quassù mi facesse perdere d'importanza.

Emilio Caliendo

Immondizie rumorose

Nel corso di tutta la scorsa settimana l'asporto delle immondizie è stato eseguito in via Cadorna alle 2.30-3 di notte provocando una rumorosità ben al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Si chiede che l'amministrazione comunale provveda a diffidare la ditta appaltatrice a mantenere tali orari in quanto comportano violazione della legge e sono lesivi della salute dei cittadini.

In caso di persistenza di quanto segnalato si procederà, assieme ad altri residenti, con altre azioni e denunce all'attività giudiziaria.

Paolo de Mottoni

La Regione per gli anziani

Sono una signora di sessant'anni e sono rimasta particolarmente colpita dal vedere la campagna pubblicitaria che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha sostenuto negli appositi spazi murali cittadini, ma immagina anche in quelli dei principali comuni dell'intero territorio regionale, per promuovere la propria immagine.

Pur essendo una anziana signora so quale impegno economico comporti un'azione pubblicitaria di questo genere: compenso dello studio pubblicitario che la progetta e realizza, stampa dei manifesti, costo degli spazi murali; non sono in grado di valutare precisamente questo impegno ma posso immaginare che sia senz'altro elevato.

Quindi, nell'osservare il manifesto il cui messaggio indica che la mia Regione sostiene gli anziani, dappri mi chiedo quale reale concreto beneficio in quanto anziana io abbia avuto dalla Regione stessa e poi mi chiedo chi sostenga la spesa di questa campagna propagandistica. Immediatamente mi do anche la risposta: come sempre il contribuente.

Fausta Fabris

Disservizi Acegas

Nella lontana ipotesi che la rubrica rimanesse priva di segnalazioni riguardanti l'Acegas, invio un modesto contributo sul tema disservizi. Ho ricevuto come tanti la «simpatia» letteraria dell'Ufficio recupero crediti e come tanti ho cercato tra le carte le bollette che avevo pagato. Poi, stupidamente, ho pensato di telefonare per dare gli estremi dei pagamenti. Ho perso, come tanti, una mattinata ad attendere pazientemente che qualcuno (oltre al centralino) rispondesse, poi stufa ho spedito un fax (che, dallo statino, è regolarmente arrivato). Adesso, con altrettanta pazienza, aspetto che il mercato mi dia un gestore di servizi più efficiente. È successo con Telecom, prima o poi accadrà anche con la luce, l'acqua, il gas, la spazzatura e le esequie. Basta saper attendere.

Personalmente evito da anni di fare acquisti nei negozi muniti di telecamere o dove i titolari ti inseguono partendo dal presupposto che sei lì non per comprare, ma per rubare.



La scolaretta

Maria Rosa, fra i banchi di scuola, nell'altro secolo... Per i suoi 60 anni auguri da tutti i suoi cari.

Comprendo le esigenze di questi signori, ma non ne condivido lo spirito. Lo stesso vale per l'evasione. E cosa buona e giusta combatterla, ma per combatterla bisogna prima accertarla. E non tocca a me farlo, non tocca al cliente dimostrare la propria buona fede. Invece di scrivere lettere che hanno vago sapore minatorio (ai sensi della deliberazione, aggravamento della situazione debitoria, ulteriore applicazione della mora, ecc), l'Acegas potrebbe, ad esempio, accelerare i tempi d'incrocio di fatture e pagamenti.

E magari cogliere l'occasione per dare un'occhiata alle tariffe: circa cinquecentomila lire a bimestre per tre persone (due minori) non sono una cifra da poco. Che almeno il servizio sia decente.

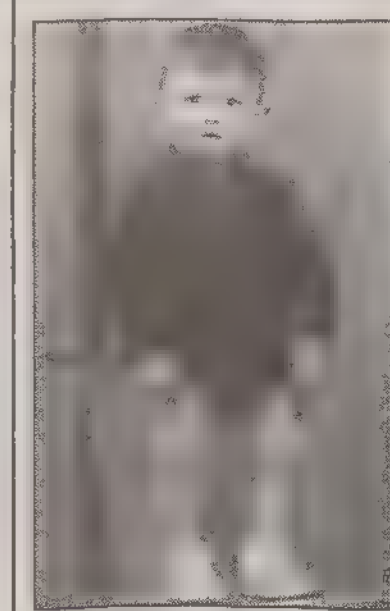
Francesca Longo

Cassonetto sostituito

Non so se si usa farlo, ma io voglio ringraziare per due cose: primo la velocità e premura con la quale hanno cambiato il cassonetto di via Murat 10 che era scassato e le vecchiette, come me, alzando una gamba potevano caderci dentro. Secondo per la cura del praticello (sempre davanti al numero 10) che è nato da un terreno incolto e ora è splendido, tanto che la gente non osa attraversarlo.

Grazie! Visto che le lamentele non mancano, proviamo la gratitudine.

Letizia Barbieri



Mezzo secolo

Per il mezzo secolo di Gilberto augurissimi da Giuliana, Erika e Giancarlo.

Vigilanza in cimitero

Recentemente è stato istituito un servizio di vigilanza al Cimitero di via della Pace, svolto con diligenza dal personale incaricato. Ciò consente, particolarmente alle donne e alle persone anziane, di frequentare il luogo senza il pericolo di incontri sgradevoli poiché è piuttosto isolato e frequentato da persone poco raccomandabili.

Nel ringraziare quanti hanno provveduto in merito, mi auguro che il servizio sia continuativo.

Silvana Melotin ved. Pacovich

Tre sfrattati nel disagio

Emergenza abitativa: su questo problema stiamo seguendo con attenzione l'impegno del Sict nei confronti delle istituzioni per far sì che la gente non sia espulsa dalla casa alla strada.

Anche il ripristino della commissione prefettizia per le graduazioni degli sfratti come richiesta da una delibera del direttivo del Sict in questi giorni si colloca in questo filone. La realtà però assume, da una attenta analisi effettuata nei nostri circoli Acli, partendo dal circolo Fanin in campo S. Giacomo 15 (che si colloca in questo rione popolare e con tanti problemi di disagio e di emarginazione), connotati molto più tragici.

Abbiamo rilevato, e si può facilmente verificare, che già tre soci stanno vivendo drammaticamente il problema; sono stati espulsi da casa con la conseguenza di avere le stelle per tetto e le panchine per letto.

Queste tre persone sono ricorse a tutte le istituzioni e istanze possibili senza trovare alcuna risposta positiva, e queste persone per di più soffrono di gravi problemi fisici e di «disagio» psichico.

Aveva suscitato grandi speranze l'aver sentito che si progettava di avviare dei centri di accoglienza anche per le persone già residenti e che quindi avrebbero trovato soluzione molti problemi dei senza tetto vecchi e nuovi.

Ma non ci sembra che qualcosa si sia mosso e questo ben sapendo che la brutta stagione arriva in un battibaleno per non parlare già dei gravi disagi sofferti per l'attuale notevole maltempo.

Vorremmo sollecitare interventi risolutivi per queste tre persone, ma soprattutto vorremmo si pervenga a soluzioni non discriminatorie e che tengano conto che, il più delle volte, al grave problema della casa si aggiunge il dramma della disoccupazione.

Enzo Cutazzo
Coor. Circoli Acli

Un cittadino di serie B

Desidero tramite questa rubrica far sapere quanto è accaduto al mio compianto fratello Mauro Riosa, deceduto qualche giorno fa per un tragico incidente, un incidente che negli ultimi anni ha strappato al mondo un esercito di giovani.

Non corrisponde assolutamente a verità quanto riportato dalla cronaca, e cioè che i soccorsi siano giunti tempestivamente per aiutare il malore di mio fratello,

ma con abbondante e grave ritardo. Un ritardo che oggi, ricordando i fatti, diventa atroce come un dubbio sempre più pesante: se l'intervento fosse stato tempestivo, se ci fosse stata maggiore attenzione, se noi fossimo i fratelli di una famiglia importante, oggi, mio fratello Mauro, sarebbe ancora vivo?

Anche il suo ricovero in ospedale oggi rivive nella mia riflessione come un senso di ingiustizia e con parecchi punti di domanda: come mai sono passate tante ore, ore in cui è trascorsa la degenza e il decesso, prima che i familiari avessero il permesso di vedere il loro congiunto? Ma lo avranno curato bene? Avranno fatto l'impossibile per strappare il nostro caro alla morte? O peggio ancora, ci sarà stato qualche errore? Ci sarà stata qualche negligenza? Come si sono svolti i fatti, visto che a noi non è stata data nessuna informazione? Tutti interrogativi che oggi torturano un dolore.

Io sono convinto che a mio fratello Mauro, che come me e tanti altri amici che da anni vivono con l'etichetta dell'emarginato, non sia stata dedicata l'attenzione che si dedica a una persona normale, ma piuttosto, gli sia stata riservata la procedura sbrigativa che si dedica al fastidio del solito tossicodipendente, e io credo che questo non sia umanamente e civilmente giusto, soprattutto in uno Stato che vanta la conquista di una civiltà.

Oggi, per mantenere viva una dignità e per rispettare un caro ricordo, mi rimane un'unica volontà, quella di andare in cerca della verità battendo qualsiasi strada, se serve le vie legali, e provo a farlo se mi riesce senza un sentimento rabbioso, ma unicamente nel nome della giustizia. Quella giustizia che io conosco anche per aver sofferto e risarcito, e che nei suoi codici scritti prevede che la legge è uguale per tutti, e non fa nessuna menzione sulla disparità di trattamento tra cittadini di serie «A» e cittadini di serie «B».

Roberto Riosa

La distruzione del Boschetto

C'era una volta il Boschetto... Diminutivo di bosco, eredità ai cittadini di Trieste del filantropo barone Revoltella, antica riserva di caccia di un imperatore asburgico in perenne crisi finanziaria.

Un bosco è un ecosistema delicato, e malgrado tutto, malgrado il taglio quasi totale delle piante durante i terribili anni '43-'44, grazie all'intervento della Selad

durante il Gma, era giunto sino a noi.

Io l'ho riscoperto nel '90, grazie al mio cane, e da allora è stata la nostra meta quotidiana. Sebbene le strade fossero in parte divenute aspri sentieri, tutta attorno pullulava di vita; caprioli, ricci, scoiattoli, uccelli, addirittura cinghiali. Era ritornato un vero bosco, una possibile riserva naturale... Ma a qualcuno la natura non piace. Ecologia ed economia sono entrate in conflitto. Ed ecco il risultato: una landa morta, senza segni di vita, percorsa da una rete autostradale di cemento e pietre incastrate come in certe facciate pseudoturistiche. Bravi! Mancano i «guard rail» ed il lavoro è completo.

Costo: 6 miliardi, tutti in cemento!

Ora la Polizia con uno sguardo può dominare il territorio ed individuare nel raggio di un chilometro ogni eventuale forma di vita. Pare questo lo scopo dell'operazione, l'unica pienamente riuscita. Ora aspettiamo che la bora, non più ostacolata, rimuova anche quelle ultime piante rare e le visibilità sarà perfetta!

Tutto sarà ormai meno che il Boschetto. Non sarà mai un giardino: manca l'irrigazione. E nemmeno un parco: le povere piante superstiti non possono elevarlo a tale ruolo. Sarà solo l'ex boschetto, rimpianto dai pochi amanti della natura e dai suoi innumerevoli piccoli abitanti sfrattati anche da là.

Chiamatelo deserto cementificato con alberi sparsi.

Fabio Mosca

Servizio 12 «intasato»

Desideravo sapere il nuovo numero di telefono di un mio amico che ha da poco cambiato casa, perciò ho telefonato al numero 12. Ho iniziato la mattina alle 8, poi alle 9.30, alle 11.27. Alle 12.30 la risposta è sempre questa: Telecom Italia servizio 12, per motivi di intenso traffico tutti gli operatori sono impegnati eccetera. Chiedo: se una persona lavora deve avere un giorno di ferie per sapere un numero di telefono?

Marisa Tavio

Grazie dalla «Coccinella»

Il centro estivo «La Coccinella», che si è svolto dal 10 al 28 luglio, ringrazia il Corpo forestale per l'ospitalità durante l'interessante visita al Museo forestale.

Centro estivo
«La Coccinella»

Fiat
Summer
2000

**ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO**
in 36 mesi per Fiat Seicento*

FINO A 5 MILIONI
per l'usato che vale zero
su tutta la gamma

Fiat Punto da
L. 15.900.000**

Certe cose capitano
solo d'estate.

Offerte valide fino al 31 agosto sulle auto disponibili in rete, non cumulabili tra loro e con altre iniziative in corso.
*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.400.000. AP rate: 36. Importo singola rata: L. 372.222. Spese gestione pratica: L. 250.000+bolli. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,23%. Salvo approvazione Seva. **Con un usato che vale zero, prezzo chiavi in mano - I.T. esclusa

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17.30 in via Caprin 8/b meditazione: «La dipendenza umana dal Divino per i credenti assume particolare rivelazione nell'esaminare l'esistenza di vita e morte». Discussione libera.

Dante Alighieri

La società «Dante Alighieri» informa che gli uffici rimarranno chiusi da oggi al 21 agosto, giorno in cui riprenderanno le iscrizioni ai corsi di italiano per stranieri del prossimo autunno-inverno.

Poeti e artisti a Duino

Alle 10.30 convegno «arte poesia», interverranno: Giorgio Bertolino, Giampiero Comoli, Carlo Marcello Conti, Cecilia Galiena, Elio Grazioli, Gordon Knox, Ernestina Pellegrini, Gabi Scardi, Giuliano Zosi.

Mostra di Mascherini

Ultimi giorni di apertura per la mostra antologica dedicata a Marcello Mascherini, al Centro arte e cultura Skerf di Ternova Piccola, ad Aurisina. Oggi, alle 18.30, visita guidata dedicata ai turisti, che si svolgerà in lingua tedesca. Per i turisti italiani, invece, una visita guidata è prevista per domani alle 19.30.

VETRINA

Da Anni Verdi tutto a metà prezzo

Piazza Ospedale 6/f.

Bottoni a 500 e 1000 lire da Penelope

Tantissimi bottoni, sconti, sconti. Via Carducci, 43.

RISTORANTI E RITROVI

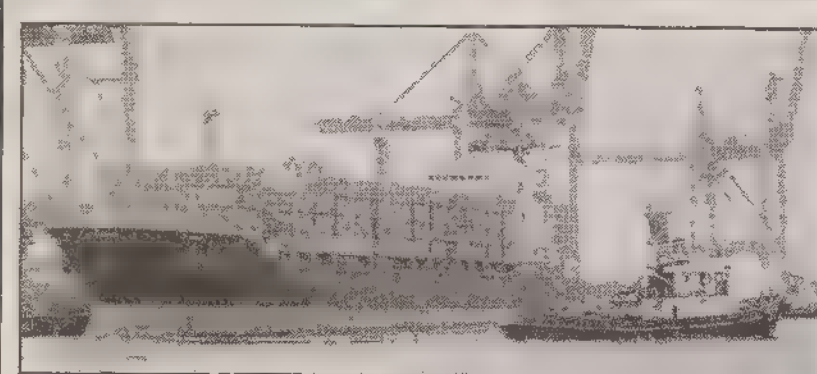
Tempo Libero Ferneti 040/216976

Questa sera la Witz Orchestra. Le nostre famose grigliate.

Ristorante l'Ambasciata d'Abruzzo

È riaperto pranzi e cene. Locale con aria condizionata. Prenotazioni 040/395050.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
03/8	08.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
03/8	09.00	Gr PELAGOS	Batumi	Siot
03/8	13.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
03/8	16.00	It LT EUROPA	Ancona	VII
03/8	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
03/8	20.00	Gr CRUDESN	Novorossysk	Siot
03/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
MOVIMENTI				
03/8	06.00	NIKOLAY LIMONOV	da 40	a 39
TRIESTE - PARTENZE				
03/8	08.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
03/8	11.00	Ma SANTA PANAGIA	ordini	Siot 1
03/8	13.00	Ue NIKOLAY LIMONOV	Chiozia	39
03/8	20.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
03/8	22.00	It ZAGARA	ordini	Silone
03/8	23.00	Rs MAR. VASILEVSKIY	ordini	Siot 3
03/8	23.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
03/8	23.00	It LT EUROPA	Capodistria	VII

ELARGIZIONI

— In memoria del dottor Riccardo Gropaz nel XXI anniversario (3/8) da Marianna, Franco, Marinella Gropaz 600.000 pro Pro Senectute.

— In memoria della mamma Francesca ved. Bartuska nel XXI anniversario (3/8) da Miro e Nerina 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria del caro Enrico Benedetti per il compleanno (3/8) dalla moglie Lidia Zanutti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Ines Manzetti ved. Bassani nel trigésimo (3/8) dalla sorella 500.000 pro Airc.

— In memoria di Gianni Stocca (3/8) da Mariuccia e Mario 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Ermanno Vezzoni nel XVII anniversario (3/8) dalla figlia 50.000 pro Caritas Diocesana.

— In memoria di Giovanni Vörur nel XVI anniversario (3/8) dalla nuora Graziella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lisetta Fantoma ved. Bosco da Vincenzo Ricci 200.000, dai soci Li-quorcenter 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lucia Fraquelli dagli amici della latteria 100.000 pro Uildm.

— In memoria di Tiziano Giacomello dai cugini Anselmi 50.000 pro La Via di Natale n. 2 (Aviano).

— In memoria del prof. Vincenzo Nicoli da Elda Cattaruzza ved. Nicoli 50.000 pro Lega del Filo d'oro (Osimo), da Elio e Anna Maria Zennaro 50.000 pro parrocchia S. Francesco d'Assisi.

— In memoria di padre Pio da Licia 50.000 pro convento

Ordine degli psicologi

La segreteria dell'Ordine degli psicologi rimarrà chiusa al pubblico il 14 agosto. Nei giorni successivi si osserverà il normale orario di lavoro: lunedì 16-18; martedì, mercoledì e venerdì 10-12.

Gruppo azione umanitaria

Molte volte non si riesce a condividere un problema con chi ci sta vicino, spesso ci si sente compresi, qualche volta non si sa con chi scambiare una semplice parola. Telefonando al Gau (Gruppo azione umanitaria) presenza amica troverai un gruppo di volontari che senza pregiudizi e senza giudiziarti ti ascolterà e dialogherà con te dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20. Tel. 040/369622 o 040/661109.

Giocare il colore

L'associazione culturale An Dan Des invita a partecipare agli interventi dell'artista Elisa Vladilo nel giardino di via S. Michele oggi pomeriggio dalle 17 alle 19 e tutti i giovedì di agosto. Spazio ludico con i colori per i bambini di tutte le età. Abiti da battaglia.

Civici musei

La direzione del servizio Civici musei comunica che, per tutto il mese di agosto, la Biblioteca-fototeca del civico museo di Storia ed arte di via della Cattedrale 15 e la Biblioteca-archivio del civico museo teatrale «Carlo Schmidl» in via Imbriani, 5 rimarranno chiuse al pubblico per le annuali operazioni di pulizia e riordino. Il civico museo Sartorio è visitabile su prenotazione (tel. 040-310500/308686). Per maggiori informazioni: tel. 040-310500/308686, fax 040-300687.

Associazione stampa

Gli uffici dell'associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia di corso Italia 13 rimarranno chiusi da lunedì 14 a venerdì 18 agosto incluso. Gli uffici riapriranno lunedì 21 agosto con il consueto orario: lunedì-venerdì dalle 9 alle 13 per il pubblico.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Trieste comunica che è stata deliberata dall'Enpam la concessione di n. 460 sussidi di studio a favore degli orfani di medici chirurghi ed odontoiatri. Le domande relative ai sussidi di studio per le scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché quelle relative ai sussidi di studio per studenti universitari, dovranno essere presentate direttamente all'Enpam entro il 15 dicembre 2000. Le domande volte al conseguimento dei sussidi di studio costituiti da rette Onaosi, dovranno tassativamente essere presentate direttamente all'Enpam entro il 15 agosto per il Collegio o Centri di studi universitari. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso e del relativo modulo di domanda alla segreteria dell'Ordine, piazza Goldoni 10, tel. 040/636856.

«Alcol, 100 domande 100 risposte»

Il servizio è gratuito e riservato da lunedì a venerdì (17-19) nella sede Acat di via Foschiatti 1. Appuntamenti anche al mattino telefonando allo 040/370690.

Alloggi per studenti

All'ufficio erogazione servizi dell'Erdisu, salita Monte Valerio n. 3, è attivato un servizio di consulenza e ricerca alloggi per studenti universitari svolto dal Curc (Circolo universitario ricreativo culturale). L'orario è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12.

MOSTRE

Galleria Comunale Muggia

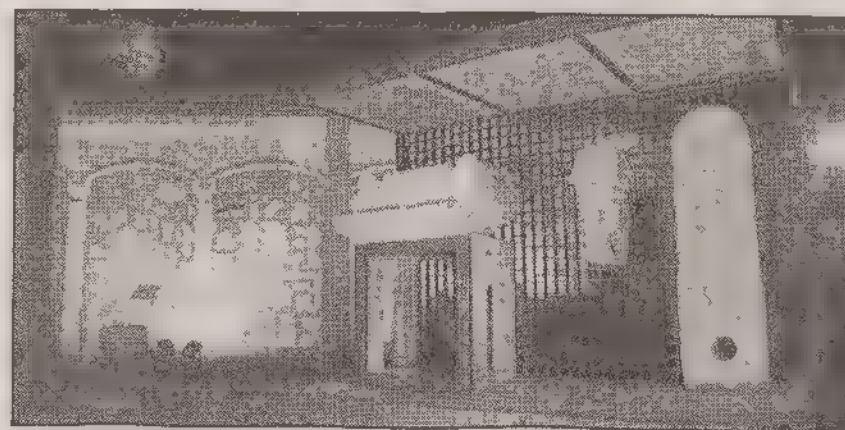
FERFOGLIA espone Oli e Disegni colorati Domani ultimo giorno orario: 10-12 e 17-19

Galleria Piccardi

ESTATE IN GALLERIA

Tanti visitatori al primo appuntamento con «Musei di sera»

Reperti preziosi, buona musica e assaggi di cucina romana



Nel 1639 l'architetto Pieroni, per difendere Trieste dai turchi e potenziarne le mura, decise di buttar giù la cattedrale di San Giusto. L'insano progetto non fu mai portato a termine, ma, ogni martedì e mercoledì, dalle 20 alle 24, le tracce della tentata realizzazione si potranno osservare all'interno del rinnovato Ortus Lapidario, nell'ambito della manifestazione «Musei di sera» (nella foto: Bruni la serata inaugurale), che si terrà durante tutto il mese di agosto. E non sarà certo l'unica curiosità ad attendere i triestini: l'iniziativa, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune e realizzata su progetto di Marino Ierman e di Marzia Vindelli Torlo dei Civici musei, si è appena arricchita, in seguito all'inaugurazione di martedì sera, delle nuove sale del Civico museo di storia e arte dedicate alle collezioni egizie e romane. Al primo piano i reperti preistorici e protostorici e i vasi greci, completano un percorso museale di sicuro fascino attraverso le «Antiche civiltà mediterranee».

Ma per i numerosi visitatori di martedì le sorprese sono state veramente tante e piacevoli, a cominciare dall'entrata al Lapidario, ora dislocata in piazza della Cattedrale. Scendendo il primo tratto di scale ci si ritrova nel vecchio Ortus, rimesso a nuovo e finalmente valorizzato. Subito vengono distribuiti, nei banchetti appositi, i tagliandi per le visite guidate: ce ne sono ben sei, due all'esterno e quattro all'interno del museo. Ogni visita viene replicata tre volte nel corso della serata (20.30, 21.30, 22.30). Passando il tempio che contiene il cenotafio di Winckelmann e scendendo ancora una picco-

la rampa di scale, si giunge nel cuore della manifestazione. Sulla destra il museo. Poco lontano due chioschi, uno per le bibite e uno per le «suggestioni gastronomiche», ovvero un assaggio di pietanze preparate alla maniera degli antichi romani da Gabriella Pecchia della scuola di cucina «Peccati di gola», che accompagnerà i visitatori durante tutte le serate in programma. Si tratta di piccole cose semplici, come le uova sode che tradizionalmente aprivano il pasto («Av ovo usque ad mala», dicevano infatti, cioè «dall'inizio alla fine»).

Alcuni tavolini permettono una pausa tra una visita e l'altra, per gustare cibi e bibite e ascoltare sonorità mediterranee (nel caso di martedì, la musica popolare istriana del Gruppo Lazont). Infine, a sinistra, si apre lo splendido Giardino del Capitano, che fa da cornice alla visita delle mura medievali della città e di due delle torri ancora integre dopo le demolizioni del periodo tereiano.

L'operazione «Musei di sera» ha raggiunto, dunque, un doppio obiettivo: quello di valorizzare il museo come luogo vitale di cultura, dove le persone hanno la possibilità di conoscere cose nuove e, nel contempo, di passare una bella serata, e quello di restituire l'Ortus Lapidario, rimasto troppo a lungo sottoutilizzato e con i suoi reperti abbandonati alle ingiurie del tempo, ai triestini. Basti pensare al gigantesco sarcofago egiziano in granito prima trascurato e ora gioiello della nuova sala egizia. Martedì prossimo, per la terza serata, appuntamento con la musica del Trio Kras.

Stefano Crisafulli

Prove Delf/Dalf Alliance Française: tutti i promossi alle prove d'esame del giugno scorso

L'Alliance Française ha reso noto i nomi dei candidati che hanno superato le prove d'esame Delf/Dalf nella sessione di giugno al centro esami di Trieste.

Delf, Unite A1: Maida Artac, Antonella Biasotto, Manuela Codri, Domitilla Conte, Giovanna De' Manzano, Franco Ferrarese, Federico Franzil, Enrico Lucchese, Elio Macor, Elisabetta Madriz, Andrei Mayrouchine, Chiara Sità, Carlo Stenta, Franca Tissi, Giulio Zamborlini. Unite A2: M. Artac, A. Biasotto, M. Codri, D. Conte, G. De' Manzano, F. Ferrarese, E. Lucchese, A. Mayrouchine, C. Stenta, G. Zamborlini. Unite A3: Renato Ariosi, A. Biasotto, Gianna Campos, G. De' Manzano, Lazari Oretta, E. Lucchese, Fabio Mazzeletti, Deborah Penco, Giovanna Refaldi, Lorenza Romanese, Giovanna Scapini, C. Stenta, Mira Susic, Valentina Volpe, Benedetta Volpe. Unite A4: G. Campos, G. De' Manzano, E. Lucchese, F. Mazzeletti, D. Penco, G. Refaldi, L. Romanese, G. Scapini, C. Stenta, M. Susic, V. Volpe. Unite A5: Adriana Ercoi Masotti, Miriana Giraldi, Marino Masi, F. Mazzeletti, Laura Roncelli, Ilario Venier. Unite A6: Miriana Giraldi, Marino Marsi, F. Mazzeletti, L. Roncelli.

Dalf, Unite B1: Irene Candelieri, Valentina Padovan, Sara Reza'i Dalafi, Fiorenza Scotti. Unite B2: I. Candelieri, V. Padovan, S. Reza'i Dalafi. Unite B3: I. Candelieri, Gabriella Ives, V. Padovan, S. Reza'i Dalafi. Unite B4: I. Candelieri, G. Ives, V. Padovan, S. Reza'i Dalafi.

FARMACIE

Dal 31 luglio al 5 agosto
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletaxi.

Con Peter Weiermeir Oggi al Revoltella si parla di Zigaina

Il cartellone di «Revoltella estate» propone questa sera, alle 21, sulla terrazza panoramica del museo, un incontro con Peter Weiermeir, nuovo direttore della Galleria comunale di Bologna e direttore del Museo Rupertinum di Salisburgo, che parlerà di Giuseppe Zigaina. Il pittore friulano, infatti, di cui Weiermeir è amico, sarà protagonista della prossima grande antologica del Revoltella, dal 15 settembre al 5 novembre. L'incontro sulla terrazza sarà anche occasione per parlare delle idee e dei programmi di Weiermeir per la Galleria di Bologna, che sarà sotto la sua guida dal 2001, al posto di Danilo Eccher. Nato nel '44 a Steinhöring (Baviera), Weiermeir ha studiato germanistica, storia dell'arte e filosofia nelle Università di Innsbruck e Vienna. Dal '98 è direttore del museo di arte moderna e contemporanea di Salisburgo.

TRIPNAVI SpA				NORD ADRIATICO			
Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE				Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE			
TABELLA ORARIA				TABELLA ORARIA PARTENZE			
TRIESTE → MUGGIA	MUGGIA → TRIESTE	TRIESTE → BARCOLA	BARCOLA → TRIESTE	TRIESTE → MUGGIA	MUGGIA → TRIESTE	TRIESTE → BARCOLA	BARCOLA → TRIESTE
M. Pescheria	Porto	M. Pescheria	Porto	Molo Audace	Porto	Molo Audace	Porto
06.45*	07.15	07.45	08.00	08.30	08.30	08.30	08.30
08.00	08.30	08.45	09.15	09.00	09.30	09.30	09.30
09.30	10.00	10.15	10.45	10.00	10.30	10.30	10.30
11.00	11.30	11.45	12.15	11.00	11.30	11.30	11.30
13.30	14.00	14.15	14.45	12.00	12.30	12.30	12.30
15.00	15.30	15.45	16.15	14.00	14.30	14.30	14.30
16.30	17.00	17.15	17.45	15.00	15.30	15.30	15.30
18.00	18.30	18.45	19.15	16.00	16.30	16.30	16.30
20.00	20.30	20.30*	17.00	17.30	17.30	17.30	17.30
* corsa supplementare				18.00	18.30	18.30	18.30
DOMENICA				19.00	19.30	19.30	19.30
per riposo settimanale da Trieste alle ore 11.00 2 corse da Muggia alle ore 17.15				Orario valido per il periodo dal 1.0 LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000 (salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)			
TARIFFE				TARIFFE			
CORSO SINGOLA L. 3.000 - Euro 1,55				CORSO ANDATA O RITORNO L. 2.000			
ABBONAMENTI 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75				ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse L. 14.000			
NOMINATIVI 50 corse L. 38.000 - Euro 19,88				Capienza: 42 POSTI A SEDERE			
Trasporto ciclomotori come per i passeggeri							
BICICLETTE L. 1.000 - Euro 0,52							

FARMACIE

— In memoria di Eleonora de Ermanni ved. Magmarin già ved. Cavallini da Massimo Paparo e Daniela Dado 200.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Renato Dolce da Adriana Cok e famiglia 100.000 pro Unicef (fondo N. Unicef infanzia - Roma).

— In memoria di Lisetta Fantoma ved. Bosco da Mirella e Pierpaolo Pieve 100.000 pro Chiesa di Caderzone (campagna della Val Rendena) Trento.

— In memoria di Giorgio Fumis dalla fam. Vivoda Cazzato 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vincenzo Nicoli da Anna e Pino 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Antonio Pagan dalla moglie Anita Astoria Ny 85.000 pro C.to Lus-singrande (Duomo Castello).

— In memoria di Guido Verona da Maria Grazia Selle 100.000, da Natalia Logar 30.000 pro frati cappuccini di Montezza (mense dei poveri); da Susy, Silvano e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Francesca Zancopé dagli amici dell'A.C. San Luigi e Acli San Luigi 522.000 pro Agmen.

— In memoria di Renata Zega in Zanella da Bruna Bonito 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria dei defunti da Antonietta Cultrera 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria dei propri defunti da Liliana Burlovic 20.000 pro convento cappuccini di Montezza.

— In memoria dei propri defunti da Silvana Madon 50.000 pro convento cappuccini di Montezza.

— In memoria dei propri cari dalla fam. Valdistemo 50.000 pro Mani Tese.

— In memoria di Dino Angiolini da Diana e Francesco Iacono 200.000 pro Parrocchia San Luigi.

— In memoria del dott. Oliviero Bari da Noemi Cossetto Bellini 30.000 pro Circolo «Norma Cossetto».

— In memoria del dott. Guido Berger da Helga Citterich 50.000 pro Astad.

— In memoria di Ines Codri Pust dalle amiche Olga Mazzaraco ed Edda Sartori 100.000 pro Ass.ne de Banfield.

— In memoria di Mario Dubrovich (Monfalcone) da Edda e Alessandra Dubrovich, Attilio e Aurora, zie Fanny e Dori 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Angela Fabris dalla fam. Fattur 50.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Lucia Fragnelli da Bizil-Reggente 50.000 pro Uildm.

CULTURA & SPETTACOLI



FOTOGRAFIA I fotomurales di Paolo Gasparini: sorta di «pala d'altare» seriale e laica di un continente sotto torchio

Spilimbergo, finestre sul Sud America

Le immagini usate come parole diventano un coro di forza devastante



SPILIMBERGO «Un'unica fotografia attaccata al chiodo equivale a una parola abbandonata sul foglio bianco. Di per sé dice poco o nulla. Non ha significato. Da questa fotografia, da questa singola parola, si può però partire per ricostruire una storia, una situazione di vita. Assonanze, ricordi, rapporti, la complessità del mondo. Qualcosa di simile a ciò che ha fatto James Joyce partendo proprio da una singola parola abbandonata sul foglio bianco».

Paolo Gasparini, poco più di 60 anni, goriziano di nascita, dal 1954 in America latina, spiega le sue scelte espressive, i «fotomurales» che contraddistinguono la sua produzione. Tre significativi esempi sono esposti nella grande sala della Società operaia di Spilimbergo nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Craf, il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia.

Nei tre «fotomurales», una sorta di «pala d'altare» seriale e laica dell'America latina della favella, della morte, della devastazione, le singole immagini vengono usate come parole. Ne nasce un coro di forza devastante.



Accanto al titolo, a sinistra, il fotografo Paolo Gasparini e a destra una sua foto. Sotto, un suo «fotomurale» esposto in questi giorni alla sala della Società operaia di Spilimbergo.

Tina Modotti fotografata da Edward Weston, gli occhi di Emiliano Zapata, Che Guevara assassinato e messo in posa per l'obiettivo di un fotografo d'obitorio. Ma anche un Gesù Cristo con la corona di spine, sombrero, casse da morto, maschere, guerriglieri, uomini e donne che manifestano e chiedono rispetto e dignità. Frammenti di vita, manifesti, statue di Santi,

bambole, scarpe, Babbi Natale, telefoni, teschi e cimieri. «El rostro barrido», «El cuerpo de Che», «El cuerpo de Tina». Sono questi i nomi dei tre «fotomurales» della «pala d'altare» esposta a Spilimbergo. Un'unica passione civile e politica. America latina, un continente sotto torchio.

«Tradurre in lingua italiana El rostro barrido, non è facile. Rendono bene la mia idea, definizioni come l'identità negata o il volto cancellato. Che Guevara è finito su milioni di magliette. È divenuto un'icona della pubblicità, è stato riutilizzato, svuotato del suo significato originale» spiega Paolo Gasparini. Lui il Che l'ha visto in carne e ossa a l'Avana dove ha vissuto per cinque anni, dal 1961 al 1965. Erano le prime fasi della rivoluzione.

«Si cercava l'utopia, l'uomo nuovo. Intanto fotografavo il taglio della canna da zucchero, l'architettura coloniale delle città, i raccoglitori di tabacco, il primo maggio e il 26 luglio. C'era già l'embargo americano. Ho usato pellicole che venivano dall'Europa dell'Est: rumene, polacche, tedesche. Oppure spezzoni rimasti inutilizzati dai cineasti cubani. Pellicola da film come alle origini della fotografia piccolo formato, nata assieme alla Leica, la mia prima fo-

tocamera. Sono stati anni difficili. Il Che poi è sparito e di lui per mesi e mesi non si è saputo più nulla. Infine il distacco doloroso, una delusione d'amore. Sono ritornato in Europa dal 1966 al 1967. Stava avviandosi lo scossone del Sessantotto. L'ho vissuto a Caracas dove ero giunto emigrante nel 1954. Mio padre lavorava lì già da anni e ad uno ad uno i miei fratelli ed io l'abbia-

mo raggiunto. In Venezuela c'è tutto il mio archivio. Foto di architettura e ricerche tra la gente. Paul Strand è stato uno dei miei maestri. Vengo dal neorealismo. Non accetto che i bambini morti di fame in Africa e le ragazze da calendario Pirelli, vengano messi sullo stesso piano. Non tutto è uguale, esiste una scala di valori. Credo che davanti e dietro alla fotografia ci debba essere un'idea. Non solo una forma. Per questo sono uscito dal gioco e dagli usuali circuiti. Lì ci stanno bene Sebastiao Salgado e le sue immagini patinate della miseria e della morte. Con la fotografia non si cambia il mondo, si riesce solo a imparare qualcosa, a non dimenticare Auschwitz, Emiliano Zapata, Tina Modotti e il Che. In America latina stanno distruggendo anche la memoria storica. Non si trovano più fotografie d'epoca. Sono scomparse dal mercato, ma anche dagli archivi. Ricercatori, antiquari, collezionisti arrivano dagli Stati Uniti e comprano tutto. Pagano e se ne vanno. Sono riuscito a salvare un'immagine di Garibaldi col poncho. L'aveva scattata un fotografo argentino...».

Claudio Erné

Il fotografo goriziano in polemica con la tecnica di Sebastiao Salgado «Dico no all'estetismo della miseria»

SPILIMBERGO Salieri e Mozart, Coppi e Bartali. La rivalità come ragione di vita. Nella stessa scia si pone il rapporto tra Paolo Gasparini e Sebastiao Salgado. Entrambi fotografi, entrambi legati al mondo Latinoamericano.

Gasparini ha lanciato frecciate al rivale. Lo ha fatto dalle pagine del volume «Megalopoli», attraverso le immagini di un fotomurale. Salgado, che molti critici definiscono «il fotografo delle grandi storie dell'uomo», viene preso di mira in una di queste foto da un guerrigliero col mitra. Un guerrigliero dipinto sul muro di un cimitero, un guerrigliero che assomiglia al presidente cileno Salvador Allende, assassinato dai militari di Pinochet.

«A te quando?» si legge

sul muro. Sul prolungamento ideale della canna dell'arma c'è Salgado che in un'altra fotografia firma una sua famosa immagine di miseria: la bambina di una favella.

La polemica per immagini continua in altre pagine dello stesso volume. Chi sa «leggerle» capisce che il discorso è pesante e per nulla casuale. Gasparini non perdona al collega l'estetismo delle sue immagini. Tanto precise e scattate al momento giusto da sembrare «costruite» a tavolino. L'inquadratura è sempre perfetta, nessun particolare è fuori fuoco, i toni sono saturi: nero, bianco, grigi: la composizione rispetta le regole della grafica.

L'estetismo della miseria, la bellezza formale, secondo Gasparini, rischiano

di far passare in secondo o terzo piano la sofferenza delle persone che vi appaiono.

Ma non basta. Il fotografo goriziano oltre che con le immagini polemizza col collega anche con le parole. «Salgado mi ricorda tanto i colonialisti di ieri che dopo aver devastato l'Africa avevano il loro dottor Schweitzer che suonava l'organo nella selva dei lebbrosi. Oggi il neoliberalismo rapace ha il suo economista-fotografo. Salgado ritrae la morte e la miseria del mondo con un'estetica sublime. Una estetica sufficiente a tranquillizzare e soddisfare le persone perbene nel gran mondo dell'informazione globale».

«L'ho visto un paio di volte, ma a pranzo con lui proprio no. Non ci sarei mai



Una foto di Gianni Borghesan: «Bambini in Val d'Arzino».

andato. Tutte le sue immagini sono ad effetto e le persone sembrano messe lì per essere fotografate nella migliore delle condizioni possibili. Lui con la sua società ha creato un impero che gestisce anche finanziariamente le mostre, i libri, la pubblicità. Tutto è uguale, tutto è vendibile. Io a questo gioco non ci sto...»

SPILIMBERGO «La strada Regina Margherita», «Raul Stolkner-Necah 1879», «Lomo» e «Fotografie e libri dell'archivio di Italo Zanier», costituiscono le altre proposte di Spilimbergo Fotografia, l'usuale appuntamento d'estate organizzato dal Craf.

«Necah 1879», visitabile

Fra le altre proposte del Craf: «La strada Regina Margherita», «Raul Stolkner-Necah» Antichi itinerari in Val D'Arzino

a villa Ciani di Lestans, è un viaggio nelle memorie della pampa argentina. Ancora Sudamerica dunque, ancora eccidi e violenze. Antonio Pozzo un fotografo italiano seguì la campagna del generale Julio Roca che aveva il compito di occupare un'isola situata sul Rio Negro. Pozzo fotografò le truppe, l'immensità della pianura e i prigionieri di questa campagna dimenticata, in gran parte donne e bambini indio. Un anno fa l'itinerario di Pozzo è stato ripercorso e Res ne ha ricavato un reportage.

La «Strada Regina Margherita» ripropone a villa Businello a Spilimbergo l'antico itinerario in val d'Arzino, dove nel secolo scorso Giacomo Cecconi, un immigrante friulano che aveva fatto fortuna con il

governo austriaco, fece costruire a sue spese proprio la strada che porta il nome dell'allora regina d'Italia. Nei primi mesi del 1999, Guido Guidi e Willie Osterman, hanno ripercorso l'itinerario, cogliendone con l'obiettivo le trasformazioni ambientali.

«Lomo», è il titolo della mostra delle immagini realizzate da Laurent Burst con l'omonima fotocamera russa. La mostra è aperta a villa Businello. La Lomo, è un apparecchio che ha dato vita a un movimento culturale e alla «Lomographic Society». Ecco le regole della lomografia, una sorta di breviario. «Porta la tua Lomo ovunque; usala sempre giorno e notte; La Lomografia non è un'interferenza con la vita, ma parte di essa; avvicinati il più possibi-

le agli oggetti del tuo desiderio fotografico; non pensare, sii veloce e scatta, fregatene delle regole».

Italo Zanier, che molti definiscono «il padre della storia della fotografia italiana», espone invece libri e immagini della propria collezione. Oltre ad alcuni apparecchi, tra cui una camera ottica di inizi Settecento, sono visibili a Villa Savognan di Lestans, l'album fotografico di Byron a Londra, il primo manuale di fotografia pubblicato in Italia nel 1855 e i successivi trattati di Sella, Gioppi, Bettini, Borlinet e Robinson.

Tra le immagini esposte opere dei Wulz, Bragaglia, Cavalli, Finazzi, Grignani, Gliardi, Roiter, Berengo Gardin, Secchioli, Jodice Ghirri, Basilico, Fontana, Ciol.

UDINE «È importante fare teatro rivoluzionario in un tempo rivoluzionario, ma lo è ancor di più in tempi prerivoluzionari come quelli che stiamo vivendo».

Esordisce così Judith Malina, fondatrice dello storico gruppo «Living Theatre» di New York, arrivata a Udine per tenere, insieme ad altre «colonne» della compagnia, come agli attori Tom Walker e Christian Vollmer, e l'attuale direttore Hanon Reznikov, un seminario-laboratorio dedicato alle tecniche della creazione teatrale collettiva, in programma al parco dei Rizzi fino al 4 agosto, quando il risultato del lavoro sarà presentato al pubblico in forma di performance. «Il terreno è fertile - prosegue -, ma ancora senza frutti. Tuttavia, questa energia sotterranea che si sente pulsare alimenta la mia speranza». Malina allude alla situazione del teatro d'oggi, sia negli Stati Uniti, sia in Europa, molto diversa da quella di cinquant'anni fa, quando il Living iniziò a cambiare radicalmente le scene americane e internazionali, con la sua proposta originale e dirompente.

«La pressione economica

TEATRO La fondatrice, assieme a Julian Beck, del «Living Theatre», a Udine per un seminario promosso dalla «Nico Pepe»

Judith Malina, l'importanza di restare rivoluzionari

Dice: «Oggi negli States le idee hanno il potere di spaventare, di suscitare diffidenza»

è così forte - sottolinea Hanon Reznikov - che negli Stati Uniti il teatro di ricerca è praticamente sparito, e il nostro gruppo è l'unico ad operare ancora sotto la guida della sua fondatrice. Gli altri sono in lotta per la sopravvivenza». Il futuro, però, lascia intravedere segni di ripresa proprio nella direzione in cui si muove dalle sue origini il «Living», ossia il teatro che fa dell'impegno politico uno dei suoi punti di forza. «I giovani anche in America sono stanchi della politica «ufficiale», quella che si gioca nella grandi convention democratiche o repubblicane - precisa Malina -, ma sono nuovamente interessati a un'altra politica, quella che si fa per la strada in forma di partecipazione e di protesta. Questo ci riempie di entusiasmo, credo che negli Usa ci sia molto bisogno di noi».



Da sinistra, Judith Malina e Lorenza Zamboni in «Maudie e Jane», e la fondatrice del Living con Hanon Reznikov.

Il «Living», che nel 2001 festeggerà il cinquantesimo di vita, ha aperto da qualche tempo un centro in Europa, a Rocchetta Ligu-

re, e si sta preparando a intervenire con una performance in occasione del prossimo vertice «G8» a Genova. Sempre in prima li-



nea, quando si tratta di attaccare il «sistema» in tutte le sue manifestazioni, e sempre con idee nuove e modalità inedite di coinvol-

gimento della gente, che per il «Living» non è mai pubblico, ma parte integrante dello spettacolo. A proposito di idee - spiega

Malina - occorre dire che negli States le idee, oggi, hanno il potere di spaventare, di incutere timore e di suscitare diffidenza. Colpa dell'anti-intellettualismo che è stato propagandato negli ultimi decenni, che hanno portato al rifiuto delle idee concepite erroneamente come sinonimo di ideologia». Queste trasformazioni vanno lette solo in negativo, comunque. «Il rigetto delle idee - aggiunge Reznikov - ha portato a una rivincita dell'emotivo sul razionale, così viene dato più spazio ai sentimenti, prima rimossi a causa della morale puritana». E proprio all'equilibrio instabile tra ragione e sentimento era dedicato uno degli ultimi spettacoli allestiti dal «Living», l'Antigone di Bertold Brecht: «Lo abbiamo strutturato come una performance «razionale» - sottolinea Judith Malina -,

ma con l'utilizzo di mezzo passionali, corporei, per mettere in evidenza come gli esseri umani siano creature «doppie», che non possono rinunciare all'una o all'altra parte di sé».

Esperti in soluzione sceniche e trovate di grande impatto emotivo, anche per questo spettacolo i maghi del «Living» hanno ideato un modo del tutto originale di coinvolgere il pubblico. «I personaggi mettono in vendita le proprie «azioni» - spiega Malina - e così gli «spettatori» potranno influenzarne la storia investendo e scommettendo sul loro futuro, proprio come accade con le quotazioni in Borsa».

Invitato a Udine della Civica Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe», il «Living» è protagonista di un workshop che permetterà ai partecipanti di acquisire le tecniche teatrali su cui si basa l'attività creativa del gruppo americano. Ne uscirà un lavoro del tutto originale, che andrà in scena il 4 agosto (ore 16.30 e 20.30) nell'ambito di «Segni sul cemento», la rassegna di seminari e spettacoli al parco urbano dei Rizzi inserita nell'ambito di «Estate in città».

Alberto Rochira

TELEVISIONE Oltre alla privacy, saranno molte le cose di cui dovranno privarsi i concorrenti del format shock

Che vita dura con il Grande Fratello

Spese limitate e non più di una stecca di sigarette per cento giorni



Un'immagine del casting del «Grande Fratello».

ROMA Quasi tutto proibito nella casa italiana del «Grande fratello». Oltre alla privacy saranno molte le cose di cui si dovranno privare i dieci concorrenti del format shock diventato un caso in molti paesi europei e utilizzato anche negli Usa, in onda dal 14 settembre su Canale 5. Lo prevede il regolamento reso noto ieri.

I cinque uomini e le cinque donne che staranno in una casa, in costruzione a Cinecittà, per 100 giorni, saranno spiati 24 ore su 24 da 30 telecamere e 60 microfoni. Ogni concorrente avrà sempre addosso un microfono acceso che potrà togliere soltanto per dormire, fare la doccia e per entrare nel confessionale, l'unico luogo della casa in cui non si è visti dagli altri. Nel confessionale, che si aprirà soltanto dall'esterno, su comando del Grande Fratello, si potrà entrare uno alla volta, per indicare i concorrenti da eliminare, annunciare la propria uscita volontaria, telefonare, sfogarsi, esprimere pensieri e opinioni, sentimenti e per qualsiasi emergenza.

Nessuna intimità neanche per il sesso, se tra i dieci si formerà una coppia: nella casa ci saranno due camere da letto con letti singoli e telecamere a raggi infrarossi. Limitata la disponibilità di acqua calda e niente vasca nel bagno. Lunga la lista dei divieti: niente cellulare, walkman, computer, ogni tipo di agenda, orologio, calendario, sveglia, armi, alcolici e, naturalmente, droghe.

Vita dura anche per i fumatori ai quali è consentita non più di una stecca di sigarette per tutto il periodo dei 100 giorni, e limitate le spese. A disposizione di ognuno un budget quotidiano di 5 mila lire per fare acquisti una volta la settimana. Si potrà però scommettere parte del proprio budget, dal 20 al 50 per cento, sulla buona riuscita del compito settimanale, che sarà affidato ad ognuno del Grande Fratello.

Al momento dell'entrata nella casa, con al massimo una valigia normale e una valigetta (quest'ultima potrà essere ispezionata), ognuno avrà a disposizione alimenti sufficienti fino alla settimana successiva. Unica via di scampo: la possibilità di lasciare la casa in ogni momento e il sostegno di uno psicologo. Le uscite volontarie saranno rimpiazzate con nuovi concorrenti, che non potranno raccontare nulla delle novità del mondo esterno. Il gioco prevede anche l'uscita obbligatoria, con votazione finale per telefono o via Internet del pubblico. L'escluso sarà annunciato in diretta il giovedì sera da Daria Bignardi, la «buttafuori» del «Grande fratello».

Il premio, per il vincitore che resterà solo alla fine, è di 250 milioni. Due concorrenti sono già stati trovati. La rosa è formata da 26-27 persone. Quattordicimila le richieste di partecipazione arrivate finora e 3 mila i provini realizzati, che resteranno sempre aperti.

Padre Alfonso doveva cantare ad Altomonte
Annulata la tournée del frate di Sanremo
Pressioni dalle gerarchie?

COSENZA Padre Alfonso, il frate cappuccino che ha partecipato al cinquantesimo festival di Sanremo, suscitando alcune polemiche in ambienti cattolici, non farà il programmato concerto del 6 agosto ad Altomonte. Lo ha reso noto il sindaco, Costantino Belluscio, con un comunicato nel quale si afferma che l'imprenditore del frate gli ha comunicato che il religioso ha disdetto la tournée che avrebbe dovuto fare tappa ad Altomonte nell'ambito del Festival Mediterraneo dei due mari organizzati dal

tistica. Il religioso afferma che gli utili sarebbero andati alla edificazione di strutture religiose a San Giovanni Rotondo. Le gerarchie negavano che ciò fosse vero.

Secondo Belluscio le pressioni di posizione di padre Alfonso «hanno lasciato il segno» negativo nelle gerarchie ecclesiastiche se nella serata di lunedì l'imprenditore ha comunicato che il religioso ha disdetto la tournée, ufficialmente, ha proseguito citando l'imprenditore, «perché erano state fissate poche piazze che avrebbero com-



Padre Alfonso

portato oneri non sostenibili». Negli ambienti del Centro studi, è scritto ancora nel comunicato, «però non si smentisce che la causa dell'annullamento possa farsi risalire a pressioni pervenute al frate dalla sua gerarchia».

Cade un mito
Hugh Grant
scarso amatore
«Solo una delusione»
dice l'ex fidanzata

NEW YORK Cade un mito per le milioni di fan di Hugh Grant ed è l'ex fidanzata dell'attore a distruggerlo. Della sua vita sessuale con il protagonista di «Quattro matrimoni e un funerale», Liz Hurley ha detto: «Dopo 13 anni era meno che accettabile». In una disingnata intervista con il periodico «Jane» anticipata dal «New York Post», la modella ha raccontato i dettagli di quanto accadeva in camera da letto, senza nascondere la noia degli ultimi tempi.

La storia d'amore è finita a maggio e da allora, nonostante i due vivano sotto lo stesso tetto «non abbiamo più fatto l'amore e io non lo desidero affatto», ha dichiarato Hurley. A far venire meno l'entusiasmo dell'alcolica, secondo l'attrice sono state anche alcune brutte abitudini di entrambi. A lui, per esempio, piaceva guardare lo sport a letto, cosa che lei non sopportava. Allo stesso modo, alla Hurley piaceva dormire con la sua cagnetta, mentre a Grant avere un animale tra le lenzuola dava non poco fastidio.

Domani in piazza Hortis una commedia messa in scena da Elena Vitas

La doppia verità di Svevo

Un tema pirandelliano per l'autore triestino

TRIESTE Domani, alle 21, debutta, nello spazio pedonale di piazza Hortis, «La verità di Italo Svevo», nuovo spettacolo realizzato da «Contrade Aperte» (il settore progetti speciali del Teatro La Contrada) per la Biblioteca Civica-Museo Sveviano e presentato nel quadro delle iniziative estive dell'assessorato alla Cultura del Comune.

«La verità», che ha conosciuto pochissimi allestimenti teatrali, viene proposta in una nuova, originale messinscena curata da Elena Vitas, ed è il secondo spettacolo nell'ambito della manifestazione «Non avevano che genio! Nient'altro...», dopo «Gli Ulissidi» che ha debuttato un mese fa. Atto unico di Italo Svevo. Scritta molto probabilmente verso gli ultimi anni del secolo scorso, e rielaborata in seguito con una nuova e più matura versione, offre una curiosa anticipazione di una tematica in seguito cara a Pirandello: la possibilità riservata a ciascuno di noi di interpretare in modo soggettivo la realtà circostante. La trama pog-



Lo scrittore Italo Svevo

gia su un argomento tipico del teatro borghese, vale a dire il tradimento coniugale. Silvio, intravisto dalla moglie a letto con un'altra donna, cerca di riportare le cose alla normalità dopo gli inevitabili litigi e la conseguente separazione. Cerca così di imporre alla moglie la propria paradossale versione dei fatti: fino a convincerla di non aver visto quanto in realtà è accaduto.

Interpreti dello spettacolo sono Lidia Kozlovich, nel ruolo di Fanny, e Maurizio Zaccagna in quello del marito, Adriano Giraldo nei panni del cognato e Paola Bonesi nel doppio ruolo della cognata e del servitore.

«La verità» è arricchita dalle musiche originali di Carlo Moser, eseguite dal vivo al pianoforte dallo stesso Moser, dal soprano Elena Pontini alla fisarmonica, da Andrea Turco alla chitarra e Paolo Amodio al contrabbasso. La scena, giocata come su un ring, viene ritmata dalle passionali evoluzioni di otto ballerini di tango, che accompagnano la vicenda sottolineandone l'incalzare, quasi processuale, dei dialoghi e che trasformano, poco a poco, gli spettatori in giudici. I «tangueros» sono Franco Arena, Emiliano Casali, Pablo Furioso, Vedrana Kovacevic, Gianvito Lanza, Elisa Sorge, Laura Ursella e Giuliana Verdelli. I costumi dello spettacolo sono stati realizzati da Fabio Bergamo.

Repliche sabato e domenica, alle 21.

CONCERTI La cantante israeliana a Catania

Noa, e il cinema diventa musica



La cantante israeliana Noa si esibirà a Catania.

CATANIA Legare palcoscenico e grande schermo col filo rosso della musica è una pratica con cui Noa negli ultimi mesi ha preso una certa confidenza, passando dal tema del «Babel» di Gerard Pollicino a quello de «La vita è bella» di Roberto Benigni o della «Giovanna D'Arco» di Luc Besson.

Ed è proprio per srotolare quella striscia di celluloido adagiata tra i sogni e i bisogni del quotidiano che la cantante israeliana è approdata nei giorni scorsi a Catania, condividendo col Premio Oscar Nicola Piovani l'emozione dei suoi motivi da film più famosi («La vita è bella», appunto, e «Caro diario») e dando poi vita ad uno spettacolo fremente ed evocativo proprio come un lungometraggio. Due serate dalla caratura differente, ma dalla stessa, nitida, emozione.

Cominciato sotto le stelle cadenti della Notte di San Lorenzo, il viaggio di Piovani tra glincantesimi a 35 mm delle sue colonne sonore, è proseguito attraversando «Kaos» e «Good morning Babilonia» dei fratelli Taviani, «Caro diario» e «La messa è finita» di Moretti. «La vita è bella» di Benigni, «Gli ultimi tre giorni» di Mingozzi, «O re» di Magni, senza tralasciare un paio di lavori per il teatro di Vincenzo Cerami come «Canti di scena» o «Romanzo musicale». Gran finale dedicato a quel film di Fellini che non gli hanno dato l'Oscar ma che conservano un posto speciale fra i ricordi, lasciando le ultime parole proprio ad uno stralcio di «Intervista» in cui il Maestro prova ad inventarsi un raggio di sole da inserire nel suo ultimo film per far felice il produttore.

Ed è proprio quel riflesso di speranza che Noa fa proprio nel suo spettacolo, quando con una maschera da Purim (il carnevale ebraico) sul viso invoca il pubblico a lasciare aperta la porta del cuore per consentire di entrare. «Il cinema riesce a schiudere un mondo fantastico che mi porto dentro» spiega. «Lo stesso che da piccola mi evocava papà raccontandomi le storie della buona notte. Anche se il racconto riesce a darti soltanto una traccia, poi spetta a te figurartelo come credi».

Davanti al pubblico catanese, nella seconda serata, Noa ha condiviso il palcoscenico con Suzanne Vega. «Per me è sempre stata l'unica, vera, poetessa del Village» ammette. «Se oggi sono qua lo devo anche a «Luka» e ad altri suoi successi». Ma un giro d'orizzonte sul mondo della «sorella di pace», come suggerisce il nome Achinoam (di cui Noa è il diminutivo), non può tralasciare la politica del suo travagliato paese. «La sconfitta di Peres nella corsa alla presidenza d'Israele mi ha molto tristato» ammette. «Quel posto lo meritava più di chiunque altro, ma è forse meglio che continui a lavorare per la pace senza cariche troppo ingombranti».

Paride Sannelli

AMBASCIATORI

IL FILM CHE DA 2 MESI DIVERTE TUTTA TRIESTE!

LA CENA DEI CRETINI

IL GLADIATORE

IL MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

IL FILM CHE DA 2 MESI DIVERTE TUTTA TRIESTE!

LA CENA DEI CRETINI

IL GLADIATORE

IL MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

IL FILM CHE DA 2 MESI DIVERTE TUTTA TRIESTE!

LA CENA DEI CRETINI

IL GLADIATORE

Incontro con Peter Weiermeir sulla terrazza del «Revoltella»

TRIESTE Peter Weiermeir, attualmente direttore del Museo Rupertinum di Salisburgo, e appena nominato direttore della Galleria comunale d'Arte Moderna di Bologna al posto di Danilo Eccher, parlerà oggi, alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella di Trieste, nell'ambito della serie di incontri con artisti e critici programmati dalla direttrice del museo Maria Masau Dan, per il pubblico del «Revoltella Estate».

Weiermeir (nato nel 1944, a Steinhöring, in Baviera, studioso di germanistica e di storia dell'arte e della filosofia) è stato invitato per parlare di Giuseppe Zigaina, il pittore friulano di cui è amico e che sarà protagonista della prossima grande antologica del Museo Revoltella (in programma dal 15 settembre al 5 novembre), ma ha già fatto sapere che coglierà l'occasione di una delle sue prime visite in Italia da neo-direttore di una delle più prestigiose istituzioni museali italiane, per parlare anche delle sue idee e dei programmi per la Galleria di Bologna, che sarà sotto la sua guida dal 2001.

Il musicista di New York ospite di «Folkest» con il suo nuovo progetto

In «Extasis» con David Shea

UDINE Il newyorkese David Shea non è un nome nuovo per chi segue le evoluzioni della musica contemporanea, che abbina l'uso di sonorità naturali, voci e strumenti tradizionali, un uso creativo e non ridondante della tecnologia elettronica, e un'estetica ispirativa fatta di contrasti e affinità fra diverse culture musicali.

David Shea, grazie all'intermediazione di Tullio Angelini, «illuminato» produttore artistico della More Music di Staranzano, in questi ultimi anni ha ricer-

cato e trovato in Italia tutta una serie di suggestioni, ispirazioni e collaborazioni che l'hanno portato alla realizzazione di un progetto intitolato Nuestra Señora Ensemble. Il terzo capitolo di questo lungo lavoro, presentato come «progetto speciale» da Folkest a Buttrio, s'intitola «Extasis», e nasce dalla collaborazione di musicisti quali Giulio Venier, violino, Dario Marusic e Marino Kranjac, violino e pive, noti esponenti della «nostra» musica popolare, con Carlo Mariani suonatore di launeddas sarde, Alfonso Coviello e Gianni

Principe, tamorra, percussioni e voce da Benevento, Giovanni Majer al contrabbasso e lo stesso Angelini alla cornamusa, diretti da Shea, che interviene a legare, filtrare e tessere con le basi elettroniche il tutto.

La musica, drammatica e sognante, è un'ideale colonna sonora per le scorribande notturne dei mitici «benandanti» ai quali liberamente si ispira, ma il concerto è stato penalizzato da un contesto e da un'amplificazione insufficienti, che non hanno reso giustizia alla complessità del progetto.

Giorgio Cantoni

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Oggi, giovedì 3 agosto, ore 20.30 quarta rappresentazione. Repliche: 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dancel!». Incontro con la compagnia. Venerdì 4 agosto ore 18.30 Sala Tripovich. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dancel!». Domenica 6 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore 20.30. Domenica 13 agosto, ore 18, Sala Tripovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Domani ore 21, «La verità» di Svevo.

Ambientazione e messinscena di E. Vitas. Con L. Kozlovich, A. Giraldo, M. Zaccagna e P. Bonesi. Piazza Hortis. Ingresso libero 040/390613.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi in piazza Sant'Antonio alle ore 21.15: «Cacce, notturni e divertimenti in musica a corte» Serenade Ensemble quintetto di fiati, musiche di Haydn, Mozart, Mayr, Beethoven. **STRADASUONA 2000.** Domani, ore 21.30, piazza della Borsa: «New Orleans project», un concerto alla scoperta dei punti di contatto tra lo stile New Orleans e il jazz delle origini con il jazz contemporaneo. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
GIOTTO. In ferie.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Ladro d'amore».
NAZIONALE 1. (Aria condizionata). 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.
NAZIONALE 2. (Aria condizionata). 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Romeo deve morire» con Jet Li. Dal produttore di «Matrix» un film per i cultori del kung fu. Domani: «Anatomy».
NAZIONALE 3. (Aria condi-

zionata). 16.45, 18.30, 20.15 e 22.15: «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste.
NAZIONALE 4. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrire tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...
SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: A grande richiesta, oggi ultimo giorno «La vita è un fischio» di Fernando Perez. La ricerca della felicità a Cuba alla fine del nostro secolo. Premio a l'Habana, Rotterdam e Berlino.
CAPITOL. Oggi chiuso. Domani: «29 giorni».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Essere John Malkovich», con John Cusack, Cameron Diaz, John Malkovich. Folle e geniale, divertentissimo. Solo oggi. Domani: «The insider».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Bats», anteprima nazionale.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Consistente presenza della Rai alla Mostra del cinema, anche con lavori di restauro

A Venezia ritorna Fellini

Raccolta dedicata al regista curata da Tullio Kezich

I programmi più seguiti E il film batte il pallone

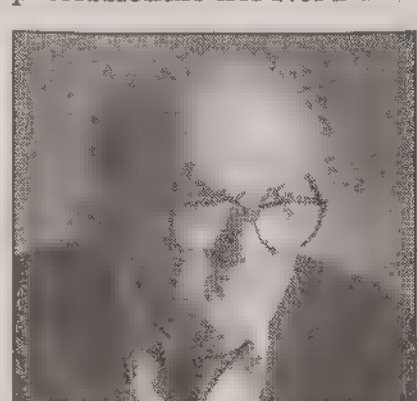
ROMA Il film trasmesso da Raidue «Falso movimento» è stato il programma più visto della serata con 4 milioni e 541 mila telespettatori, pari ad uno share del 23,44 per cento, battendo la partita «Milan-Real Madrid» trasmessa da Canale 5 che ha ottenuto un ascolto medio del 20,06 per cento e 3 milioni e 786 mila telespettatori.

Seguono Raiuno con il programma di Piero Angela «Super Quark» seguito da 3 milioni e 349 mila, e Italia 1 con il «Festivalbar» la kermesse musicale condotta da Fiorello e Alessia Marcuzzi ha raccolto una media di 2 milioni e 981 mila telespettatori.

ROMA Materiali di archivio dedicati al lavoro di Federico Fellini e di Bernardo Bertolucci, rielaborati e curati rispettivamente da Tullio Kezich e da Gianni Amelio, un reportage realizzato con Emergency e dedicato all'impegno di alcuni medici nel Nord dell'Afghanistan, devastato dalla guerra e, infine, alcuni film di autori italiani che hanno trovato nella Rai l'interlocutore per la produzione.

Questi alcuni aspetti della presenza della Rai alla prossima Mostra del cinema di Venezia. Il lavoro di restauro del cinema italiano, attraverso la società Rai Cinema e la Direzione Teche Tv, vedrà appunto nel corso della prossima Mostra del cinema di Venezia, una prima raccolta dedicata Fellini con interviste, visite ai set e lancio di film, sotto la guida di Tullio Kezich e una seconda iniziativa dedicata a Bernardo Bertolucci articolata in una serie di «appunti» di Gianni Amelio raccolti nel 1976 durante le riprese di «Novecento».

Sempre a Venezia sarà proposta la visione integrale del documentario «Jung (Giang)», coprodotto da Raitre (che ne ha già mandato in onda una prima parte) Elletti and Company in collaborazione con Emergency, che racconta il viaggio professionale nel Nord dell'



Il regista Federico Fellini

Afghanistan, terra dei Mujaheddin, di un medico di Emergency, il chirurgo Gino Strada, e di un giornalista del Corriere della Sera, Ettore Mo.

La Rai sarà poi presente, attraverso la sua società Rai Cinema, con numerose

opere: «I cento passi» di Marco Tullio Giordana, prodotto dalla Titti Film e Rai Cinema, distribuito dall'Istituto Luce, in gara nella sezione del concorso internazionale dei Lungometraggi d'autore; sempre in concorso, nella stessa sezione, «The man who cried» di Sally Potter, di cui la Rai ha acquistato i diritti televisivi.

Ci sarà poi «Sud Side Story» di Roberto Torre, prodotto da Gam Film in collaborazione con Rai Cinema, nella rassegna «Sogni e visioni» e in quella «Cinema del presente» film di cui la Rai ha acquistato i diritti televisivi come «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca, prodotto da Arbash Film; «Animali che attraversano la strada» di Isabella Sandri, prodotto da Gaundri; «Adanggaman» di Roger Gnoan M'Bala, prodotto da Fabrica e da Anka Films; «Esperando al Mesias» di Daniel Burman, prodotto da Classic e da Astrolabio Producciones e, infine, il già citato «Bertolucci secondo» di Gianni Amelio.

OGGI IN TV



Il film di Sonnenfeld su Italia 1 Nuove avventure con gli Addams

Ecco alcuni film per la giornata.

La spiaggia dei desideri di Harry Levin (1960), con George Hamilton, Dolores Hart e Jim Hutton (Raiuno, ore 9.55). In vacanza in Florida, due amiche vivono avventure sentimentali contrastanti. Una si lega ad un poco di buono, l'altra sposa un miliardario.

Storia di fratelli e de cortelli di Mario Amendola (1973), con Tina Aumont, Maurizio Arena e Franco Citti (Raitre, ore 10.25). Un giovane popolano, nella Roma dei primi del '900, si innamora di una donna ricca. Per dimostrarle di essere alla sua altezza ruba i gioielli di sua madre.

Billy Madison di Tamra Davis (1995), con Adam Sandler e Darren McGavin (Italia 1, ore 14). Un giovane scapestrato vede sfumare un'eredità miliardaria. Per ritrovare la stima del padre decide di recuperare a tempo di record la carriera scolastica.

Il mio amore con Samantha di Melville Shavelson (1964), con Paul Newman, Joanne Woodward e Thelma Ritter (Raiuno, ore 15.50). Un giornalista inviato a Parigi per seguire le sfilate di moda, scrive una serie di articoli su una disegnatrice scambiata per una prostituta.

Il tesoro di Rommel di Romolo Marcellini (1955), con Dawn Addams, Andrea Cecchi e Isa Miranda (Retequattro, ore 16). Il tesoro del maresciallo tedesco

Rommel, gettato in mare durante la guerra, è ambito da un gruppo di avventurieri e dal governo tedesco.

La famiglia Addams 2 di Barry Sonnenfeld (1991), con Raul Julia e Anjelica Huston, nella foto, (Italia 1, ore 21). Una proce baby sitter si introduce con l'inganno in casa Addams nella speranza di accalappiare lo scapolo d'oro della famiglia.

Muori lentamente... te la godi di più di Franz Josef Gottlieb (1967) con Amedeo Nazzari, Lex Barker e Brad Harris (Retequattro, ore 0.55). Un uomo ricatta il governo americano minacciando di fare esplodere una bomba atomica se non riceverà una ingente somma. Intervengono i servizi segreti.

Raidue, ore 22.30

«Schiscia» in Kosovo

Se ne parla tanto, eppure c'è ancora un Kosovo sconosciuto. È il tema della puntata di oggi con il reportage «Libertà forzata», realizzato da Giovanna Botteri. A un anno dalla fine della guerra, i vincitori e i vinti vivono prigionieri dell'odio: isole serbe circondate dall'ostilità albanese, albanesi assediati, militari della Nato a loro volta prigionieri di un Paese da tenere sotto sorveglianza. E tutt'intorno, fiumi di denaro che scorrono per gli aiuti e per traffici leciti e illeciti.

RADIO

Radiouno 87.5 e 92.4 MHz/103.5 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiocolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.35: Radiocolori - 2a parte; 14.10: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.05: Backus; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Music Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Gracco bollente; 23.35: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei mister; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue 83.6 e 92.4 MHz/103.5 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Blu notte; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Raidue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di Raidue; 12.00: L'importante è partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.45: Il cammello di Raidue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammello; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Raidue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Raidue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica;

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotte - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotte - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invasione a due voci; 15.00: Scienza; 15.45: Radiotre Suite Festival; 16.30: Cento lire; 18.00: Tournee; 19.03: Hollywood Party; 20.00: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatroggiornale; 20.30: Il Cartellone; 20.00: Teatroggiornale; 22.00: Tournee; 23.00: Il Cartellone; Ensemble Los Van e Vocal Sampling; 0.30: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 87.5 e 92.4 MHz/103.5 AM

7.20: Onda verde; 7.30: Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Shaker; 11.30: Giornale radio; 12.30: Shaker; 13.30: Giornale radio; 14.30: Shaker; 15.30: Giornale radio; 16.30: Shaker; 17.30: Giornale radio; 18.30: Shaker; 19.30: Giornale radio; 20.30: Shaker; 21.30: Giornale radio; 22.30: Shaker; 23.30: Giornale radio; 0.30: Shaker; 1.30: Giornale radio; 2.30: Shaker; 3.30: Giornale radio; 4.30: Shaker; 5.30: Giornale radio; 6.30: Shaker; 7.30: Giornale radio; 8.30: Shaker; 9.30: Giornale radio; 10.30: Sh

SCONTO A SOTOMAYOR

Sconto di pena e per Sotomayor si riapre la strada per Sydney. La IAAF ha ridotto da due anni a uno la squalifica per doping inflitta al primatista mondiale di salto in alto (m.2,45, Salamanca 1993) trovato positivo alla cocaina ai Giochi panamericani del luglio 1999. La decisione è maturata al termine di una riunione straordinaria.

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Vela a Vela
16.10 Raitre: Equitazione: Campionati Europei Completo junior
17.00 Telefril: Ciclismo

Triveneto - Rush
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefril: Sport Sera
20.00 Italia 1: Trofeo Moretti: Bari - Inter
20.00 Raitre: Rai Sport Tre

20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Diffusione Eur.: Tee Shot Tv
21.00 Canale 5: Trofeo Moretti: Inter - Bari - Juventus

21.00 Capodistria: Sport estremi
21.00 Diffusione Eur.: Motoring
21.30 Teleordenone: Due ruote con bagaglio appresso

SENNA E BARRICHELLO

Viviane Senna, sorella del campione di Formula 1 scomparso a Imola, ha ringraziato Rubens Barrichello per l'omaggio prestato ad Ayrton Senna dopo la vittoria nel Gran Premio di Germania. In un fax inviato al pilota, Viviane Senna afferma di essere rimasta «toccata» nel vedere «Rubinho» dedicare la vittoria al fratello, «in un momento che avrebbe dovuto essere solo suo».

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

SPORT

CALCIO INTERTOTO I bianconeri si qualificano per la finale superando nettamente la compagine viennese

Sosa e Muzzi spazzano via l'Austria

La squadra di De Canio ammazza presto la partita: ora il Sigma Olomuc

UDINE Facile, davvero facile per l'Udinese. La finale dell'Intertoto è stata conquistata senza patemi. Sono bastati 10 minuti a dare la misura del divario tra i bianconeri e l'Austria Vienna. Dieci minuti, quelli trascorsi tra il fischio iniziale e il gol di Sosa, primo infornito di una serata da dimenticare per il portiere austriaco Wohlfahrt, tremendamente goffo anche 26 minuti più tardi in occasione del raddoppio di Muzzi.

Che l'Udinese fosse superiore lo si era già visto a Vienna, ed era evidente già prima della gara che soltanto un approccio distratto e supponente, come nel ritorno contro l'Aalborg, avrebbe potuto in discussione il vantaggio di una rete con-

quistato fuori casa. Ma i bianconeri stavolta hanno spinto subito sull'acceleratore, presidiando costantemente la metà campo austriaca. Il maggior spessore tecnico e un pressing sistematico sono state le armi che per una buona mezz'ora hanno consentito all'Udinese di mantenere incessantemente il possesso di palla e anche di rendersi pericolosi con continuità davanti a Wohlfahrt. Rispetto all'andata, oltretutto, l'Udinese ha guadagnato un regista, Walem, e l'austria ha perso il suo, Wagner, il che ha ingigantito la differenza tra le due squadre in mezzo al campo. L'impegno del belga è stato «mascherato» fino alla vigilia, ma è stato lo stesso allenatore biancon-

ro, al termine della partita, a definirlo come la soluzione più logica ai problemi di costruzione evidenziati dall'Udinese nelle prime tre partite di Intertoto.

I due gol sono stati la logica conseguenza della superiorità bianconera, anche se favoriti, come già detto, dalle papere di Wohlfahrt. Perdonabile forse la prima, quando su angolo di Walem il portiere dell'Austria è riuscito soltanto a ostacolare lo stacco di Muzzi lasciando la porta sguarnita per il facile gol di testa di Sosa. Imperdonabile la seconda, una presa sbagliata su un debole per quanto angolato tiro cross di Diaz, comodamente assistito dal destro di Muzzi dal limite dell'area piccola.

Sosa e Muzzi si conferma-

no dunque i protagonisti dell'Intertoto. L'argentino è giunto a 4 reti (tutte di testa), il romano a 2: in tutto fa 6, cioè il 100% dei gol segnati dall'Udinese nell'Intertoto. Da loro i tifosi (ben 18.000 ieri sera) si attendono ora anche i gol Uefa nella finale con il Sigma Olomuc, l'8 agosto nella repubblica Ceca e il 22 a Udine. I moravi hanno agevolmente difeso (0-0) contro i connazionali dello Tschmel Blansky il 3-1 dell'andata sotto gli occhi del vice di De Canio Charalambopoulos. De Canio dirà senz'altro che sono superiori sia all'Aalborg che all'Austria Vienna, ma francamente non basterà a negare all'Udinese il ruolo di favorita.

Riccardo De Toma

Udinese

Austria Vienna

MARCATORI: pt 9' Sosa, 35' Muzzi.
UDINESE: Turci, Zamboni (st 15' Bedin), Sottit, Bertotto, Alberto, Giannichedda, Gargo, Walem, Diaz, Muzzi (st 17' Esposito), Sosa (st 32' Margiotta). **ALL:** De Canio.
AUSTRIA VIENNA: Wohlfahrt, Hiden, Varesanovic, Dospel, Rost, Leitner (st 1' Schmid), Ledwon, Datoru, Sarac (st 19' Kraljic), Plassneger, Mayrlbe (st 8' Dersken). **ALL:** Hochhauser.
ARBITRO: Stuart Dougall (Scozia).
NOTE: angoli 7-4 per l'Austria Vienna. Ammoniti: Hiden e Plassneger per proteste. Rost e Varesanovic per gioco scorretto. Spettatori: 20.000.



L'esultanza di Sosa dopo il gol dell'1-0

no a un importo massimo nominale di 5,7 milioni di Euro con l'emissione di 500mila azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna proprio per la quotazione a Piazza Affari. Il progetto di quotazio-

ne è stato approvato nello scorso marzo dal consiglio di amministrazione dell'Udinese che ha dato mandato a Meliorbanca di gestire il procedimento come sponsor e global coordinator.

MERCATO Trattenuto dal Barcellona

Tra il Diavolo e Rivaldo il discorso adesso è chiuso

Mega-offerta per Zidane

MILANO Alla fine ha firmato, mandando in frantumi i sogni del Milan. Rivaldo resta a Barcellona e da mercoledì sera intorno alle ventitré è il giocatore più pagato del mondo: dodici miliardi e 800 milioni netti a stagione per tre anni, fino al 30 giugno 2003. Il Barcellona ha ottenuto lo sfruttamento dell'immagine del fuoriclasse, compreso quello relativo al sito Internet che tanto aveva fatto discutere Gaspard e Minguella (procureur del fuoriclasse).

E il Milan? Beffato, tradito dal brasiliano che ha usato i rossoneri soltanto per farsi migliorare il contratto dagli azulgrana. Galliani e Braida, gli uomini operativi di Via Turati, ci hanno provato fino alla fine. Non è andata bene, ma i tifosi possono consolarsi: il Milan ha fatto tutto quanto era nelle proprie possibilità per strappare il Pallone d'Oro 1999 al Barcellona.

Adesso i rossoneri hanno cento miliardi, quelli destinati a Rivaldo, da spendere sul mercato. Nomi? Il sogno è un grande difensore, specialmente dopo la batosta rimediata dal Real Madrid nell'amichevole del Centenario: obiettivo principale Thaurum ma il Parma non molla. E allora Galliani andrà a cercare all'estero, magari pensando agli inglesi Campbell, Rio Ferdinand. Ma il nome più altisonante è David Beckham, la

stella del Manchester. Galliani servendosi del danese Helveg o dell'argentino Ayala, ma forse di tutti e due, si lancerà sul laterale del Real Madrid, Michel Salgado per il quale è in lizza anche la Juventus. Se non arriverà allo spagnolo potrebbe insidiare alla Roma l'interista Panucci. I giallorossi, intanto, si consolano: ieri è finito il tormentone Balbo, passato per due miliardi dalla Fiorentina alla squadra di Capello.

Ma il mercato corre sull'asse Italia-Spagna. Il Milan fallisce l'assalto a Rivaldo, il Real Madrid prova a strappare Zidane, alla Juventus Florentino Perez, il neo presidente dei Bianchi di Spagna, l'uomo che ha sofferto Figo al Barcellona, ha offerto alla società di P i a z z a Crimea cento miliardi di li-

re in contanti e il centrocampista Flavio Conceicao (valore trentacinque miliardi di lire), appena acquistato dal Deportivo La Coruna. Secondo gli spagnoli l'operazione sarebbe avvitissima, ma da Torino Luciano Moggi, lo stratega del mercato bianconero, smentisce con decisione: «Mi spiace per il Real Madrid ma Zidane è intoccabile». La Juve ha pronto un nuovo contratto per il francese, lungo fino al 2005 e ricco nove miliardi netti a stagione.



Lo juventino Zidane

LA CURIOSITA'

La società friulana ha chiuso con un attivo di 50 miliardi, ora è pronta per la Borsa - Dimissioni di Mossetto

Utile da record grazie ad Amoroso

UDINE Risultati economici da record per l'Udinese Calcio che ha chiuso il bilancio al 30 giugno scorso con un utile netto di 50 miliardi di lire, contro i 4,1 dell'esercizio precedente grazie soprattutto alla cessione del brasiliano Marcio Amoroso che fruttò circa sessanta miliardi. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea dei soci alla quale il presidente Gianfranco Mossetto ha presentato le proprie dimissioni per evitare eventuali conflitti d'interesse (Mossetto è anche amministratore del

gruppo Meliorbanca-Gallo, sponsor e coordinatore della quotazione in Borsa dell'Udinese). Il consiglio di amministrazione - ha reso noto la società friulana - si è riservato d'integrarsi per cooperazione e di nominare il nuovo presidente in una prossima seduta. Il notevole incremento dell'utile netto - ha spiegato l'Udinese - è da attribuire alla «ormai consolidata politica» della società «di efficiente fusione fra organizzazione commerciale e gestione tecnico sportiva», con un'organizzazione da

«vero e proprio laboratorio di ricerca e selezione di nuove promesse che fa perno - ha aggiunto la società - su un'attenta ricerca su scala mondiale dei giocatori, sul loro sviluppo tecnico e sul loro successivo posizionamento sul mercato». L'Udinese, inoltre, ha ricordato di aver intrapreso di recente un'attività di riorganizzazione e sviluppo del proprio marketing con la collaborazione della Deloitte e Touche.

Per quanto riguarda gli altri dati di bilancio, l'esercizio 1999/2000 ha registra-

to una crescita del 33% (da 47,679 a 63,634 miliardi di lire) dei ricavi derivanti dalle attività di gestione e distribuzione degli eventi calcistici, mentre le plusvalenze generate dalla cessione di giocatori sono passate da 45,870 a 130,919 miliardi di lire.

Per l'Udinese, intanto, continua il cammino verso la quotazione in Borsa. Nelle scorse settimane - ha reso noto ieri la società - l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato un aumento del capitale sociale di 5,2 milioni di Euro fi-

IL CASO

E' già aria di crisi in casa rossonera: il presidente non ha digerito la pesante sconfitta nel torneo del Centenario

Gli strali di Berlusconi sul Milan smascherato dal Real

Zaccheroni sotto pressione: se dovesse fallire in Champions League sarebbe pronto Rijkaard

De Ponti sul doping
Il giocatore malato
accusa: «A Cesena
mi riempivano
di flebo»

ROMA «Negli anni Settanta mi riempivano di flebo». Gil De Ponti insiste nella sua ricerca della verità contro i medici che non gli avevano diagnosticato un tumore maligno e certe pratiche in voga ai tempi in cui giocava. L'ex attaccante di Cesena, Bologna, Samp ed Avellino chiede giustizia e chiede di essere interrogato dal procuratore di Torino Guariniello, che indaga sull'uso di farmaci nel calcio.

«Sarà pure una coincidenza - ha detto De Ponti al GR1 - ma io per due anni, dal '75 al '77, ho giocato insieme a Beatrice e Roggioni. E tutti sappiamo com'è andata a finire per loro. E' finita male... (sono morti per malattie incurabili n.d.r.)». I nomi di Beatrice e Roggioni sono venuti fuori proprio nel corso delle indagini di Guariniello.

«Anche io facevo delle flebo - ha detto De Ponti - però di ricostituenti. A mia insaputa non so se ho assunto altre sostanze. Parlo di Cesena, ma potrei parlare di qualsiasi altra squadra, perché tutti fanno delle flebo, la domenica mattina o durante la settimana. Che io sappia, prendevo solo il Nicoretin, come si usava sempre, la pallina rossa per spezzare il fiato».

Oggi il congresso
La Fifa stabilirà
la rotazione
per l'organizzazione
dei mondiali

ZURIGO Il Comitato Esecutivo della Fifa in programma oggi ed il Consiglio della federazione internazionale di domani e sabato prossimi si occuperanno principalmente di Mondiali. Il presidente Joseph Blatter sosterrà la tesi della rotazione per ogni continente che, a meno di sorprese, dovrebbe essere definitivamente codificata.

Scattato per la bocciatura della candidatura del Sudafrica per il 2006, di cui era fervente sostenitore, Blatter ha comunque precisato che eventuali ricorsi e le indagini in corso non cambieranno comunque l'esito delle votazioni, e che quindi la seconda rassegna iridata del nuovo millennio si svolgerà in Germania.

Piuttosto secondo il presidente della Fifa, che venerdi confermerà anche l'intenzione di ricandidarsi per l'incarico nel 2002 («quattro anni di mandato non sono abbastanza per realizzare tutto ciò che ho in mente»), dal 2010 dovrà essere messo in atto il principio che ad ogni svolgimento di Mondiale debba corrispondere, come sede della competizione, un continente differente.

ROMA Sarà anche calcio d'agosto, sarà stata anche una festa celebrativa, ma al Milan già si parla di crisi. Piccola, forse passeggera, che potrebbe durare come un'acquazzone estivo ma che al momento non sembra portare al sereno. A rendere ancora più plumbee le vistenue rosse apparse martedì sera su San Siro ci ha pensato il presidente Silvio Berlusconi mascherando con precipitose dichiarazioni ottimistiche (e un po' forzate) l'amarezza per il danno d'immagine che la sconfitta contro il Real Madrid ha provocato davanti alle tv di venti paesi collegati. Si dice sempre che il risultato sotto l'ombrello non conta ma cinque reti al passivo e una pioggia di fischi e applausi ironici pesano sul morale. E non fanno bene allo spettacolo. Non era mai successo da quando il Cavaliere è presidente che la squadra subisse una contestazione «sotto le ferie».

Per Alberto Zaccheroni la stagione è dunque già iniziata ed è tutta in salita: mercoledì prossimo il primo responso «concreto» con la sfida casalinga, andata del turno preliminare di Champions League, contro la Dinamo Zagabria (ritorno il

22 agosto). Dovesse fallire il miliardario approdo europeo per l'allenatore del sesto scudetto berlusconiano il campionato potrebbe davvero non iniziare mai. Già lo scorso anno, nel periodo buio della stagione quando il Milan uscì repentinamente dalle coppe, Berlusconi,

che non ha mai accettato di pieno la scelta di Zac voluto espressamente dal suo vice Adriano Galliani, ordinò la società di prendere contatto con l'allenatore della Primavera rossonera, Mauro Tassotti (vincitore del Trofeo Viareggio la stagione scorsa) destinato ad un ruolo di

traghetto in attesa dell'arrivo di Frank Rijkaard. E proprio l'ex ct della nazionale olandese il pallino di Berlusconi. L'olandese del Milan sacchiano è ben gradito, e non solo in società, e ora che è libero (si è dimesso dalla panchina orange dopo la sconfitta ai rigori contro l'Italia ad Euro 2000) il suo ritorno in rossonero come tecnico non è così improbabile. Tutto al momento è nelle mani di Zac impegnato a gestire psicologicamente la sconfitta del Centenario che potrebbe condizionare in negativo l'intera stagione. I giocatori, che oggi riprenderanno gli allenamenti dopo una giornata di riposo, sono ancora imballati e fuori condizione, l'organizzazione di gioco deludente (Berlusconi si è lasciato sfuggire qualche frase poco benevola). «Stiamo lavorando per la Champions League, speriamo di vedere fra una settimana una squadra migliore» è l'augurio del tecnico che dopo Redondo potrebbe avere nuovi rinforzi.

Tra i nomi spunta l'inglese David Beckham. Ma più che la rosa al Milan è importante adesso non farsi pungero dallo Zagabria. In casa rossonera un'eliminazione in pieno agosto scatenerrebbe l'inferno.



José Mari alle prese con il madrileno Geremi



I REGIONALI

Kreševic discreta
La staffetta
femminile
della Triestina
vola al record



Alessia Kreševic della Triestina.

MONFALCONE Grande prestazione della staffetta della Triestina Nuoto nella 4x100 stile libero femminile, che si è piazzata all'ottavo posto in 4'07"91, tempo che è anche il nuovo record regionale assoluto e Cadette (precedente 4'09"05 che risale al 1988). Le ragazze hanno vinto la seconda serie grazie a uno splendido sorpasso nell'ultima frazione nuotata dalla potente Carlotta Codia in 1'00"77 che seguiva le ottime prove delle compagne Monica Michela, Erica Sossi (la più giovane delle quattro) e Stefania Cappellani, capaci di tener duro nei confronti delle altre squadre. Particolarmente soddisfatto il tecnico Fulvio Zetto, che da anni non vedeva una staffetta femminile così forte e che si auspica un risultato altrettanto valido anche nella 4x200 stile di domani.

Discreta prova di Alessia Kreševic dei Vigili del Fuoco Trieste nella finale dei 100 dorso, che ha provato il tutto per tutto con un passaggio veloce (terza a metà gara in 32"20) cedendo poi nel ritorno e chiudendo ottava in 1'08"42; tutto sommato il risultato è positivo perché è la sua prima volta tra le prime otto su questa distanza. Domani sarà impegnata nella sua gara preferita, i 50 dorso, e per la quale, assieme al suo allenatore Livio Coretti, pronuncia un «incrociamo le dita».

Molto bene Luca Gardonio dell'Uisp Cordenons che ha superato agevolmente le batterie dei 100 delfino in 56"85 e agguantando nel pomeriggio la finale con il settimo tempo (56"61); per lui ci sono buone possibilità di podio, anche se i suoi avversari hanno nuotato molto bene già nelle eliminatorie. Anche il friulano della Livorno Nuoto, Stefano Linda (che ha gareggiato a fianco di Emiliano Brembilla), si è conquistato la finale nei 200 stile libero, con il nono tempo delle batterie (1'55"32) e il sesto in semifinale (1'53"51).

e.s.

Seconda giornata ricca di sorprese ai campionati assoluti estivi: dopo dieci anni il titolo tricolore dei 100 dorso cambia padrone

Laera firma l'impresa: beffato Merisi

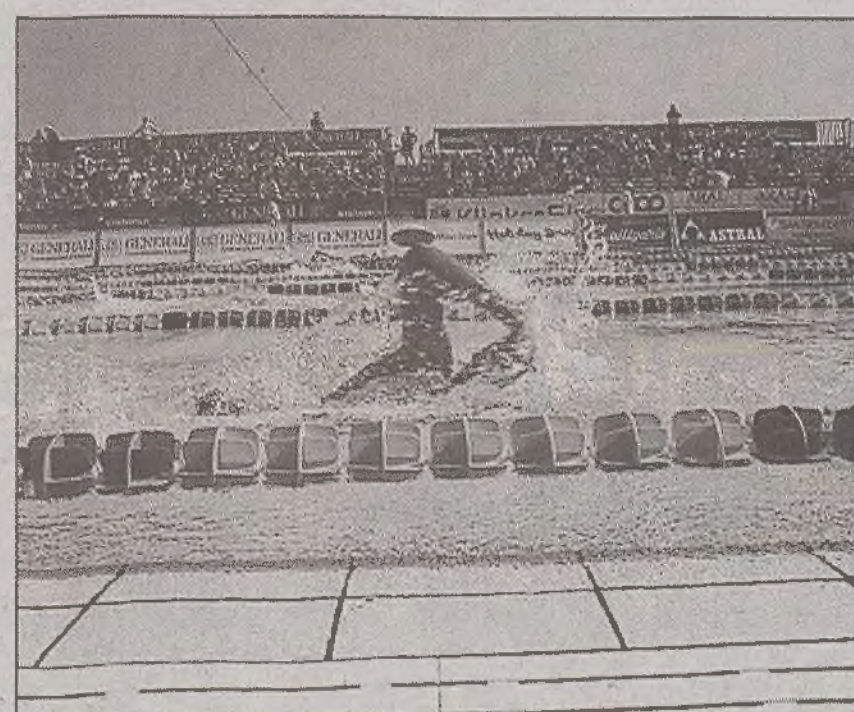
Passerella solitaria e vincente del campione europeo Fioravanti nei 100 rana



Fioravanti ha dominato nei 100 rana. (Meta)

Il campione europeo in carica ha reso scontata questa prova, gareggiando senza tirare troppo, ma dando un bel distacco (1'04") al secondo, Davide Rummolo dei Carabinieri. Ottime notizie dalla staffetta femminile 4x100 stile libero, dove la Triestina (Monica, Sossi,

Cappellani, Codia), pur arrivando ottava in classifica generale, ha concluso in 4'07.91 e ha battuto di un secondo e mezzo il record regionale del Gymnasium Pordenone, che resisteva dal lontano 1988. Tutte le staffettiste hanno viaggiato su buoni ritmi, ma un



Una fase delle batterie dei 200 stile libero maschili.

elogio particolare va fatto a Carlotta Codia, che ha chiuso in 1'00.89. In questo caso, l'oro è andato all'Aurelia Nuoto (3'54.63), concedendo solo l'argento alla Snam. Nella staffetta 4x100 stile libero maschile, le Fiamme Gialle A (Gusperti, Bartoleschi, Lanza-

rini, Vismara) si sono imposte in 3'27.80, dando un bello scarto ai rivali dei Carabinieri A (Brembilla, Bacchi, Laera, Gallo), che hanno fatto registrare il tempo di 3'30.14. Tutto normale nei 100 dorso femminili, dove Alessandra Cappa dell'Avantgarda Valli, già

campionessa 1998 e tra le juniore ha onorato la sua prestazione con l'oro, con un vantaggio di oltre due secoli sulla seconda, Federica Biscia del Cuneo Nuoto. La Cappa ha timbrato il suo cartellino di presenza pure con la seconda miglior prestazione all-time, che resisteva dal 1987. La triestina Alessia Kreševic dei Vigili del Fuoco Ravallio si è piazzata solo all'ultimo posto, dopo una buona partenza (terza alla virata dei 50 metri in 32.30). L'unica gara veramente combattuta, dato che non c'erano dei «mostri sacri» in vasca vista l'assenza della Crescentini, nazionale azzurra ad Helsinki, è stata quella dei 100 rana femminili. Primo posto per Sara Farina della Fiamme Oro Roma (1'12.38), seconda piazza per Giorgia Gramillano del Dablu Sport Team. L'ultima curiosità viene dal Riviera Nuoto Dolo, che ha fatto il record, tra i cadetti, nella staffetta maschile 4x100 stile.

Massimo Laudani

IL PROGRAMMA

COSÌ IERI

FINALI

100 dorso donne:
1) Alessandra Cappa 1'03"33; 2) Federica Biscia 1'05"37; 3) Valentina De Nardi 1'05"75.
100 dorso uomini:
1) Luis Alberto Laera 56"73; 2) Emanuele Merisi 57"22; 3) Luca Masnadi 57"78.
100 rana donne:
1) Sara Farina 1'12"38; 2) Giorgia Gramillano 1'12"85; 3) Roberta Panara 1'12"87.
100 rana uomini:
1) Domenico Fioravanti 1'02"41; 2) Davide Rummolo 1'03"45; 3) Michele Vancini 1'04"22.

COSÌ OGGI

BATTERIE

(dalle 10): 50 rana m. e f.; 400 misti m. e f.

SEMIFINALI

(dalle 17.30): 50 rana masch. e femm.

FINALI

(dopo le semifinali): 100 farfalla m. e f.; 200 sl m. e f.; 400 misti B/A m. e f.; 50 rana m. e f.; batterie 800 sl f.; serie 4x100 mista m. e f.

AZZURRI IN GARA

Domenico Fioravanti (50 rana); Massimiliano Erolì e Alessio Boggiano (400 misti); Federica Biscia (400 misti).

REGIONALI IN GARA

Luca Gardonio (Uisp Cordenons) finale 100 farfalla; Matteo Ugrin (Triestina) nei 50 rana; Stefano Linda (pordenonese tessero) per il Livorno nei 400 misti; Gymnasium Pordenone e Triestina nella 4x100 mista femminile.

RECORD ITALIANI

50 rana Domenico Fioravanti 28.16; 50 rana Roberta Crescentini 32.23; 400 misti Luca Sacchi 4'16"34; 400 misti Federica Biscia 4'47"63; 800 sl Cristina Sossi 8'28"92; 4x100 maschili Fiamme Gialle 3'44"88; 4x100 femminili Roma 4'20"80.

IN TV

Collegamenti in diretta dalle 16 su Raitre e Rai-sport Sat.

IL PROTAGONISTA Stanco dalle gare ma disponibile nei confronti dei cacciatori di autografi

All'assalto del campionissimo

Il segreto di Domenico? Sei chilometri al giorno di allenamento

IL CASO

E la giunta regionale si scorda la strada che porta a Monfalcone

MONFALCONE Qualcosa da ricordare di Monfalcone, città industriale da 27 mila abitanti scarsi, gli atleti che partecipano agli assoluti estivi ce l'avranno davvero. La serata inaugurale ha avuto come scenario i saloni e i ponti della «Carnival Victory», nuovo gioiello dei mari da oltre centomila tonnellate di stazza lorda realizzato dalla Fincantieri. Grazie alla disponibilità della Carnival Cruise, che ha pure offerto la cena di gala, e della società navale meccanica, nuotatori e allenatori, autorità e sponsor hanno potuto imbarcarsi, almeno per qualche ora, sull'unità da crociera. Nella tenuta che ognuno ha voluto o potuto permettersi, considerato che l'ingresso era consentito fino alle 20.15 e le gare della prima sono finite alle 19 passate. I nuotatori della nazionale si sono quindi presentati con la tuta azzurra, gli altri con le tute delle loro società o in bermuda e maglietta. Sandali e sneakers erano quindi di rigore. Il sindaco di Monfalcone Adriano Persi ha optato per giacca e cravatta piuttosto formale, come pure il primo cittadino di Nova Gorica, dotato di una vasca olimpionica, al quale è stata lanciata l'idea di un appuntamento natatorio che abbracci l'Alpe Adria. Il presidente della Provincia di Gorizia, nonché del Coni isontino e di Sistema Gorizia, Giorgio Brandolin, ha evitato accuratamente invece di mettersi la cravatta. Come pure il consigliere regionale di An Adriano Rittosa cui ha fatto compagnia lunedì sera il consigliere della Lega Nord Gianpiero Fasola, gli unici due esponenti regionali presenti. Della giunta non si è fatto vedere nessuno, come era già avvenuto qualche ora prima, al momento della cerimonia di inaugurazione. L'assenza non è però sfuggita al consigliere regionale dei Ds Michele Degrossi che ha presentato con tempestività un'interrogazione al presidente della Regione Antonione per capirne i motivi. Tutti in ferie, chiede Degrossi, oppure c'è «difficoltà a trovare Monfalcone vista la scarsa frequentazione di questi luoghi da parte della giunta regionale».

la. bl.

MONFALCONE Con le tribune sempre più affollate ed un pubblico sempre più caloroso soprattutto nei confronti dei corregionali si è chiusa brillantemente anche la seconda giornata di questi campionati che, in serata, hanno visto la premiazione della squadra nazionale che si è distinta nei recenti europei di Helsinki.

Personaggio del giorno è stato sicuramente Domenico Fioravanti delle Fiamme Gialle, vincitore dei 100 rana, ma soprattutto insediato da ragazzini in cerca di autografi e dagli occhi di moltissime ragazze che con i loro sguardi lo hanno eletto uomo dei campionati monfalconesi.

Fioravanti si è detto soddisfatto della vittoria che per altro aspettava, un po' meno del risultato cronometrico. Ha poi aggiunto di «sentirsi stanco per le troppe gare a cui è iscritto» e per il carico di lavoro nella preparazione olimpica, che lo vede scendere in acqua due volte al giorno per nuotare sei chilometri ad alle-

namento, domenica mattina inclusa.

Luis Laera dei Carabinieri al suo primo titolo italiano nei 100 dorso si è invece rammaricato di aver mancato una grande prestazione «a causa di un'intera bracciata lasciata sulla corsia» e che gli ha fatto perdere circa mezzo secondo.

L'atleta italoargentino che non si è sentito molto bene nella notte (in cui ha dormito per ben 14 ore) ha comunque buone sensazioni in acqua e spera «in un gran tempo sui 50 dorso» magari con il record italiano. Anche per lui parecchi autografi dai giovani cacciatori di firme, che si sono però fatti sfuggire due grandi campioni degli ultimi anni ora non più in attività i quali si aggiravano tra gli atleti: il mistista Luca Sacchi e la ranista Manuela Dalla Valle.

Ma al di là dei big e dell'attenzione di cui sono oggetto, sempre più questi campionati si stanno trasformando in una bellissima festa di sport.

Enrico Saba

In serata la riuscita premiazione della squadra nazionale reduce da Helsinki. Visite illustri



Corpi statuari a Monfalcone a bordo vasca.

IL PELO NELL'UOVO

Se i parcheggi non bastano... è meglio così

Dal Sistema Gorizia, organizzatore della manifestazione riceviamo:

L'articolo pubblicato nella rubrica «Il Pelo nell'uovo» di ieri impone alcune precisazioni. Al momento di decidere la sistemazione logistica dell'area, uno dei primi aspetti affrontati è stato quello relativo ai parcheggi e si è deciso, di comune accordo con le autorità locali, di individuare un'area alternativa proprio per la particolare viabilità della zona. Ebbene quest'area, concessa gratuitamente dal proprietario, si trova esattamente a 40 metri dall'entrata del complesso: lì i parcheggi a disposizione del pubblico sono complessivamente 2000. Appare quindi evidente che

al cronista, forse distratto dai numerosi cartelli di divieto di sosta nelle vie adiacenti la piscina, tutto ciò sia sfuggito: da ieri mattina, pertanto, le segnalazioni dell'area parcheggi sono state ulteriormente aumentate. Va poi segnalato come la sosta vietata si sia resa necessaria per garantire il massimo della sicurezza (passaggi per ambulanze, vigile del fuoco, ecc...) all'intera manifestazione al pari della tribuna, per la quale esistono dei parametri imposti dalla legge e come tali inderogabili. Tutto è perfettamente, sicuramente, ma a bordo della vasca di Monfalcone, dove per la prima volta in regione si svolgono i Campionati italiani assoluti di nuoto,

non era purtroppo possibile installare una tribuna «più ripida», come suggerito nell'articolo. Quanto alla mancanza di un display luminoso in grado di riportare i risultati delle 8 corsie, tale aspetto è di stretta competenza della Federazione italiana nuoto, che ha comunicato l'impossibilità di portare un'impostazione in quanto impegnato in altra sede.

RISPOSTA Abbiamo rilevato l'insufficienza dei parcheggi, non la loro mancanza. Se sono pieni vuol dire che la manifestazione ha successo. Meglio così. Quanto al tabellone luminoso allo spettatore poco interessa di chi sia la competenza. Interessare leggere i tempi di tutti gli atleti.

LA CURIOSITÀ Niente Olimpiadi per il nazionale americano di nuoto sincronizzato Bill May - Per il momento è uno sport riservato alle donne

Discriminato il «sirenetto» tutta grazia: resterà a casa



Il syncro-man discriminato Bill May

ROMA Sogna le Olimpiadi, ma per lui i Giochi resteranno un miraggio ancora per molto tempo. Nello sport esistono anche le discriminazioni al maschile, come ha scoperto Bill May, il primo syncro-man chiamato a far parte della nazionale statunitense di nuoto sincronizzato. Domani si esibirà a Roma per l'annuale appuntamento della capitale, il Roma Syncro. Balletto a squadra e duo misto saranno le prove in cui il ventunenne residente a Santa Clara, in California, avrà il ruolo da primo uomo. E May infatti che batte il tempo e dirige gli schemi durante le prove, mentre le compagne tra cuffiette e pettinini lo seguono attentissime, fino a sollevarlo nel trionfo finale della prova a stelle e strisce. Al meeting romano i riflettori sono puntati sul «sirenetto»

Per la prima volta a Sydney dovrebbe scendere in vasca con la squadra statunitense un atleta di colore: punta all'oro nei cento metri farfalla.

della nazionale Usa: ma mentre le otto compagne di squadra respireranno l'atmosfera olimpica, il prossimo settembre a Sydney, l'atleta californiano dovrà restare a guardare. La federazione internazionale di nuoto non segue ancora gli Stati Uniti, patria del syncro, sulla via della novità, e i regolamenti per ora impongono a un uomo di gareggiare alle Olimpiadi.

«E scoraggiante non poter partecipare a competizioni come i mondiali o le Olimpiadi, ma presto le cose cambieranno - racconta - Il mio primo obiettivo è di essere riconosciuto come atleta, e non per la curiosità che suscita».

A bordo della vasca del Foro Italico, dove ha appe-

mondo del nuoto. Molto presto negli Usa potrebbe essere abbattuta un'altra storica barriera: per la prima volta nella storia delle Olimpiadi nella squadra americana potrebbe esserci un afro-americano.

Candidato allo storico ruolo è Byron Davis, che già una volta, quattro anni fa, ha sfiorato l'impresa piazzandosi quarto nella gara dei 100 farfalla dei Trials Usa per i Giochi di Atlanta. Come i loro colleghi dell'atletica, anche i nuotatori Usa devono sottoporsi a queste gare da «dentro o fuori» che qualificano per le Olimpiadi i primi tre di ogni prova.

Davis sogna di ripetere in Australia l'impresa di Anthony Nesty, mulatto del Suriname che nel 1988 a Seul fu il primo uomo di colore a vincere un oro olimpico nel nuoto, nei 100 farfalla.

Ippodromo di Montebello ... Aspettando Sidney 2000

Si indice, presso l'ippodromo di Montebello, per i giorni 4 e 7 agosto 2000, una gara di corsa su pista di sabbia (perimetro di circa 800 metri) ad eliminazione denominata Primo Trofeo Stile Gioielli.

La gara, sia maschile che femminile, a seconda del numero di iscritti, si disputerà su più batterie e su di una finale. Nelle batterie, di circa 25 persone ciascuna, ad ogni giro verranno eliminati i cinque ultimi atleti fino a che in pista rimarranno solo 5 concorrenti che saranno ammessi alla finale.

Nelle finali vale lo stesso criterio ma, dal momento in cui rimarranno cinque atleti in pista, questi faranno un giro finale da cui si evincerà l'ordine d'arrivo definitivo.

E' assolutamente proibito il doppiaggio, pena l'eliminazione.

L'iscrizione è libera a tutti (raggiunti di 14 anni) dal 14 al 18 serve l'assenso scritto del genitore e gratuita. Si effettua presso la Nordest Ippodromi - Ippodromo di Montebello - P.le De Gasperi 4 Trieste - Tel. 040 393176 - fax 040 391172 - Responsabile sig. Barzegola Tony - fino alle ore 17.00 del giorno 4 agosto. Non verranno accettati reclami di alcun genere.

Premi corsa maschile
Al primo classificato
Orologio offerto da Stile Gioielli, Coppa offerta dalla Nordest Ippodromi, pizza e birra per due persone offerti dal Ristorante Pizzeria Hip Hop

Dal secondo al quinto classificati
Orologio offerto da Stile Gioielli, oggetto ricordo offerto dalla Nordest Ippodromi, pizza e birra per due persone offerti dal Ristorante Pizzeria Hip Hop

Premi corsa femminile
Al primo classificato
Orologio offerto da Stile Gioielli, Coppa offerta dalla Nordest Ippodromi, pizza e birra per due persone offerti dal Ristorante Pizzeria Hip Hop

Dalla seconda alla terza classificata
Orologio offerto da Stile Gioielli, oggetto ricordo offerto dalla Nordest Ippodromi, pizza e birra per due persone offerti dal Ristorante Pizzeria Hip Hop

Calendario
Venerdì 4 agosto
Ore 18.00 ritrovo presso l'ippodromo di Montebello - P.le De Gasperi 4 - Trieste
Ore 18.30 partenza prima batteria maschile, le altre a seguire

Lunedì 7 agosto
Ore 19.15 finale femminile
Ore 21.30 finale maschile
Ore 23.00 Premiazioni

Suddetti orari potranno essere parzialmente modificati dall'organizzazione.

L'organizzazione, con l'iscrizione, considera l'ideoneità fisica dei partecipanti conforme alla normativa di legge prevista dal D.M. 28/02/1983 sulla tutela sanitaria per l'attività sportiva. Declina, inoltre, ogni responsabilità per incidenti che potrebbero verificarsi prima, durante e dopo la gara.

CASINOS
SLOVENIA
Nova Gorica, Kranjska Gora, Občina, Regijska Statuta

Play Hot & Stay Cool!



Photo: Riccardo Cellini



Date delle estrazioni:

HIT Hotel Casinò Perla
19 luglio 2000
9 agosto 2000
30 agosto 2000

HIT Hotel Casinò Park
20 luglio 2000
10 agosto 2000
31 agosto 2000

www.hit.si

Un gioco caldo che offre molti premi attraenti!

Visitate i Casinò della Hit a Nova Gorica nel periodo fra il 1° luglio ed il 31 agosto e vincete subito uno dei 40.000 premi, fra i quali scooter, macchine fotografiche, viaggi e numerose altre sorprese per le giornate estive. Per ogni visita riceverete un biglietto

"gratta e vinci", con il quale potrete vincere subito oppure partecipare alle estrazioni dei premi principali - 6 automobili Citroën Xsara Picasso, 6 viaggi per due persone in località esotiche e 6 videocamere digitali.

Lasciatevi trascinare dal gioco infuocato!

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
HIT HOTEL CASINÒ PARK

CALCIO SERIE C2 Stasera a Lignano (ore 20.30) primo test impegnativo contro il Kalamata

Esame di greco per la Triestina

Assente Birtig - Operazione Pro Gorizia: l'Alabarda fornirà giocatori

TRIESTE Dai monti al mare. La Triestina oggi abbandonerà per alcune ore il ritiro di Arta per respirare l'aria salmastra di Lignano dove allo stadio Teghil (inizio ore 20.30) si misurerà come l'anno scorso con il Kalamata, squadra greca di serie A che è stata appena eliminata dall'Interotto. In sostanza è il primo impegno di un certo spessore per la banda di Ezio Rossi che finora si è solo sgranchita le gambe con partite in famiglia e contro la rappresentativa carnica. Il Kalamata è reduce da una onerosa sconfitta con la Brescia (2-0).

L'orientamento dell'allenatore alabardato è quello di utilizzare tutti i giocatori a disposizione, compresi i giovanissimi. Tuttavia questa amichevole potrebbe essere l'occasione giusta per abbordare una prima Triestina A. Ci sono ancora alcuni posti da assegnare, ma l'ossatura della squadra c'è già. Se Rossi decide di giocare col 4-3-3 per la retroguardia può contare sui centrali Venturini e Vecchiato, su Stanconelli e Parisi come propulsori di sinistra. Ma ci sono anche Baccis e Roma, la mediana è affidata a Boscolo e a Pasa (o Modesti) se quest'ultimo viene schierato più avanti mentre la fascia destra è di proprietà di Teodorani. In attacco Provitali è la punta centrale (Micciola l'alternativa) con Gubellini e Canella (o Princivalli).

Il Cittadella costretto a giocare a Padova

PADOVA Il Cittadella disputerà le partite casalinghe del campionato 2000/2001 di B allo Stadio Euganeo di Padova. Lo ha comunicato la Lega calcio. La squadra di Glesian non avrebbe potuto infatti giocare nello stadio cittadino per via dell'esiguo numero di posti dell'impianto e della mancanza dei requisiti minimi richiesti.

Rossi ha pronto però anche il secondo modulo, più sfizioso (il 4-2-3-1) che col tempo potrebbe diventare anche il primo. Qualche giocatore è lievemente affaticato per i duri carichi di lavoro e potrebbe dare forfait per motivi precauzionali. Certamente l'assenza di Birtig che ha un problema di natura muscolare alla coscia. Sarà necessaria un'ecografia. A tale proposito l'equipe medica avrà sempre nel dott. Paolo Bergagna il suo coordinatore ma i medici che seguiranno più da vicino i giocatori saranno Giorgio Crocetti e Roberto Piccinini con i dottori Pacchiale (radiologo) e Gazzola (ortopedico) come consulenti esterni.

OPERAZIONE PRO GORIZIA Andrà in porto ma solo come un'operazione di supporto, di collaborazione. La Triestina, difatti, non intende perdere di vista il suo bilancio. Il direttore generale Fioretti si è recato nella sede della Pro per vedere i conti. L'Alabarda dovrebbe fornire i giocatori (i suoi giovani) ma ci vuole un po' di sponsor per i debiti degli isontini.

ABBONAMENTI La campagna abbonamenti partirà ufficialmente il 10 agosto. Restano da definire alcuni dettagli anche in base ai suggerimenti dei tifosi. Ieri sera, per esempio, il presidente Berti ha invitato a cena i rappresentanti degli ultras. **Maurizio Cattaruzza**

BASKET

SERIE A1 Fallito anche il bersaglio del giovane riminese - Ora potrebbe arrivare il pivot Brent Scott

L'Adr Roma mette in Righetti la Telit

TRIESTE Secondo bersaglio mancato: la Telit incassa un altro no dopo quello di Dante Calabria nei giorni scorsi. Alex Righetti, infatti, sin da inizio mercato nel mirino di Trieste, è passato dalla Pepsi Rimini all'Adr Roma. Brutto colpo, quindi, per la società biancorossa che aveva fatto delle offerte concrete al gioiellino riminese. Ma Righetti ha accettato le proposte di Roma: un contratto triennale, con una buonuscita alla sua ex squadra e un discreto malloppo in mano al giocatore. Le trattative di Trieste, però, continuano e sembrano andare verso due extracomunitari.

La Telit sta cercando un centro di gravità permanente: avrebbe bisogno di un pivot concreto, che produca punti, non sia un mangiapunti e conosca già il campionato italiano.

Il nome potrebbe uscire da questa lista: Brent Scott, Gerard King e Ashraf Amaya. La firma di uno dei terzetti potrebbe arrivare nelle prossime ore, comunque entro la prossima settimana. La società biancorossa non fa trapelare niente sulle trattative, ma le strade di alcune notizie dalla Spagna, portano a Madrid, ovvero a Brent Scott. Infatti, i neocampioni della Liga spagnola hanno lasciato libero il centro statunitense, mettendo a segno gli ultimi tre colpi del loro mercato



Brent Scott

(hanno rifirmato Djordjevic e acquistato i lunghi Meek e Zidek). Quindi, non c'è più spazio materiale per lui all'interno della squadra di Scariolo. Inoltre, Scott (classe '71, 206 cm.) ha già avuto esperienze nel nostro campionato: nel '96-'97 è stato a Forlì, nel '98-'99 a Reggio Calabria. Anno in cui anche la Pallacanestro Trieste saltò in A1, così come la Viola, che ebbe proprio nel centro americano uno dei suoi punti di forza: poco appariscente, però scriveva più o meno 19 punti di

media a partita. La scorsa stagione, l'ha chiamato Sergio Scariolo al Real. Nella regular season segnava undici punti di media a partita, tirando con il 56 per cento da due e il 60 per cento ai liberi e catturando sette rimbalzi. In Eurolega le cifre erano simili. La sua carriera ha una connotazione tutta europea: non è mai stato scelto dalla Nba ha iniziato il suo tour in Grecia, nel '93 al Larissa, dove si è fermato fino al '95. La stagione successiva è arrivato a Forlì, poi ha tentato la carta dei Pro americani, con gli Indiana Pacers ('96-'97). Ha avuto poca fortuna, perché si è trasferito pochi mesi dopo al Tau Vitoria (Spagna). In terra iberica è rimasto due anni, poi la Viola, quindi il Real.

Mario Krizman

PATTINAGGIO ARTISTICO

TRIESTE Gli azzurri hanno monopolizzato gli Europei giovanili di pattinaggio artistico che all'Aquila hanno visto gareggiare quasi 200 atleti di 12 nazioni. Gli azzurri hanno vinto 15 dei 16 titoli in palio, uno in più rispetto lo scorso anno a Follonica. Tra i medagliati ci sono anche i triestini Nicole Bernardon e Marco Spena, del P.A. Jolly, bronzo nella gara della coppia danza cadetti, battuti per un solo decimo da Bruscoli-Cimatti,

Bronzo europeo all'Aquila della coppia Bernardon-Spena

mentre il titolo è andato ai campionati italiani Berton-Cassanelli. Un ottimo risultato per gli atleti di Francesca Pergola, vincitori lo scorso ad Hettange e argento agli italiani di Piancavallo, ma alla loro prima esperienza in un Europeo. Tra i cam-

pioni continentali cadetti di combinata troviamo poi Elisa Giunti, Roberto Riva ed i giovanissimi Venerucci-Guarisei; tra gli juniores Cecilia Gasperini, Stefano Crescenzi, Cofele-Bacchiaga e Migani-Sarti: l'unico titolo non conquistato da un azzurro è stato quello degli obbligatori maschili Jeunesse, vinto dallo spagnolo Albert Trilla. Ovviamente soddisfatto il ct Antonio Merlo: «Al di là del numero impressionante di medaglie vinte quello che conforta maggiormente è la qualità delle prestazioni. Tra qualche giorno nel raduno premoniale di Piancavallo prepareremo la trasferta di Springfield con la volontà di ribadire anche negli Stati Uniti la superiorità della nostra scuola».

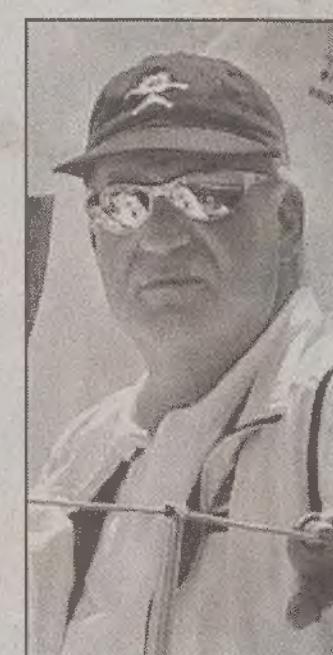
Riccardo Ferrari

VELA Alla Quebec-Saint Malò

Gardossi e Soldini subito in testa.

Vascotto contro il re

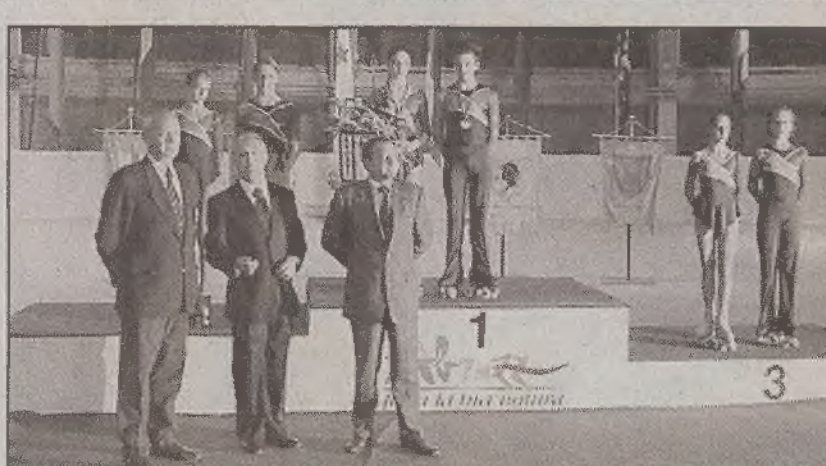
TRIESTE Claudio Gardossi su Fila con Giovanni Soldini è in testa nei monosci di classe 1 alla Quebec-Saint Malò, traversata transatlantica in equipaggio da ovest a est partita lunedì. Il navigatore milanese, in equipaggio con Guido Broggi, Luca Gradella e Claudio Gardossi, ha 5.4 miglia di vantaggio su Geb



Lo skipper J. Carlos.

Fauba e precede anche, di 3.5 miglia, il maxi Arthemis di 24 metri. In testa alla gara c'è sempre il multiscia Groupama dello skipper Franck Cammas, il primo ad uscire dall'estuario del fiume San Lorenzo. Intanto è cominciata, con una regata a bastone, una degli appuntamenti

ti velici e mondani più interessanti dell'estate, la Coppa del Rey, a Palma di Maiorca. La regata, giunta alla 19esima edizione, vede tradizionalmente la partecipazione della famiglia dei reali di Spagna. Quanto ai nostri velisti, pronti per l'appuntamento Vasco Vascotto, al timone di Merit Cup Pro, e Lorenzo Bressani con Wind. Assieme a Merit Cup, altre quattro imbarcazioni italiane: BravaQ8 (Flavio Favini), Querida (Gianluigi Serena), Alexandra (Giuseppe Scire con il triestino Berti Brus a bordo) e GoodJob Guys di Claudio Uberti. Si corre in Ims.



La premiazione della coppia Bernardon-Spena.

ATLETICA

In programma sabato Reclutata Roberta Brunet per il meeting di Lignano



Roberta Brunet

LIGNANO Roberta Brunet, eccola l'ultima iscrizione di rilievo al meeting Sport Solidarietà in programma sabato a partire dalle 20.30. La Brunet, 35enne valdostana, cerca a Lignano Sabbia il risultato di rilievo dopo il rientro da un lungo infortunio avvenuto le scorse settimane a Nembro. Per lei l'organizzazione Nuova Atletica ha allestito in tutta fretta una gara che non figurava nel programma, i 3000 metri femminili, con tanto di lepri a fare le andature per portare Roberta chissà, a ser tranquillamente una delle prime 20 prestazioni mondiali dell'anno.

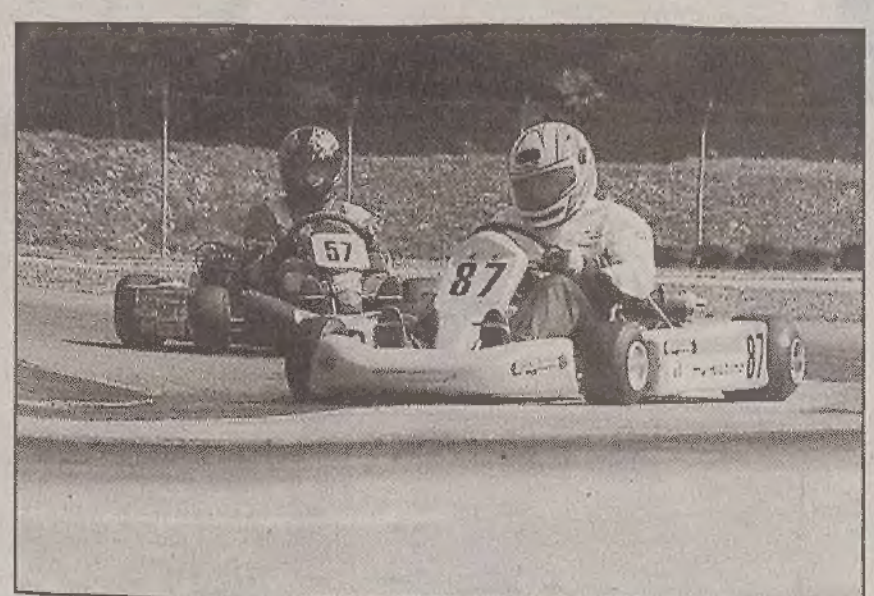
Nell'alto maschile è confermata la presenza di Abderrahmane Hamad, un algerino che quest'anno è già riuscito a salire a 2.34, una misura con la quale a Sydney si può già iniziare a pensare a una medaglia. Accanto a lui i migliori interpreti della disciplina in Italia, con ben due regionali a ricordare che in Friuli si è fatta la storia della disciplina tricolore con i vari Bernes, Del Forno, Bruni, di Giorgio. L'udinese Alessandro Talotti, ventenne da quest'anno in forze ai Carabinieri, cercherà di migliorare il 2.22 indoor dell'inverno scorso.

AUTO

Squadra Corse protagonista al campionato regionale di kart

La pioggia sulla pista di Cividale gioca brutti scherzi ai triestini

TRIESTE La Squadra Corse Trieste è stata tra le protagoniste, sulla pista di Albione di Cividale, nella recente combattutissima prova del campionato regionale. Nella 50 baby kart (per esordienti di massimo 7 anni), la finale ha visto un ottimo secondo posto di batteria e quarto complessivo per somma di tempi da parte di Andro Pertot. Nella difficile 100 F.A. nazionale, grande prova di Luca Druzzina, che dopo una sfortunata prefinale, ha vinto alla grande la finale, con una serie di sorpassi da manuale e con un recupero negli ultimi giri della posizione, dopo un attimo di defaillance dovuto a un'errata carburazione. La pioggia ha condizionato lo svolgimento delle manches in programma, costringendo tecnici e piloti a un continuo cambiamento di gomme e rapporti. È stato il caso della 100 Club, dove motori ingolfati, candele bagnate e scivolata fuori pista l'hanno fatta da padrone, falsando un po' lo svolgimento della prefinale e della fi-



La pioggia sulla pista di Cividale ha tradito Paolo Furlan.

nale. Nella prima tornata, ad esempio, in un festival di scivolata fuori pista e testacoda sulle pozzanghere d'acqua, Max Giuricovich si era issato fino al secondo posto. Invece, nella finale, non è riuscito nemmeno a partire. Stesso destino per Paolo Furlan, che si è piantato proprio sulla linea del via, sempre per noie meccaniche dovute al clima. Non c'è stato verso di ritardare la par-

tenza per dar modo ai nostri di ripresentarsi e così, a difendere i colori triestini nel folto numero di friulani, veneti e sloveni, sono rimasti Luca Castellani, alla fine buon 4°, Christian Babich, 5°, Giacomo Zanotto, 7°, seguito da Giuseppe Del Latte 8° e da Giancarlo Rosin, soltanto 10°. Nella 1125 Club, infine, buona prova di Massimiliano Trovatiello.

Fabio Niero

TRIS

Livorno: Blory può vincere

LIVORNO Sul chilometro e mezzo la Tris di stasera all'Ardenza livornese. Sono 16 i purosangue alla via, nulla di trascendentale, ma di certo un gruppetto eterogeneo che ben si presta a un confronto permeato di incertezza all'insegna dell'equilibrio. Scelta abbastanza complessa, con Blory, training della Siba e monta efficace di «Pagnotella» Agus, che potrebbe fare la flebile differenza. Attenzione poi all'esperto Barrow (peso non indifferente), ad Elcari, in buon momento, e agli scarichi Donbri, Sakuni e Villa Bracco. **Premio Mercedes Benz**, lire 44.000.000, metri 1500, corsa Tris. 1) Barrow (62 S. Landi); 2) Elcari (60 W. Gamberata); 3) Lord Cavern (59 1/2 J. Horcajada); 4) Doctor Leckter (57 S. Dettori); 5) Blory (55 P. Agus); 6) Waterland (54 1/2 E. Tasende); 7) Ugolino di Nerio (53 1/2 S. Urru); 8) Donbri (51 A. Muzzi); 9) Sakuni (50 1/2 M. Diaz); 10) Lukas Dream (50 L. Panici); 11) Villa Bracco (49 G. Forte); 12) Alba Azzurra (52 G. Sechi); 13) Baia Corallo (50 E. Baldacci); 14) Lord Berry (50 B. Carolini); 15) Nijoon (50 1/2 M. Maiorino); 16) Muso Corto (49 A. Maludrotta). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 5) **BLORY**. 1) **BARROW**. 2) **ELCARI**. Aggiunte sistematiche: 8) **DONBRI**. 9) **SAKUNI**. 11) **VILLA BRACCO**.

La corsa tris disputata martedì sera a Follonica è stata vinta da Zafferano Pi davanti a Patricia Mic e Ungaro d'Alfa. Ai 1.134 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente 5-1-3 vanno 2.025.600 lire.

CANOTTAGGIO

Soddisfazione dagli italiani ai Mondiali di Zagabria

Il quadruplo «muggesano» con Fichfach e Rotello passano il turno alla grande

TRIESTE Ai mondiali di Zagabria, ieri erano di scena, per le batterie di qualificazione, gli equipaggi juniores, e nel pomeriggio i senior ed i pesi leggeri delle specialità olimpiche, per i recuperi.

E andata bene la squadra uner 18 azzurra, che qualifica al turno successivo 5 equipaggi, (tutti della vogata di coppia). Gabriela Bescelli vice mondiale l'anno scorso vince con autorità facendo segnare il miglior tempo di manche, ed altrettanto fa il compagno di scuderia, quel Marco Ragazzi (figlio d'arte, il padre Umberto protagonista del singolo anni '70) che si prende il lusso di staccare il fondo danese di oltre 7". Ancora bene i due doppi, quello maschile (Moriconi-De Vita) primi sul traguardo, e quello femminile (Roccarina-Marasca) secondo, ma quanto bastava per qualificarsi.

Alla grande anche il quadruplo per metà muggesano con Walter Fichfach e Stefano Rotello, che partiti fortissimi non hanno lasciato spazio agli avversari facendo siglare nel con-

tempo il quarto tempo assoluto. Degli altri triestini in gara, quarto il 4 senza femminile con a bordo la Archidiacono, ma nemmeno troppo distanti dalle avversarie che le hanno precedute sul traguardo. Quarto posto anche per Vini e Sergas nel 4 senza maschile.

Ai recuperi quindi gli junior di 4 con, 2 senza, dei due 4 senza e dell'8. Nei repechage del pomeriggio, passa il 2 con di Righetti e l'ari, ed anche i due equipaggi femminili: Sara Barab nel singolo, ed il 4 di coppia sul quale rema un'altra muggesana, Barbara pelos, assieme a Sanvitale, Androsiglio e Mondani.

Bocciato l'otto pesi leggeri sempre molto distante dal gruppo di testa.

Maurizio Ustulin

LA CURIOSITA'

In funzione dal prossimo anno scolastico

A Tarvisio un liceo scientifico dove i futuri campioni di sci potranno «anche» studiare



Andrea Ferin



Alessia Segulin

UDINE Dal prossimo anno scolastico il liceo scientifico Bachmann, di Tarvisio, sperimenterà, per primo in Italia, un affiancamento tra le regolari lezioni e la preparazione atletica negli sport invernali.

Con questo progetto, che in futuro potrà essere esteso ad altri sport, fra i quali il calcio - ha detto ieri, nella presentazione, il Provveditore agli Studi della provincia di Udine, Gennaro Fenizia - «vogliamo dimostrare che l'attività sportiva non è in contrasto con l'istruzione e intendiamo consentire ai giovani, quando avranno terminato l'attività agonistica, di trovarsi in possesso anche di un diploma di scuola fatto con tutti i crismi».

Il Provveditore ha spiegato che l'iniziativa è aperta anche ai giovani di Austria e Slovenia e ha evidenziato che il progetto, sviluppato nell'ambito di un'attività didattica complessiva, dà la garanzia di «costruire degli atleti sani, ricchi di valori, leali e che non ricorrono a sostanze dopanti».

Il progetto, che prevede sostegni finanziari di Regione, Provincia di Udine e Comune di Tarvisio, conta già 12 iscritti, che potranno usufruire di borse di studio e seguire un percorso didattico normale. Di pomeriggio potranno allenarsi con preparatori di sci nordico, alpino e salto.

Tra gli studenti dell'innovativo liceo tarvisiano dovrebbero esserci anche due ragazzi triestini, tra i protagonisti dello sci giovanile a livello internazionale. Si tratta di Alessia Segulin, 13 anni, considerata l'erede della Compagnoni e trionfatrice nell'ultima stagione dei trofei Pinocchio e Topolino. Alessia Segulin è tesserata per lo Sci Cai Lussari. L'altro atleta è Andrea Ferin, 14 anni, tra l'altro uno dei dominatori assoluti nelle manifestazioni agonistiche di windsurf.

CALCIO GIOVANILE



L'Opicina in viaggio premio in Svezia

Un torneo internazionale il Gothia Club con 1250 squadre (maschili e, per un quarto, femminili); uno stadio, quello svedese di Göteborg, con 40.000 spettatori alla cerimonia d'apertura; 18.000 atleti in campo dal 16 al 23 luglio. Tra questi anche i Giovanissimi della Polisportiva Opicina. La trasferta in Svezia, al di là dei risultati calcistici, è stata un'esperienza indimenticabile. I numeri parlano chiaro e, per i ragazzi allenati da Fulvio Colonna, questa particolare trasferta è stato un premio più che meritato. Soprattutto dopo il secondo posto nel campionato provinciale alle spalle del Cgs.



OFFERTE FRESCHE A PUNTINO

FINO AL 5 AGOSTO.

5²⁰

€ 0,27

Acqua Minerale
naturale
GOCCIA DI CARNIA
lt. 1,5



Barilla



8⁹⁰

€ 0,46

Pasta di semola
BARILLA
gr. 500
formati assortiti



6.⁸⁹⁰

€ 3,56

Olio extra vergine
di oliva
SARDELLI
fiaschetta lt. 1



1.⁶⁹⁰

all'etto

€ 0,87

Salame
affumicato
SAURIS

2.⁹⁹⁰

€ 1,54

Olio di semi di mais
MAYA
lt. 1



9.⁹⁰⁰

al kg.

€ 5,11

Würstel affumicati
SAURIS



4.⁶⁹⁰

€ 2,42

Shampoo
PANTENE 2 in 1
assortito ml. 300



9⁹⁰

€ 0,51

Patè gatto
SHEBA
assortiti gr. 100



9.⁹⁰⁰

€ 5,11

Detersivo liquido
lavatrice **DASH**
Hydractiv o
Freschezza Alpina
lt. 3

DESPAR



EUROSPAR



QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'.

Offerta valida fino al 5 agosto 2000. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.